• Anno 115 - Numero 165 •

# LA STAMPA

• Martedì 14 Luglio 1981 •

A PAGINA 5

**Democrazia cristiana**

Si elegge il capo dei deputati dc: favorito Bianco, Cossiga ha rinunciato.

*di Luca Giurato*

A PAGINA 4

**Vertice di Ottawa**

Il presidente Reagan chiederà agli alleati di ridurre gli scambi con l'Unione Sovietica.

*di Ennio Caretto*

### Oltre le ingenerose polemiche

# La politica dei giudici

Politica e magistratura: è un tema antico che risale all'Ottocento, quando l'acuirsi delle lotte fra i partiti mise in discussione il problema dei rapporti tra il giudice e gli altri poteri dello Stato, tra il giudice e la società. Ma a noi preme vedere come esso si atteggi ai nostri giorni, in qual modo la concreta realtà risponda alle auguste norme dettate in proposito dalla Costituzione (*«I giudici sono soggetti soltanto alla legge». «La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere»*).

I primi anni della Repubblica furono caratterizzati dal contrasto fra la Costituzione e la sopravvivenza di molte leggi arretrate, lasciate in eredità dal defunto regime; e anche da una magistratura spesso volta all'indietro, specialmente nei suoi gradi più alti, ostinatamente ancorata a diffidenze per quel *quid novi* di cui la nostra Carta si era fatta interprete.

La distinzione che allora fu posta fra norme precettive e norme soltanto programmatiche rispondeva all'intento di svuotare il più possibile la Costituzione della sua forza innovatrice. Questo orientamento pesò a lungo su non poche sentenze, soprattutto della Cassazione; e vane furono le critiche di giuristi illuminati. Il cocciuto misoneismo di molti giudici parve bloccare un'interpretazione più coerente coi principi costituzionali, più coraggiosa.

Poi ci fu, con l'entrata in funzione della Corte Costituzionale nel 1956, una svolta decisiva. Calamandrei salutò l'avvenimento su questo giornale con un grande articolo intitolato *La Costituzione si è mossa*. Per accelerare questo moto, per tradurlo nel nostro ordinamento giuridico, contro ogni larvata resistenza misoneista, ci volle l'iniziativa di giudici aperti e intraprendenti.

Fu un salutare passo innanzi. Molte vecchie leggi, viziate di incostituzionalità, furono così tolte di mezzo; un'aria nuova, vivificante, irruppe nelle aule giudiziarie. Al pigro conformismo di un tempo seguì uno spirito battagliero, un'ansia di progredire.

Non nascondiamoci la verità: ci furono anche, qua e là, esorbitanze, eccessi, distorsioni. Talvolta, le norme di diritto sostanziale o processuale furono piegate a un indirizzo politico, che non era più lo spirito della Costituzione, ma uno spirito di parte. Un male di segno opposto al primo, ma un male anch'esso innegabile.

A guardar bene, nell'un caso e nell'altro, la causa prima del male sta nella grave inerzia o — se vogliamo usare un eufemismo — nella scarsissima alacrità governativa e legislativa di questi ultimi trent'anni. Se ci fosse stata, nei primi anni della Repubblica, una più decisa volontà di rompere col passato, di innovare secondo le linee tracciate dalla Costituzione, anche i magistrati più nostalgici, più avvezzi ai vecchi sistemi, più diffidenti della scomoda libertà, non si sarebbero adagiati nelle posizioni retrograde del più piatto conformismo.

E più tardi, di fronte alle travolgenti trasformazioni del costume, dell'assetto sociale, dell'economia, se la classe politica avesse risolutamente adottato le necessarie riforme per tenere il passo con la nuova realtà, molti giudici non sarebbero stati tentati di surrogarsi agli altri poteri in un'opera riformatrice, di progresso, che ad essi non compete. E' ora che ciascuno si assuma le proprie responsabilità.

Naturalmente, anche la magistratura deve assumere le proprie, fino in fondo. Vorrei ricordare, con l'umiltà di chi è stato per molti anni giudice — e si sente ancora un po' giudice in fondo all'animo, forse un giudice all'antica —, alcune semplici verità. Chi ha il terribile compito di giudicare il prossimo, deve sempre guardarsi dalla tentazione di sovrapporre un'ideologia di parte (quale che essa sia) alla chiara volontà della legge.

Qualche volta il giudice sembra dimenticare che egli non è, non può mai diventare creatore di diritto. Se limitarsi a interpretare e applicare le leggi esistenti gli sembra un'ingiustizia politica e sociale, e vuole aggiungervi qualcosa d'altro, cambi mestiere. Vorrei ricordargli che la nostra Costituzione, con il suo ampio respiro, con i suoi principi scaturiti da un'eccezionale esperienza storica, densa di avvenire, offre larghi spazi a chi vuole innovare, e andare avanti. Rispettare, interpretare, attuare la Costituzione, infonderne lo spirito nelle leggi: questa, e non altra, deve essere la politica dei giudici. E non è cosa da poco.

Dirò di più. Il giudice nel suo arduo lavoro non soltanto non può agire come uomo di parte ma deve guardarsi dall'apparire tale agli occhi dei cittadini. Per questo, approverei una legge che vietasse ai magistrati l'appartenenza ai partiti. E vedrei perfino con favore lo scioglimento delle correnti in seno all'Associazione nazionale magistrati, o almeno un loro più stretto raccordo sulle questioni essenziali.

Detto questo, non possiamo non deplorare sia le richieste di alcuni partiti che siano conferiti al ministro della Giustizia «poteri di indirizzo» sul pubblico ministero, sia le avventate proposte di riforme fatalmente destinate a insidiare l'autonomia e l'indipendenza dei magistrati, sia certi indecorosi attacchi di stampa. Il correttivo contro ogni abuso dei giudici può e deve essere trovato non al di fuori, ma all'interno dell'ordine giudiziario, mediante una più assidua pratica e un rafforzamento della vigilanza e del controllo del Consiglio superiore della magistratura. Questa ci pare la sola, sicura via da seguire.

Ci pare infine che, in quest'ora così difficile, non la diffidenza e lo scherno meriti la gran parte della magistratura, ma un fattivo impegno di solidarietà dei cittadini.

**A. Galante Garrone**

### Il listino ribassa di oltre il 7 per cento con vendite limitate

# Altre perdite nella Borsa riaperta Il governo discute i tagli di spesa

**Le scadenze di luglio hanno provocato vendite obbligate, assurbite solo con forti sacrifici dei prezzi**
**Vertice dei ministri finanziari da Spadolini: si prepara l'incontro con la Confindustria e con i sindacati**

ROMA — La Borsa ha riaperto con nuove pesanti perdite. Un fatto previsto per ragioni tecniche ma non nelle dimensioni riscontrate ieri al termine delle contrattazioni. Il governo è già al lavoro per preparare i provvedimenti annunciati sabato a favore dell'investimento azionario. Oggi il presidente del Consiglio e alcuni ministri faranno un primo esame della situazione economica in una riunione a Palazzo Chigi.

Spadolini intende stringere i tempi e soprattutto accelerare il dialogo con i sindacati e con gli imprenditori sul costo del lavoro. Non è il solo punto in discussione. La lista è molto lunga. Particolare importanza viene data ai tagli alle spese per sanità, scuola e previdenza per ridurre l'abnorme deficit del settore pubblico a cui si aggiungono l'aumento dell'inflazione, il peggioramento dei conti con l'estero, le richieste dei sindacati in materia fiscale, la posizione da tenere al vertice di Ottawa con il dollaro sul banco degli imputati.

Alla luce dei dati più recenti appare ormai evidente che la manovra preannunciata a suo tempo da Forlani deve essere profondamente corretta. Basti ricordare che nei primi cinque mesi del 1981 il fabbisogno del settore pubblico è arrivato a più di 20.000 miliardi (il doppio della cifra raggiunta nello stesso periodo dello scorso anno); se la tendenza dovesse perdurare a fine anno il tetto del deficit supererebbe di molto la cifra indicata dal Piano a medio termine.

Spadolini, dunque, intende affrontare con urgenza la manovra complessiva e contemporaneamente raggiungere con le parti sociali un accordo per un tasso di inflazione programmato per adeguare a questo le varie componenti (oltre al costo del lavoro, scala mobile compresa, l'aumento frenato delle tariffe, dell'equo canone ecc). Il presidente del Consiglio ha ribadito ieri che il governo avrà «un ruolo attivo» nel negoziato, nel rispetto delle autonomie dei sindacati e degli imprenditori.

La ripresa in Borsa ha mostrato una domanda ancora molto debole. Gli annunciati interventi di sostegno delle quotazioni ci sono stati qua e là, non massicci. Gli agenti di cambio tornano ad accusare le banche di non essere intervenute, le banche rispondono di aver soprattutto assorbito l'offerta dei clienti, ancora condizionati dal timore di altri ribassi.

Il clima è stato pesante, numerosi titoli non sono stati quotati per eccesso di ribasso, c'è un caso di insolvenza sicura per un agente di cambio romano e altri due, uno della capitale e uno a Milano sarebbero in gravi difficoltà. Ma governo e Consob sperano che, passate le scadenze tecniche di ieri («risposta premi») e di oggi (scadenza riporti) il nuovo mese borsistico possa riprendere domani su basi nuove, lasciandosi alle spalle una buona parte se non tutta l'eredità di queste settimane oscure e anche della convulsa speculazione dei mesi precedenti.

*(Alle pagine 8 e 9 servizi di Stefano Lepri, Eugenio Palmieri, Marco Borsa e Francesco Bullo)*

## Gli eccessi si pagano

Dopo sospensioni, tergiversazioni, proposte di intervento di ogni tipo e origine, spesso molto discutibili, ha prevalso il senso della realtà e la Borsa si è riaperta regolarmente. I provvedimenti tecnici, adottati per rendere meno difficile e costosa la chiusura dei conti del ciclo borsistico di luglio, hanno funzionato a metà, il che è già molto se pensiamo a quanto accaduto la settimana scorsa quando, dopo i rovinosi ribassi di lunedì 6 luglio, martedì 7, sotto l'incalzare delle vendite che non trovavano contropartita alcuna, si rese indispensabile ricorrere a un listino pro-forma e alla chiusura del mercato il giorno successivo.

I realizzi non sono stati copiosi in quanto quasi tutti gli istituti di credito hanno compensato in casa le vendite più o meno forzate della loro clientela. Pochi però i compratori nonostante le sollecitazioni delle autorità tutorie. In un ambiente abbastanza calmo il corso di una quindicina di titoli non è stato rilevato per eccesso di ribasso e, dopo la seconda chiamata alla fine della riunione, sono apparse sul listino le lettere n.r. (vale a dire prezzo non rilevato) come da anni avviene alla Borsa di Parigi.

Oggi però il tabellone delle quotazioni di chiusura dovrà essere completo, perché saranno stipulati i riporti mensili, importantissimo punto di riferimento per il calcolo delle garanzie. L'indice di ieri, ovviamente, è zoppo ma all'ingrosso le perdite devono essere state consistenti. Ciò provocherà ulteriori difficoltà fra gli operatori e la clientela differenziale già duramente colpita dai crolli precedenti.

A Roma sono corse voci di insolvenze, cosa fatale dopo una serie di rovesci di queste proporzioni. I dissesti provocheranno altre difficoltà, allontanando nel tempo quel ritorno alla normalità da tutti auspicato.

Seguendo la cronaca il quadro appare decisamente negativo. Le cose, però, non stanno esattamente così. Innanzitutto non vi sono stati episodi di panico: gli agenti di cambio hanno mantenuto il controllo dei loro nervi e non hanno mancato di rilevare che, passato il momento critico, i veri investitori potrebbero trovare in alcuni titoli particolarmente tartassati positive occasioni di investimento. Molto dipenderà dai danni che il ciclone che ha investito il mercato azionario lascerà dietro di sé.

Il punto più delicato rimane senza dubbio la regolare attuazione del centinaio di operazioni di aumento di capitale e di emissioni di obbligazioni convertibili annunciate o in fase di lancio. E' in questo comparto che deve appuntarsi l'attenzione dei risparmiatori e degli investitori istituzionali. Da parte governativa deve essere sollecitamente prorogato il termine ultimo in cui le emissioni obbligazionarie godono di speciali esenzioni fiscali, previsto ora per il 30 settembre.

**Renato Cantoni**

### Senza soste le fucilazioni di Khomeini

TEHERAN — Proseguono, in tutto l'Iran, le esecuzioni capitali di oppositori del regime islamico dell'ayatollah Ruollah Khomeini.

Radio Teheran ha reso noto ieri che 28 persone sono state fucilate nelle ultime ore in diverse città, 22 delle quali per *«attività controrivoluzionaria»* e *«lotta armata contro la Repubblica islamica»*.

A Teheran sono stati *«giustiziati»* ieri mattina undici «controrivoluzionari» e un uomo accusato di violenza carnale su un bambino di otto anni.

Il Consiglio dei custodi della Repubblica iraniana ha approvato solo quattro delle 71 candidature per la successione del destituito capo dello Stato Bani Sadr, eliminando dalla imminente competizione tutti gli elementi di centro e di sinistra.

Il più probabile presidente è l'attuale primo ministro Mohammad Ali Rajai di 48 anni, ex maestro elementare.

### *Inghilterra: la rivolta si estende a 30 città*
### *La Thatcher a Liverpool*

Londra. Ancora violenza giovanile, anche se in misura decrescente, nelle città inglesi. Con un'iniziativa riservata alle situazioni di eccezionale gravità, la regina ha informato il premier Margaret Thatcher delle sue «preoccupazioni». Il governo è deciso a prendere rapide misure per ripristinare «legge e ordine». La Thatcher ha visitato Liverpool (nella foto), dove è stata accolta da proteste e da una pioggia di pomodori. La rivolta si è estesa a 30 città (A pag. 4 servizio di Mario Ciriello)

### Oggi comincia il congresso del poup a Varsavia: forse tutto deciso già nella prima giornata

# Kania punta sull'immediata conferma per battere gli avversari nel partito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Molte cose dovrebbero succedere per la prima volta al congresso straordinario del partito operaio unificato polacco che si apre oggi a Varsavia con la partecipazione di 1964 delegati e 12 delegazioni estere. La prima novità è che tutti questi delegati sono stati veramente eletti dopo lunghe battaglie precongressuali e ripetute votazioni segrete. La seconda sta nel fatto che le assise sono state preparate da una numerosa commissione dei delegati stessi e non dal Comitato Centrale e dal suo apparato come finora avveniva.

Un'ulteriore novità è rappresentata da una certa *suspense* che aleggia intorno al congresso: nessuno ha la certezza di come si comporteranno i delegati, essendo in grande maggioranza sconosciuti e giovani militanti della base. Dalla necessità di qualificare il congresso e i suoi orientamenti nasce un'altra novità che è anche la più curiosa. Il primo segretario del partito sarà eletto con ogni probabilità già durante il primo giorno della sessione. E' un'idea scaturita dalla corrente dell'attuale capo del partito Kania. Avrebbe come scopo di sciogliere subito il nodo del *leader* più prestigioso, dato che nei confronti di Kania una certa sfiducia è stata già espressa nella lettera di Breznev al Comitato Centrale, altre sono seguite nel corso del dibattito interno.

L'idea sarà discussa dai congressisti durante la mattinata di oggi in seduta chiusa prima dell'apertura solenne prevista per mezzogiorno. Oltre alla proposta di eleggere il primo segretario all'apertura stessa del congresso ci sono altre due alternative: secondo una, si vota prima per il Comitato Centrale, poi, in base alle candidature formulate da questo organo, si procede all'elezione del segretario in

**Frane Barbieri**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

A PAGINA 2

**Lettera del pci al congresso dei comunisti polacchi: «Appoggiamo la vostra linea»**

## Manovre russo-polacche

VARSAVIA — Manovre militari congiunte polacco-sovietiche cominceranno venerdì prossimo, 17 luglio, ed interesseranno la zona nord della Polonia, a ridosso del litorale baltico, come si è appreso ieri da fonti ufficiose. Si tratterebbe di manovre vere e proprie, delle quali tuttavia non si conosce per il momento quando finiranno.

Anche se si sostiene che si tratta di manovre d'ordinaria amministrazione colpisce il fatto che si tengano proprio mentre è in corso il nono Congresso straordinario del poup.

Va inoltre sottolineato che a partire da ieri l'aeroporto della città di Stettino sarà chiuso per un periodo di circa due mesi, a quanto è stato annunciato ufficialmente.

Come motivo per la chiusura dell'aeroporto di Goleniow (a circa 20 chilometri da Stettino) si dà la necessità di effettuare i lavori di rinnovamento che sono necessari nel periodo caldo.

Bisogna tuttavia ricordare che l'aeroporto civile di Stettino fa uso di piste di atterraggio dell'aeroporto militare. Questa notizia coincide dunque con quella ufficiosa sulle manovre militari che dovrebbero cominciare in Polonia proprio il 17 luglio prossimo nel nord della Polonia.

### Applicazione del «patto di Roma» e contratto integrativo

# *Accordo tra Fiat e Flm per i 17 mila eccedenti*

TORINO — L'accordo raggiunto tra la Fiat e la Flm riguarda due vertenze che erano aperte tra il sindacato e l'azienda: applicazione dell'intesa di Roma dell'ottobre scorso (cioè le soluzioni da adottare per le eccedenze di personale); contratto integrativo aziendale (derivante dalla *«piattaforma»* presentata dal sindacato in primavera). Le due questioni, anche se formalmente distinte, si sono poi intrecciate.

Alcuni fatti di rilievo meritano di essere sottolineati. Ai fini della normalizzazione delle relazioni industriali tra sindacato e impresa è molto positivo che *«il patto di Roma»* abbia retto al collaudo pratico, in condizioni più difficili di quelle che si avevano l'anno scorso.

Nei prossimi due anni, per sistemare ulteriori eventuali eccedenze di personale, la Fiat non farà più ricorso alla mobilità esterna, ma adotterà strumenti quali la Cassa integrazione anche a «zero ore», i prepensionamenti (per i quali sindacato ed azienda hanno chiesto una proroga della legge che scade a fine anno), dimissioni agevolate, mobilità interna da uno stabilimento all'altro, eccetera.

Infine, per la prima volta in un accordo, il sindacato ha ammesso un collegamento (che sarà verificato in discussioni previste per settembre) tra miglioramenti economici e produttività, per la parte della *«piattaforma integrativa»* rimasta in sospeso.

I punti dell'accordo possono essere così sintetizzati:

**Patto di Roma** — I 23 mila lavoratori che da ottobre dell'anno scorso sono in Cassa integrazione a «zero ore» sono nel frattempo diminuiti a 17.870 per prepensionamenti, dimissioni agevolate eccetera. Per i 17.870 sono state concordate le seguenti soluzioni:

1) Saranno collocati in mobilità esterna 7500 lavoratori dell'area piemontese, di cui 7 mila dell'auto e 500 della Teksid, e le liste saranno pronte entro la fine di questo mese.

2) I 3500 in prevalenza del Meridione rientreranno al lavoro con gradualità tra il 1° luglio 1982 e il 30 giugno 1983. Questa parte riguarda gli stabilimenti auto di Vado Ligure, Firenze, Sulmona, Termoli e Cassino.

3) Duemila rientreranno negli stabilimenti piemontesi, divisi in tre scaglioni: 300 tra il luglio e il settembre 1982; 1200 tra il novembre del 1982 e il febbraio del 1983; 500 nel periodo marzo-aprile del 1983.

4) I restanti 4870 continueranno a rimanere in Cassa integrazione a *«zero ore»* (i cosiddetti *«ibernati»*) per i prossimi due anni fino al 30 giugno del 1983, data prevista per il rientro.

**Piattaforma integrativa** — E' stato concordato, data l'urgenza di fare le buste paga prima delle ferie, solo il punto riguardante la *«quattordicesima mensilità»*. E' stata aumentata di 200 mila lire per tutti quest'anno e di altre 200 mila lire l'anno prossimo. In pratica 17 mila lire al mese quest'anno ed altrettante l'anno prossimo. I nuovi livelli della *«quattordicesima»* sono: dalla *«prima»* alla *«quinta categoria super»* 500 mila quest'anno e 520 mila l'anno prossimo; per la *«sesta categoria»* 548 mila quest'anno e 562 mila l'anno prossimo; per la *«settima categoria»* 570 mila quest'anno e 596 mila nel 1982. Gli altri punti della *«piattaforma»* saranno discussi in settembre con un collegamento tra miglioramenti economici e produttività.

**Sergio Devecchi**

A PAGINA 2

**La Fiat compilerà entro questo mese la lista dei 7500 in mobilità esterna**

### Carmelo Bene e concerto rock per l'anniversario della strage

# Un festival per i morti di Bologna?

*Con un po' di apprensione vedo avvicinarsi inesorabile il primo anniversario della strage nella stazione di Bologna a opera di terroristi neri. La ricorrenza cadrà fra una ventina di giorni, domenica 2 agosto, e quello che fin d'ora mi turba è il tipo delle celebrazioni che si stanno frattanto organizzando in vista della tragica data da ricordare. Ho letto che è in programma una civica cerimonia di buon sapore culturale: dalla prima merlatura della torre bolognese degli Asinelli il 31 luglio Carmelo Bene darà al popolo lettura di acconci brani scelti della «Divina Commedia».*

*Si sa che in Dante nelle tre cantiche c'è tutto, così che nell'Inferno, in Purgatorio o in Paradiso si trova in fatto di invettive, definizioni e precetti ciò che di meglio può servire a condannare per l'eterno un'esecranda impresa come quella dell'anno scorso. Carmelo Bene, inoltre, è un tale uomo di teatro, un tale interprete capace di dar voce ai moti delle passioni più intense, le più autentiche come le più tragiche, che io sinceramente non ho dubbi sulla qualità dello spettacolo superbo che egli sarà in grado di offrire dall'alto della prima merlatura della torre degli Asinelli. Tuttavia non c'è accordo generale su questo punto. Federico Bendinelli, capo del gruppo democristiano in Consiglio comunale, ha subito annunciato che il suo partito si asterrà dall'intervenire alla celebrazione affidata a Carmelo Bene, essendo costui «un pagliaccio», «un istrione».*

*Colpito nella sua dignità di uomo, nel suo decoro di artista, Carmelo Bene ha naturalmente replicato querelando il Bendinelli per fargli ringoiare le ingiurie. La disputa, comunque, non si esaurisce nel confronto diretto Bene-Bendinelli o nello scambio di improperi nel quale caso, tutto sommato, non avrebbe molto interesse. Non è nemmeno di gran conto il fatto che la città nei giorni scorsi si sia divisa tra progressisti e no, tra difensori della nuova cultura e fustigatori del solito culturame preso a comodo bersaglio.*

*Neppure è il caso di registrare una per una le rispettive posizioni assunte dai partiti, i quali sono quasi tutti imbarazzati o perplessi o riluttanti, e comunque generalmente divisi. I cosiddetti moderati temono che tutto abbia a risolversi in una specie di kermesse, tipo una festa dell'Unità, pur se impostata su un evento inconfondibilmente funerario, mentre i più austeri suggeriscono un'alternativa fondata sulla formula «lutto e silenzio», e vale a dire che per due minuti tace la città, stanno tutti fermi. Ma nel contempo suoneranno a distesa come richiamo religioso e civile le campane delle chiese e le sirene delle fabbriche.*

*Sul punto della kermesse che si starebbe preparando, qualche perplessità mi tormenta. Non voglio temerariamente accusare nessuno di un infando proposito di sfruttare o strumentalizzare a fini di parte i grandi lutti, i sanguinosi dolori nazionali. Come non esito a immaginare che lo spettacolo di Carmelo Bene dalla prima merlatura della torre degli Asinelli sarà senz'altro un grande successo, così mi guardo dal chiamare in causa la sincera buona fede dei promotori dell'iniziativa.*

**Vittorio Gorresio**

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

A PAGINA 7

**Rognoni: «Nuove strategie delle Br ma lo Stato non scenderà a patti»**

### Mitterrand e Schmidt: tesi diverse su euromissili e Urss

# Resiste l'«asse» Parigi-Bonn ma con sfumature di dissenso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La «amicizia privilegiata» tra Bonn e Parigi (il termine usato dal presidente francese François Mitterrand, il quale rifiuta la dizione giornalistica «Asse») è stata confermata con toni enfatici ieri a Bonn, al termine delle consultazioni franco-tedesche, anticipate su richiesta del capo di Stato francese per trovare una piattaforma comune in vista del vertice dei «sette» della settimana prossima a Ottawa. «*E' una pietra angolare dell'edificio europeo* — ha detto Mitterrand — *determinante per la politica internazionale*». La sera prima aveva constatato alla televisione che «*quando i due Paesi si capiscono male, l'Europa si sgretola*».

E Helmut Schmidt, che prima delle elezioni presidenziali francesi aveva simpatizzato per il suo amico Giscard d'Estaing, ha detto, dopo due lunghi colloqui a quattr'occhi con il nuovo capo di Stato francese e con il primo ministro Pierre Mauroy: «*Ho avuto la conferma che la strettissima collaborazione tra la Francia e la Germania continuerà anche negli anni futuri*». Quanto è stato raggiunto sul piano pratico nelle due giornate di «*intenso lavoro*», non è tuttavia contenuto in alcun comunicato congiunto, che i due protagonisti hanno concordato di mantenere «strettamente confidenziale» quanto si sono detti. Per cui, ufficialmente, non si sa su quali temi sono d'accordo e su quali hanno punti di vista differenti.

Presentatisi fianco a fianco di fronte alla stampa internazionale in una torrida sala della Cancelleria (l'aria condizionata sembra sconosciuta), Mitterrand e Schmidt hanno messo in evidenza soltanto gli aspetti positivi dei loro incontri e le attese comuni per il futuro. Ma da sfumature verbali sui temi dominanti — la preparazione al vertice di Ottawa e le relazioni Est-Ovest, con il punto chiave degli euromissili —, è trapelato che, seppure d'accordo sulla sostanza, il presidente francese e il Cancelliere tedesco divergono sul metodo.

Al vertice di Ottawa vogliono che si dimostri «compattezza» occidentale tanto politica quanto economica, e ambedue condividono la preoccupazione per la politica americana degli alti tassi di interesse e per le oscillazioni del dollaro, che vorrebbero venissero stabilizzate. Ma, mentre Mitterrand insiste sulla necessità di premere in tal senso sugli Stati Uniti, Schmidt più cautamente si propone di

**Tito Sansa**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

### Varsavia: gli innovatori hanno l'80 per cento del Congresso

# Tutte le votazioni nel poup saranno a scrutinio segreto

(Segue dalla 1ª pagina)

seno al congresso; secondo un'altra proposta sarebbe invece il Comitato Centrale ad eleggere il segretario fra i suoi membri. Tutte le votazioni dovranno avvenire a scrutinio segreto e nessuno potrà essere eletto se non raggiunge più del 50 per cento dei voti.

Il congresso opterà per una delle tre alternative, ma saranno necessari i due terzi dei voti per farle passare. Si prevede che prevarrà quella della corrente Kania, cioè l'immediata elezione del segretario, in quanto, anche se nessun calcolo risulta possibile prima delle votazioni, si ritiene che i cosiddetti «innovatori» rappresentino l'ottanta per cento dei delegati. Lo si deduce anche dalla certezza che, senza forza adeguata, non avrebbero lanciato una proposta tanto temeraria quanto insolita.

La tendenza a risolvere all'inizio il confronto personale, per non farlo poi pesare sul dibattito politico e programmatico, indica che le divergenze fra le correnti non sono state sanate prima del congresso. Questa volta infatti, e qui sta un'altra novità, i gruppi in contrasto si presentano quasi ufficialmente alle assise. Oltre alla corrente «innovatrice» di Kania ci sono gli ultrariformisti liberali di Fiszbakh e i conservatori, che vanno dal moderato Olszowski alle frange dogmatiche, divise a loro volta in pro-sovietici e nazionalisti. I gruppi hanno aperto anche i propri uffici fuori del palazzo del congresso.

Le tesi programmatiche e la relazione del Comitato Centrale per molti versi rappresentano anch'esse una novità. Tuttavia nella loro compilazione si sente l'influenza di tendenze contrastanti. I testi sembrano scritti a due mani. Una ha inserito tutti i capisaldi della dottrina del partito unico, monolitico e dominante. L'altra ha inserito le aperture dialettiche nel lavoro del partito stesso e nel suo rapporto con la società. Vi si legge così che «il partito è il garante insostituibile della realizzazione del socialismo nel Paese» e che «occorre dichiarare con tutta la forza che le deviazioni registrate non rappresentano la crisi dei principi e dei valori dell'ordinamento socialista costruito sotto la guida del partito, ma sono conseguenza della loro violazione». In altri paragrafi, invece, si dichiara che il partito non può mantenere il monopolio della politica e del potere.

Le parti salienti dei testi congressuali riguardano comunque il riconoscimento della «grave crisi politica, economica e morale» che il Paese sta attraversando e l'indicazione nel partito del principale colpevole del disastro. Da qui partono i molteplici progetti di rinnovamento e di riforme. Nel partito stesso viene prospettata un'ampia democratizzazione con avvicendamenti obbligatori in tutte le cariche, votazioni segrete a liste aperte, il divieto di cumulo delle funzioni, il diritto alla parola e al dissenso. «Mai più un singolo uomo dovrà sovrapporsi al partito», si legge nel programma. Nei riguardi del potere si rilancia la separazione del partito dallo Stato: ammettendo che le decisioni del partito diventavano automaticamente politica dello Stato si prevede la restituzione al parlamento, al governo e a tutte le istituzioni statali dei poteri che spettano loro in base alla Costituzione.

Nessun funzionario del partito potrà di conseguenza avere cariche statali. Il sistema economico sarà soggetto a profonde trasformazioni: «L'autonomia e l'autogestione delle imprese costituiscono il principio base della riforma economica». Su questa scia le imprese «opereranno in base all'autofinanziamento». Tutto ciò però nell'ambito di «un rafforzamento del ruolo della pianificazione centralizzata» e di «uno Stato forte, condizione della democrazia socialista».

Le enunciazioni riformistiche nei documenti sono ampie e articolate. Tuttavia non sono nuove per la Polonia. Ricalcano le linee delle riforme tracciate nel 1956, dopo la prima rivolta operaia. Sono in gran parte gli stessi anche gli economisti che hanno compilato il programma dell'attuale riforma. Tre volte lanciata, la riforma è stata sempre seppellita dal pesante dirigismo del partito. Ora viene riesumata per la terza volta. Le prospettive per farla marciare sono però cambiate. Non è tanto il rinnovamento del partito che garantisce il corso riformistico quanto l'esistenza per la prima volta di una forza organizzata fuori dal partito che spinge verso il cambiamento.

Il partito dominante si trova ora nella condizione di concorrere con «Solidarietà» per le riforme: o le promuove o sarà costretto a farlo. E' una condizione sconosciuta che nei documenti viene registrata, ma non accolta con troppa convinzione.

Nel documento programmatico e nella relazione del Comitato Centrale «Solidarietà» non viene annoverata tra le forze politiche con le quali il partito intende collaborare, ma viene considerata come una forza strettamente sindacale. Anzi, si mette in guardia contro «i piani che vogliono trasformare il sindacato in una forza politica di opposizione». Il partito si dichiara disponibile alla partecipazione di «Solidarietà» nella soluzione dei problemi dello Stato e dell'economia e «nella costruzione del socialismo come lo ha designato il partito». Tuttavia, nei documenti non si nasconde che lo scopo del partito è quello di «far crescere i sindacati di categoria» come strumento di disintegrazione del sindacato autonomo soggetto «alle manipolazioni antioperaie e antisocialiste».

Nei confronti di Mosca i documenti cercano di offrire tutte le garanzie possibili: «Ci siamo di nuovo convinti quale importanza vitale ha per noi l'alleanza politica polacco-sovietica»; «Con il processo di rinnovamento intendiamo rafforzare i legami con i nostri alleati sicuri, il pcus e l'Urss». Invano ai polacchi il programma li invita ad «essere coscienti della risonanza internazionale della nostra crisi in quanto si tratta del secondo Paese socialista per grandezza e potenziale, il cui indebolimento causerebbe l'indebolimento di una carica importante del fronte socialista».

**Frane Barbieri**

### Lettera ufficiale al congresso del poup

# Il pci ai comunisti polacchi «Appoggiamo la vostra linea»

ROMA — La Polonia dovrà risolvere da sola, e «per via politica», i suoi problemi; e la linea del «rinnovamento», che è all'origine delle gravi tensioni tra Mosca e Varsavia, dovrà ricevere dal congresso straordinario del poup «preciso indirizzo e nuovo impulso». E' questo il messaggio delle Botteghe Oscure che arriva oggi a Varsavia, con la conferma del sostegno di Berlinguer al tentativo polacco (giudicato da Mosca come un'eresia) di garantire «un originale sviluppo al socialismo».

Annunciato in direzione, preparato dalla sezione esteri del partito, discusso mercoledì nell'ultima riunione di segreteria e approvato personalmente da Enrico Berlinguer, il messaggio del pci ripropone le posizioni già note del partito sulla crisi polacca: tuttavia la lettera, firmata dal massimo organo del pci, il Comitato centrale, è la prima sanzione ufficiale, al più alto livello, della linea dei comunisti italiani a sostegno del contrastato esperimento in corso a Varsavia.

Alle Botteghe Oscure, si fa notare che non si tratta più di dichiarazioni o di interviste di singoli dirigenti; questa volta, le posizioni dei comunisti italiani sul caso polacco sono espresse apertamente dal partito e ciò che più conta sono indirizzate direttamente al poup, in un'occasione formale importante e delicata come quella di un congresso.

Il testo del messaggio fin dalle prime righe contiene l'«augurio» che lo svolgimento e le conclusioni del congresso «confermino e consolidino la politica del rinnovamento socialista perseguita dalla direzione del poup». La lettera ricorda che i comunisti italiani hanno seguito «con grande attenzione e non senza preoccupazioni» «l'evolversi travagliato e contrastato» degli avvenimenti polacchi nell'ultimo anno.

Il pci — dice uno dei passaggi-chiave del testo — «ha sempre espresso la fiducia e la convinzione che i comunisti, i lavoratori e il popolo della Polonia assolveranno essi il compito, che loro spetta, di risolvere per via politica i complessi problemi» originati dalla crisi che si è aperta nell'agosto scorso «sul fondamento delle conquiste socialiste, dell'indipendenza nazionale e nel quadro della collocazione internazionale della Polonia».

L'auspicio del pci è che la linea del rinnovamento riceva dal congresso «preciso indirizzo e nuovo impulso» in modo che il poup, «con la responsabile collaborazione delle altre fondamentali componenti della società polacca» possa superare le attuali difficoltà del Paese «dando nuova forza e vigore al socialismo attraverso un suo originale sviluppo che promuova la più larga e impegnata partecipazione della classe operaia, di tutti i lavoratori e di tutte le forze popolari».

Com'è noto, il pci non invierà una sua delegazione a Varsavia, in quanto al congresso sono stati invitati soltanto i rappresentanti dei partiti comunisti dei Paesi del Comecon, con una procedura «straordinaria» che alle Botteghe Oscure viene messa in relazione al carattere «straordinario» del congresso.

Il testo del messaggio del pci dovrebbe però essere pubblicato da «Trybuna Ludu», l'organo del poup.

**Ezio Mauro**

# A Varsavia Breznev manda un personaggio «minore»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'improvviso silenzio sovietico sul congresso del poup, che si apre oggi a Varsavia e dal quale possono dipendere le sorti della Polonia, è stato rotto alle 10,28 di ieri da un breve *flash* (sei righe) della *Tass* nel quale si annunciava la partenza di una delegazione sovietica guidata da Viktor Grishin, membro del Politburo e primo segretario del partito di Mosca. Poi, a parte un altro laconico dispaccio sull'arrivo dei sovietici a Varsavia, il silenzio: lo stesso con cui la *Pravda* e gli altri giornali di ieri sembrano voler segnalare un sorprendente calo di tensione in merito a un argomento tanto delicato e importante nel quadro dei rapporti fra «Paesi fratelli».

E' difficile valutare la scelta di Grishin per la missione polacca (con lui sono a Varsavia Tichon Kiselev, membro candidato del Politburo e capo del partito in Bielorussia, e Konstantin Rusakov, stretto collaboratore di Breznev e specialista nei rapporti interpartitici). A 66 anni, è un personaggio abbastanza «grigio» del panorama sovietico o, come osservava ieri un diplomatico occidentale, «ultimo fra i dirigenti di serie A e primo fra quelli di serie B»: una figura intermedia, cioè, nella scala gerarchica. Un paio d'anni fa qualcuno lo indicava come «astro nascente» della politica sovietica, presumibile erede di Breznev; poi è rientrato nella penombra, misteriosamente come quasi tutte le cose di questo Paese, e lo si è rivisto in veste di protagonista soltanto al 26° congresso pcus del febbraio scorso.

Erano corse voci, nei giorni scorsi, secondo le quali il congresso del poup avrebbe indotto Leonid Breznev a interrompere le sue vacanze in Crimea; si era poi fatto il nome di Suslov, che era già stato a Varsavia nel febbraio 1980 per l'8° congresso e vi era tornato poco meno di tre mesi fa per richiamare all'ordine la *leadership* polacca. Qualcuno, infine, aveva sussurrato il nome di Kirilenko. Ognuna di quelle soluzioni avrebbe avuto un preciso significato.

Invece il Cremlino ha scelto Grishin. La sua figura, né troppo in vista né trascurabile, rappresenta un'incognita. Svolgerà una funzione moderatrice (in senso sovietico) assicurandosi che il congresso non esca dai binari dell'ortodossia, o si limiterà a un ruolo di osservatore, esprimendo nel suo discorso (presumibilmente domani) la fiducia sovietica nella capacità polacca di superare la crisi e sconfiggere i pericoli della «controrivoluzione»? A Mosca si è propensi ad accreditare questa seconda ipotesi, e a ciò indurrebbero alcuni elementi.

Dopo la lettera del pcus, che denunciava i tentativi di colpire l'ortodossia socialista, la visita di Gromyko è stata un momento di cauta riflessione, dal quale è emersa l'impressione che Mosca intenda trattare il congresso poup come un fatto di ordinaria amministrazione.

Salvo un intervento armato, che in questo momento sarebbe improponibile sia da un punto di vista pratico (la mobilitazione richiede tempi e mezzi) sia da un punto di vista strategico (l'Urss è troppo impegnata nella ricerca di un dialogo con gli Usa), Mosca non ha reali alternative.

La tv sovietica, l'unico dei *mass media* che negli ultimi tre giorni si sia occupato della Polonia, ha sì sottolineato le perplessità di Mosca sulla scelta dei delegati («Solo uno su cinque è un operaio») e il pericolo che «l'opportunismo possa prevalere», ma ha anche osservato con una punta di soddisfazione l'energia con cui il partito e il governo polacchi affrontano le quotidiane sfide all'ortodossia socialista.

**Fabio Galvano**

### Autotrasporto costi manutenzione deducibili al 25%

ROMA — Il ministro delle Finanze, Rino Formica, ha firmato un decreto riguardante la deducibilità, ai fini della determinazione del reddito e quindi del calcolo delle imposte, dei costi di manutenzione, ammodernamento e trasformazione degli automezzi.

Il decreto, riferisce una nota, si applica agli autotrasportatori di cose per conto terzi, ai concessionari di autoservizi di linea e titolari di licenze per trasporto di persone con autoveicoli da piazza e da noleggio con conducente, gli esercenti attività di locazione di autoveicoli senza conducente e titolari di scuole per conducenti di veicoli a motore. Il provvedimento innova i criteri di deducibilità dei costi, portando il limite del precedente livello dal cinque al 25 per cento del costo.

# Festival Bologna

(Segue dalla 1ª pagina)

*Ma è appunto questa che contesto: non sarà una kermesse (che ha forse un senso un poco frivolo) ma certamente è un happening, cioè un accadimento che per sua natura, per la maniera in cui è genialmente concepito e mirabilmente gestito tra imprevisti e gustose trovate inimmaginabili, è destinato a mozzare il fiato agli spettatori. E' questo, come credono a Bologna il sindaco ed i suoi collaboratori, il modo giusto per richiamare alla memoria gli 85 morti del 2 agosto '80?*

*Si parla anche di un invito rivolto ai giovani di tutto il mondo perché si rechino a Bologna ad opportunamente meditare, una volta che si troveranno intruppati sotto la torre degli Asinelli, sulle atrocità del terrorismo. Per meglio assicurare la loro partecipazione di massa pare che, oltre alla lectura Dantis dalla torre, ci sarà pure un concerto rock nei giardini pubblici Margherita. Verrà Renato Zero? Per lui sarebbe un'occasione buona per far dimenticare alle torme dei fans gli spiacevoli incidenti del Castello Sforzesco di Milano la settimana scorsa: sarebbe un buon lavacro civico, una riverniciatura patriottica che all'indomani di un grosso infortunio non guasta.*

*Ma il vero punto è un altro e a me sembra allucinante. Il giustificazione del festival-kermesse-happening alla memoria di 85 defunti, si dice in giro che questo è il solo modo per coinvolgere i giovani facendogli sentire il peso e l'importanza del politico, del pubblico, eventualmente del nazionale. Se questo è vero, c'è da disperare sulla qualità di un'intera generazione, e ci si potrebbe anche domandare se in fondo mette il conto di recuperarla a colpi di blandizie fun Carmelo Bene oggi, un Renato Zero domani. Sono condiscendenze che, lungi dal curare una evidente confusione cultural-mentale, potrebbero peggiorarla facendola in qualche modo apparire lecita e approvata.*

**Vittorio Gorresio**

### L'accordo sottoposto da oggi al giudizio delle assemblee di fabbrica

# La lista dei 7500 in mobilità esterna compilata dalla Fiat entro questo mese

### La scelta avverrà nell'ambito dei lavoratori attualmente in cassa integrazione - Incontri con l'Unione Industriale per il collocamento - Dichiarazioni di Cesare Annibaldi per l'azienda e del segretario Fim Lotito

TORINO — La lista nominativa dei 7500 dipendenti che saranno collocati in mobilità esterna sarà compilata entro la fine di questo mese «pescando esclusivamente» tra le persone che sono in Cassa integrazione a «zero ore» dall'ottobre scorso. Riguarderà 7000 lavoratori dell'auto e 500 della Teksid.

I lavoratori resteranno in «mobilità esterna» due anni alle condizioni previste dal contratto. Il sindacato, in un volantino, le ricorda: «A ciascuno dei 7500 dovrà essere fatta una offerta di lavoro equivalente sul piano professionale, in un'area compresa entro un massimo di 50 chilometri da dove abita. Il lavoratore della lista al quale non verrà offerto il lavoro entro il 30 giugno 1983 verrà reintegrato al lavoro (come già stabilito dall'accordo di Roma) all'interno della Fiat. I lavoratori, per tutto il periodo in cui saranno nella "lista" — prosegue il testo sindacale — resteranno dipendenti della Fiat a tutti gli effetti e saranno coperti dalla Cassa integrazione (come adesso, cioè con il 90 per cento circa della retribuzione)». Per la formazione della «lista di mobilità» saranno adottati criteri derivanti dalle esigenze tecnico-produttive e considerando l'anzianità (cioè in lista dovrebbero andare i più giovani con un'anzianità aziendale bassa), i carichi di famiglia e la situazione economica.

Per far funzionare le «liste di mobilità» e definire le procedure di avviamento al lavoro (per esempio, due presi dagli elenchi del Collocamento ordinario e uno dalla «mobilità esterna») si svolgerà, entro la fine di questo mese, un incontro tra Unione Industriale, Cgil, Cisl e Uil del Piemonte e Ufficio del lavoro.

La «quota di rientri al Nord» (cioè i duemila che rientreranno a scaglioni) è stato il punto più difficile da superare. Il sindacato aveva posto la questione dei «rientri al Nord» come condizione per giungere ad un accordo. «Anche se è il punto dell'accordo che ci piace meno — ha commentato Cesare Annibaldi — abbiamo accettato per favorire l'intesa. Avremo delle difficoltà a reinserirli. Per alleggerire la situazione il sindacato e noi, concordemente, abbiamo chiesto la proroga della legge sul prepensionamento (che scadrebbe a fine anno). Nel 1982 il prepensionamento alla Fiat significherebbe l'alleggerimento di circa mille persone».

Restano aperti parecchi problemi (ristrutturazione delle Fonderie e del Lingotto; Fiat Allis; conseguenze dell'accordo Rockwell; prospettive della Teksid; ricostruzione della Comind Sud; Centro ricerche Fiat; riorganizzazione tra gli impiegati) per la soluzione dei quali le parti hanno programmato una serie di incontri. «E' un fatto molto significativo — ha rilevato Annibaldi — che il sindacato abbia riconosciuto le necessità della Fiat di procedere ad un riassetto e che si siano create *le condizioni per affrontare questi processi di razionalizzazione produttive. Le varie iniziative verranno verificate preventivamente con il sindacato. Le parti hanno già definito alcune linee; la Fiat non farà più ricorso alla mobilità esterna; il sindacato riconosce l'uso della Cassa integrazione a zero ore.*

Ci sarà altra Cassa a «zero ore» alla Fiat? Alla domanda Annibaldi ha risposto: «*Nei prossimi mesi, da settembre a dicembre, ci sarà ancora Cassa e probabilmente anche nel 1982*».

Il sindacato sottoporrà l'ipotesi di accordo ai consigli di fabbrica, alle assemblee dei lavoratori negli stabilimenti e alle assemblee dei dipendenti in Cassa integrazione a partire da oggi. Il segretario nazionale della Fim Franco Lotito (che ha guidato la delegazione sindacale con i segretari nazionali Sabattini e Sepi) ha dichiarato: «*L'accordo è di grosso valore politico perché dimostra che il negoziato può impedire comportamenti irrazionali del padronato. L'azienda* — ha aggiunto — *pensava di affrontare la crisi con provvedimenti congiunturali di emergenza; ha, invece, accettato la logica sindacale di scommettere sulla ripresa*».

In un comunicato della Fim nazionale si definisce «complessivamente accettabile l'accordo» e si rileva che è stato reso possibile «*dalla ripresa della capacità di lotta dimostrata in queste settimane dai lavoratori*». Il Sida (che ha discusso a parte) in un commento «*considera positivo l'accordo*» e «*importante aver definito date e numeri certi*» per le eccedenze di personale.

Il presidente della Regione Piemonte, Ezio Enrietti, ha rilevato che «*ancora una volta la trattativa ha avuto un ruolo essenziale*» ed ha assicurato che la Regione «*farà di tutto perché la piena realizzazione dell'intesa contribuisca a contenere i rischi della crisi e ad accelerare il rilancio dell'economia*». Il vicepresidente della Regione e assessore al Lavoro, Dino Sanlorenzo, ha detto che la Regione svolgerà il suo ruolo nell'attuazione della mobilità e pertanto «*si opererà per arrivare ad una intesa per attivare gli strumenti e le procedure da seguire*». In assenza del sindaco Novelli, l'assessore al Lavoro Dolino ha giudicato positivo l'accordo specie per i «rientri al Nord» e l'accordo sulla mobilità «*senza la quale* — ha osservato — *un Paese industriale moderno non può esistere*».

**s.d.v.**

### Al presidente dell'Enel 145 milioni l'anno

ROMA — Le indennità di carica dei presidenti del Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen), Colombo, e dell'Enel, Corbellini, sono state aumentate, a decorrere dal 26 maggio scorso, rispettivamente di 35 e 15 milioni di lire lorde l'anno.

Contemporaneamente, sono state anche aumentate di dieci milioni di lire lorde le indennità di carica dei vicepresidenti dei due Enti. L'annuncio è stato dato dal ministero dell'Industria con un comunicato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale». L'ultimo aumento degli «stipendi» dei vertici dell'Enel e del Cnen risale al febbraio 1979.

Con questi nuovi aumenti, l'indennità di carica del presidente dell'Enel, Corbellini, ha raggiunto i 145 milioni di lire lorde l'anno mentre quella del vicepresidente, Marcello Inghilesi, sale a 60 milioni. Per quanto riguarda invece il Cnen, lo «stipendio» di Colombo sale da 65 a 90 milioni di lire.

# L'«asse» Parigi-Bonn

(Segue dalla 1ª pagina)

«svegliare la coscienza» di Ronald Reagan. Mitterrand inoltre vorrebbe spostare di 90 gradi l'asse delle relazioni internazionali, dando più peso a quelle Nord-Sud.

Assai differenziate sono le priorità dei due uomini di Stato sul problema internazionale del momento, l'installazione dei missili nucleari in Europa e il negoziato per la loro riduzione. Con molta chiarezza il presidente francese, che giorni fa aveva detto: «*Occorre armare, per trovare un equilibrio, e poi negoziare*», ieri ha spiegato che «*le basi di un negoziato devono essere chiare, prima di trattare dobbiamo sapere qualcosa di più da parte sovietica*». Ha in tal modo approvato indirettamente il sondaggio fatto dall'ex cancelliere Willy Brandt nell'Unione Sovietica, confutando la tesi di Helmut Schmidt secondo il quale occorre far procedere di pari passo armamento e negoziato, e convincere Washington ad affrettare i tempi per il dialogo con Mosca.

Dando un colpo a destra e uno a sinistra, Mitterrand ha messo in evidenza il pericolo costituito dall'«*importante dispositivo*» delle armi nucleari sovietiche, ma subito dopo ha aggiunto che «*non è bene che gli Stati Uniti acquistino più potere e un ruolo dominante con nuovi armamenti*». In ciò è d'accordo con Willy Brandt (che ha incontrato fuori programma prima di ripartire per Parigi), il quale peraltro dà la precedenza al negoziato tra le due superpotenze.

Sul piano bilaterale, nonostante la dichiarata «concordanza», trapela dalle parole di Mitterrand che vi sono «*divergenze di apprezzamento*» sul piano economico e sociale, benché «*gli obiettivi essenziali siano comuni*». Il presidente francese, che qui a Bonn ha assunto un ruolo di rinnovatore nella Comunità Europea, ha insistito più volte sugli «*interessi della popolazione che lavora*», su una nuova «*politica sociale europea*», sulla necessità di «*diffondere una coscienza europea fra i lavoratori*», trovando Schmidt consenziente soltanto per quel che riguarda il sistema monetario europeo che deve essere tenuto in piedi.

A un giornalista che gli ha chiesto perché avesse affidato quattro poltrone ministeriali a comunisti, Mitterrand ha risposto secco: «*Per realizzare l'unità delle forze popolari; ma, caro amico, impicciatevi dei fatti vostri*». L'«amicizia privilegiata» tra Bonn e Parigi ha insomma anche punti di frizione, e sarà messa alla prova quanto prima, fra una settimana, a Ottawa.

**Tito Sansa**

### Piccoli riceve ambasciatori di Francia e Usa

ROMA — Il segretario politico della dc, on. Piccoli, ha ricevuto nella sede di Piazza del Gesù l'ambasciatore di Francia a Roma Segard e il nuovo ambasciatore americano Rabb.

«*La situazione europea ed internazionale e i rapporti bilaterali* — informa un comunicato — *sono stati oggetto dei lunghi e cordiali colloqui, a cui hanno partecipato l'on. Vito Lattanzio e l'avv. Angelo Zernassola, responsabile e vice-responsabile dell'ufficio relazioni internazionali*».

CHI E' DI SCENA

# Il ritorno di Brandt tra Breznev e Reagan

Nell'Europa che cambia riaffiorano, in chiave diversa, personaggi cruciali, che il tempo e la cronaca avevano relegato nel cono d'ombra. In Francia, nella scia dell'avvento di Mitterrand, si ridesta l'attenzione su Pierre Mendès-France, un uomo che, ricorda *L'Express*, *«ha governato sette mesi e diciassette giorni in cinquant'anni»*, e tuttavia è un punto di riferimento ormai storico. Magari Mitterrand non dovrà ripeterne gli errori (come il distacco con cui guardò alla costruzione europea); ma non potrà prescindere dal rigore, anche morale, con cui immaginò che la sinistra dovesse assolvere il compito di governare.

Willy Brandt in una caricatura di David Levine
(Copyright N.Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

In Germania, nella scia di un declino strisciante del cancelliere Schmidt, riemerge, anche politicamente, l'immagine dell'ex cancelliere Brandt. Sulla soglia dei settant'anni, presidente del partito socialdemocratico e dell'Internazionale socialista, impegnato in studi sul Terzo Mondo, Brandt sembrava ormai consegnato a un ruolo nobile, ma non più incisivo, in senso immediato: un ruolo, come dire, di testimonianza. Invece, fra le incertezze del partner tedesco e i più generali pericoli per la pace europea e mondiale, l'ex cancelliere ritrova, un po' per volta, uno «spazio operativo».

Il potere in quanto tale, Willy Brandt lo aveva lasciato sette anni fa, con una decisione rapida e limpida (di una qualità che, di nuovo, lo accomuna a Mendès-France). Fu per la rivelazione-scandalo che uno dei membri del suo «staff» era un agente dell'Est. Vicenda torbida, di cui Brandt si assunse tutta la responsabilità, pagandone tutto il prezzo.

Eppure era l'uomo che, solo quattro anni prima, aveva stupito e commosso il mondo cadendo in ginocchio (non inginocchiandosi lentamente, come un cattolico in chiesa, ma cadendo letteralmente sulle ginocchia) davanti al monumento degli ebrei uccisi dai tedeschi, nel ghetto di Varsavia. Era l'uomo che, per la prima volta, aveva affrancato la Germania esplicitamente (in senso morale) dalle apocalittiche colpe degli Anni Trenta e Quaranta; e gli era stato concesso il premio Nobel per la pace.

Era lo stesso uomo che, all'avvento del nazismo, si era rifugiato in Norvegia e, quando anche la Norvegia era stata invasa dai nazisti, aveva militato, con la cittadinanza norvegese, nella Resistenza anti-tedesca (senza che nessuno, anche in un Paese come la Germania, potesse, dopo, rimproverargli seriamente alcunché). E, d'altra parte, era l'ex borgomastro di Berlino, che negli anni del confronto duro con l'Est aveva difeso intransigentemente le ragioni e gli interessi dell'Occidente. Si vuol dire: era davvero al di sopra di ogni sospetto.

* *

La prima volta che incontrai Willy Brandt fu sedici anni fa, alla vigilia delle prime elezioni tedesche, che lo vedevano candidato alla Cancelleria. Fu durante una pausa romana della sua campagna elettorale. Mi ricevette in albergo, dopo una colazione che si era protratta più a lungo del previsto. (Brandt è, o era, uno di quei grandi uomini pubblici che restano affezionati ai piccoli piaceri privati: come Tito, Churchill, Kennedy; invece Callaghan, appena divenuto primo ministro, smise di bere e di fumare, disse che si sentiva troppo appagato per aver bisogno d'altro. Brandt, per tutto il tempo della nostra conversazione, fumò il sigaro e bevve cognac).

Il nocciolo di quell'intervista lo ricordo bene, perché era abbastanza inconsueto, per quei tempi, sentire un *leader* tedesco-occidentale, un aspirante alla Cancelleria, ammettere che la riunificazione della Germania non poteva più essere un obiettivo politico. Tutta la gestione cristiano-democratica del potere, che pure aveva avuto i suoi meriti storici, si era retta sulla finzione che la riunificazione fosse invece possibile e fosse, comunque, un obiettivo da perseguire. E anche molti dirigenti socialisti avevano pensato allo stesso modo, sia pure immaginando strade diverse, di segno neutralistico.

* *

Invece Brandt diceva che bisognava prendere atto della realtà, che rivelava due Stati tedeschi, e che intanto occorreva lavorare per l'unificazione europea. In quest'ambito, in tempi politicamente non prevedibili, si sarebbe potuto riproporre il problema di una qualche forma di riunificazione della nazione tedesca. Ciò che era possibile e anzi necessario fare subito, era cominciare a vincere le diffidenze dell'Est, facendo ammenda delle colpe storiche della Germania.

Lo salutai augurandogli e augurandomi un prossimo appuntamento alla Cancelleria. Ma le elezioni le vinse il democristiano Erhard. I suoi sostenitori avevano percorso la Repubblica federale scandendo in coro: *«Il buon Willy non è poi così buono, il nostro Ludwig è meglio»*. Il benessere interno, di cui Erhard portava molti meriti, faceva premio su tutto. Lui, Erhard, aveva ironizzato sull'appoggio a Brandt dei principali scrittori, Gunther Grass, Rolf Hochhuth, Uwe Johnson: *«Oggi è di moda che i poeti si atteggino a critici sociali, ma io non pretenderei mai d'insegnare la fisica a Von Braun...»*.

Rividi Brandt sulla pista dell'aeroporto di Colonia, otto anni dopo, mentre aspettava l'arrivo dell'aereo di Breznev, la prima visita ufficiale di un capo sovietico in Germania. In realtà la vittoria di Erhard era durata poco: i poeti e gli altri avevano avuto ragione. Quando Breznev arrivò, e scattò il meticoloso cerimoniale tedesco, il più emozionato era lui: appena poté, chiese a Brandt una sigaretta.

Poi rividi Brandt ancora sei anni dopo, nel 1979, durante il viaggio in Germania di Sandro Pertini. Raccontò al presidente italiano un aneddoto significativo. Era stato a Pechino, e i cinesi gli avevano affabilmente rimproverato di essere diventato filosovietico. Brandt aveva risposto: *«Non sono né filosovietico né antisovietico: guardo la carta geografica»*. Non era più cancelliere da cinque anni, ma la sua politica, integrata in quella dell'Occidente e tuttavia realisticamente attenta alle distanze geografiche, era stata portata avanti da Schmidt.

Ora, da qualche tempo (diciamo dall'Afghanistan e dagli *SS-20*) quella politica è entrata in crisi, per le clamorose «inadempienze» dell'Urss, oltre che per le incertezze dell'America, e Schmidt ha dovuto prendere atto della carta geografica in un senso diverso, cioè correndo ai ripari, accettando misure difensive e di «riequilibrio», come gli euromissili. Ne è uscita, per certi aspetti, appannata la sua immagine interna, nel momento stesso in cui si deteriorava la situazione internazionale.

È a questo punto che Brandt ha creduto di dovere uscire dal suo ruolo di padre nobile, per ripercorrere le strade della politica. Lo ha fatto con la franchezza e la dedizione di sempre, ammonendo Breznev a Mosca che, di questo passo, *«gli Anni Ottanta non giungeranno a buon fine»* e esortando i tedeschi di Bonn e gli occidentali tutti a non trascurare ipotesi, che a lui paiono concrete, di negoziato. Sullo sfondo, la speranza di portare Breznev e Reagan in settembre a Città del Messico, alla conferenza Nord-Sud, dove i rapporti di forza fra le superpotenze si collocherebbero alla luce dei drammatici problemi dello sviluppo, anzi del sottosviluppo.

Devono essere stati, a Mosca, discorsi tesi, senza parentesi. Brandt e Breznev non sono gli stessi di dieci anni fa. Breznev non chiede più agli ospiti le sigarette che i medici gli negano, e Brandt ha avuto i suoi problemi di cuore.

**Aldo Rizzo**

## La Thatcher va a vedersi in commedia

*LONDRA — Momenti di distensione talvolta amara, l'altra sera, per il primo ministro signora Margaret Thatcher, suo marito Denis e il ministro dell'Interno William Whitelaw: i tre, infatti, hanno assistito in un teatro londinese alla rappresentazione di una commedia che parlava di loro:* Anyone for Denis.

*La rappresentazione si è tenuta nel «Whitehall Theatre», e gli incassi (un biglietto, centomila lire) sono andati a opere di carità.*

*La commedia mostra una Thatcher che tiene saldamente in pugno il marito Denis, rappresentato come un poveraccio piuttosto dedito al vino, mentre Whitelaw fa la figura del buffone.*

*Al termine della rappresentazione, il primo ministro si è complimentato con l'attrice Angela Thorne che l'ha impersonata sulla scena: «E' stata una serata meravigliosa», ha detto la signora Thatcher.*

COMPIE OTTANTAQUATTRO ANNI IL CARICATURISTA (E PITTORE)

# *Novello, il pendolare della satira*

**«Vivo tra questo studio a Milano e le mie campagne a Codogno» - Un tempo si divideva «tra disegno e pittura, tra letteratura e pittura» - Pubblicò le sue celebri vignette sulla «Stampa» dal 1948 al '63, quando smise perché «spariva quel tipo di società borghese di cui coglievo i difetti» - Ora sta «scoprendo la bellezza della metropolitana» - Come ricorda Borgese e Gadda**

MILANO — *Novello compie gli anni. Quanti?*

«Per adesso son solo 84, ma me la sento, prima o poi diventerò rimbambito come tutti gli altri».

*I lettori di La Stampa si ricordano tanto di lei, e le fanno gli auguri. Da quando ha smesso di disegnare quelle tenere, crudeli vignette? Perché ha smesso?*

«Io sono un pendolare, vivo tra questo studio in Milano e la casa dei miei, nelle mie campagne, a Codogno. Ho fatto il pendolare tra disegno e pittura, tra letteratura e pittura. Dico letteratura perché molte delle mie vignette si affidavano alla battuta».

*Per esempio quella del ragazzino con la lucerna: «Costretto dai genitori a dedicarsi a studi letterari, coltiva nottetempo, segretamente, i diletti studi di ragioneria...». Novello ride come se gli raccontassi una barzelletta, la battuta di un altro. Si asciuga gli occhi.*

«Adesso sto di più a Codogno, faccio quadri dove c'è ancora un po' di caricatura, di satira, di interpretazione del costume, ma prevalgono i paesaggi, gli interni senza figure».

*Tra i suoi quadri recenti c'è il pianoforte della sorella, restato chiuso da quando la sorella è morta, cinque anni fa. Ma c'è un quadro, Il cambio, dove due facchini portano il piano giù dalle scale, e dalla porta aperta si vede installato il televisore. C'è la camera da letto del pittore, col letto sfatto e il primo raggio di luce, ma c'è un'altra camera da letto che ha gli stessi mobili, vecchiotti, alla Gozzano: in più, una valigia per terra, una giacca sul letto, due scarpe buttate là suggeriscono una piccola storia, fanno sorridere. L'ironia c'è ma resta sotto pelle. Perché?*

Novello: «La sala d'attesa del callista». In basso, uno dei suoi celebri disegni sul teatro lirico: «Guardaroba, ultimo ostacolo»

«La mia collaborazione con *La Stampa* è stata una cosa gradevolissima. Giulio De Benedetti era un gentiluomo squisito, voglio mandare una letteraccia a Bettiza che non so perché ha voluto descriverlo come un orco. La mia collaborazione è durata dal 1948 al '63 e si è venuta esaurendo da sola, man mano che spariva quel tipo di società borghese e piccolo borghese di cui coglievo i difetti aneddotici perché quella era la mia società, la società alla quale appartenevo. A *La Stampa* arrivai sotto il patrocinio di Monelli, lui compie gli anni il 15 luglio, ricordatevi di fargli gli auguri. Lui ne compie 90. Con Monelli avevo in comune l'appartenenza al corpo degli alpini. Un altro genere di persone con cui sono onorato di aver avuto a che fare».

*Lei non fa più la satira di un certo mondo perché, dice lei, quel mondo non esiste più. Ma lei continua a dipingere come quel mondo voleva.*

«Io ho fatto Brera con Alciati. Per scherzo nella mia ultima mostra ho esposto un nudo che ho fatto nel 1921, al secondo anno di Brera. I critici sono andati giù di testa: che bello, che bello! Esagerazioni: è solo una buona cosa di scuola. Certo, mi hanno insegnato a dipingere e a disegnare Alciati, mio zio Giorgio Belloni... La prego di scriverli, questi nomi, e i nomi di Bernardino Palazzi, di Vellani Marchi... Non mi vergogno, se da loro ho preso anche un certo tono lombardo, casalingo».

*Li scriverò. Ma, appunto, per molti giovani non vogliono dir niente. Non se li ricordano. E i critici che sopravvalutano il suo nudo, chi sono? Degli sprovveduti, non certo un Leonardo Borgese...*

«Le cose si son messe male da quando il *Corriere* buttò fuori Leonardo Borgese. Fu un episodio indegno».

*Ridurre al silenzio Leonardo Borgese, far dimenticare Alciati, Belloni, Bernardino Palazzi, Vellani Marchi, fu un modo di tagliare l'erba sotto i piedi a tanti pittori. Lei ne ha risentito?*

«Io ho sempre avuto il mio mercato, c'è sempre stata gente che ama i miei quadri e li compra».

*Adesso sta girando il vento? Tra le tante cose, per i bronzi di Riace si può dire che la gente li ammira con sollievo perché vede il ritorno di un'arte aristotelica, arte come imitazione della natura?*

«Non lo so. Di certe cose non mi sono mai interessato. Ero amico anche di Fontana. Lui faceva delle cose che non capivo, ma non mi inquietavo».

*Leonardo Borgese divide un certo periodo di storia artistica milanese nel contrasto tra Bagutta e Giamaica. Ma il cenacolo di una trattoria borghese che dava premi letterari e pittorici ad artisti di un certo tipo, e un caffè vagamente «maledetto», che spingeva i giovani poveri verso i delirii delle post-avanguardie. Lei era un baguttiano.*

«Ma a Bagutta abbiamo premiato anche Gadda, Carlo Emilio, che alle avanguardie piace tanto».

*Anche lui ufficiale degli alpini. Lo conosceva bene?*

«Era un uomo compitissimo, preoccupatissimo delle convenzioni. La sua satira risultava più compressa e violenta. Io prendevo le cose più sul ridere, la mia satira risultava più bonaria.

«Ho sempre seguito il mio destino. Mi han fatto fare due guerre mondiali, con presa ritirata di Russia e Lager in Germania, ma ho sempre rispettato l'ambiente in cui ho avuto la fortuna di vivere. Mio padre era direttore di banca. Ha insistito perché prendessi la mia brava laurea in legge (a Pavia, 1920, sul diritto d'autore nelle arti figurative) ma ha lasciato che mi dedicassi alla pittura, non mi ha ostacolato in nulla. Gadda era orfano, ma venivamo dalla stessa società, dallo stesso mondo di ieri».

*A Gadda sarebbe piaciuto questo studio, in questa bella casa datata 1902, coi soffitti alti, l'ascensore vasto e lento con la panchetta imbottita, il sole sul Castello Sforzesco. Milano è ancora una città civile, vivibile: o no?*

«Io sto scoprendo la bellezza della metropolitana. La gente che sale e scende dagli ingressi della metropolitana, in piazza del Duomo, o qui in piazza Castello, ha movimenti come quelli sui ponti di Venezia. Doveva vedere com'era bello lo studio che avevo prima. Ci sono stato dal 1927 al '72, in Foro Bonaparte n. 16, all'ottavo piano. E' una casa della Montedison, mi hanno buttato fuori dall'oggi al domani. Io ho scritto a Cefis: se mi lasciate restare vi faccio un quadretto per grazia ricevuta, e sarò lieto, con un forte aumento del canone, di contribuire al rialzo delle azioni della Montedison. Mi avevano detto che Cefis era un uomo così spiritoso. Si vede che quel giorno aveva la luna di traverso. Adesso sto bene anche qui. C'è una gran bella luce».

*Novello ha occhi di un celeste infantile. Lo chiamavano il fanciullino, il Parsifal. Non ha rimpianti?*

«Non ho figli. La mia famiglia è estinta anche dalla parte di mia mamma. Son così contento, perché ho appena fatto restaurare questo quadrone, di un antenato di mia mamma. Me l'ha restaurato lo Scorticati, bravissimo restauratore».

*Si muove per le stanze, corre nelle altre stanze, porta e tira giù l'antenato, il ritratto della mamma, i quadri dello zio Belloni.*

«Adesso hanno fatto una stupidaggine, passando gli ospedali alla Provincia. Non sono più patrono dell'ospedale di Codogno. Però sono ancora nella commissione per i quadri della Ca' Granda, l'ospedale maggiore di Milano. Ha visto la mostra a Palazzo Reale? Che bei quadri! Che bravissimi pittori».

**Giampaolo Dossena**

LA LINGUA CHE PARLIAMO

# Un asse e un attimino di cortesia

Un lettore che mi si mostra benevolo mi scrive che non sopporta il verbo *calare* quando è usato col significato di «scendere sotto l'orizzonte», riferito in particolare al sole. Dice, perciò, che digerisce male il celebre passo di Carducci *Il sole Ridea calando dietro il Resegone*. Gli piacerebbe che calare significasse soltanto «diminuire». A parte l'uso antico e diffuso di «scendere sotto l'orizzonte», che cosa rispondergli se non che la metafora è pur sempre alla base del linguaggio umano e che il Carducci sapeva che non era il sole a scendere (a calare) dietro il Resegone e che vi sono seri dubbi che possa mai trattarsi del Resegone?

Molto va perdonato a chi crea metafore, deviazioni fantastiche dalla realtà effettuale. Le metafore allontanano la lingua da una assoluta rigidità logica e sono create non solo dai poeti ma anche dalle persone comuni. Ad esse, inoltre, si deve se non riescono le traduzioni elettroniche da lingua a lingua, sogno di una trentina di anni fa. Fu quello il periodo in cui sia gli Stati Uniti sia l'Unione Sovietica spesero capitali per arrivare alla traduzione automatica ed io ricordo che un giovane ricercatore italiano che si trovava in America mi mandò uno dei primi tentativi di traduzione automatica dal russo in inglese, un discorso di Kruscev: i punti dove le cose andavano peggio erano proprio quelli in cui comparivano frasi metaforiche.

Apparentemente lontana da quanto stiamo dicendo è una integrazione che mi permetto di fare ad una notazione di quell'attenta e brillante osservatrice e scrittrice che è Lietta Tornabuoni che sulla *Stampa* del 2 luglio cita come tic verbale la voce *attimino* che chiama *«irrazionale, dato che l'attimo è già una frazione di tempo minima, contraddittorio perché usato invece per definire tempi lunghi»*.

Sono perfettamente d'accordo sul fatto che di *attimino* si abusa e che come da tante altre parole stucchevolmente ripetute bisogna guardarsene, ma vorrei aggiungere che *attimino*, quasi certamente diffuso dalla Toscana, proprio in quella sua forma diminutiva, pare chiedere scusa della probabile sua possibile lunga durata. Inoltre, è proprio giusto chiamarla, come ho fatto io, diminutivo, visto che può durare a lungo? Non è forse una forma quasi di cortesia, un vezzeggiativo? Nell'ambito degli aggettivi c'è, fra tanti altri, *piccinino* derivato da *piccino*, che parrebbe abbastanza piccolo di per sé da non ammettere un ulteriore derivato.

Anche nella sintassi c'è un uso dell'imperfetto che chiamerei di cortesia quello che usiamo quando, entrando in un tabaccaio, diciamo: *«Volevo una scatola di cerini»*; in cui quel volevo attenua un voglio e sostituisce un altrettanto riguardoso vorrei. Questo per ribadire che nella lingua la razionalità è una componente ma che ci sono tante altre motivazioni dettate dall'emotività, da spinte irrazionali, di cui dobbiamo valutare l'importanza spesso determinante. La lingua non è tutta fantasia ma la fantasia entra per una grande parte.

E veniamo ora ad un lettore che, credendo di fare lo spiritoso, mi apostrofa scherzando sul mio nome (quasi che me lo fossi messo io, come fece Tristan Bernard che si chiamava Paul), ripetendo una figura retorica in uso nel medioevo quando, per esempio, Guittone d'Arezzo prendeva in giro uno che si chiamava Manento, dicendo che non si poteva applicare quel nome ad un uomo che era sempre in movimento da una città all'un'altra.

Che mi contesta il lettore? Di aver usato *asse* al maschile parlando di *asse Firenze-Roma* (e così del famigerato *asse* Roma-Berlino): per lui *asse*, anche in questo caso, deve essere femminile. La sua conclusione è perentoria: *«Se risultasse giusta la mia tesi dell'asse preferibilmente femminile (come acme, del resto) vorrei che Lei s'impegnasse presso i suoi colleghi giornalisti a debellare questo idiotismo che compare il 95 per cento delle volte compaia il vocabolo in questione»*.

Non mi resta che rispondere brevemente: *asse*, nell'uso figurato di «linea immaginaria che congiunge due punti» è maschile e perciò non posso davvero impegnarmi a sostenere una proposta sbagliata. *Asse* femminile è una tavola di legno stretta e lunga e davvero non si sa come immaginare un'asse di legno stretta e lunga che congiunga Roma a Firenze o a Berlino. Il latino *axis*, da cui derivano le voci italiane (c'è chi distingue un axis e un assis, ma le cose non cambiano) è maschile. La forma femminile deve il suo genere all'analogia con altre parole (*parte, mente*, ecc.). Quella maschile è una riesumazione dotta e scientifica di quella latina. E mi pare che basti.

**Tristano Bolelli**

RAFFIGURANO GRANDI PAESAGGI

## Scoperti a Venezia affreschi del Veronese

*VENEZIA — Affreschi di Paolo Veronese sono stati scoperti nel Palazzo Trevisan, a Murano, nel corso di una serie di sondaggi e verifiche sul suo stato di conservazione, eseguiti dalla Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Venezia.*

*L'edificio, opera del '500 attribuito a Daniele Barbaro e, più recentemente, al Sanmicheli, conservava ancora una parte della decorazione affrescata dal Veronese stesso; ma la recente scoperta mette in luce alcuni grandi paesaggi, in buono stato di conservazione, che appaiono — secondo gli esperti — fra i più diretti antecedenti di quelli della villa di Maser (Treviso), finora gli unici «paesaggi» conosciuti di Paolo Caliari.*

*Il pittore, reduce dall'attività di San Sebastiano, si cimenta a Murano in un'operazione complessa, ancora legata ai temi giovanili manieristici degli esordi, ma già limpidamente orientata verso scelte diverse; i passaggi che si inseriscono nella tradizione della cultura veronese, rinnovandola radicalmente e traendo ispirazione diretta da temi rovinisti, romani.*

*Il ritrovamento, di per sé estremamente importante, è ancora parziale (è fino ad oggi apparso del tutto uno solo dei quattro paesaggi).*

## OSSERVATORIO

# Difficile per l'Europa una diplomazia autonoma

A Bruxelles il ministro degli Esteri spagnolo Perez Llorca (a sinistra) a colloquio con il collega britannico Lord Carrington prima della riunione Cee che discute i negoziati con Madrid

L'Europa continua i suoi sforzi per darsi una propria statura e fisionomia in politica internazionale. Tramontata la sua iniziativa di pace nel Medio Oriente, a causa dell'opposizione di Israele e dell'America ma anche del presidente francese Mitterrand, i ministri degli Esteri della Cee si stanno concentrando sulla proposta di una conferenza sull'Afghanistan per ottenere il ritiro delle truppe sovietiche. L'idea degli europei è stata già respinta da Mosca come «un piccolo schema sciocco, inaccettabile e non realistico».

Ieri, i ministri degli Esteri europei hanno deciso, invece, di proseguire nella loro proposta sull'Afghanistan, incoraggiati dalle reazioni dei Paesi islamici del Terzo mondo, senza modificare l'originale testo che viene definito «logico, realistico e costruttivo». La Cee, in realtà, si sta accorgendo che, in assenza di una forte pressione su Mosca dell'opinione pubblica internazionale e senza consistenti successi militari dei guerriglieri afghani, la proposta voluta da lord Carrington appare prematura e non sufficientemente studiata.

E' interessante che il ministro degli Esteri Emilio Colombo abbia detto ai giornalisti che «l'Unione Sovietica vuole mantenere il problema afghano nel contenzioso Est-Ovest» e che quindi ogni evoluzione della proposta europea dipenderà da una serie di fattori nei rapporti internazionali dei due blocchi. Appare, infatti, piuttosto velleitario chiedere a Mosca di ritirare le truppe da Kabul mentre i Paesi europei si preparano ad accogliere i missili americani capaci di raggiungere l'Urss dai loro territori, in virtù di una decisione presa proprio tre settimane prima dell'invasione sovietica.

La Cee, quindi, non riesce ad agganciare gli interlocutori in grado di decidere sia nel Medio Oriente che per l'Afghanistan, rivelando quanto difficile sia interrompere il suo isolamento e la sua impotenza in politica estera.

Ma c'è dell'altro. Oltre che trovare porte chiuse a Gerusalemme e a Mosca, l'Europa al prossimo vertice economico di Ottawa, tra una settimana, dovrà ascoltare l'analisi scettica, quasi un rimprovero, da parte del presidente americano Ronald Reagan sulla sua politica economica e commerciale con la Russia. Le fonti del Consiglio dei ministri, ieri, erano certe che questo problema sarà sollevato a Ottawa, assieme a questioni politiche e strategiche.

La cooperazione politica nella Cee, che ha ricevuto un giusto impulso in questi due ultimi anni, è quindi in crisi. La Comunità è riuscita a insospettire gli americani e non a raggiungere alcuni degli obiettivi ai quali ha dedicato i suoi sforzi. Naturalmente, l'attività diplomatica non cessa per questo, ma gli europei sembrano oscillare troppo tra tentazione neutralista, cautele commerciali e interesse a svolgere un ruolo di mediazione e la linea tradizionale di alleati fidati dell'America. Ci si pone il problema, si dice a palazzo Carlo Magno, se l'Europa manterrebbe di più restando vicina alla posizione americana, ancorché attualmente non ben formulata, oppure ricercando un ruolo autonomo al quale ha pure diritto. Per ora, sembra che la Cee sia destinata a rimanere in una condizione di solitudine.

**Renato Proni**

## Anticipazioni americane sul vertice occidentale di Ottawa

# Reagan chiederà agli alleati «Meno scambi con i sovietici»

### Il presidente vuole anche bloccare le esportazioni di tecnologie «paramilitari» e ottenere dagli europei che accettino di condizionare la ripresa della distensione alla «buona condotta» dell'Urss - La Casa Bianca accusa di «debolezza» l'Europa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *A una settimana dal vertice di Ottawa il governo Reagan ha reso pubbliche parte delle proposte — forse le più importanti — che sottoporrà agli alleati nel corso dei lavori. In campo politico esse sono: 1) la riduzione dei commerci con l'Urss; 2) il blocco delle esportazioni all'Est delle alte tecnologie, in particolare di quelle paramilitari; 3) l'osservanza del linckage, cioè del principio che l'Occidente tornerà alla distensione solo se l'Urss manterrà «buona condotta»; 4) la dotazione per le forze armate americane di 500 missili atomici Cruise circa nel prossimo quinquennio, oltre ai 464 previsti di stanza in Europa.*

*Le proposte economiche del governo Reagan al vertice di Ottawa saranno le seguenti: 1) coordinamento della lotta contro l'inflazione nei diversi Paesi occidentali, anche a costo di far ristagnare le produzioni industriali; 2) assenso allo sviluppo della strategia di controllo della liquidità e quindi degli interessi elevati negli Stati Uniti; 3) sostituzione degli aiuti governativi al Terzo Mondo con investimenti e prestiti privati.*

*Questo programma, di cui senza dubbio emergerà un'altra parte nei prossimi giorni, è divenuto noto fra domenica e ieri dopo gli incontri del presidente Reagan alla Casa Bianca con il premier canadese Trudeau, organizzatore del vertice; col presidente della commissione della Cee Thorn; e con un gruppo di nuovi ambasciatori a Washington tra i quali quello d'Italia Petrignani.*

*La stessa Casa Bianca lo ha fatto trapelare nella convinzione che l'opinione pubblica dei Paesi alleati debba essere messa al corrente di quanto, attraverso i canali diplomatici, è stato discusso in via riservata coi suoi governi. L'iniziativa ha un duplice scopo: sgombrare il campo da equivoci alla vigilia di un vertice che potrebbe essere cruciale, e spingere l'Europa ad assumere impegni precisi.*

*A Ottawa saranno presenti ben quattro capi di Stato o di governo su sette al loro debutto, il presidente americano, quello francese Mitterrand, il premier giapponese Suzuki e per l'Italia Spadolini.*

*Le proposte politiche degli Stati Uniti — almeno questo primo pacchetto — vertono tutte sui rapporti Est-Ovest. Esse costituiscono di fatto un tentativo di fare allineare la Nato sulle posizioni americane. I due punti sulle restrizioni ai commerci con l'Urss sono i più «nuovi», sebbene il governo Usa ne abbia ottenuto l'inserimento nell'agenda dei lavori a Ottawa sin dallo scorso febbraio. Ma anche essi rientrano nell'ambito della prova di forza che la superpotenza ha ingaggiato con il colosso sovietico, e nel quale vuole che sia coinvolta l'Europa. Esemplare è questo proposito lo sviluppo contemplato per i missili atomici Cruise al di fuori del teatro europeo.*

*Queste sono vere armi intelligenti che volano radenti al terreno e vanno automaticamente a bersaglio sottraendosi al controllo dei radars. Lanciate da un aereo hanno un'autonomia di 800 chilometri, da una nave invece di 400. Nel confronto con l'Urss potrebbero alterare l'equilibrio nucleare a favore dell'America fermi restando gli attuali rapporti di forza tra l'Alleanza Atlantica e il Patto di Varsavia.*

*Non è tanto la natura di tali proposte politiche quanto il loro retroscena a rappresentare un motivo di preoccupazione per l'Europa. Esse sono nate infatti da una crescente sfiducia del governo Reagan verso i suoi partners occidentali. Un ex funzionario del Dipartimento di Stato, Leslie Gerb, ne ha trattato diffusamente sul New York Times. Gerb, che è in buoni rapporti col generale Haig, denuncia la «polarizzazione ideologica» che sta scavando un solco tra la Casa Bianca a destra, e governi come quello francese, olandese, ecc., a sinistra. Egli cita una frase del consulente di Reagan, Weiss, secondo cui «la Nato rischia di restare paralizzata», e uno dei direttore degli Affari europei del Dipartimento di Stato Eagleburger secondo cui la distensione «è stata un affare per l'Europa e un fallimento per gli Stati Uniti». Gerb svela che i falchi della Casa Bianca accusano talvolta gli europei di comportarsi come il governo di Vichy, quello francese che collaborò con Hitler.*

*Il governo Reagan sospetta che qualche governo europeo finirà per rifiutare di installare le cosiddette armi di teatro quando ne verrà il momento; di partecipare alla difesa del Golfo Persico se ciò sarà necessario; di accondiscendere a un eventuale intervento americano in America Centrale o nei Caraibi, contro «l'aggressione castrista e sovietica». Fatalmente, di fronte a una serie di rifiuti, il Congresso americano tornerebbe a chiedere il ritiro di almeno una parte delle sue truppe dall'Europa.*

*Il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, Allen, parla di «neo gollismo franco-tedesco» nel cuore dell'Europa come preludio al neutralismo e all'isolazionismo. Per questo la Casa Bianca vuole che sia chiaro che nessun patto verrà concluso con l'Urss fino a che essa non rispetterà il codice di buona condotta internazionale.*

**Ennio Caretto**

## Documento dei sindacati per i «grandi» di Ottawa

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Con l'elaborazione di un *documento finale*, che verrà consegnato ai capi di Stato e di governo al loro arrivo domenica, si è concluso ieri a Ottawa la prima riunione delle confederazioni sindacali dei sette Paesi più industrializzati del mondo. La riunione, svoltasi parallelamente al congresso dei sindacati canadesi, verrà probabilmente istituzionalizzata, e precederà ogni anno di pochi giorni il vertice politico-economico. Per l'Italia, hanno partecipato, tra gli altri, ai lavori Lama, Carniti e Benvenuto, ciascuno dei quali ha svolto un vigoroso intervento.

Il *documento finale*, in gran parte identico a quello elaborato in sede internazionale il 21 maggio scorso, verte su quattro problemi principali: l'inflazione, i commerci, l'energia e il Terzo Mondo. Rappresenta uno strumento di pressione sui capi di Stato e di governo, e una proposta programmatica di lavoro. I delegati alla riunione hanno espresso l'augurio che il documento influisca sulle decisioni che verranno prese al vertice.

La parte più importante è quella dedicata all'inflazione, che copre gli attuali problemi di fondo: la difesa del pieno impiego, gli elevati interessi bancari americani e via di seguito. Il documento sostiene che le iniziative dei sette Paesi più industrializzati per abbassare il tasso inflazionistico non devono trasformarsi in un salto della disoccupazione. Esso contiene una critica serrata della strategia di limitazione della liquidità e del credito adottata dagli Stati Uniti, strategia che ha portato all'apprezzamento incontrollato del dollaro e al deprezzamento delle altre monete.

Secondo i sindacati, l'Occidente dovrebbe impegnarsi in un graduale rilancio dell'economia. Essi ammoniscono altresì che le odierne politiche macroeconomiche rischiano di provocare una recrudescenza del protezionismo nei commerci. Di nuovo, le critiche maggiori su questo punto si accentrano sull'America e sul Giappone. I punti di vista sono in qualche caso diametralmente opposti a quelli di alcuni capi di Stato e di governo. Dove quelli predicano l'austerità, quelli insistono per la ripresa.

## Si teme la ripresa dell'escalation

# Libano: nuovo raid di jet israeliani

### L'attacco, 20 chilometri da Beirut, condotto da dieci aerei - Sette morti, 52 feriti, molti danni - I fedayn lanciano katjusce su Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — L'aviazione israeliana ha compiuto un nuovo raid sul Libano Meridionale provocando, secondo fonti attendibili, sette morti, cinquantadue feriti e notevoli danni. La località attaccata è Nueima, 20 chilometri a Sud della capitale, dove si trovavano depositi di munizioni e di carburante, campi di addestramento e un parco automobilistico che sono stati colpiti con precisione dagli aerei (dieci, secondo la radio della "Falange") che hanno poi fatto ritorno indenni alla base di partenza.

Questa operazione — che è stata compiuta appena 48 ore dopo quella lungo il fiume Zaharani — ha fatto notevole impressione ovunque, provocando la fuga della popolazione dall'area bombardata e la collera a Washington che ha visto in pericolo i negoziati in corso. Per quanto riguarda i siriani, le voci sono contraddittorie: alcuni dei loro reattori si sarebbero levati in volo sulla Bekaa libanese, proprio mentre si svolgeva l'operazione israeliana, ma non ci sarebbero stati contatti e tantomeno scontri.

La ripresa delle attività aeree di Israele — che i suoi portavoce continuano a definire preventive — sono considerate da alcuni osservatori il preludio di una nuova *escalation*, che potrebbe allargarsi in un conflitto più generale. Infatti, dopo l'incursione israeliana di venerdì sulle basi dei terroristi nel Sud del Libano, l'Alta Galilea è stata bombardata dal Libano con razzi di *katjusce*, dodici dei quali sono caduti sulla cittadina di Kiryat Shmone, colpendo in pieno una casa di abitazione, distruggendo una sinagoga e ferendo quattordici persone.

**Giorgio Romano**

## Compito arduo per Begin

*TEL AVIV — Ieri il presidente israeliano Navon ha cominciato le consultazioni per costituire il nuovo governo. In mattinata ha ricevuto i rappresentanti del Likud e del Maarach; nel pomeriggio quelli dei due partiti religiosi maggiori; oggi riceverà i rappresentanti di tutte le altre forze e probabilmente domani o giovedì affiderà al premier uscente l'incarico di formare una coalizione.*

*Begin, tuttavia, incontra maggiori difficoltà di quanto sembrasse inizialmente, dato che i partiti religiosi avanzano pretese per i portafogli e specialmente gli intransigenti della Agudat Israel esigono riforme legislative e una politica clericale che muterebbe lo «status quo» esistente. Perciò ieri Begin ha detto di non essere disposto a sottostare a ricatti e che preferirebbe piuttosto andare incontro a nuove elezioni.*

*Nei colloqui di ieri mattina il capo dello Stato ha parlato con gli esponenti del Likud delle possibilità della formazione di un governo di unità nazionale, e questi gli hanno risposto che l'ostacolo non viene da loro, ma dal Maarach e che comunque essi vedono in Begin il solo politico in grado di costituire un gabinetto che controlli la maggioranza alla Camera.* **g. r.**

## La crudele «guerriglia del digiuno»

# Sesto detenuto Ira è morto a Belfast

BELFAST — Il guerrigliero dell'Ira Martin Hurson, 26 anni, è morto la notte scorsa nella prigione di Maze nell'Irlanda del Nord dopo 45 giorni di sciopero della fame.

Hurson è il sesto militante repubblicano a morire quest'anno in carcere per lo sciopero della fame lanciato per fare pressione sul governo britannico per ottenere lo stato di prigionieri politici. Sette altri guerriglieri stanno continuando nello stesso carcere lo sciopero della fame.

Hurson, arrestato nel 1976, era stato condannato a 20 anni di prigione per detenzione di esplosivi, atti di terrorismo e appartenenza all'esercito repubblicano irlandese (Ira).

Nelle prime ore di ieri le sue condizioni erano peggiorate e i familiari erano stati chiamati alla prigione di Maze. Le autorità carcerarie avevano detto che non deglutiva più l'acqua e aveva perduto conoscenza. L'ultimo guerrigliero a morire di fame era stato Joseph McDonnell, 30 anni, mercoledì scorso dopo 61 giorni di digiuno. Il primo era stato Bobby Sands in maggio.

Non appena si è diffusa la notizia della morte di Hurson, le donne dei quartieri cattolici di Belfast, situati nella zona occidentale della città, hanno dato vita a quello che è divenuto ormai un rito macabro: hanno battuto i coperchi di latta sulle pattumiere, facendo risuonare il ritmo in tutte le strade.

Quasi subito i giovani cattolici hanno dato inizio ai loro attacchi contro le pattuglie di polizia prendendo di mira agenti e soldati con pietre, bottiglie ogni altro oggetto.

Sconosciuti hanno aperto il fuoco contro soldati e poliziotti nel distretto di Andersontown.

Un portavoce della polizia ha detto che i dimostranti hanno anche lanciato bombe molotov. I responsabili dell'ordine pubblico nella capitale dell'Ulster si aspettano una esplosione di disordini.

Le forze di sicurezza sperano di riuscire a contenere le dimostrazioni all'interno dei quartieri cattolici, ma rimane molto alto il rischio di scontri violenti.

## Orologio svizzero dono di nozze per Carlo e Diana

GINEVRA — Il consiglio federale (governo) svizzero ha già consegnato alle autorità britanniche, tramite l'ambasciata elvetica a Londra, un dono per il principe Carlo e lady Diana: un orologio a pendolo di stile «Reggenza» classico, ma dotato di movimento elettronico.

Lo ha reso noto ieri a Berna il dipartimento federale degli esteri il quale rileva tuttavia che nessun invito ufficiale è finora pervenuto.

Secondo il ministero, l'assenza di un invito sarebbe dovuta al fatto che la cerimonia dovrebbe avere un carattere privato in quanto il principe Carlo, pur essendo l'erede al trono del Regno Unito, non è ancora incoronato.

## Il premier Thatcher a Liverpool bersagliata da pomodori ed insulti

# Ora sono trenta le città inglesi sconvolte dalla rivolta giovanile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La bufera di violenza giovanile continua a percuotere le città inglesi, anche se in misura decrescente, sottoponendo la nazione tutta a tensioni severe. Con un'iniziativa riservata alle situazioni di eccezionale gravità, la regina Elisabetta ha informato il premier Margaret Thatcher delle sue «*preoccupazioni*». Il governo è deciso a prendere rapide misure per ripristinare «*legge e ordine*», misure cui vorrebbe però affiancare provvedimenti, per ora vaghi, a carattere sociale.

Margaret Thatcher ha visitato Liverpool dove è stata accolta da proteste e da una pioggia di pomodori.

Come sempre avviene in queste circostanze, si assiste a una polarizzazione dei sentimenti. C'è chi sostiene che i disordini, dopo una prima fiammata in cui espressero veramente un'alienazione razziale e sociale, sono rapidamente degenerati in atti «criminali», e come tali vanno quindi trattati. Altri, pur ammettendo che un brutale teppismo si è inserito nei tumulti, ricordano che la crisi non avrebbe assunto dimensioni tanto drammatiche se migliaia di giovani non avessero perso ogni fiducia nelle istituzioni e ogni speranza nel futuro.

Le prospettive sono deprimenti. Prima o poi, soprattutto ora che la polizia reagisce con tattiche più aggressive e la magistratura si appresta a infliggere condanne pesanti e fulminee, prima o poi i moti cesseranno. Ma come è possibile essere ottimisti quando tutti i pronostici per l'Inghilterra fanno temere anni di anemica crescita economica e di crudele disoccupazione? Bisognerebbe ricostruire vaste zone urbane, offrire alloggi, scuole, lavoro: ma dove sono i soldi? Non sarà facile in tale clima placare il crescente ribellismo dei giovani, soprattutto di quelli dalla pelle scura.

Anche la notte tra domenica e lunedì è stata dunque turbata da violenze, la decima notte consecutiva. Gli attacchi non avvengono necessariamente nell'oscurità, cominciano talvolta nel tardo pomeriggio e si prolungano nella mattinata. Il numero delle città colpite continua a salire, è arrivato a 30, con nomi nuovi quali Halifax, Chester, Shrewsbury, High Wycombe, Southampton, Newcastle, Derby, Leicester, Luton, Maidstone, Aldershot, Oportsmouth. A Leicester, circa mille poliziotti hanno lottato per ore contro 500 ragazzi. A Birmingham, due stazioni di polizia sono state assalite con bombe molotov.

Dopo quasi quattro giorni di battaglie, una calma inquieta è calata su Brixton, qui a Londra: poliziotti e civili sono stati aggrediti invece nei rioni di Notting Hill e Battersea. A Kensington, in St. Lukes' Road, una gang ha tentato di fermare e saccheggiare un veicolo dei pompieri accorso per spegnere un incendio. Margaret Thatcher ha respirato di persona questa rovente atmosfera. Recatasi a Liverpool, ha prima udito le requisitorie degli esponenti cittadini per le tragiche condizioni economiche e sociali della città: indi, mentre stava per lasciare il Comune, è stata bersagliata con pomodori, rotoli di carta igienica e da un coro di ingiurie, ma non è stata però colpita da nulla.

Nel suo articolo di fondo, il Times dice: «*Il nostro amor proprio ha subito un duro colpo. Non abbiamo più un impero, non siamo più una superpotenza industriale, ma pensavamo di vivere in uno dei Paesi più piacevoli del mondo, con una società tollerante e garbata. Adesso anche questo sembra essersi rivelato un sogno falso*».

**Mario Ciriello**

## Gorilla albino ha due figlie (ma sono nere)

BARCELLONA — L'unico gorilla albino che viva in cattività ha avuto due figlie gemelle, ma nere. I responsabili dello zoo di Barcellona, dove è avvenuto il lieto evento, hanno annunciato che cercheranno fra un po' di far accoppiare «*piccolo fiocco di neve*» con le proprie figlie: in questo modo ci dovrebbero essere il 50% di possibilità che venga fuori un altro gorilla albino.

## Assenti Vietnam e blocco sovietico

# Il «caso Cambogia» all'esame dell'Onu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Si è aperta ieri all'Onu, con la partecipazione di 75 Paesi, la conferenza internazionale sulla Cambogia convocata circa un anno fa. E' prevista un'approvazione unanime di alcune importanti mozioni, tra cui quella per il ritiro «*di tutte le truppe straniere*» dal territorio cambogiano, e quella per lo svolgimento di libere elezioni. Ma il rifiuto del Vietnam, dell'Urss e di quasi tutte le altre nazioni del blocco sovietico di prendere parte ai lavori minaccia di vanificare la conferenza. In un comunicato ufficiale, Hanoi ha già accusato l'Onu di *interferenza negli affari interni della Cambogia*».

La conferenza si è aperta con un discorso del segretario generale delle Nazioni Unite Waldheim, che ha ricordato la risoluzione dell'assemblea dell'anno scorso, e invitato «*il Vietnam e i suoi alleati*» a rispettare «*i principi della pacifica convivenza*». Waldheim ha proposto la formazione di un gruppo di lavoro, composto dai Paesi del Sud Est asiatico, «*che tenga le comunicazioni con Hanoi*». Il segretario avrebbe voluto che l'attuale leader della Cambogia, Heng Samrin, nominato dai vietnamiti, assistesse ai lavori come osservatore, ma il deposto regime cambogiano di Pol Pot e Pechino, che lo appoggia, si sono opposti.

Il segretario di Stato americano Haig, alla sua prima comparsa all'Onu, ha criticato aspramente Hanoi e Mosca, definendone l'assenza «*una triste conferma della loro cattiva volontà in una crisi da loro provocata*». Haig è stato l'ultimo dei nove oratori della prima giornata a prendere la parola, a sera ormai inoltrata. Il segretario di Stato era di ritorno dalle Bahamas, dove aveva partecipato a una riunione in cui Stati Uniti, Canada, Messico e Venezuela hanno deciso di coordinare gli aiuti economici ai paesi dei Caraibi e del Centroamerica minacciati da Cuba e dall'Urss.

Propugnano le mozioni per un governo neutrale e le elezioni in Cambogia i cinque paesi dell'Asean, Thailandia, Malaysia, Singapore, Filippine e Indonesia. Confidano di mobilitare l'opinione pubblica mondiale. «*Dimostreremo* — ha detto un delegato indonesiano — *che il Vietnam ha invaso la Cambogia non in reazione a una minaccia alla propria sicurezza, ma per imporre la sua egemonia a un vicino*». **e. c.**

## Sono 658 milioni gli indiani

NEW DELHI — La popolazione dell'India ha superato i 658 milioni di abitanti. E' quanto emerge dall'ultimo censimento decennale.

Secondo i dati la popolazione rurale, che costituiva il 89 per cento del totale all'inizio del secolo, è ora scesa al 76,27 per cento.

Calcutta è la città più popolosa dell'India con più di 9.165.000 abitanti, seguita da Bombay (8.227.000) e New Delhi (5.713.000).

## Cucina italiana a Bonn per il cancelliere Schmidt

# Invito a cena con «scippo» di prosciutti in Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'assalto alla taverna italiana nella «*Castra Bonnensia*» (il nome di Bonn all'epoca dei legionari romani) è stato l'avvenimento principe della tradizionale «*festa d'estate*» del cancelliere Helmut Schmidt che quest'anno dopo gli acquazzoni passati, è stata prudenzialmente organizzata al coperto, nel teatro civico della capitale. Nell'edificio capace di 900 posti si erano stipati in 5 mila, dal sotterraneo fino al tetto, in un'afa umida da lavanderia e da sauna, e per intrattenere tutti fino all'alba, la cancelleria aveva preparato 45 spettacoli diversi e una dozzina di ristoranti e buffets dove si poteva mangiare e bere a volontà. Barili di birra, montagne di polpette e frittelle, tavolate interminabili di formaggi erano a portata di mano. Ma pochi li hanno toccati.

La voce che nella «*Taverna italiana*» — nascosta dietro le quinte, accanto alla segheria trasformata in cucina — erano convenuti i migliori cuochi d'Italia si è sparsa in un baleno. E quando alle 21 in punto, dopo un assedio di un'ora alla «*castra*», il cancelliere Helmut Schmidt con la moglie Loki ha dato il segnale afferrando con le mani (per la gioia dei fotografi) una grande fetta di prosciutto di Parma, la folla degli invitati si è scatenata. In un turbine di braccia agitanti piatti di plastica, alla ricerca di una forchetta o di un bicchiere, centinaia di persone si sono precipitate sulla tavola italiana, con un accanimento al cui confronto impallidisce il ricordo di certi assalti a tavole imbandite a Cinecittà negli Anni 50.

La battaglia per le leccornie italiane ha fatto dimenticare ai cronisti tutto il resto della festa, ne scrivono come di un fatto che passerà alla storia della città. «*La ricerca di cibo presso gli avedi di Lucullo* — scrive la *Koelnische rundschau* — *si trasformò in un combattimento che "neppure a Bonn" si era mai visto. Perfino sperimentati "habitués" di tavolate bonnensi si sono voltati inorriditi, molti si sono dati alla fuga*». E la «*Frankfurter Allgemeine*» registra: «*L'assalto al "buffet" italiano è avvenuto come in tempo di carestia, ci si è lanciati verso il Paese del Sud non soltanto con l'anima. I padroni di casa italiani si devono essere sentiti come i loro antenati dinanzi agli assalti dei cimbri, dei teutoni e di altri barbari*».

I «padroni di casa» erano il collega Vincenzo Buonassisi (erroneamente definito da un giornale «*il miglior cuoco d'Italia*»), il «*cuoco d'oro 1978, Pierangelo Cornaro e il campione del mondo dei "sommelliers"*», il torinese Piero Battanino.

«*Mai visto roba del genere*» gemevano dopo mezzanotte, mentre ancora a ondate successive i tedeschi affamati si lanciavano sui risotti, sulle galantine, sulle paste al forno, magari soltanto per afferrare un pezzo di parmigiano con un paio di noci.

Le «autorità», non abituate a combattimenti del genere, sono state salvate dalle guardie del corpo e fatte passare a mangiare nella segheria trasformata in cucina. Helmut Schmidt, al quale è stato regalato un prosciutto, lo ha fatto portar via da uno dei suoi «gorilla», il ministro del Lavoro Ehrenberg ha preferito prenderlo in consegna personalmente. **La.**

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Maria Laura Bianco**

chimica

anni 51

L'annunciano: la mamma Maria Grosso, la sorella Luisa, Giuseppina con il marito Antonio Quaglia e gli adorati Piercarlo e Alberto, gli zii Alfonso, Clarina con Carla, l'affezionata Rita Delsaria, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 corrente ore 14,30 dall'abitazione, via Villar 46. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 luglio 1981.

Si associano al dolore i cugini: Lega, Ortolano, Fusella, Candiana, Tressi, Giardini, Cavigliello.

La Direzione, i colleghi e i collaboratori tutti della Società A.I.C. - Approvvigionamenti Industriali Chimici - Torino si associano con animo commosso al lutto dei familiari per la perdita della

**dr. Maria Laura Bianco**

tecnico di valore e di grande esperienza, dalle doti di squisita umanità tanto apprezzate da quanti La furono accanto nell'attività di lavoro.

— Torino, 13 luglio 1981.

Si uniscono al lutto la Direzione settore Industria Hoechst Italia ...

In Sanremo è mancato serenamente all'età di anni 88

**Luigi Attilio Biorci**

Ne annunciano addolorati la perdita i figli, le nuore e i parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Rivalta Bormida martedì pomeriggio partendo dall'abitazione dell'estinto per la chiesa parrocchiale. Si ringraziano quanti interverranno.

— Rivalta Bormida, 13-7-1981.

Per la scomparsa del caro

**Luigi Biorci**

sono vicini alla famiglia gli amici: Lele, Paola Vacchetta, Paolo, Lidia Franchi, Cesare Berlanchini, Sara e Alfredo Bal..., Aldo e Assuntina Bal..., Adelmo ed Elena Balocco, Famiglia Cronelli, Famiglia Monzeglio, Famiglia Col, Famiglia Werling, Famiglia Lavera, Famiglia Becollo, La famiglia Garbella.

— Rivalta Bormida, 13-7-1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Ernesto Erbetta**

di anni 67

**Giuseppina Remonda nata Venturello**

**Maria Laura Bianco**

**Teresilla Servetti ved. Rosingana**

**Anna Bigalli in Bracali**

**Domenica Lenza ved. Cravero**

**Maurizio Gastaldi**

**Romana Ponte di Pino**

**Paolo Reina**

**Clemente Giacosa**

**comm. Luigi Gianoglio**

(Continua a pag. 5)

### Domani primo importante test del partito dopo la sconfitta elettorale

# Si elegge il capo dei deputati dc favorito Bianco, Cossiga rinuncia

**Con il nome del presidente si gioca gran parte del dibattito sul rinnovamento - Anche Andreotti avrebbe rifiutato l'incarico - Sondaggi per Bodrato? - Prossimo appuntamento il Consiglio nazionale di fine luglio**

ROMA — L'elezione del capo dei deputati, domani a Montecitorio, è il primo importante «test» della dc dopo la sconfitta elettorale. Il secondo è a fine luglio, quando si riunirà un consiglio nazionale che dovrà accogliere, «congelare» o respingere le istanze di rinnovamento che salgano da settori sempre più larghi della base parlamentare e della «periferia bianca».

I due avvenimenti hanno «collegamenti» politici molto stretti, tanto che, nella dc, c'è già chi ha fatto circolare questa battuta: *«I risultati del consiglio nazionale non hanno bisogno né di previsioni né di profezie. Basta vedere come andrà l'elezione del presidente dei deputati per capire se nella dc cambia qualcosa»*.

Sulla conferma di Gerardo Bianco, presidente uscente poco gradito ad alcuni leader del partito — soprattutto al vice-segretario De Mita e al vice Galloni —, si gioca infatti gran parte del dibattito sul rinnovamento e sulla ventata di «aria nuova» nella dc. Ancora una volta, Bianco si presenta come il candidato più completamente sciolto dai giochi di corrente, al quale, in queste ore febbrili, gruppi di stanno cercando di contrapporre ex ministri come Pandolfi e capi storici come Andreotti e Cossiga.

Quest'ultimo sembra avere definitivamente rifiutato l'offerta; già riluttante a nuovi incarichi, non intende essere tirato per la giacca in avventure che non lo convincono, delle quali i retroscena sono sin troppo chiari.

Si dice che anche Andreotti avrebbe rifiutato, mentre negli ambulacri di Montecitorio è stata fatta circolare una voce che forse giunge nuova addirittura ai presunti, diretti interessati: da Piazza del Gesù, qualcuno avrebbe fatto passi per sondare gli umori di un ministro in carica, il titolare dell'Istruzione Guido Bodrato. Vedremo, nelle prossime ore, quanto vi sia di probabile o di strumentale in queste voci. Non v'è dubbio, comunque, che gente come Andreotti, Cossiga o Bodrato accetterebbe candidature solo con la certezza di un successo a scatola chiusa.

In tempi di battaglie per il rinnovamento e di un elenco di quasi cento firme sotto l'ormai famoso «manifesto dc», le scatole democristiane possono riservare sorprese per chiunque. Nel partito, infatti, c'è già chi ha pubblicamente dichiarato d'essere pronto a non votare Bianco; c'è però chi, con altrettanta sincerità e chiarezza, ha dichiarato il contrario. Questi ultimi sembrano in maggioranza; non bisogna dimenticare che, due anni or sono, Bianco, allora quasi sconosciuto ai non addetti ai lavori, fu eletto con 134 voti contro i 113 di Galloni, candidato ufficiale del partito.

In tempi di battaglie per il rinnovamento e di un elenco di quasi cento firme sotto l'ormai famoso «manifesto dc», le scatole democristiane possono riservare sorprese per chiunque. Nel partito, infatti, c'è già chi ha pubblicamente dichiarato d'essere pronto a non votare Bianco; c'è però chi, con altrettanta sincerità e chiarezza, ha dichiarato il contrario. Questi ultimi sembrano in maggioranza; non bisogna dimenticare che, due anni or sono, Bianco, allora quasi sconosciuto ai non addetti ai lavori, fu eletto con 134 voti contro i 113 di Galloni, candidato ufficiale del partito.

Per Mario Segni, uno dei grandi elettori di Bianco, «sarebbe il colmo tornare indietro» perché quanto è avvenuto due anni or sono alla presidenza del gruppo dc «rappresentò davvero una prova di grande rinnovamento». *«E' vero che in seguito — precisa Segni — non si fecero altri passi per cambiare davvero. Ma cambiare anche quel poco di cambiamento che c'è, sarebbe cancellare anche quei pochi elementi di novità conquistati»*.

### Risposta indiretta del presidente agli attacchi di Longo

# Spadolini invita gli alleati ad agire «con spirito leale»

ROMA — Senza voler attizzare nuove polemiche, ma con fermezza, Spadolini ha risposto indirettamente ieri al nuovo attacco che gli ha mosso il segretario del psdi Longo, suo turbolento alleato. *«Il voto di fiducia del nuovo governo* — ha ricordato Spadolini — *è un impegno solenne e severo per tutti»*. Ed ha aggiunto: *«Sarà compito dei cinque partiti* (dc, psi, psdi, pri, pli n.d.r.) *confortare e sostenere l'azione del governo nel Parlamento e nel Paese con lo stesso spirito di responsabilità e di lealtà che essi hanno dimostrato finora»*.

Volete cominciare subito a creare difficoltà per il governo, dopo che vi siete impegnati pubblicamente col voto sulla mozione motivata di fiducia: è il messaggio che Spadolini invia tra le righe ai suoi alleati? *«Non è tempo di soluzioni transitorie o "balneari"* — ha concluso —. *Queste "etichette" sono già respinte in Parlamento dai partiti che hanno dato vita al governo»*. Ma, malgrado ciò, continuano ad essere argomento delle chiacchiere di Montecitorio.

Lotta al terrorismo e «questione morale» sono due dei problemi che stanno rendendo in effetti difficile la vita del nuovo governo sin dai primi passi. C'è per esempio il rischio che si apra una nuova polemica sull'atteggiamento da tenere nei confronti dei terroristi e dei loro comunicati, così come avvenne al tempo del rapimento D'Urso. Il quotidiano del psi l'«Avanti!» ha deciso di pubblicare oggi i documenti delle Brigate rosse sul rapimento dell'ingegnere dell'Alfa Romeo Sandrucci. La richiesta è venuta dalla moglie del rapito e l'«Avanti!» ha aderito all'invito.

Se i socialisti sembrano intenzionati a mantenere la loro libertà di manovra (già rivendicata in passato sul problema delle trattative per i rapiti delle Brigate rosse), i socialdemocratici non hanno alcuna intenzione di recedere dalla loro battaglia per porre limiti al potere del pubblico ministero. *«Spadolini non si faccia illusioni* — ci dicevano ieri ambienti della segreteria del psdi — *il problema è sempre sul tappeto»*.

Su questi problemi i democristiani per il momento tacciono, dopo le dichiarazioni di Piccoli alla Camera, ma a loro volta pongono un terzo delicato tema di discussione: le giunte locali debbono avere maggioranze simili a quella del governo nazionale e a Roma il sindaco non deve essere più comunista. A questa ultima richiesta Spadolini ha già risposto che non spetta a lui decidere cosa debbono fare i repubblicani romani, i quali sono indipendenti nelle loro scelte. Ma il caso non è chiuso.

Contro questo stillicidio di attacchi aperti o striscianti, Spadolini ha una sola arma di difesa: rafforzare la posizione del presidente del Consiglio alla testa del governo. Per far questo si è già messo il suo consigliere Manzella, il quale sta riordinando gli uffici della presidenza del Consiglio.

Il secondo passo sarà l'approvazione di un disegno di legge che riorganizzi dalle fondamenta struttura e funzioni nel governo assegnando al presidente del Consiglio un effettivo ruolo di guida, accompagnato da adeguati poteri (che oggi non ha). Gli alleati di Spadolini in passato avevano detto di essere favorevoli alla riforma. Si tratta di vedere come si comporteranno ora, e se i maggiori partiti anteporranno l'esigenza di un miglior funzionamento delle istituzioni a egoistici calcoli di parte.

Di questo ne dubitava ieri l'on. Mancini (socialista all'opposizione nel partito) secondo il quale il dibattito parlamentare sulla fiducia è stato impressionante: *«I grandi temi politici sono stati assenti, e invece si sono toccati, direi non nel modo più nobile, gli aspetti che riguardano la "P2". Si è avuta l'impressione che sulla "Loggia P2" si giocasse una partita che interessa i gruppi politici, più che la volontà di far funzionare lo Stato democratico»*.

Mancini ha anche chiesto al Presidente della Repubblica perché mai non abbia ancora convocato il Consiglio della difesa (da lui presieduto) per adottare i dovuti provvedimenti contro tutti i militari implicati nella «loggia» di Gelli.

**Alberto Rapisarda**

### Compagna: «iter veloce»

## Oggi in Senato legge per editoria

ROMA — Riprende oggi presso la commissione Affari costituzionali del Senato, l'esame della legge sull'editoria. L'ha ricordato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, on. Compagna, delegato dal governo ai problemi della stampa. La commissione consegnerà quindi il testo all'esame dell'aula: *«Ci si potrebbe augurare che la legge sia approvata dal Senato nel corso di questa settimana* — ha detto Compagna — *e che il testo possa tornare alla Camera per una terza lettura. Questa la si vorrebbe definitiva»*.

Secondo Compagna, le modifiche del Senato al testo già approvato in prima lettura dalla Camera *«non dovrebbero essere tali e tante da rendere troppo laboriosa la terza lettura della Camera, e in questo senso c'è già qualche indicazione dalle commissioni dei gruppi parlamentari del Senato di semplificare l'ultimo tratto dell'itinerario»*.

Al governo, Compagna attribuisce *«il compito di accompagnare il varo del provvedimento il più rapidamente possibile alla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, onde la legge possa cominciare a produrre concretamente i suoi effetti»*.

### Prime relazioni sulle finanze della S. Sede nel «consiglio dei 15 cardinali»

# Vaticano: 30 miliardi di deficit e una banca ex amica di Sindona

**Avviata la riforma delle competenze economiche per mettere ordine nel delicato settore
Inflazione e costi mandano in rosso i bilanci: attivo solo l'Obolo di S. Pietro (offerte al Papa)**

CITTA' DEL VATICANO — Il Consiglio di quindici cardinali per la riforma delle finanze vaticane, creato il 6 luglio dal Papa, ha avviato ieri un primo esame della complessa materia che già fu sottoposta a 123 porporati di tutto il mondo, dal 5 al 9 novembre '79. Allora fu dichiarato, per la prima volta, che il deficit ammontava a 17 miliardi, saliti ora ad almeno 30 per l'inflazione e le crescenti spese. Questo disavanzo, però, riguarda gli enti economici e finanziari dipendenti dalla S. Sede propriamente detta, mentre sono sconosciuti i bilanci di organismi autonomi, come l'Istituto per le Opere di Religione (Ior), la banca con sede in Vaticano, molto discussa per le vicende giudiziarie legate allo scandalo Sindona.

La seduta si è aperta ieri mattina nella Sala Bologna, dentro il palazzo apostolico, sotto la presidenza del Segretario di Stato, card. Agostino Casaroli, che ha presentato in un *«ampio e articolato esposto le materie da trattare»*, avviamente con delega del Pontefice ricoverato al «Gemelli». Erano assenti i cardinali Freeman di Sidney, Sin di Manila, Carter di Toronto e Cordeiro di Karachi. Nessun italiano fa parte del Consiglio, che rappresenta quindici nazioni, otto delle quali del Terzo Mondo. Ma a parte Casaroli, l'Italia è rappresentata indirettamente dal card. Giuseppe Caprio, presidente della Prefettura per gli affari economici, una specie di Ministero del Bilancio e Corte dei Conti. Caprio ha illustrato *«i dati essenziali del bilancio della S. Sede»*, poi si è aperta la serie d'interventi.

La Prefettura per gli affari economici, istituita nel '67 da Paolo VI, controlla l'Amministrazione del patrimonio della S. Sede (Apsa), il Governatorato della Città del Vaticano, la Fabbrica di S. Pietro, la Camera apostolica. Rimangono esclusi dal suo controllo l'Istituto per le Opere di Religione, l'Obolo di S. Pietro (che dipende dal Papa al quale sono dirette le offerte dei fedeli raccolte ogni anno), in parte l'amministrazione di «Propaganda Fide», e altre gestioni minori.

L'Apsa è la principale amministrazione della S. Sede che da qualche mese è presieduta dallo stesso Segretario di Stato, Casaroli. Amministra i beni immobiliari nella sezione ordinaria e quelli mobiliari (titoli, obbligazioni, depositi) nella sezione straordinaria che fu fondata da Pio XI nel '29 per gestire il miliardo di titoli consolidati e i 750 milioni liquidi versati dall'Italia con i Patti del Laterano.

Il bilancio dell'Apsa è passivo perché deve sostenere gran parte delle spese per il funzionamento della S. Sede e ha entrate molto ridotte, dagli immobili affittati e dagli investimenti del «fondo italiano». Appare probabile che un rapporto sugli enti autonomi e particolarmente sull'Istituto per le Opere di Religione sarà presentato ai cardinali entro stasera.

L'obiettivo è arduo, tanto che Paolo VI lo fallì malgrado l'impegno speso in quindici anni di pontificato. Il senso della riforma è quello di trasferire alle Chiese locali il controllo e la responsabilità delle finanze della S. Sede, riducendo il potere della Curia romana, ma rafforzando il coordinamento degli enti centrali sotto la Prefettura per gli affari economici.

Altre esigenze molto sentite sono la chiarezza assoluta dei bilanci, la definizione dei compiti e dei criteri dell'Istituto per le Opere di Religione, la banca sinora guidata dal vescovo statunitense-lituano mons. Paul Marcinkus, vicino a Papa Wojtyla e organizzatore dei viaggi pontifici. Alcuni sostengono che il card. Casaroli tenga sospeso il bilancio presentatogli dall'Ior, che nel 1978 amministrava depositi per circa due miliardi di dollari.

La banca fu fondata segretamente nel 1887 da Leone XIII come Amministrazione delle Opere di Religione e la sua esistenza fu per caso scoperta nel 1900 in seguito a un furto. Nel 1942 Pio XII la trasformò in Istituto per le Opere di Religione, dotandola di fondi e poteri autonomi dalla S. Sede, tranne una platonica supervisione annuale da parte di cinque cardinali.

L'attivo dell'Ior è devoluto interamente al Papa, che dispone, come si è detto, anche dell'«Obolo di S. Pietro»: la somma raccolta è in forte ascesa nell'attuale pontificato, tanto che avrebbe superato di recente i trenta miliardi nell'ultimo anno, in gran parte devoluti a opere di carità o missionarie. «Propaganda Fide», a sua volta, distribuì nell'80 quasi 64 milioni di dollari alle Chiese del Terzo Mondo.

**Lamberto Furno**

### Secondo i medici il banchiere sta meglio, ma ha frequenti crisi di pianto

# Calvi, dopo il tentato suicidio rinuncia a presentarsi in aula

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Roberto Calvi, dopo il mancato suicidio di giovedì scorso, ha rinunciato ad essere presente agli ultimi giorni del processo che si celebra nei confronti suoi, di Carlo Bonomi e di altri otto esponenti dell'alta finanza, per esportazione di valuta connessa con operazioni sui titoli «Toro Assicurazioni» e «Credito Varesino».

Per accettare come espressa da persona in grado di intendere e di volere la sua rinuncia, prima di procedere con le arringhe, i giudici del tribunale hanno tenuto la loro ennesima lunghissima riunione di camera di consiglio. Le loro perplessità erano originate da un dettaglio (la dichiarazione di rinuncia era scritta di pugno dalla moglie e recava solo la firma del banchiere) e da una questione importante.

Questa era rappresentata dalla relazione stilata da un clinico e da uno psichiatra (i proff. Bartorelli e Invernizzi) i quali dopo avere giudicato soddisfacenti le condizioni del paziente, si esprimevano però in maniera non chiarissima sul suo stato psichico. La perizia di parte, infatti, parla di momenti di attenzione e partecipazione al colloquio con frequenti crisi di pianto e una diffusa incapacità di affrontare il futuro. Ma per quanto riguarda la possibilità di prendere decisioni semplici che abbiano conseguenze per l'immediato i medici paiono concludere in senso positivo pur sostenendo la necessità di trasferire il paziente in luogo idoneo a prestargli le cure del caso esistendo il rischio di una *«reiterazione del gesto»* e cioè di nuovi tentativi di suicidio.

Alla fine il tribunale ha evidentemente ritenuto bastante la documentazione raccolta e non ha deciso perizie d'ufficio benché, per prudenza, avesse fatto venire in aula un esperto. Così il processo è potuto riprendere e avviarsi verso la sua conclusione. Tutto sembrava tornato nella normalità quando si è appreso che il presidente Guido Roda Bogetti nei giorni scorsi aveva scritto una lettera a Sandro Pertini, nella sua qualità di presidente del Consiglio superiore della magistratura. Le illazioni e le calunnie riversate da qualche tempo sul Palazzo di giustizia milanese, infatti, non hanno risparmiato neppure i giudici del processo Calvi. Qualche tempo fa il parlamentare socialista di Reggio Emilia, Dino Felisetti, era infatti intervenuto attraverso l'organo del psi per sollevare sospetti sulla regolarità della composizione del collegio giudicante perché — è la sua tesi — qualcuno aveva voluto essere inserito a tutti i costi. Il presidente del tribunale ha spiegato di avere deciso personalmente la terna di giudici scegliendo i più esperti per poter avere un valido sostegno provenendo lui dal tribunale civile.

Ripreso l'andamento regolare del processo ha avuto la parola il prof. Federico Stella difensore di Carlo Bonomi.

Secondo il difensore, il pubblico ministero e la parte civile hanno abusato della logica nella costruzione dell'accusa contro Bonomi mancando delle prove. Stella ha poi esaminato i documenti provenienti dalla cassaforte di Licio Gelli («oscuro coacervo di *trame ordite da personaggi più o meno oscuri*») contestandone la veridicità, ed ipotizzando che si tratti di falsi, come falsi sono sicuramente altri documenti della stessa fonte.

Dopo di lui ha cominciato ad esporre i propri argomenti il primo degli avvocati di Roberto Calvi, Valerio Mazzola. *«Siamo rimasti soli a difendere la liceità dell'operazione»*, ha esordito un po' amaramente e in garbata polemica con i colleghi della difesa per poi aggiungere subito che avrebbe centrato l'intervento sulla congruità del prezzo pagato per l'acquisto del pacchetto di «Toro» (tre volte il prezzo di Borsa). *«Non è lo stesso comperare azioni che comperare il controllo di una società* — ha spiegato — *e acquistare la "Toro" con i 42 sportelli bancari da lei controllati era in quel momento molto importante per l'"Ambrosiano". Tanto importante da giustificare un prezzo unitario così alto»*.

**Marzio Fabbri**

## Milano: crollo allo Sforzesco avviso giudiziario a Nina Grassi

**MILANO — Una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza il reato di omicidio colposo è stata inviata a Nina Vinchi, segretaria direttiva del «Piccolo Teatro» di Milano e vedova di Paolo Grassi, dal sostituto procuratore della Repubblica, Davide Jeri, cui è affidata l'inchiesta sul crollo, avvenuto nei giorni scorsi al Castello Sforzesco, in cui rimase uccisa la giovane Tiziana Canesi.**

### La città piemontese retta da una coalizione psi, dc, pli, pri

# Sindaco socialista eletto a Novara la dc torna in giunta dopo tre anni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVARA — Cambio della guardia al Comune di Novara, città che, con i suoi oltre centomila abitanti, potrebbe divenire un importante test politico per tutta la Regione. Ieri il Consiglio comunale ha eletto un sindaco socialista, Armando Riviera, 43 anni, ex assessore ed ex segretario del psi novarese. Un sindaco sostenuto da dc, pli e pri, che subentra al socialdemocratico Pagani, il quale dirigeva una coalizione di sinistra: pci, psi e naturalmente psdi.

La dc quindi, dopo tre anni di opposizione a cui era stata relegata nel '78, rientra in giunta a fianco dei repubblicani e del pli. Gli uomini del sole nascente invece rimangono alla finestra: ieri si sono astenuti in termini critici (*«State consumando un'operazione di potere»*, ha detto l'ex sindaco rivolto agli esponenti della nuova maggioranza), annunciando però che valuteranno l'attuale compagine amministrativa dalla futura azione programmatica.

Giudizio nettamente negativo da parte comunista, compiacimento democristiano, realismo dei partiti laici (pri e pli): questi gli stati d'animo in un'aula municipale rovente, non solo per l'afa estiva.

Come si è giunti a questa svolta? La storia s'è iniziata un anno fa, quando il pri, che sosteneva la maggioranza di sinistra, passò all'opposizione. Ci furono i primi attriti fra psi e pci. Si parlò di presunte «*inadempienze programmatiche*» da parte della giunta. E i socialisti lasciarono capire di volere incarichi maggiori all'interno della coalizione. Ma il sindaco era Pagani (psdi) sostenuto dal ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, novarese pure lui e determinante negli intrecci politico-amministrativi della zona.

Confida l'ex sindaco e segretario cittadino della dc, Leonardi: *«Il cambio sia politico, sia amministrativo, arriva con troppo ritardo. Si poteva fare tutto già nel marzo 1980»*. Ribatte l'ex vicesindaco, il comunista Pacelli: *«Macché: l'alleanza era forte. Recentemente c'era stata una verifica, e il psi aveva concordato con noi e il psdi un programma per rilanciare l'amministrazione. Poi la sorpresa. Ed eccoci qui a votare contro un sindaco del psi»*.

Spiega il segretario della federazione socialista, Ricchi: *«L'intesa con dc, pri e pli l'abbiamo firmata domenica sera nella sede democristiana. In realtà è stato il psdi a provocare la crisi al termine di una verifica, lo scorso 23 giugno. Allora noi abbiamo deciso di proseguire nella nostra strada»*. Prosegue: *«All'interno della giunta di sinistra, nel '78 si fece un accordo: dopo un certo periodo il sindaco sarebbe passato dal sole nascente al psi. Quando si è trattato di rispettarlo, Pagani e l'assessore La Penna, entrambi del psdi, si sono dimessi. Così non si poteva continuare. E noi, constatata la grande disponibilità della dc, non ci siamo più posti il problema dei socialdemocratici»*.

Un sindaco socialista dopo 9 anni, dopo la gestione del dc Leonardi e del psdi Pagani. E' un segnale che arriva da Roma per far capire ai torinesi e ai responsabili della politica regionale che il vento novarese potrebbe estendersi? *«Assolutamente no* — rispondono i socialisti — *le formule romane, il pentapartito, non possono essere esportati con tanta semplicità»*. Parere diverso dai partiti laici, soprattutto dal pri. A giudizio di Chiarino, il risultato di ieri è «*senza dubbio positivo. Potrebbe confermare la validità di un discorso nato a Roma con la formazione del governo Spadolini*». *«Tanto più* — commenta il segretario dc, Stoppini — *che alla soluzione municipale si è arrivati dopo l'elezione di un presidente dell'amministrazione provinciale democristiano, l'ex segretario Adelmo Brustia. Tutti i partiti, inoltre, sono entrati nell'attuale accordo con pari dignità. Speriamo che l'esempio novarese valga per altre realtà piemontesi e anche nazionali. Il pentapartito (e per questo lavoreremo) può e deve risultare una valida alternativa alle giunte rosse»*.

L'ultimo atto, dopo questa «passerella» di buone intenzioni, è avvenuto al Palazzo municipale, dove la lunga seduta si è conclusa con l'elezione del sindaco.

**Giuseppe Sangiorgio**

## Jet in quarantena per bimbo morto di meningite

PARIGI — Un «Boeing 747» della compagnia aerea *Air France* con a bordo un piccolo profugo vietnamita di due anni, morto di meningite durante il viaggio che lo portava da Bangkok a Parigi, è stato messo in quarantena al suo arrivo all'aeroporto di Roissy.

I 135 passeggeri dell'apparecchio sono stati collocati provvisoriamente nel salone riservato alle personalità che giungono in visita ufficiale in Francia. Tre bambini che presentano i primi sintomi della malattia, particolarmente febbre altissima, sono stati immediatamente ricoverati all'ospedale di Créteil.

### Il discorso (registrato) trasmesso domenica in S. Pietro

# In 10 mila hanno sentito la voce stanca del Papa

CITTA' DEL VATICANO — E' *«sempre costante il miglioramento delle condizioni di salute»* del Papa, secondo quanto scrive l'*Osservatore Romano*. Domenica scorsa peraltro la voce registrata di Giovanni Paolo II durante il discorso premesso alla recita dell'*Angelus* e alla supplica in favore delle vittime in mano ai terroristi, non aveva favorevolmente impressionato la folla di diecimila persone che l'ascoltava in piazza San Pietro, denunciando di tanto in tanto uno stato di persistente debolezza.

Il giornale vaticano assicurava però ieri che l'attività del Pontefice *«sta tornando pressoché normale»* e che le *«sue condizioni fisiche generali si avviano verso la completa normalizzazione»*. Giovanni Paolo II passeggia *«sovente e a lungo fuori della sua stanza, confortando così* — scrive sempre l'*Osservatore Romano* — *le ottimistiche attese di quanti lo assistono in questo momento»*.

Per tutta la giornata di domenica gruppi di pellegrini, provenienti per la maggior parte dalla Polonia, hanno raggiunto il Policlinico «Gemelli» per assumere notizie dirette sulla salute del Papa. Ieri mattina tra le altre persone vi si è recato il consigliere dell'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, latore di rinnovati voti augurali da parte del re Juan Carlos e del governo di Madrid.

La Radio Vaticana ha ieri dedicato una nota alla continuazione della missione intrapresa da Giovanni Paolo II *«dal suo letto di ospedale»* a difesa dei diritti umani. Ne sono ultima espressione la lettera pontificia letta domenica scorsa nelle chiese della Polonia, per proclamare il pieno diritto dei polacchi *«di decidere sui problemi della loro patria»* e il contemporaneo appello ai terroristi che hanno nelle loro mani Cirillo, Peci e Sandrucci perché «*desistano da feroci propositi*».

*«La difesa aperta e coraggiosa dei diritti umani compiuta instancabilmente da Giovanni Paolo II* — ha commentato la Radio Vaticana — *acquista con la sofferenza vissuta in prima persona una credibilità, una efficacia, un significato ancora più grandi»*.

f. p.

## Targa Europa a Pertini

ROMA — Il consiglio italiano del Movimento europeo, in occasione del venticinquesimo anniversario della sua fondazione ha assegnato la «targa Europa» a Sandro Pertini, presidente della Repubblica italiana, per i meriti acquisiti in campo europeo. La cerimonia di consegna avverrà presso la sede del movimento europeo, domani 15 luglio.

### A un mese dalla nomina di Cavallari a direttore restano aperti molti problemi

# Il «Corriere» ancora nella bufera

**Il prof. Branca, «garante», se n'è andato, il capocronista s'è dimesso, che farà Tassan Din?**

MILANO — A un mese dalla nomina di Alberto Cavallari alla direzione, le vicende del «Corriere» continuano a fornire materia di discussione e polemiche. Se n'è andato Giuseppe Branca, ex presidente della Corte Costituzionale cui era stato demandato di «garantire» la persona e la professionalità di Cavallari. E' questa, dei giorni scorsi, la novità di maggiore interesse.

Subito ci si è chiesto il reale e più o meno recondito motivo; alcune ipotesi contrastanti sono state suggerite: qualche temuta conseguenza oscura è stata ventilata: una risposta è venuta dallo stesso professore. Ha affermato che il suo compito si era esaurito con la nomina di Cavallari: tutto qui. Che, dopo, se ne sarebbe andato, sarebbe dunque stato implicito fin dal momento in cui aveva accettato l'incarico.

E per il futuro, chi garantirà? Si vedrà, dipenderà anche dall'assetto proprietario.

Come è noto, i nomi dell'editore Angelo Rizzoli e dell'amministratore delegato Bruno Tassan Din risultano nella lista dei «fratelli» di Gelli; nell'elenco della P2 compare anche Roberto Calvi, il banchiere socio di Rizzoli ufficialmente da alcuni mesi e dal maggio scorso in carcere per reati valutari in merito ai quali in questo periodo viene processato.

Proprio con i soldi di Calvi si sarebbe dovuta operare la «ricapitalizzazione» che avrebbe fatto affluire 150 miliardi nelle casse del gruppo editoriale. Essendo l'operazione stata bloccata a causa delle recenti vicissitudini, le difficoltà finanziarie, già gravi, sono diventate anche urgenti. Ci sono voci di «scorporo» del «Corriere» dal gruppo, racconti di contatti con società e finanzieri italiani e non, paure di mancanza di liquidità fin dal mese prossimo; qualcuno è sicuro che Tassan Din stia per andarsene, altri si dichiarano almeno altrettanto persuasi che non si allontanerà affatto.

Occasioni per riprendere la questione «Corriere» sono state in questi ultimi giorni offerte anche da vicende interne del giornale. Il capocronista Enzo Passanisi ha rassegnato le dimissioni, per protesta contro la nomina del caporedattore Salvatore Conoscente, a «supervisore» della cronaca di Milano e del circondario, e della pagina «Dentro la città». L'avvicendamento ha suscitato qualche polemica perché Passanisi è considerato di destra, mentre Conoscente sarebbe comunista. Altri mutamenti interni hanno riguardato la posizione di due capiredattori (Nino Milazzo e Gianfranco Ganucci) e del capo servizio politico (Carlo Galimberti).

c. r.

## Giornalisti europei Gustavo Selva eletto presidente

ROMA — L'assemblea dei giornalisti europei, riunitasi ieri, ha rieletto presidente Gustavo Selva. Il seggio elettorale dell'«Associazione italiana giornalisti europei» ha fornito i seguenti risultati dell'elezione: Gustavo Selva voti 201, Antonio Spinosa voti 54. Le schede nulle sono state 7 e le bianche 23.

## Stato civile di Torino

11 LUGLIO 1981

NATI — [illegible]; Pezzoli Alberto; Stella Elsa; [illegible] Vincenzo; Tavellaro Alessandro; Chiodi Jan.

MORTI — [illegible] Maria v. Cab., di anni 73, nata a Lucera, pens., abitante in v. Pr. Amedeo 26; [illegible] Adalgisa v. Mantrone, a. 89, Novara, cas., p.za Carducci 176; [illegible] Ernesta, a. 86, Fagnano Olona, relig., c.so A. Picco 104; [illegible] Maria, a. 53, Fara Novarese, imp., v. G. Casalis 56; [illegible] Maria, a. 80, Manoppello, pens., v. A. da Brescia 61; [illegible] Adolfo, a. 77, Castagnito, pens., v. Caprera 43; [illegible] Maria, a. 83, Torino, pens., c.so Monte Grappa 66; [illegible] Giovanna, a. 89, Bernalda, pens., v. Nolenghere 15; [illegible] Giuseppe, a. 79, Angiziano, pens., v. Mogadiscio 6, [illegible] Giuseppe, a. 61, Masselio, pens., v. Crissolo 2.

(Segue da pagina 4)

E' mancata ai suoi cari

**Clara Faridoni vod. Castagnini**

Profondamente addolorati l'annunciano i figli: [illegible], con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 14 luglio alle ore 15 partendo da via San Carlo numero 14/4.
— Chivasso, 14 luglio 1981.

La suocera [illegible], [illegible], [illegible], con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Gianna.

[illegible] con mamma e papà sentitamente partecipano al dolore della famiglia Castagnini.

Sono vicini a Umberto e famiglia zia Anna e cugini dott. [illegible].

Le impiegate Loredana, Ivana, Lucia con le rispettive famiglie, partecipano al dolore del loro titolare cav. Umberto Castagnini e famiglia per la perdita dell'amatissima MAMMA.

Partecipano al lutto i suo-agenti: [illegible], [illegible] e famiglia [illegible].

Famiglia [illegible] prende viva parte al dolore della famiglia Castagnini.

Partecipano con sincero cordoglio [illegible] e famiglia.

E' mancato ai suoi cari

**Clemente Teragna**

Con dolore lo annunciano la moglie Margherita, il fratello Marcellino, la cognata [illegible] e parenti tutti. Funerale il 15-7-81 ore 8,45 partendo da corso G. Cesare 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1981.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Maria Maddalena Pollone nata Tornato**

[illegible]
— Torino, 13 luglio 1981.

E' serenamente mancato il

**dott. Luigi Piazza**

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati la sorella Teresa con il marito Giuseppe [illegible], i nipoti [illegible]. Si ringraziano quanti hanno partecipato al dolore dei familiari.
— [illegible] sul Po, 13 luglio 1981.

In [illegible] è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Bianco**

anni 79

Lo annunciano con immenso dolore la moglie, i figli e nipoti.
— [illegible], 13 luglio 1981.

Gli Amici e Colleghi degli Istituti Universitari Pediatrici e dell'Ospedale Infantile Regina Margherita prendono parte al dolore di Roberto Miniero per la perdita del padre

**Luigi Miniero**

[illegible]
— Torino, 14 luglio 1981.

E' mancato ai suoi cari

**Claudio Daddi**

Ne danno doloroso annuncio: la moglie [illegible], la mamma, la figlia Silvia col marito [illegible] De Gennaro e i piccoli [illegible] e Alessandro. Non fiori.
— Torino, 13 luglio 1981.

Piangono per la scomparsa del carissimo CLAUDIO, [illegible].

I suoceri [illegible] De Gennaro, i cognati [illegible] e relative famiglie, partecipano al grande dolore di Silvia per la perdita del papà, il caro amico CLAUDIO.

Le famiglie [illegible] si associano al dolore della famiglia e piangono l'amico CLAUDIO.

Colleghi e amici della [illegible] partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Claudio Daddi**

— Torino, 13 luglio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Bruno Martinetto**

maresciallo di p.s.

Lo annunciano la moglie [illegible], la figlia Wally con il marito [illegible] ed i figli Roberta e Francesco. Profonda riconoscenza al prof. [illegible] e suoi collaboratori per le amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 15 ore 10,15 presso Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 luglio 1981.

(Continua a pag. 6)

### Forse per la lunga e persistente bonaccia

# Riapparse le meduse nel mare di Imperia

### In banchi assai fitti, con i loro invisibili tentacoli, hanno già provocato fastidiose irritazioni a molti bagnanti

**IMPERIA — Tornano le meduse nel Mar Ligure, dopo decenni di «assenza». Il fenomeno è ripreso con una certa consistenza questa estate e, anche se non assume proporzioni allarmanti, è però significativo di un nuovo incremento di questa specie, un tempo molto comune in quasi tutti i mari del Mediterraneo.**

**La Capitaneria di porto di Imperia segnala la presenza della «pelagia nocticula», i cui tentacoli trasparenti provocano talvolta ai bagnanti irritazioni cutanee che possono durare alcune ore. Le meduse «liguri» sono di dimensioni notevoli: dal 20 ai 30 centimetri di diametro. Anche l'anno scorso se ne erano notati alcuni banchi, ma erano meduse molto più piccole, difficilmente individuabili da chi si tuffava in mare. Ora si stanno spingendo vicino alla costa, anche a pochi metri dalla battigia.**

**Iridescenti e molto belle a vedersi, si spostano «pulsando» fino a bassi fondali, anche se qui l'acqua è più calda e meno limpida.**

**Molte persone, «toccate» dalle meduse, sono dovute ricorrere a cure mediche, spinte più dal fenomeno insolito che da effettivo pericolo. Affermano al Laboratorio di Idrobiologia Marina di Bologna: «Il problema non riguarda tutte le coste della Liguria. In alcune zone, però, ne sono state riscontrate moltissime, fino a una dozzina per metro quadrato. Una situazione che non si verificava più dai primi anni del secolo. Le meduse seguono le correnti e non si può quindi prevederne con precisione gli spostamenti».**

**Il ritorno delle meduse è stato anche accolto con una certa meraviglia, non priva di considerazioni positive. «Un tempo non suscitavano alcuno stupore — è stato detto —, se il mare ci dimostra di non voler morire, anche se con forme non sempre gradevoli, dobbiamo solo esserne lieti».**

**I pescatori non sarebbero dello stesso avviso. Nei mari del Meridione, alcuni di loro si sono ritrovati con le reti sfondate dalla grande quantità di meduse, imprigionate al posto dei pesci. La recente proliferazione della «pelagia nocticula» sembra sia favorita dalla persistente bonaccia.** f. r.

# Evanescenti e voracissime sono fatte al 99% d'acqua

Dopo aver invaso numerose coste della Sicilia le meduse fanno la loro comparsa anche in Liguria, sorpresa poco piacevole per i bagnanti che conoscono l'insidia delle loro batterie urticanti ed è naturale che il fenomeno desti la curiosità del pubblico e ci si domandi come nascano, come vivano e come si riproducano queste diafane trasparenti creature che vagano nell'acqua contraendo ritmicamente il loro tenue ombrello di velo.

Nascono da uova fecondate, nè più nè meno come gli animali più in su nella scala zoologica (parliamo solo delle *Scifomeduse*, per non allargare il discorso alle innumerevoli specie di meduse assai piccine che popolano i mari del globo).

Ci sono sessi separati, maschi e femmine, che producono rispettivamente spermatozoi e uova e li emettono attraverso la bocca. Nell'acqua avviene spontanea la fecondazione e ciascun uovo fecondato dà origine ad una microscopica larva vagante.

Misura poco meno di un centimetro, ciononostante ha già le sue brave batterie urticanti con cui paralizza e divora organismi più piccoli di lui. Dopo qualche tempo, il «polipo» si riproduce per via non sessuata. Si allunga e dà origine a un solo disco oppure a molti dischi sovrapposti.

Nella *Pelagia nocticula*, la bellissima medusa d'un bianco latteo con orlo azzurrognolo che di notte emette nei nostri mari una suggestiva luminescenza intermittente, il disco è uno solo.

Nella *Aurelia aurita* che ha l'ombrella a forma di piatto rovesciato ed è l'unica specie innocua perché le sue capsule urticanti non riescono a penetrare nella pelle umana, i dischi sono trenta. Ma qualunque sia il loro numero i dischi sono destinati a staccarsi dal suolo e diventano «efire», graziosissime stelline che nuotano libere.

Sono meduse in miniatura che man mano si sviluppano trasformandosi in adulti, rispettivamente maschi e femmine. E il ciclo ricomincia.

Sul fenomeno per cui in determinate epoche le meduse si riuniscono in fittissimi banchi che si spostano da un luogo all'altro compiendo vere e proprie migrazioni, assai poco si conosce. Si sa peraltro che la medusa è molto prolifica producendo numerosissime uova ed è probabile che questi assembramenti di milioni di individui avvengano in seguito a quelle ancora misteriose esplosioni di popolazione che si verificano assai spesso nel mondo animale.

Si suppone che ne derivi una scarsezza di nutrimento per cui il banco si sposti in cerca di territori più ricchi di cibo. Sembra strano, ma quelle creature evanescenti dal corpo costituito spesso per il 99 per cento di acqua sono straordinariamente voraci: medusine di appena due centimetri e mezzo sono capaci di ingoiare, dopo averli paralizzati con le loro capsule urticanti, pesciolini lunghi perfino 12 centimetri.

Tra le specie più frequenti nel Mediterraneo ricordiamo, oltre alla comunissima *Pelagia nocticula* e alla *Aurelia aurita*, anche il splendido *Polmone di mare (Rhizostoma pulmo)* dall'ombrello grande fino a 80 centimetri di diametro e la più piccola *Cotylorhiza tuberculata*, che spesso forma banchi molto fitti.

Ma si tratta sempre di specie poco pericolose: solo un po' di bruciore ed infiammazione locale. Nulla a che vedere con la gigantesca *Cyanea artica* dei mari nordici che raggiunge i due metri di diametro e possiede una selva di tentacoli micidiali lunghi oltre 40 metri o con le *Cubomeduse*, le «meduse di fuoco» dei mari tropicali, il cui contatto provoca ustioni di estrema gravità.

**Isabella Lattes Coifmann**

### La sciagura nel porto di Multedo durante un temporale

# Un altro morto sulla petroliera esplosa a Genova per un fulmine

### E' un vigile del fuoco stroncato da collasso per il tremendo calore: le vittime salgono così a sei - Controlli sul gigantesco scafo per impedire una ripresa dell'incendio

Genova. Domato l'incendio, si procede allo smantellamento delle strutture pericolanti (Ansa)

GENOVA — Nella notte tra domenica e lunedì la carcassa annerita della petroliera giapponese «Hakuoy Maru» di 102 mila tonnellate, dilaniata da tre esplosioni causate da un fulmine nel pomeriggio del 12 luglio, nel porto di Multedo, s'è inclinata.

Dagli squarci sulla fiancata è entrata l'acqua che ha invaso parte delle «tanks» interne. I rimorchiatori hanno allora appoggiato, imbragandola con grossi cavi, lo scafo alla banchina, per evitare il capovolgimento. Nel frattempo l'incendio era stato domato.

I vigili del fuoco — s'è appreso ieri pomeriggio — perlustreranno ancora per 40 ore i ponti e le stive, al fine di evitare qualunque ripresa delle fiamme, sempre possibile in un gigante del mare come la grande cisterna.

La situazione s'è di fatto normalizzata. La parola definitiva (ma l'inchiesta sarà, come avviene in questi casi, assai lunga e laboriosa) toccherà ora ai periti nominati autonomamente dalla Procura della Repubblica e dalla Capitaneria del Porto di Genova.

Si dovrà accertare, soprattutto, se vi sono stati errori o omissioni. Sulla base delle prime, sommarie rilevazioni sembra che sia da escludere l'eventualità dell'errore colposo. Le operazioni di scarico del greggio (destinato all'oleodotto della Snam) sarebbero state compiute regolarmente. Il fulmine, evento rarissimo (anzi, a memoria d'uomo non si ricorda che ne sia mai caduto uno sul porto), sarebbe l'unica causa della tragedia.

L'elenco delle vittime, comunque, è salito a sei. Nella notte tra domenica e lunedì un vigile del fuoco addetto alle operazioni di spegnimento, Romano Rosati, di 42 anni, è deceduto per infarto a bordo della petroliera. E' stato accertato che soffriva da tempo di disturbi cardiocircolatori, e il grande caldo sprigionato dalle lamiere incandescenti deve essergli stato fatale.

La salma del vigile del fuoco è stata trasferita all'Istituto di medicina legale dove sarà sottoposta ad autopsia. Domenica erano deceduti sul colpo quattro marittimi sudcoreani e un tecnico della Snam, Pietro Toscano, di 26 anni, che si trovava a bordo della petroliera giapponese al momento della caduta del fulmine. I dieci feriti, invece, sono in buone condizioni.

Il sinistro poteva avere conseguenze assai gravi. Attorno alla cisterna nipponica c'erano numerose altre petroliere, che sono state avvolte dalle fiamme (s'è incendiato nello specchio acqueo il carburante versato in mare, durante le operazioni di scarico). Per fortuna queste unità sono state portate rapidamente fuori del porto, così com'è stato veloce il trasbordo a terra del comandante e dei 25 marittimi superstiti della nave incendiata.

Nei prossimi giorni i tecnici del Registro Navale compiranno una ulteriore ricognizione a bordo per stabilire con quali accorgimenti trainare fuori del porto il gigantesco rottame e avviarlo ai cantieri per la riparazione o la demolizione a seconda delle decisioni dell'armatore giapponese.

### Zecca nel Pistoiese, due arresti

# Banconote fasulle per 4000 milioni

FIRENZE — I carabinieri e la guardia di Finanza hanno scoperto, a Montale di Pistoia, una zecca clandestina. Sono state recuperate banconote false da 100 mila per due miliardi e 440 milioni. Arrestati Graziano Tantin, 40 anni, considerato l'uomo che ha predisposto la tipografia e preparato i relativi cliché e il macellaio Luigi Tabarrini.

Secondo i primi accertamenti i pezzi da centomila si distinguevano da quelli buoni dalla testina in controluce che ha il naso un po' diverso, e da altri piccoli particolari che solo esperti erano in grado di accertare. Secondo una dichiarazione dello stesso Tantin, egli ne avrebbe stampati complessivamente per quattro miliardi, di cui due miliardi e mezzo ritrovati, mentre qualche altra fonte parlerebbe di sei miliardi.

Si pensa tuttavia che di queste banconote ne siano state già spacciate per circa un miliardo. «*Si tratta* — hanno detto gli inquirenti — *di un lavoro di falsificazione molto sofisticato, nel quale sono stati usati ben 24 colori*».

Graziano Tantin, proprio due settimane fa era stato condannato a cinque anni di carcere — e rimesso in libertà provvisoria — dai giudici fiorentini per analoghi reati legati ad una vecchia stamperia di fogli da diecimila (di cui alcuni residui trovati nella tipografia di Montale) scoperta nel 1975, a Firenze.

### Triestino e tedesca annegano in Grecia

ATENE — La polizia portuale ha recuperato i cadaveri di un triestino e di una tedesca nelle acque dell'isola Leukada. L'uomo è stato identificato per Diego Primossi, 36 anni, di Trieste, la donna per Margarethe Starke, 27 anni, di Erfendorf, Germania Occidentale.

### Interminabili rallentamenti sull'autostrada della Valle

# «Code» sicure fino a Ferragosto sulla Torino-Aosta per i lavori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IVREA — «Operazione risanamento» *(così la definiscono i tecnici che la stanno conducendo) per la Torino-Ivrea-Quincinetto, l'autostrada della Valle d'Aosta che conduce ai grandi trafori. Anche se non li dimostra dappertutto, l'importante arteria ha ormai vent'anni e i guai dell'età (notevole per una strada) incominciano a farsi sentire.*

*Ma la cura — una terapia d'urto per ringiovanire i tratti più dissestati — finisce purtroppo per colpire pesantemente gli automobilisti, relegati per 6 chilometri su un'unica corsia, imprigionati, soprattutto durante i fine settimana, in lunghe code fastidiose. E quando a qualcuno, imprudentemente, saltano i nervi accadono gli incidenti. Come domenica scorsa quando un'auto ha sorpassato dove era chiaramente vietato. Risultato: morto un medico alessandrino, due feriti gravi. In seguito all'incidente si è formata una coda di oltre dieci chilometri: c'è chi ha impiegato tre ore da Torino ad Aosta.*

*Ci si chiede subito se è proprio indispensabile fare questo tipo di lavori nel periodo in cui, iniziato il tempo delle vacanze, le strade — e soprattutto quelle che conducono i turisti stranieri dal Nord nel nostro Paese — sono più affollate del consueto. Oltre alla seccatura delle attese, una coda non è certamente un bel biglietto di benvenuto per chi, arrivato dall'estero, è già martellato dalla consueta pubblicità anti italiana.*

*All'Ativa — la società che ha costruito e che gestisce l'autostrada della Valle d'Aosta — i tecnici si difendono: i lavori di questo tipo, che comportano la rimozione di manti bituminosi, possono essere eseguiti con garanzia di durata soltanto nel periodo della piena estate, in pratica da luglio all'inizio di settembre, quando cioè la temperatura è mite, non c'è nebbia, le piogge sono limitate ed è possibile contare su giornate lunghe con molte ore di luce. «D'altra parte — aggiungono all'Ativa — la manutenzione estiva è comune a quasi tutte le autostrade: la stanno facendo su quella del Sole, sulla Torino-Milano, sulla Torino-Savona».*

*La spiegazione convince fino a un certo punto, anche perché le deviazioni sulla Torino-Ivrea sono strettissime e costringono, soprattutto i grandi autocarri, a fare slalom a passo d'uomo, con conseguenti rallentamenti.*

*Come si svolge l'operazione risanamento e perché bisogna farla? I tratti attualmente in cura raggiungono la lunghezza di sei chilometri. In precedenza era stata sistemata la galleria di Coassolo. «Ormai — dicono all'Ativa — i rappezzi erano inutili. L'usura dei* veicoli è cresciuta con gli anni: nel '61 passavano autocarri da 60 quintali a 60 chilometri orari, oggi i Tir pesano 500 quintali e superano i 130 all'ora. E poi il traffico è salito: nel 1980 abbiamo avuto sette milioni e 400 mila passaggi di cui un milione 296 mila di autocarri. Certi tratti avevano bisogno di essere completamente rifatti».

*Così una macchina ha tagliato le zone più consumate che sono state svuotate completamente fino a giungere sul terreno nudo del rilevato: 1508 metri al km 38 e 2220 al km 56 della carreggiata Sud-Nord, 2350 al km 10 della Nord-Sud. Tutto per una larghezza di 5 metri e 30 della corsia di marcia.*

*La strada è stata praticamente raschiata per una profondità di 40-46 centimetri. Nella trincea così ricavata vengono ora immesse, a strati, le varie coperture: la miscela di cemento e ghiaia (18 cm), la base bituminosa (18 cm), il tappeto (5 cm). Il tutto è raccordato alle fasce laterali della strada. Due imprese sono al lavoro, ma l'operazione è ancora lunga: per almeno un mese chi percorrerà la Torino-Ivrea dovrà armarsi di pazienza. E, alla domenica, anche di rassegnazione.*

**Gianni Bisio**

### Serbatoio esplode un morto, 2 feriti

RAGUSA — Un morto e due feriti gravi sono il bilancio di una esplosione avvenuta a Pozzallo, durante i lavori di demolizione di un capannone di ferro presso la ditta Giuffrida. La vittima si chiamava Salvatore Matarazzo e aveva 37 anni. Sabato scorso era diventato padre di una bambina; i due feriti sono Giuseppe Di Maria, 38 anni e Angelo Branca, di 32 che guariranno in una ventina di giorni.

# Scoperti i segreti d'amore dei panda

PECHINO — Un gruppo di scienziati è riuscito per la prima volta a carpire i più intimi segreti della vita amorosa del panda.

Lo rende noto la stampa cinese in una notizia sui risultati di una recente missione scientifica internazionale nella provincia sud-occidentale dello Sichuan, l'unica zona al mondo dove esistano ancora i piccoli orsi dai caratteristici colori bianchi e neri.

Secondo la notizia, il 12 aprile scorso gli studiosi sono riusciti per la prima volta a osservare interamente il processo di accoppiamento di due panda in libertà.

Alla femmina, di nome Zhen Zhen, era stato apposto un collare con un'emittente radio che ha permesso di rintracciarla nei boschi poco prima dell'accostamento nuziale. Gli scienziati hanno così potuto osservare anche un incalzante confronto tra due maschi, che per un'ora e mezzo si sono contesi a ringhi e spintoni le grazie di Zhen Zhen.

La vittoria, per abbandono del terreno da parte dell'avversario, è andata all'animale meno forte ma più pervicace. Anche Zhen Zhen ne ha apprezzato la costanza, lasciandosi corteggiare fino all'imbrunire quando, dopo una dozzina di tentativi, il matrimonio è stato finalmente consumato.

Già molto selettivi per la loro dieta, basata quasi esclusivamente su germogli di bambù, i panda lo sono altrettanto nei rapporti amorosi, che finora avevano potuto essere raramente osservati in cattività.

### I lavori di bonifica della diossina

# Seveso, 5 anni dopo

MILANO — Conferenza stampa, ieri, del senatore Luigi Noè, incaricato speciale della Regione Lombardia per Seveso: è risultato confortante il punto sui lavori di bonifica, a cinque anni dal disastro della diossina che fuoruscì da un reattore dell'Icmesa. Il senatore ha annunciato ufficialmente che nei 140 ettari della zona «B» si potranno riprendere le coltivazioni agricole; quanto prima, dovrebbero essere autorizzate anche le colture di ortaggi. Rimane per ora vietato, invece, qualsiasi lavoro nell'area «R 5» dove sorge l'inceneritore da cui provenne il veleno.

Intanto, sta per essere ultimata la preparazione della «tomba» della diossina. Si tratta di una vasca grande più di un ettaro, profonda otto metri e capace di accogliere 85.000 metri cubi di terreno contaminato provenienti dalla zona «A 1». Questo verrà decorticato e compresso fra strati impermeabili, composti di bentonite, un tipo di argilla che fornisce garanzie assolute di sicurezza. A questa prima vasca ne seguiranno, molto probabilmente, ancora due, destinate ad accogliere il terreno di altre zone inquinate.

Per quanto concerne lo smontaggio del reattore dell'Icmesa (ch'è ancora pieno di diossina) sono già pronti quattro progetti; ognuno sarà esaminato dal Comitato Nazionale Energia Nucleare, poi si deciderà per quale optare.

Notizie confortanti anche per quanto concerne il settore sanitario. Nel computer dell'ospedale di Desio, ad opera del gruppo di epidemiologi dell'Istituto dei tumori di Genova (diretto dal professor Santi) sono stati immagazzinati, per due anni, i dati dell'anagrafe sanitaria della popolazione della bassa Brianza (220.000 persone). Secondo quanto è stato ieri riferito dall'incaricato speciale, le prime conclusioni indicherebbero che la mortalità ha avuto indici uguali a quelli di altre regioni industriali; stesso risultato avrebbe fornito l'indagine sulla quantità e la qualità delle malformazioni che, nel periodo, si sono registrate fra i neonati della zona.

# Il tempo oggi

**situazione:** l'instabilità sulle regioni centro-meridionali va temporaneamente attenuandosi.

**tempo previsto:** sulle regioni settentrionali e centrali in prevalenza nuvoloso con precipitazioni sparse anche temporalesche più probabili sul settore orientale, tendenza a successiva variabilità sulle regioni nord-occidentali su quelle centrali tirreniche e la Sardegna. Su tutte le restanti regioni nuvolosità irregolare, anche intensa, con rovesci sparsi, talvolta temporaleschi.

**temperatura:** in diminuzione le minime e le massime su tutte le regioni, specie su quelle del settore orientale.

**venti:** al Nord deboli da Nord-Est con rinforzi sulle Venezie.

**mari:** generalmente mossi

**città italiane**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 19 | 29 | Pescara | 20 | 29 |
| Verona | 21 | 30 | L'Aquila | 15 | 25 |
| Trieste | 20 | 31 | Roma | 17 | 30 |
| Venezia | 21 | 29 | Campobasso | 13 | 21 |
| Milano | 19 | 28 | Bari | 19 | 26 |
| Torino | 19 | 28 | Napoli | 20 | 27 |
| Cuneo | 15 | 24 | Potenza | 14 | 21 |
| Genova | 21 | 26 | Reggio Calabria | 23 | 28 |
| Bologna | 20 | 30 | Messina | 23 | 29 |
| Firenze | 17 | 31 | Palermo | 23 | 25 |
| Ancona | 20 | 27 | Catania | 20 | 36 |
| Perugia | 16 | 27 | Cagliari | 18 | 32 |

**città estere**

| Città | Min | Max | Cielo | Città | Min | Max | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 12 | 18 | sereno | Londra | 14 | 22 | sereno |
| Atene | 22 | 34 | coperto | Madrid | 16 | 32 | sereno |
| Bangkok | 26 | 33 | sereno | C. del Messico | 11 | 22 | sereno |
| Beirut | 22 | 29 | sereno | Montreal | 12 | 22 | nuvoloso |
| Belgrado | 18 | 28 | sereno | Mosca | 16 | 29 | sereno |
| Berlino | 14 | 21 | coperto | Nuova Delhi | 30 | 37 | coperto |
| Bruxelles | 15 | 21 | coperto | New York | 25 | 34 | coperto |
| Buenos Aires | 8 | 12 | sereno | Oslo | 13 | 30 | coperto |
| Il Cairo | 21 | 34 | sereno | Parigi | 14 | 21 | coperto |
| Copenaghen | 14 | 23 | coperto | Rio de Janeiro | 14 | 30 | coperto |
| Ginevra | 17 | 34 | sereno | Stoccolma | 15 | 21 | sereno |
| Helsinki | 18 | 23 | sereno | Sydney | 4 | 15 | pioggia |
| Hong Kong | 28 | 33 | sereno | Tokyo | 28 | 33 | sereno |
| Honolulu | 23 | 31 | sereno | Toronto | 22 | 30 | coperto |
| Johannesburg | 4 | 18 | sereno | Vancouver | 12 | 20 | coperto |
| Lisbona | 18 | 38 | sereno | Vienna | 18 | 26 | sereno |

(Segue da pagina 5)

Dal giorno 11 luglio

**Alberto Valvassori**

conosce il mistero dell'aldilà. Per sua espressa volontà ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti: la moglie Adele Boneschi, i figli Riccardo e Giorgio, con Carla e Laura ed i nipotini Vittoria e Roberta, il fratello Sergio con la figlia Cristina, la cognata Luisa Boneschi. La famiglia esprime un pensiero di gratitudine ai medici curanti dottori Giovanni [illegible] e Sergio Girodengo, a don Paolo Rosso, ai fedeli Pierino ed Elio, al signor Luigi Amadori.
— Torino, 14 luglio 1981

Il Corpo consolare di Torino, profondamente rattristato, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collega

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**

console generale onorario di Turchia
— Torino, 14 luglio 1981

Silvana e Renato Calabi, Adele e Sebastiano Cossu sinceramente addolorati partecipano al lutto della famiglia.

Direzione e Collaboratori della Sames Spa, profondamente commossi, esprimono il più sentito cordoglio al presidente ed all'amministratore delegato, per la scomparsa del loro padre

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**
— Torino, 14 luglio 1981.

I Collaboratori delle Sedi regionali Samès di: Firenze, Milano, Udine si uniscono ai colleghi di Torino nell'esprimere il loro cordoglio alla famiglia Valvassori.

Gli Agenti Regionali della Samès Spa partecipano al profondo dolore della famiglia Valvassori per il lutto che l'ha dolorosamente colpita.

Gabriella e Giovanni Conti con Paola partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**
— Torino, 14 luglio 1981.

Wanda e Massimo Allasia partecipano al dolore della famiglia Valvassori.

Ottavia ed Ermanno Almerighi profondamente colpiti fanno loro il dolore della famiglia Valvassori.

Gianfranco Morelli e famiglia si uniscono al dolore dei sigg. Valvassori.
— Ravenna, 14 luglio 1981.

I Dipendenti della Orml Sas partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Valvassori, per la scomparsa del

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**
— Torino, 14 luglio 1981.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e Maestranze della Cable Spa prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Valvassori e la Samès Spa per la scomparsa del

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**
— Torino, 14 luglio 1981.

Adriano Conti, Leo Colombaroni, Franco Vada sono vicini agli amici Valvassori in questo momento di dolore.

La Rattaas Srl, partecipa al dolore del proprio amministratore per la morte del padre

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**
— Torino, 14 luglio 1981.

La Boneschi Srl partecipa al lutto dell'amministratore unico per la scomparsa del padre

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**
— Alpignano, 14 luglio 1981.

La Elettro Radio Costruzioni Spa prende parte al lutto della Orml Sas e della Samès Spa per la scomparsa del padre del titolare

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**
— Caselecchio, 14 luglio 1981.

Luigi Beraeci partecipa al dolore che ha colpito gli amici Valvassori per la morte del loro PADRE.
— Caselecchio, 14 luglio 1981.

Presidenza, Direzione generale e Collaboratori della Swiss Spa prendono parte al lutto che ha colpito la Samès Spa per la perdita del

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**

padre del presidente e dell'amministratore delegato
— Milano, 14 luglio 1981.

L'ing. Walter Simoni profondamente commosso partecipa al dolore della famiglia Valvassori.
— Alice Castello, 14 luglio 1981.

La Holophane Europe L.t.d. di Bletchley partecipa al lutto della Samès Spa e della famiglia Valvassori per la scomparsa del

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**
— Bletchley, 14 luglio 1981.

La A/S Ilse Isolering di Copenhagen partecipa al dolore dei fratelli Valvassori per la scomparsa del loro padre

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**
— Copenhagen, 14 luglio 1981.

La Ci Lux S.d.f. prende parte al lutto dei fratelli Valvassori per la scomparsa del padre

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**
— Casale, 14 luglio 1981.

Ignazio Disano, molto addolorato, prende parte al lutto che ha colpito la famiglia Valvassori per la scomparsa del

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**
— Milano, 14 luglio 1981.

Lia e Ilva Veronesi partecipano al dolore della famiglia Valvassori
— Laveno Mombello, 14-7-81.

Gianni, Teresa e Fabio Tabaldi prendono parte al lutto che ha colpito la famiglia Valvassori per la scomparsa del PADRE.
— Orbassano, 14 luglio 1981

Federica e Cesare Piretti partecipano profondamente commossi al dolore dei cari amici Valvassori per la scomparsa del

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**
— Carimate Laghetto, 14 luglio 1981.

Sergio Costellini si accomuna al dolore della famiglia Valvassori
— Borgomanero, 14 luglio 1981.

Lorenzo Jarach (console della Repubblica dell'Alto Volta a Torino) rattristato per la scomparsa del collega

COMM. DOTT. ING. **Alberto Valvassori**

console generale onorario di Turchia

partecipa al profondo dolore della vedova e dei due figli per l'irreparabile perdita.
— Losanna, 13 luglio 1981.

Marcella, Ruggero e Liliana, Gea e Chicco con affetto partecipano al dolore della famiglia.

Anio e Nani Giordani con la figlia Silvia, Paola e generi piangono la scomparsa dell'amico fraterno ALBERTO.

Nino e Guglielmina Ebrilandi, Giorgio e Adelia Barovalle, Augusta De Vecchi Lajolo e figli, Mario e Cristina Garzolo, Edoardo ed Assunta Ardell sono affettuosamente vicini ad Adele e famiglia nel loro dolore.

La famiglia Bersanino commossa per la scomparsa del carissimo ALBERTO, amico di sempre, esprime ai suoi cari affettuoso cordoglio.

Presidente, Vice Presidente, Tesoriere ed Aziende Associate del Comitato Studio Sovvalle Anomalizzato partecipano al cordoglio per il lutto che ha colpito il dott. Sergio Valvassori.

Gianni e Wilma De Gasperi sono affettuosamente vicini a Riccardo e famiglia.

Francesco Torre partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per scomparsa caro

**Ing. Alberto Valvassori**
— Torino, 13 luglio 1981

Walter e Mariuccia Rey con Roberto e Luisella sono vicini ad Adele Riccardo e Giorgio per la scomparsa del caro ALBERTO.

Beppe e Pini Bera partecipano al dolore di Giorgio e famiglia.

Titolari e Maestranze della Nuova Manifattura Boneschi S.r.l. partecipano al dolore della famiglia Valvassori.

Le famiglie Marco e Mario Marcolini prendono viva parte al dolore della famiglia Valvassori.

Partecipano affettuosamente Alberto e Maria De Marchi, Tilde Gischino.

Alma e Guido Pieri si uniscono al dolore di Riccardo e Giorgio e delle loro famiglie per la dipartita del loro caro PAPA'.

La Osram Filiale di Torino partecipa al dolore di Riccardo e Giorgio Valvassori per la scomparsa del loro caro PAPA'.

La Direzione Commerciale Osram si unisce al dolore della famiglia Valvassori.

Gli amici si associano al dolore di Giorgio:
Giancarlo Barale
Paolo Delmastro
Andrea Deiogu
Francesco Ferraresi
Axel Fiacola
Domenico Franchino
Michele Sanestro
Paolo Tarteri

Enzo e Barbara Magnino e Vittorio Trabucco partecipano al grande dolore di Riccardo e Giorgio.

La Conferenza Santa Caterina Opera San Giobbe prende vivissima parte al dolore della propria amatissima signora Adele Valvassori.

Bianca Pitigliani con i figli Guido ed Elena Pignone ed i nipoti annunciano addolorati la scomparsa dell'

**Ing. Luigi Pitigliani**

cavaliere di Vittorio Veneto

I funerali avranno luogo martedì 14 luglio alle ore 14,30 partendo da c.so Duca degli Abruzzi 30.
— Torino, 13 luglio 1981.

Partecipa al lutto Zulema Calvanico.

Alberta e Maria Grassa con il figlio Giorgio e i nipoti Mirella Daniela Donatella Ernesta e Carola partecipano al dolore per la scomparsa del caro GIGI.

Si uniscono al dolore dei familiari gli amici:
Ubaldo Anita Castagnoli
Virginia Costa Ricci
Aroldo Adriana Dall'Olio
Felice Severa Fioretta
Mario Elena Fusitti
Edoardo Anna Rosa Ghiglione
Giampiero Lucia Ghislieri
Francesco Giacometti
Andrea Irené Gonella
Carlo Maria Mattei
Flavio Pierenza Meucci
Giovanni Laura Musso
Giovanni Oglietti
Mario Graziella Peracchio
Giusto Maria Piansola
Luigi Margherita Pirone
Ernesto Maria Luisa Pozzi
Andrea Tina Puerari
Roberto Alessandra Sapio
Renzo Gina Varalda

I Condomini di Corso Duca degli Abruzzi 30 partecipano al lutto della famiglia per il compianto

**Ing. Luigi Pitigliani**
— Torino, 13 luglio 1981.

Cristianamente è mancato

**Michele Balotto**

cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano il figlio Antonio la nuora Pina e parenti tutti. Funerale parrocchia SS. Redentore. Per orario telefonare al 544.020. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pralormo.
— Torino, 13 luglio 1981.

E' ritornata al Padre

**Camilla Fornaca**

Nella certezza della Fede, lo annunciano: la sorella Anna, la nipote Mimi Prevosasci, i cugini. Un ringraziamento vivissimo alle suore del Convalescenziario della Crocetta, al personale, alle pensionarie. La cara salma partirà da via Casani 14, oggi alle ore 14. Funerali a Vigone. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 14 luglio 1981.

Cristianamente è mancato

**Giovanni Bosco**

Affranti lo partecipano la moglie Graziella, i figli: Sandro, Pino, Maria e famiglie, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle ore 14,30 da strada Melsino 7 (Borgata Rosa).
— Torino, 14 luglio 1981.

Ha raggiunto il figlio Sergio

**Gaspero Starace**

Addolorati lo annunciano moglie, la figlia Miriam col marito Giacomo Gagliasso, la nuora Liliana, il nipote Mauro e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Carrù martedì 14 alle ore 10,30.
— Torino, 13 luglio 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

CAVALIERE **Luigi Angelino Marzone**

Ispettore Vigili Urbani Torino in pensione di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Loano martedì 14 c.m. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto, via Puccini 5, per la parrocchia di San Pio X.
— Loano, 13 luglio 1981.

E' mancato ai suoi cari

**Paolo Rinaldi (Walter)**

Lo piangono moglie, figlia, genero, nipote, cognata. Funerali mercoledì alle 8,45 parrocchia N. S. della Salute. La cara salma sarà trasportata ad Altavilla Monferrato. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 luglio 1981.

Giuseppe, Caterina Orla e famiglie sono vicini ad Adriana e figli per la scomparsa del caro amico

**Riccardo Ferrero**
— Torino, 14 luglio 1981.

La famiglia Daniele Banchi partecipa al dolore della famiglia Ferrero e Antonetto.

Renzo e Zita Formento, Graziella e Felice Comoglio si uniscono al dolore della famiglia.

L'Istituto di Idraulica e costruzioni idrauliche del Politecnico di Torino partecipa al dolore della famiglia Ferrero per la scomparsa del

RAG. **Giovanni Riccardo Ferrero**
— Torino, 14 luglio 1981.

Graziella Eugenio Bardo, Luciana Adolfo Rasetti, Franco Aldo Assella partecipano affettuosamente al dolore di Ugo ed Yole.

Gigi, Eva Carcione, Luisa, Giacinta Ferrero; Brunella, Flavia, Piergiorgio, Barbara Olivero piangono il caro zio

**Giovanni Riccardo Ferrero**
— Cuneo, 14 luglio 1981.

Un male crudele ha interrotto la sua vita di sacrifici quando il sole della serenità doveva splendere

**Andreana Muzzu**

lascia nel rimpianto della sua bontà e della sua abnegazione la mamma Lorenzina alla quale ha dedicato la sua vita, la sorella Franca, il fratello Tomaso con la moglie Maria Teresa, le nipoti Patrizia e Deborah, parenti e amici tutti che ne danno annuncio a funerali avvenuti come partecipazione e ringraziamento.
— Terra Felice, 14 luglio 1981.

(Continua a pag. 7)

### Roma: mistero su quando e come i capolavori partiranno per la Calabria

# Si profila una lotta tra Reggio e Riace per i due bei guerrieri venuti dal mare

**Cortei nella cittadina della costa ionica reclamano il possesso delle statue - Gruppi di giovani volevano marciare sul nodo ferroviario di Lamezia per deviare verso Riace il convoglio che avrebbe dovuto portare i bronzi a Reggio - Quest'ultima città rivendica le opere per una questione di competenza regionale e artistica**

ROMA — L'odissea dei bronzi di Riace, i guerrieri greci ormai più famosi e più inquietanti del mondo, non è ancora finita. Dopo i trionfi di Firenze e di Roma, dove sono stati ammirati da circa un milione di visitatori estasiati e commossi, il ritorno in Calabria, verso il mare che li ha custoditi per almeno venti secoli, si riammanta di oscurità e di mistero. Ufficialmente non si sa quando partiranno dal Quirinale, quale mezzo (treno, autocarro, aereo) è stato scelto per il loro trasporto, e quando giungeranno al Museo archeologico di Reggio, che dovrà diventare la loro sede definitiva. Il riserbo è stato imposto in termini tassativi dal ministero dei Beni Culturali.

Le polemiche non ancora sopite fra Reggio e Riace, in merito alla destinazione dei due bronzi, potrebbero esplodere in atti inconsulti. Nella cittadina della costa ionica sabato e domenica numerosi cortei sono sfilati per le strade con cartelli e striscioni, ritmando lo slogan «Vogliamo i bronzi!». Alcuni giovani proponevano di prepararsi a marciare verso il nodo ferroviario di Lamezia Terme, per deviare verso Riace il convoglio che dovrebbe portare le due statue a Reggio. Di qui la decisione del ministro Scotti di mantenere il più stretto riserbo sulla partenza, sulle modalità e sugli orari. Lo stesso ufficio stampa del Quirinale diventa evasivo quando si pongono domande in proposito.

Una chiassata dei riacesi, anche se mossa da motivazioni sulle quali si potrebbe anche essere d'accordo, turberebbe sicuramente quell'atmosfera di entusiasmo, di ammirazione che le due statue stanno suscitando in tutto il mondo. Per adesso, di preciso si sa soltanto che i guerrieri sono ancora nella Sala delle Vetrate, in Quirinale. Se la ricollocazione negli speciali imballaggi in cui sono giunti da Firenze non è stata ancora fatta, lo si deve ad un contrattempo: gli ingegneri che sovrintendono a questa delicata operazione — si dice — non sono ancora arrivati.

L'altro ieri a Reggio il ministro Scotti ha garantito che i bronzi saranno trasportati nelle condizioni di massima sicurezza e arriveranno direttamente al Museo archeologico cittadino, senza alcuna sosta intermedia (nei giorni scorsi si era ventilata una fermata a Napoli per una quindicina di giorni). Ma a Reggio sono tutt'altro che pronti ad accoglierli. La sala che dovrà ospitarli (venti metri per dieci) è ancora ingombra di impalcature e di calcinacci, mentre le adiacenze richiedono altri lavori per sopportare adeguatamente il flusso dei visitatori. Se tutto va bene, la sala potrà essere aperta al pubblico fra il 5 e il 10 agosto, quando però una gran parte di turisti sarà già risalita verso il Nord.

Solo a Roma i visitatori contati ufficialmente sono stati più di 345 mila in 14 giorni. A questi bisogna aggiungere gli immancabili «portoghesi», che in questo caso erano i raccomandati, quelli che hanno potuto accedere alla Sala delle Vetrate per vie interne, senza far fila sull'asfalto bollente. Il loro numero è difficile da precisare, ma è assai probabile che sia stato superiore ai 10 mila. Domenica scorsa, ultimo giorno, c'è stato il prevedibile pienone. Nell'ora di punta, il serpentone dei visitatori si snodava per tutto il piazzale del Quirinale e occupava per intero via della Dataria, fino alla fontana di Trevi. La sfilata è continuata per tutto il giorno e non è stata interrotta neppure dal violento acquazzone che verso le 18 ha flagellato la Capitale per più di un quarto d'ora. Incalcolabile, ma sicuramente molto elevato, il giro d'affari di venditori di cartoline, di diapositive e di souvenir dei due eroi di Riace. Per due settimane la piazza del Quirinale è stata la località della Capitale più frequentata dai visitatori.

Critici d'arte e operatori culturali sono concordi nel riconoscere che l'esposizione dei due guerrieri a Firenze e a Roma costituisce inequivocabilmente l'avvenimento artistico dell'anno. Ma è fuori dubbio che in questa operazione i mass media hanno contribuito in misura elevatissima, innescando una reazione a catena alla cui propagazione hanno contribuito non soltanto la straordinaria bellezza delle due statue, ma anche gli enigmi che circondano la loro origine.

Reggio Calabria ha rivendicato il possesso dei bronzi per una questione di competenza non soltanto territoriale-regionale, ma anche artistica. Il Museo di Reggio è importante: più di tutti gli altri musei del Meridione offre una visione panoramica e assai ricca di documenti della colonizzazione greca occidentale e dei suoi rapporti con il mondo italico e romano.

**Bruno Ghibaudi**

### Dal giudice vestita con il «corpo del reato»

## Trasparente, sì (ma non troppo) e Cicciolina se ne va assolta

ROMA — *E' consolante, mentre tutti continuano a parlare di crisi della giustizia, scoprire che ogni tanto nei tribunali le cose vanno come dovrebbero. Constatare come è accaduto ieri mattina, quanto solerte sia il giudice, quanto disponibile l'imputata, quale appassionato impegno accusa e difesa mostrino nell'accertamento della verità. La verità, in questo caso, coincideva con la scarsa rilevanza degli squarci che un vestito tutto veli lasciava aperti sul corpo di Ilona Staller. Lei si è presentata in aula con il «corpo di reato» addosso, e il pretore le ha dato ragione tra lo svolazzare di una bianca colomba, i sorrisi dell'accusata e l'entusiasmo del folto pubblico, sotto lo sguardo prima stupefatto poi furente di un detenuto in manette.*

*Il vestito — bianco, lungo, ricco di trasparenti ricami — aveva provocato nel maggio dell'80, l'intervento di due vigili in piazza Campo de' Fiori. Cicciolina avrebbe dovuto parlare a una manifestazione del «partito del Sole», ma secondo i vigili a provocare il grosso afflusso di pubblico era stato solo il suo abbigliamento. La concitata trattativa si era conclusa con una denuncia per «atti contrari alla pubblica decenza»: e nonostante le migliaia di processi che sommergono le preture, la giustizia aveva fatto il suo corso.*

*Puntuale, Ilona Staller si è presentata ieri verso mezzogiorno alla settima sezione penale della pretura. Era girata voce che il pretore avrebbe ordinato un «esperimento» in aula: forse anche per questo, al passaggio dell'imputata aule ed uffici si sono svuotati, per fornire al processo un pubblico numeroso ed entusiasta. La Staller, comunque, il famoso vestito ce l'aveva indosso, assieme a una corona di piccole rose, a un pupazzo e a una colomba bianca, posata su una spalla.*

*Dopo aver docilmente seguito gli inviti dei fotografi, Cicciolina è entrata nell'aula e al pretore onorario, Michele Fini, ha miagolato: «Ero andata a parlare d'amore in una piazza di Roma...». Quanto ai buchi sul vestito, nessuno scandalo: «Sotto portavo i collants, come adesso...».*

*Una simile dichiarazione d'innocenza richiedeva una rapida verifica: così il pretore ha interrogato uno dei vigili urbani che avevano steso la denuncia. Messo alle strette, questi ha dovuto ammettere che il «collant» c'era anche il giorno di Campo de' Fiori. E la circostanza è stata confermata anche da Roberto Schicchi, manager della Staller.*

*Le arringhe sono state serrate. L'avvocato che svolgeva mansioni di pubblico ministero è stato lapidario (forse anche perché la colomba dell'imputata cominciava a manifestare segni di impazienza): ha guardato due o tre volte Cicciolina dall'alto in basso, poi ha chiesto l'assoluzione «perché il fatto non sussiste». Più articolata l'arringa del difensore, Giorgio Luceri: l'intervento si può sintetizzare comunque con un «in giro si vede ben altro». Il pretore ha avuto un momento di incertezza solo all'ingresso in aula di due carabinieri con un detenuto in manette: li ha invitati a mettersi da una parte, ha seguito tutti gli interventi, poi si è concentrato e ha dettato la sentenza di assoluzione. La colomba è volata simbolicamente sul suo banco. Ilona Staller ha tentato di baciarlo.*

g. z.

### La salma della vittima del pozzo di Vermicino radiografata e fotografata

# Oggi l'autopsia potrà spiegare come è morto il piccolo Alfredo

ROMA — Silenzioso, visibilmente commosso, il Presidente Pertini ha voluto rendere omaggio alla salma del piccolo Alfredo Rampi per la cui sorte, quando ancora si nutrivano speranze di salvezza, aveva a lungo trepidato. E' stata una visita rapida e mesta. Il Capo dello Stato ha varcato il cancello dell'obitorio alle 17,30. La costruzione è moderna, bianca e triste. Nella cappella era stato trasportato il corpo di Alfredo, steso su un carrello. Le fragili membra sono state «trattate» da un mese: prima l'azoto liquido per tenere il corpo a una temperatura inferiore ai 80 gradi sotto lo zero, poi lo scorporo dall'involucro di ghiaccio formatosi intorno, quindi la ripulitura dal fango che si era impastato sulla pelle del bimbo nelle interminabili ore della sua prigionia nel pozzo di Vermicino.

Da sabato, quando la salma è stata finalmente riportata in superficie, è incominciata la fase degli interventi programmati per permettere il lavoro dei medici legali. La temperatura è stata portata ai tre gradi sotto lo zero. I primi rilievi sono stati fotografici e radiologici. Oggi, probabilmente, l'esame autoptico: un percorso a ritroso della terribile vicenda che Alfredo ha vissuto nel pozzo in cui è precipitato, le tappe della sua sofferenza dal momento in cui è piombato nel cunicolo, le lesioni, le escoriazioni, le fratture, le privazioni, la paura di un bimbo di 6 anni, affetto da una grave malformazione cardiaca, che per oltre sessanta ore si è battuto disperatamente per non perdere il contatto con il mondo che — in maniera sempre più flebile — continuava ad annunciargli come prossimo un aiuto che non è stato in grado invece di portargli.

Quanto questa morte pesi sulla coscienza collettiva, come colpa, spia di una delittuosa mancanza di servizi di protezione civile, Pertini lo ha reso evidente — in tutta semplicità — con la sua visita. Sul campo di Vermicino egli era giunto inaspettatamente nel pomeriggio di venerdì 12 giugno. Lo scavo del cunicolo di raccordo fra il pozzo artesiano e quello di servizio procedeva lentamente.

Ma le speranze di raggiungere in tempo Alfredo erano vivide. Il bimbo, in fondo al pozzo, piangeva, parlava con il vigile Nando, faceva i capricci, urlava la sua impazienza. Per lunghi tratti dal fondo del cunicolo buio non si distingueva la sua voce, veniva fuori soltanto il cupo e assordante rimbombo dei martelli pneumatici che i vigili del fuoco azionavano.

*«Parla, il bambino parla!»* esclamò Pertini, quando in cuffia poté ascoltare la voce che veniva dal pozzo. Sembrava un miracolo quella vita che ostinatamente continuava a reclamare i suoi diritti da 30 e poi 60 metri di profondità. E il Presidente rimase davanti all'imboccatura del pozzo scavato dai vigili del fuoco per tutta la serata e la notte, finché ci fu speranza di salvezza per il piccolo, finché — nella povertà dei mezzi, quando in molti avevano perso la testa e la disorganizzazione ormai regnava — ci furono tentativi da compiere.

All'alba, dopo l'ennesimo insuccesso, e già Alfredo non dava più segni di vita, anche Pertini se ne andò, senza più guardare in faccia nessuno, con le spalle un po' curve sotto il peso della sconfitta che tutta la collettività aveva subito.

Ufficialmente la salma di Alfredo Rampi non ha ancora un nome. Ieri sera il piccolo corpo è stato riportato in una cella frigorifera. Nessuno dei familiari è ancora venuto a compiere il triste rito dell'identificazione. La propria pena i genitori del piccolo hanno scelto, adesso, di viverla da soli. Anche i funerali, hanno fatto sapere, desiderano che si svolgano in forma privata. Se il magistrato ne darà l'autorizzazione, probabilmente la cerimonia funebre e la tumulazione avverrano mercoledì.

**Liliana Madeo**

Roma. Il padre di Alfredo Rampi (Telefoto Ap)

### Stalliere dell'Orfei calpestato a morte dai cammelli

**GATTINARA — Orribile morte di un inserviente del circo di Lina Orfei: è stato calpestato da un gruppo di cammelli nella notte fra domenica e lunedì. La vittima è William Wilmet, 25 anni, francese. Nel circo lavorava, come primo stalliere.**

**Secondo le prime indagini, Wilmet, dopo l'ultimo spettacolo, avrebbe accompagnato gli animali (alcuni cammelli e uno zebù) in un autoarticolato che funge da gabbia e qui sarebbe finito a terra, forse colto da malore e calpestato dagli animali per tutta la notte.**

**Il cadavere è stato scoperto alle 6,30 del mattino.**

### Da Nizza Monferrato arriva una storia eloquente (e a lieto fine) della scuola difficile

# Il preside, l'allievo ribelle, lo schiaffo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NIZZA MONFERRATO — *Questa è la storia di un «bertass» che, tradotto dal piemontese, significa schiaffo. Ma schiaffo alla buona, paternamente, come schiaffetto, scappellotto, buffetto (almeno secondo le spiegazioni che dà l'autore del «bertass» di cui qui si tratta). Questo autore della bonaria percossa non è il primo che si incontra per la strada, ma una autorità didattica, il preside della scuola media, l'unica di Nizza, professor Giuseppe Barberis, 64 anni. E colui che ha prestato la guancia per la vicenda è un suo allievo, Roberto Gallo, 15 anni, terza E.*

*E' una storia non certo drammatica, però eloquente perché consente di dare un'occhiata all'ambiente scolastico di provincia e di vedere che anche qui il costume è abbastanza inquinato, la gioventù difficile, l'insegnamento a volte avventuroso.*

*L'inizio risale al 28 aprile scorso, momento dello scontro tra preside e alunno, seguito da una denuncia da parte del padre del ragazzo; e la conclusione è appena di ieri, con l'incontro, la spiegazione, la rappacificazione tra autorità scolastica e genitore e la assicurazione da parte di quest'ultimo del ritiro della denuncia.*

*Quel 28 aprile accade quello che capita mille volte in mille scuole: la professoressa di applicazioni tecniche Franca Demattei richiama Roberto Gallo perché chiacchiera e disturba. Lui insiste, pronuncia frasi volgari, lei gli chiede il diario per scriverci un'annotazione, l'alunno risponde che non l'ha. Consegni allora un quaderno qualsiasi. L'ulteriore risposta contiene «frasi ingiuriose che per decenza non trascrivo», dirà poi la professoressa nella relazione sul fatto.*

*In quel momento, comunque, il ragazzo è fatto accompagnare da un bidello in presidenza, il preside lo riporta in aula e di fronte a tutti cerca di conoscere come sono andate le cose, incomincia chiedendogli come si chiama. «Mi chiamo per nome» risponde Roberto. «E' stato a questo punto che gli ho lasciato andare un "bertass", ma così, come amichevole richiamo. In qualità di preside mi sentivo rappresentante del genitore, gliel'ho dato soprattutto come padre».*

*Il papà vero, Carlo, 53 anni, fa il meccanico, è uno dei migliori e più noti di Nizza. Ha altri tre figli, maggiori di Roberto. «Nessuno mi ha mai dato grane, la prima grana della mia vita è stata questa. Roberto mi aveva assicurato d'aver ricevuto lo schiaffo ingiustamente, senza motivo e io sono andato a denunciare il preside».*

*Poco più di un mese fa c'è anche un incontro in pretura, tra il professor Barberis e il signor Gallo durante il quale però papà Gallo non accenna quasi allo schiaffo ma impone il suo disappunto, se non rancore, sull'annuncio che gli è giunto all'orecchio della quasi certa bocciatura del figlio, in seconda alla fine della terza classe. E in effetti così accade: Roberto è bocciato, per la seconda volta. Il preside ora spiega: «La bocciatura non c'entra proprio, è indipendente dall'episodio dello schiaffo: su dieci insegnanti, dieci si sono pronunciati per farlo ripetere».*

*Mentre la pratica sta burocraticamente maturando in un cassetto della pretura, negli animi dei protagonisti matura un rincrescimento per l'accaduto. Barberis ha trent'anni di attività come preside, dieci in questa stessa scuola, non è mai stato protagonista di episodi di questo tipo, è stimato da tutti. Lo stesso Gallo padre dice di lui: «L'ho sempre conosciuto come un docente molto bravo, coscienzioso. Da un mese ormai questa storia della denuncia mi rodeva dentro, pensavo che dovevo venirne fuori».*

*Bene, allora si può approfittare del riepilogo dei fatti che fa il giornalista per un incontro, ovviamente senza vinto né vincitore: non il preside in officina, non il meccanico nell'abitazione Barberis, ma su terreno neutro. E così, nel pomeriggio di ieri, sull'auto di «La Stampa», con le parole pacate, con la testimonianza scritta della professoressa, di fronte all'evidenza della marachella di Roberto, il «bertass» assume proprio la sua dimensione di buffetto alla buona, motivato. Le mani si stringono. Gallo assicura: «Domattina andrò in pretura a ritirare la denuncia».*

**Remo Lugli**

### Torna dall'estero ed è arrestato Rapinò la moglie

GELA — Un operaio, Crocifisso Esposito Ferrara, 33 anni, è stato arrestato dalla polizia per rapina ai danni della moglie. I due vivevano separati da circa un anno.

Nel marzo scorso l'operaio aveva convinto la moglie Angela Patti, 35 anni, a vendere una casa. Concluso l'affare, però, l'operaio, sotto la minaccia di un coltello, alla presenza del suocero e del proprio figlio, Salvatore, 14 anni, strappò dalle mani della moglie la borsa contenente sette milioni (metà del ricavato dalla vendita della casa).

### Relazione del ministro dell'Interno alla Camera dopo l'omicidio Taliercio

# Rognoni: «Nuove strategie delle Br ma lo Stato non scenderà a patti»

**I brigatisti ricorrono a una «tecnica mafiosa» per spingere i loro «prigionieri» a qualche forma di collaborazione - Arrestati, da gennaio a oggi, 124 terroristi neri e 168 rossi**

ROMA — Davanti al delitto Taliercio, con tre ostaggi ancora in mano alle Brigate rosse, il governo Spadolini riconferma l'impegno dello Stato per salvare la vita degli ostaggi, e ribadisce il rifiuto di ogni «patteggiamento» che collocherebbe i terroristi sul piano di «interlocutori e giudici» del sistema democratico.

Così il ministro dell'Interno, Virginio Rognoni, si è presentato ieri alla Camera, per rispondere alle interpellanze e alle interrogazioni presentate sull'assassinio del direttore del Petrolchimico Montedison di Marghera. Quella del ministro, è stata una vera e propria relazione sui nuovi obiettivi e le nuove strategie dei gruppi eversivi, dopo l'allargamento del loro campo d'azione nelle aree meridionali.

C'è innanzitutto, secondo Rognoni, il tentativo delle Br di ottenere udienza in aree sociali che si presumono particolarmente sensibili a richiami di opposizione globale al sistema, e questo spiega il proliferare di azioni non violente di propaganda, e la scelta di alcuni temi di attacco, che tendono a valorizzare i cosiddetti «bisogni immediati». C'è, poi, la ricerca di un'infiltrazione in fabbrica, con l'adozione di temi tipici dell'azione sindacale. E c'è, ancora, l'uso di una «tecnica mafiosa» capace di costringere la vittima a qualche forma di relazione con gli aggressori. Infine, due scelte tattiche di fondo: il ricorso al sequestro, e il ruolo centrale assegnato alla lotta ai «terroristi pentiti».

Questi nuovi caratteri dell'azione terroristica sono in qualche modo la conferma della capacità dimostrata dalle Br (a differenza di Prima linea) «di affrontare la crisi del terrorismo apertasi lo scorso anno», per presentarsi come partito alla ricerca di consenso, anche se il «movimentismo» dell'organizzazione brigatista non ha rinunciato all'assassinio. Dall'altro lato, nell'area eversiva il ministro dell'Interno riscontra «esempi ed occasioni di contrasti interni» e di vere e proprie dissociazioni rispetto alle varie decisioni operative.

E qui, Rognoni ha ricordato il rapimento e l'assassinio di Taliercio, rilevando come «nei comunicati dei terroristi nessuna richiesta sia stata avanzata per consentire la liberazione del prigioniero, *quasi che l'omicidio fosse stato già deciso al momento del sequestro*». Perché questa scelta? Perché il prigioniero, secondo il ministro, non avrebbe «collaborato» con i suoi carcerieri, sostenendo con fermezza le stesse argomentazioni sostenute in fabbrica.

Per quanto riguarda le indagini sugli assassini, Rognoni si è limitato a dire che gli inquirenti «*stanno valutando un complesso di elementi, che si spera possano condurre all'identificazione dei responsabili*». Certo, ha detto il ministro, l'organizzazione delle Br aveva subito duri colpi nel Veneto: ma la presenza nella regione «*di una consistente organizzazione dell'autonomia operaia ha consentito la ricomposizione di gruppi clandestini*». All'attività dei «locali» avrebbero poi contribuito alcuni latitanti già militanti in altre colonne oggi non più operative.

Rognoni ha poi difeso l'azione delle forze dell'ordine, ricordando che nell'arco di quest'anno sono stati arrestati 124 terroristi di destra e 168 di sinistra; ha precisato che alla questura di Venezia lavorano 500 effettivi con 33 funzionari, mentre nelle altre sei questure del Veneto sono presenti 1230 poliziotti e 61 funzionari.

Resta, infine, l'aspetto politico e non soltanto organizzativo della lotta all'eversione. E in proposito, il ministro dell'Interno ha respinto ogni cedimento ai ricatti, ribadendo il rifiuto di lasciarsi condizionare dall'atteggiamento dei terroristi. Ma Rognoni ha voluto ricordare che i servizi di sicurezza («*per vicende ben note*») sono oggi privi di due direttori e del segretario del Cesis: il ministro ha chiesto che si giunga «*il più presto possibile*» a ripristinare la capacità operativa dei servizi, e ha concluso rinnovando l'appello alla «*solidarietà nazionale*» contro il terrorismo, per una risposta compatta (anche da parte sindacale) «*senza divisioni di comodo*», perché «*nessuno si senta fuori da un impegno comune*».

Ieri, intanto (mentre il dibattito alla Camera si è concluso con 15 deputati presenti), l'onorevole Costante Degan, deputato democristiano di Mestre, si è rivolto a tutti i direttori di giornale con una lettera aperta: la «*giusta scelta*» di non pubblicare il materiale terroristico durante il sequestro D'Urso, secondo Degan si è «*successivamente estesa a tutto il fenomeno terrorista*», demotivando l'attenzione dell'opinione pubblica «*e la stessa tensione delle forze dell'ordine*», che hanno bisogno di sentire «*la straordinarietà e la durezza della guerra ai terroristi*».

Un'altra lettera aperta è stata scritta dalla famiglia di Roberto Peci a Bettino Craxi, con la richiesta «*di far pubblicare, per quanto è possibile, i verbali e le risposte di Roberto. Da ciò — scrive la famiglia Peci — può dipendere la vita di Roberto*». Antonietta Peci ha firmato un altro messaggio indirizzato a Giorgio Benvenuto: «*Chiediamo — dice il testo — un'indicazione e una posizione politica affinché, come dicono le Br, sia data la possibilità agli operai di pronunciarsi sulle sorti di Roberto*». Ieri, a San Benedetto del Tronto si è tenuta una manifestazione contro il terrorismo sollecitata dalla famiglia Peci e promossa dal Comune: il pci, con telegramma al sindaco, si è dissociato «*dall'ambiguità e dal metodo seguito dal Comune nell'iniziativa*».

e. m.

## Lettera di Sandrucci a Craxi: «Pubblichi i documenti delle Br»

MILANO — «*Pubblichiamo tutto il processo*», hanno scritto le Brigate rosse nell'intestazione dei documenti fatti ritrovare ieri a un nipote di Renzo Sandrucci, il dirigente dell'Alfa che dal 3 giugno è ostaggio dei terroristi. Il testo dei «verbali» — come i brigatisti definiscono l'interrogatorio cui hanno sottoposto l'ingegnere — è identico a quello trovato domenica.

Una telefonata delle Br ha raggiunto ieri mattina, a casa, un nipote dell'ostaggio: doveva recarsi subito in via Watt, guardare sotto la pensilina della fermata degli autobus, avrebbe trovato un plico. Il plico c'era: conteneva copia dei «verbali» e di un «documento ideologico» stilato dalla «colonna Walter Alasia», e una lettera autografa di Sandrucci indirizzata a Bettino Craxi e Ugo Intini, rispettivamente direttore e direttore responsabile dell'*Avanti!*

Con parole più o meno simili a quelle con cui domenica già si era rivolto a «Radio popolare», Sandrucci chiede aiuto. «*Non sarebbe opportuno da parte mia — scrive tra l'altro — entrare nella dibattuta questione sulla pubblicazione di questo tipo di materiale, né far leva sui vostri sentimenti umanitari (sarebbe superfluo), né ricordare esempi di adesione in altri casi simili... Se i loro discorsi sono farneticanti e deliranti, che cosa si teme ad affrontarli apertamente?*»

Le altre condizioni del ricatto Br sono il ritiro immediato della cassa integrazione per i 500 operai dell'Alfa che ne sono stati colpiti e l'annullamento dei provvedimenti disciplinari a carico di alcuni lavoratori nella stessa azienda.

*L'Avanti!* ha accolto la richiesta di Sandrucci e della moglie: oggi pubblica i documenti delle Br, «*seguendo la linea già adottata in circostanze analoghe*».

o. r.

### A Torino proseguono le arringhe della difesa

# Pl: le accuse di Sandalo «un cumulo di menzogne»

TORINO — Trentanovesima udienza del processo delle Vallette contro Prima linea. La parola tocca all'avvocato Zancan, che in questo giudizio assiste sette imputati: Marco Bertolotti, Gianfranco Soro, Enrico Vigna, Vincenzo Lardo, Giuseppina Virgilio, Alberto Bodriti e Sebastiano Tridente. L'intera mattinata è appena sufficiente al legale per perorare la causa dei primi tre accusati.

Alternando la foga oratoria alla contestazione dettagliata degli addebiti mossi dal pubblico ministero Bernardi ai suoi clienti, Zancan chiede l'assoluzione di Bertolotti per non aver commesso il fatto, la concessione dell'articolo 309 del codice penale «*non punibilità per coloro che sono usciti dalla banda armata senza aver commesso reati*» per Soro e Vigna. «*Per questi due giovani — aggiunge il difensore — l'imputazione di aver ricoperto in Prima linea un ruolo di organizzatore non regge: Soro e Vigna possono essere considerati semplici partecipi a Pl, al peggio meritano quindi una condanna al minimo della pena*».

Che il codice contempla in 3 anni. Per Soro invece il p.m. aveva invocato 10 anni sostenendo: «*L'imputato era uno dei capi della Ronda della Falchera, prese parte a parecchie riunioni programmatiche del gruppo, di lui hanno parlato con molta precisione i pentiti Sandalo e Vacca*». Condanna pesante Bernardi aveva chiesto pure per Vigna, 8 anni, che è stato incastrato dalle confessioni di numerosi accusati.

Zancan si è soffermato a lungo su Marco Bertolotti, di cui molto s'era discusso durante il dibattimento. Bertolotti è finito in carcere per le dichiarazioni di Roberto Sandalo e per una frase di Marco Donat-Cattin: «*Bertolotti, dopo il servizio militare, non fece più parte di alcuna struttura armata*». Per lui il pubblico ministero aveva chiesto 2 anni e mezzo.

L'imputato ha sempre contestato le affermazioni di Sandalo: «*Marco partecipò con me all'attentato alla "Ici" nell'autunno '76. Prima che partisse per il soldato abbiamo fatto un pranzo a Castelnuovo Don Bosco, tra i commensali c'era anche Susanna Ronconi, il cui passato di terrorista era conosciuto a tutti*». E rispondendo al pentito: «*Lei s'inventa tutto, le do del lei perché non l'ho mai vista né frequentata*».

Zancan invita la Corte a non prestare fede ai racconti di Sandalo: «*Un cumulo di menzogne*» e a non basarsi sulle sibilline parole di Donat-Cattin. «*Assurdo ricorrere a simili formalismi verbali e tramutarli poi in capi d'accusa*». Secondo il legale, Bertolotti è estraneo a Prima linea. Oggi Zancan terminerà la sua maratona oratoria.

c. giacc.

### Nuclei comunisti criticano le Br con un volantino trovato a Napoli

NAPOLI — La condanna a morte dell'assessore regionale della Campania Ciro Cirillo e l'uccisione di Giuseppe Taliercio sono «*grossi errori politici compiuti dalle Brigate rosse*». Questo in sostanza il contenuto di un volantino fatto trovare in un contenitore dei rifiuti a piazza Vittoria, nella zona di Chiaia e recante la firma dei «Nuclei comunisti per il contropotere».

Il volantino è stato annunciato alle 16,45 con una telefonata alla redazione napoletana dell'agenzia *Ansa* da un presunto appartenente a questa organizzazione che ha detto in fretta e senza particolari inflessioni dialettali: «*Qui Nuclei comunisti per il contropotere. Presso la villa comunale, a piazza Vittoria in un cestino di rifiuti troverete un volantino sulla campagna Cirillo chiuso in una busta gialla all'interno di una copia del Giornale d'Italia*».

Il volantino dice, tra l'altro, che «*la morte di Cirillo non servirebbe al radicamento degli organismi di massa. Compito delle avanguardie comuniste per la conquista delle masse alla lotta armata non è il combattimento avanguardistico, ma il sostanziarsi di una molteplicità di condizioni materiali (acquisizione delle case sfitte dei padroni; lavoro e salario garantito; lavorare tutti per lavorare meno)*».

Questa organizzazione, come è noto, ha rivendicato nelle ultime settimane a Napoli diversi attentati dinamitardi fatti contro sedi di polizia e carabinieri.

**(Segue da pagina 6)**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Bertone in Chionetti**

di anni 77

Ne danno doloroso annuncio i figli Giovanni e Pierina con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle 15,30 a Carrù.
— Torino, 14 luglio 1981.

Angelo Conti, Eugenia ed Armando D'Agostino sono vicini a Giovanni

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Casetta**

anni 48

Ne danno il triste annuncio, la moglie Margherita Trucco, i figli Bruno, Marisa, Pierangelo, sorella, fratelli, cognate, cognati e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 14 luglio alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Vezza d'Alba, 12 luglio 1981.

In Bolzano è mancato ai suoi cari

**Antonio Roncarolo**

maestro del lavoro anziano Lancia di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Rosina Vergnano la figlia Francesca, le sorelle, cognate, cognati e nipoti.
— Bolzano, 14 luglio 1981.

**RINGRAZIAMENTI**

Commossa per le manifestazioni di cordoglio tributate alla memoria di

**Germano Marzoli**

la famiglia con incommensurabile gratitudine ringrazia il Vescovo Mons. Giuseppe Garneri, il Presidente della Giunta della Regione Piemonte, il Sindaco della Città di Torino, il Prefetto di Vercelli, Esponenti e Rappresentanti di altri Enti, Istituti e Associazioni. Pensiero di infinita riconoscenza rivolge al Presidente Giulio Poli, agli Organi Statutari, al Personale tutto dell'Ospedale S. Giovanni, ai conoscenti e agli amici, per l'indimenticabile manifestazione di stima e affetto riservata al loro caro. La S. Messa di trigesima verrà celebrata giovedì 6 agosto alle ore 18,30 nella parrocchia S. Cuore di Gesù e giovedì 3 settembre alle ore 18 nella Chiesa centrale dell'Ospedale Molinette.
— Torino, 14 luglio 1981.

Non potendolo fare singolarmente la famiglia Milanese, Buzzoni, Tardito, Calvo, ringraziano quanti, parenti, amici e conoscenti, hanno voluto testimoniare la loro affettuosa partecipazione al dolore per l'immatura scomparsa della carissima indimenticabile

**Carla Milanese Buzzoni**

— Torino, 14 luglio 1981.

La famiglia Postiglione ringrazia commossa tutti gli amici che hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita del caro

**Marco Postiglione**

— Torino, 14 luglio 1981.

La famiglia Cappa e Gianotti profondamente commossa per la grande dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro

**comm. Pietro Cappa**

sentitamente ringraziano.
— [illegible], 14 luglio 1981.

**ANNIVERSARI**

1980 — 1981

**Ing. Michele Canaparo**

Sei sempre vivo nel cuore di zia Maria.

1975 — 1981

Nell'anniversario della scomparsa di

**Cristina Rabezzana Rossi**

il marito e parenti tutti la ricordano con immutato affetto. La Messa sarà celebrata mercoledì 15 ore 10 parrocchia S. Carlo, Torino.
— [illegible], 14 luglio 1981.

1974 — 1981

**Giuseppe Troglia**

Vive sempre nel ricordo dei suoi cari.

1977 — 1981

**Amelia Gianola**

Vive sempre nel cuore dei suoi cari. Messa anniversaria 15 luglio ore 11 cappella Consolata, [illegible]

14 luglio 1975 — 14 luglio 1981

**Juccia Giugiaro [illegible]**

Con te, [illegible]

1977 — 1981

**cav. Giacomo Borio**

Nel quarto anniversario della sua scomparsa Lo ricordano con rimpianto moglie figli nuore e nipoti. La Messa verrà celebrata il 15 luglio alle ore 9,30 parrocchia S. Antonio.

Nel quinto anniversario della morte improvvisa, avvenuta a [illegible] il 14-7-1976 Sergio, Renata e Laura ricordano la freschezza della loro cara

**Paola Delli-Zotti**

a tutti quelli che l'amarono nella sua breve vita.
— Torino, 14 luglio 1981.

1976 — 1981

**Delfina Lovera in Rimini**

Vive sempre nel nostro cuore con infinito amore e tanto rimpianto. I suoi cari.

Soddisfazione a metà per gli effetti della «cura» predisposta per la Borsa

# La Consob pensava a un ribasso «ma non di queste proporzioni»

ROMA — «Un ribasso ce lo aspettavamo, non così forte però» si dice alla Consob. Nel primo giorno di riapertura della Borsa, l'annuncio di un domani migliore per l'investimento azionario, lanciato dal governo sabato scorso, non è bastato a impedire nuovi pesanti ribassi, in un clima ancora di confusione. C'erano dei motivi tecnici per cui si prevedeva un certo volume di vendite, ma gli acquisti sono rimasti molto scarsi. Sono venuti o stanno per venire a galla alcuni casi di insolvenza. Al ministero del Tesoro si ripete che non è compito del governo garantire certe quotazioni invece che altre: si falserebbe quello che deve essere un libero mercato e si darebbe esca a nuove manovre speculative. Si spera che da mercoledì, con l'inizio del nuovo mese borsistico, le cose andranno meglio.

Al ministero delle Finanze è cominciato lo studio dei provvedimenti fiscali a favore del mercato azionario. Ecco i primi orientamenti: 1) gli investimenti in titoli azionari quotati in Borsa (non si sa se per tutte le società quotate, o solo per quelle industriali) costituiranno onere deducibile dal reddito personale nella dichiarazione annuale, probabilmente per lo stesso ammontare massimo oggi fissato per i premi assicurativi, due milioni e mezzo; 2) l'esenzione dall'imposta cedolare, che agevola l'emissione di obbligazioni per le società quotate in Borsa, sarà prorogata probabilmente dal 30 settembre '81 a tutto il 1982; inoltre potrebbe essere estesa la facoltà di emettere obbligazioni indicizzate; 3) sarà permessa la rivalutazione monetaria dei cespiti patrimoniali delle società (in parole povere, bilanci più veritieri e meno tasse) con un disegno di legge di iniziativa del ministro Rino Formica, che dovrà essere approvato in tempo per i bilanci 1981; 4) le società detentrici di pacchetti azionari di controllo di altre società, una parte dei quali verrà ceduta sul mercato, avranno un trattamento fiscale di favore per le plusvalenze di bilancio connesse.

Altro non è previsto, da parte governativa. La Consob (l'organo pubblico che sorveglia e disciplina le Borse) studia attentamente come va il mercato e ha continui contatti con tutti gli organi responsabili. Ieri, la domanda è stata molto debole, le banche hanno cominciato a comprare ma ancora poco, alcuni interventi di sostegno delle quotazioni (promessi dai grandi gruppi industriali e finanziari) si sono visti, soprattutto a Milano, ma sporadicamente anche a Roma.

Il clima, si dice, è restato pesante per una serie di ragioni: le insolvenze da parte di agenti di cambio (a Roma una è certa, per l'agente Franco Palombelli, e un'altra è probabile) hanno spinto molti operatori a una certa cautela nel fare affari, per timore che la controparte fosse in difficoltà; le posizioni aperte sono state regolate anche dentro il mercato, e non solo fuori; sono continuati gli afflussi di ordini di vendita da parte dei clienti. Ha avuto la sua influenza — previsto — anche l'anticipo a ieri della «risposta premi». I contratti a premio sono quelli in cui, entro un certo giorno (quello della risposta) il compratore può decidere se dare esecuzione o no al contratto, pagando un certo premio in ogni caso. Ieri hanno prevalso gli abbandoni, ovvero le decisioni di non dar corso ai contratti, e questo ha accresciuto le vendite.

Inoltre le banche hanno atteso di vedere il testo del decreto del Tesoro (è stato pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale) con il quale si permette loro di investire in azioni fino a un quarto dei fondi di liquidazione del personale. Gli acquisti, è ovvio, saranno fatti quando si presumerà di poterli effettuare alle migliori condizioni. Una ancor maggiore libertà di movimento sul mercato è stata concessa alle banche dalla delibera Consob resa nota ieri, con la quale le si esenta dal deposito cauzionale del 30% anche quando operano in proprio. Gli agenti di cambio continuano a prendersela con le aziende di credito, perché non comprano; e si continua a insinuare che proprio da parte bancaria le posizioni da sistemare siano più elevate di quanto risultava dal censimento dei giorni scorsi.

I banchieri replicano di aver comprato — a prezzi di mercato — direttamente dai clienti che volevano ancora vendere; per questo gli acquisti in Borsa sarebbero stati limitati.

Stefano Lepri

## Flm: fermi stabilimenti milanesi

MILANO — Sciopero dei metalmeccanici milanesi domani dalle 9.30 ai turni di mensa con corteo alla Confapi e all'Assolombarda: è stato indetto dalla Flm in risposta al rifiuto della Federmeccanica di applicare la riduzione dell'orario di lavoro prevista dal contratto dal 1° luglio e alla decisione della Confapi di disdire l'accordo del 1978 sulla contingenza.

## In «cassa» 4500 operai alla Riv-Skf

Presso l'Unione industriale si sono incontrati la direzione Riv-Skf ed il coordinamento nazionale dei sindacati Flm e [illegible]. In relazione alla situazione produttiva, la Riv-Skf ha sottolineato il perdurare di crisi di mercato.

In conseguenza della flessione della domanda prevista per il quadrimestre settembre-dicembre 1981, l'azienda ha evidenziato la necessità di ridurre l'orario di lavoro — nel predetto quadrimestre — per un numero di giornate pari a: 21 giorni per lo stabilimento di Massa (circa 250 operai interessati); 12 giorni per gli stabilimenti di Airasca (1100) e Pinerolo (300); 9 giorni per gli stabilimenti di Cassino (600) e Bari (450); 6 giorni per lo stabilimento di Villar Perosa (1100 operai), con ricorso all'intervento della Cassa integrazione guadagni ordinaria.

## La lira recupera sul dollaro (1208,5)

ROMA — Dopo il record di 1225,10 lire, giovedì scorso, e il successivo ribasso di venerdì a 1216,95 lire, il dollaro comincia la settimana sui mercati dei cambi italiani con un deprezzamento di circa dieci lire.

La valuta statunitense, infatti, è stata fissata ieri a 1208,50 lire (media Uic). Anche a Francoforte, il dollaro è sceso ed è stato quotato a 2,4550 marchi, senza interventi della Bundesbank, contro i 2,4445 marchi di venerdì.

Anche a Londra il dollaro è apparso sotto tono pur dimostrando nella mattinata un parziale recupero sullo sfondo della stabilità degli eurodollari. La maggior parte degli operatori ritiene, d'altra parte, che il declino del dollaro verificatosi ieri sui mercati asiatici sia stato esagerato e questo fatto ha stimolato alcuni acquisti della valuta Usa ai livelli inferiori.

Su tutti i mercati c'è comunque attesa per conoscere i livelli di apertura dei fondi federali questo pomeriggio a New York come ulteriore indicazione della tendenza dei tassi di interesse in dollari.

Ritornando ai mercati italiani, la lira è rimasta stabile sul marco, quotato 492,415 lire (493,34 lire venerdì), ha perso leggermente rispetto al franco francese, quotato 209,385 lire (208 lire), ha guadagnato sulla sterlina, fissata a 2297 lire (2304,75 lire) e ha registrato un deprezzamento rispetto al franco svizzero, pagato a [illegible] lire (583,86 lire).

Il prezzo dell'oro è stato fissato ieri pomeriggio a Londra a 413 dollari l'oncia, in ribasso rispetto ai 417,75 dollari della mattinata ed ai 418,50 dollari di venerdì pomeriggio. Sulla base delle quotazioni di ieri del dollaro, il prezzo del metallo è pari a circa 16.000 lire al grammo.

Oggi primo inventario dei problemi in un incontro con i ministri finanziari

# Spadolini affronta i nodi economici costo del lavoro, fisco, tagli alla spesa

ROMA — Spadolini stringe i tempi in piena emergenza economica.

Ha convocato già per stamattina a Palazzo Chigi i ministri dei dicasteri economici e finanziari: La Malfa (Bilancio), Andreatta (Tesoro), Formica (Finanze), Di Giesi (Lavoro), Marcora (Industria), De Michelis (Partecipazioni statali) e Altissimo (Sanità). Una discussione preliminare sulla manovra complessiva di politica economica e sui singoli provvedimenti, ma anche un colpo di acceleratore per non indugiare di fronte al deterioramento della crisi. La parola d'ordine è arrivare al più presto con sindacati e imprenditori ad un accordo su un tasso di inflazione programmato agendo sul costo del lavoro, sulle tariffe, sulla spesa pubblica ecc.

La lista delle cose da fare è lunga e pesante l'eredità avuta dal precedente governo. Si sa che il neo-presidente del Consiglio non vuole temporeggiare, soprattutto dopo qualche pericoloso scricchiolio affiorato nella maggioranza alle battute iniziali in Parlamento. Tra gli obiettivi prioritari di Spadolini c'è dunque la continuazione del dialogo con le parti sociali dopo il buon esordio del 25 giugno, quando la Confindustria, come segnale positivo, rinunciò alla disdetta dell'accordo sulla contingenza.

Tutto questo (ieri Spadolini lo ha ribadito) con «un ruolo attivo del governo», anche se resta da chiarire se si procederà con incontri triangolari o su tavoli separati. Una distinzione che ha costituito un ulteriore elemento di attrito all'interno delle tre confederazioni sindacali e di cui a Palazzo Chigi si dovrà tenere conto in vista dell'incontro con Cgil, Cisl e Uil che potrebbe svolgersi entro il 18 luglio. L'intenzione è di non lasciar cadere il filo appena afferrato e di scendere, dopo mesi di vani dibattiti, su un terreno di scelte per il costo del lavoro, compresa la scala mobile.

La lista è corposa. Oltre al costo del lavoro «tout court» assillano l'aumento dei prezzi, il peggioramento dei conti con l'estero, il crescente disavanzo della finanza pubblica, il momento critico della Borsa, la posizione da assumere all'ormai imminente vertice di Ottawa con il dollaro sul banco degli imputati.

Determinare i necessari elementi correttivi agli innumerevoli punti dolenti, rispettando le regole fissate dal Piano triennale senza incidere in modo traumatico sull'occupazione e sul Mezzogiorno, è la difficile equazione che il governo Spadolini dovrà risolvere.

SPESA PUBBLICA — Il fabbisogno del settore pubblico allargato dovrà essere ricondotto a 37.500 miliardi (ma l'andamento dei primi mesi dell'81 ha superato ogni pessimistica previsione, con oltre 20.000 miliardi). Il Consiglio dei ministri aveva definito il 30 giugno tagli di spesa e maggiori entrate per 5000 miliardi. Con il bilancio di assestamento, elaborato da Andreatta e che forse sarà illustrato al Consiglio dei ministri prossimamente, si arriverebbe ad una riduzione del disavanzo per complessivi 11.000 miliardi. Dove si andrà a colpire? Sanità, scuola e previdenza sono i settori interessati alla «cura dimagrante» e quelli che dovranno sostenere i maggiori oneri della manovra.

TASSE — Il ministro Formica, appena arrivato alle Finanze, ha promesso l'elevazione dei minimi delle pensioni Inps in esenzione fiscale. I sindacati chiedono con fermezza che siano mantenute le promesse di Reviglio: la revisione delle aliquote Irpef, in primo luogo, che avrebbe dovuto ridare ai contribuenti italiani 2350 miliardi a partire dal primo luglio e in tre rate (compreso il conguaglio del primo semestre '81). Chiedono pure di aumentare le detrazioni per il coniuge a carico. C'è poi da intensificare la lotta all'evasione, così come aveva indicato Reviglio: il progetto «manette agli evasori» e quello per l'introduzione dei registratori di cassa sigillati ammuffiscono in Parlamento.

Eugenio Palmieri

Per il rinnovo del contratto

# Turismo: scioperi tutta la settimana

ROMA — Disagi notevoli negli alberghi, nei pubblici esercizi e nelle agenzie di viaggio per una serie di scioperi articolati dei 700.000 lavoratori del settore (cominciati ieri per concludersi giovedì), contro la rottura delle trattative sul rinnovo contrattuale. Per venerdì è confermata la prevista astensione a livello nazionale, che paralizzerà l'intero settore proprio in uno dei periodi cruciali per il turismo. Le agitazioni sono destinate ad inasprirsi progressivamente nella terza decade di luglio e in agosto, se la vertenza non potrà essere sbloccata.

Le prospettive sono, per il momento, negative. I sindacati e la Confcommercio sono fermi su posizioni molto distanti, mentre il ministro del Lavoro, Di Giesi, ha verificato in un recente incontro con le parti interessate l'impossibilità di un proficuo tentativo di conciliazione.

Anche se la stagione turistica incalza, i sindacati non intendono cedere minimamente, ma neppure le varie categorie di operatori aderenti alla Confcommercio. «*Sarebbe un suicidio* — si afferma negli ambienti della Confcommercio — *accettare richieste economiche e normative che comportano un aumento del costo del lavoro in misura certamente non inferiore al 30-35%, tanto più in un momento di grave flessione del movimento*».

Le rivendicazioni più gravose, secondo la Confcommercio, riguardano il salario, l'orario di lavoro, la unificazione di alcuni istituti normativi. Mentre i sindacati sostengono che il costo globale della «*piattaforma*» non supera il 17%, la Confcommercio rileva che solo l'aumento salariale è quasi pari al 19%, con un incremento medio di circa 105.000 lire mensili.

g. c. f.

La giornata di oggi sarà decisiva

# Piloti, gli autonomi disposti a trattare

*ROMA — Le trattative per il nuovo contratto dei piloti civili riprendono oggi all'Intersind, dopo una pausa di oltre sei mesi (l'ultimo incontro risale al 9 gennaio) segnata da pesanti agitazioni nell'intero settore del trasporto aereo.*

*Il risultato dell'incontro con l'associazione autonoma dei piloti (Anpac) e con i sindacati confederali sarà determinante per gli ulteriori sviluppi positivi o negativi della vertenza. Il consiglio generale dell'Anpac si riunirà giovedì per valutarlo e deliberare la prosecuzione o meno del programma di scioperi già definito per i prossimi giorni e le prossime settimane con ritmo crescente proprio nei periodi di punta del traffico estivo.*

*Fra le molte difficoltà di questo negoziato possono essere individuati, comunque, due fatti favorevoli. Il primo riguarda la posizione della parte imprenditoriale, che ormai appare chiara dopo il preciso mandato del governo all'Intersind a definire i miglioramenti normativi ed economici entro i limiti globali massimi di L. 3 milioni 500.000 dal 1° ottobre 1980, L. 2 milioni 500.000 nel secondo anno, L. 6 milioni 200.000 nel terzo anno, oltre a L. 500.000 per la deindicizzazione degli scatti di anzianità.*

*Il secondo, si riferisce ad una certa disponibilità dell'Anpac a definire la controversia contrattuale, se l'Intersind desse alcune garanzie su alcuni aspetti normativi «scottanti» per i piloti, come il mantenimento del posto di lavoro a terra in caso di perdita del brevetto, una migliore sistemazione della questione dell'addestramento, una più valida regolamentazione dei turni di lavoro nei periodi estivi etc.*

g.c.f.

Due proposte domani all'esame del Cip

## Medicinali, rincaro del 16,5% Zucchero: + 105 lire il chilo

ROMA — Un aumento medio del 16,5 per cento del prezzo di tutte le specialità medicinali ed un rincaro di 105 lire al chilo del prezzo dello zucchero (che salirà così a quasi mille lire). Sono queste le proposte del Cip che saranno discusse domani mattina dalla Commissione centrale prezzi, l'organo consultivo del Cip.

L'aumento proposto dalla segreteria del Cip per lo zucchero (in seguito alla svalutazione della lira «verde» usata nelle transazioni agricole comunitarie) farebbe salire il prezzo degli zuccheri a peso netto da 870 a 975 lire. Il Cip non ha invece accolto la richiesta degli industriali del settore di liberalizzare il prezzo dello zucchero.

L'aumento del 16,5 per cento del prezzo delle 23 mila specialità medicinali in commercio sarà invece soltanto un provvedimento «parziale», in attesa, cioè, della revisione generale di tutti i prezzi alla quale sta lavorando il Cip e che dovrebbe essere varata nei prossimi mesi. L'aumento — secondo il Cip — servirà a riconoscere alle industrie farmaceutiche i maggiori costi di produzione dal dicembre del 1979 (data dell'ultimo aumento dei prezzi delle specialità medicinali) ad oggi.

## Dopo quattro giorni di chiusura il mercato riapre con una valanga di vendite: — 7,23%

# Ancora senza sostegni la «nuova» Borsa

## Molti titoli rinviati per ribasso

MILANO — Quando ieri, poco dopo mezzogiorno, l'altoparlante annunciò il rinvio per eccessivo ribasso di Mediobanca, uno dei grandi del listino, ormai tutti in Piazza degli Affari concordavano su almeno tre punti: 1) i sostegni annunciati a fine settimana si erano limitati a consentire lo svolgersi delle contrattazioni acquistando solo dove c'era il vuoto totale di domanda; 2) il pubblico non intendeva affatto raccogliere gli appelli a non vendere; 3) il mercato si stava purgando di alcune posizioni insolventi.

L'ondata delle vendite non ha risparmiato quasi nessuno. «Vediamo se c'è un titolo che oggi non scende» imboniva uno degli speaker alle grida al momento della chiamata delle due Fiat, i primi dei 12 titoli in controtendenza che hanno chiuso ieri in modesto rialzo. Con 56 titoli rinviati per eccessivo ribasso su un totale di 170 e 17 prezzi non rilevati perché neppure alla seconda o alla terza chiamata c'era denaro per poter fissare una quotazione, la Borsa ha segnato ieri un nuovo record nell'attuale fase di discesa, con una perdita dell'indice Comit, a 180,72, del 7,23 per cento, su un volume di scambi più alto delle giornate per contanti ma ancora lontano dai cento miliardi abituali della fase di rialzo.

Di fronte alla pressione delle vendite le banche hanno fornito quella che si chiama una difesa elastica. Da una parte, cioè, hanno evitato di venire sul mercato con le vendite dei propri clienti che hanno assorbito al proprio interno: dall'altra si sono limitate ad impedire il rinvio per eccessivo ribasso di titoli guida come la Fiat, l'Olivetti, le Generali, la Montedison, in modo da evitare che di nuovo si propagasse il panico con la relativa sospensione degli scambi.

Il pubblico ha venduto in grande stile, per nulla impressionato dalle dichiarazioni ottimistiche della vigilia sull'entità e la portata dei sostegni o delle agevolazioni. «Sto vendendo una partita di centinaia di milioni di titoli di un mio cliente che li aveva pagati fino all'ultima lira e non ha nessuna necessità di realizzare dal momento che è l'amministratore delegato di una grossa società» racconta con una punta di sconforto un agente di cambio.

Fra gli agenti di cambio qualche polemica e un po' di paura. L'anticipazione a ieri e oggi delle cosiddette scadenze tecniche, cioè la risposta premi e i riporti, è stata voluta dalla categoria ma non tutti sono d'accordo. «Con le scadenze anticipate molti sono stati presi per il collo e hanno dovuto svendere precipitosamente» commenta qualcuno. «Meglio così — replica un altro — chi ha posizioni pericolanti è meglio che le faccia fuori subito senza contagiare gli altri; così almeno una volta fatta pulizia non ci pensiamo più». Si parla già di due insolvenze a Roma e di un'altra probabile a Milano ma nessuno vuole fare nomi o calcare la mano per solidarietà corporativa. Ieri si è sparato il fratello di un agente di cambio per ragioni che probabilmente poco o nulla hanno a che vedere con il ribasso, ma tutto in questa fase viene interpretato in chiave borsistica.

Nonostante il nuovo cedimento delle quotazioni, comunque, l'atmosfera non è quella di un dramma che sta per cominciare o che prosegue senza soste, ma di un dramma che sta per concludersi. Passate le scadenze tecniche di ieri e oggi, molti pensano, il mercato tornerà alla normalità. I sostegni si faranno forse un po' più marcati approfittando del fatto che molti prezzi saranno diventati abbastanza allettanti.

D'altra parte basta dare un'occhiata alle cifre sul volume d'affari degli ultimi tempi per capire che un aggiustamento drastico dei prezzi e dell'attività era inevitabile.

Nei primi sei mesi di quest'anno, infatti, la Borsa ha rigirato 9777 miliardi di titoli, un terzo in più dell'intero anno precedente (che già aveva fatto segnare un aumento del 155 per cento rispetto al 1979), a prezzi fortemente crescenti tanto che, calcolando anche il crollo di ieri, l'indice Comit conserva ancora circa il 10 per cento di rialzo rispetto alle quotazioni dell'inizio dell'anno.

**Marco Borsa**

### Due nuove delibere Consob

**ROMA — La Commissione nazionale per le società e la Borsa (Consob) ha disposto, con due delibere entrate in vigore ieri, l'esenzione degli istituti di credito che operano in Borsa in proprio dal deposito obbligatorio del 30 per cento sugli acquisti e del 70 per cento sulle vendite, e l'anticipo delle scadenze tecniche del mercato.**

**Quest'ultima delibera, in particolare, ha anticipato dal 16 luglio a ieri la risposta premi, dal 17 al 14 luglio i riporti e dal 20 al 15 luglio i compensi. La delibera dovrà essere resa esecutiva con un decreto del ministro del Tesoro, Andreatta.**

**La seconda delibera della Consob, invece, modifica il testo del provvedimento con il quale venne introdotto, il 8 luglio scorso, l'obbligo del deposito in contanti del 30 per cento del valore delle azioni sugli acquisti e del 70 per cento sulle vendite, contemporaneamente al ripristino delle contrattazioni a termine.**

**In particolare, la delibera esclude gli istituti di credito dall'obbligo di fare i depositi quando operano in proprio (e cioè non in esecuzione di ordini della clientela). L'obbligo viene invece confermato per le commissionarie che operano in proprio mentre viene confermata anche l'esecuzione del deposito per i contratti stipulati tra banche, agenti di cambio e commissionarie.**

## Così le azioni-guida

| Titoli | 7-7 | 13-7 | Variaz. % |
|---|---|---|---|
| Alivar | 3.700 | 3.300 | — 10,8 |
| Alleanza | 47.700 | 42.500 | — 10,9 |
| Burgo ord. | 7.630 | 7.410 | — 2,9 |
| Buton | 4.730 | 4.440 | — 6,6 |
| Cantoni | 6.900 | 7.200 | — 9,7 |
| Cementir | 4.000 | 3.250 | — 18,7 |
| Centrale | 4.880 | 4.175 | — 19 |
| Cir ord. | 13.600 | 11.750 | — 13,6 |
| Comit | 80.000 | 78.500 | — 4,4 |
| Comp. Mil. ord. | 19.980 | 17.480 | — 12,6 |
| Cond. Roma | 221 | 204 | — 6,4 |
| Cred. It. | 9.500 | 8.800 | — 7,4 |
| Eridania | 16.500 | 16.400 | — 0,6 |
| Fiat ord. | 1.818 | 1.700 | — 6,5 |
| Fiat priv. | 1.399 | 1.300 | — 7,1 |
| Finsider | 70 | 57 | — 18,6 |
| Fondiaria | 54.900 | 50.000 | — 8,9 |
| Generali | 127.400 | 114.000 | — 10,5 |
| Ifi priv. | 4.000 | 3.900 | — 2,5 |
| Ind. Zucch. | 9.900 | 9.300 | — 6,1 |
| Interbanca | 29.500 | 26.550 | — 10 |
| Invest | 4.300 | 3.440 | — 20 |
| Italcable | 8.800 | 7.780 | — 11,6 |
| Italcementi | 39.800 | 30.000 | — 24,6 |
| Italgas | 1.000 | 849 | — 5,1 |
| Mediobanca | 119.500 | 105.025 | — 12,1 |
| Mondadori | 6.700 | 6.450 | — 3,7 |
| Montedison | 155 | 149,50 | — 3,5 |
| Olivetti ord. | 3.330 | 3.090 | — 7,2 |
| Pirelli Spa | 1.880 | 1.780 | — 5,3 |
| Ras | 105.500 | 100.000 | — 5,2 |
| Rinascente | 240 | 203 | — 15,5 |
| Risanamento | 13.550 | 13.000 | — 4,1 |
| Sgi Sogene | 1.785 | 1.565 | — 12,3 |
| Sip | 1.049 | 949 | — 9,5 |
| Smi | 4.260 | 4.000 | — 6,1 |
| Snia | 800 | 675 | — 15,6 |
| Stet | 1.050 | 945 | — 10 |
| Toro | 37.500 | 30.050 | — 19,9 |
| Unicem | 18.495 | 17.250 | — 6,7 |

Indice Comit media quotazioni: — 7,23

## Una storia di tonfi e riprese

*TORINO — Il ritorno alla normalità che tutti si auguravano non c'è stato. La Borsa, dopo il primo grosso scivolone delle scorse settimane, ha continuato a ruzzolare e a nulla sono serviti i provvedimenti della Consob che («troppo tardi» sostengono alcuni) ha cercato di tirare il freno. Chi si aspettava il miracolo, se pure poteva esserci, è stato deluso. Ieri, dopo i giorni di pausa forzata decisi dal ministro del Tesoro Andreatta, il crollo è proseguito anche per i titoli solidi e tradizionalmente apprezzati dal risparmiatore.*

*La valanga si è così ingrossata via via che precipitava a valle. Parecchi titoli vengono rinviati al ribasso. Amareggiati i commenti del pubblico:* «E' così che le banche intervengono; al ministro hanno fatto promesse che poi non hanno mantenuto: altro che diga, non difendono neppure i loro titoli». *Nel «parco buoi» si ride amaro ogni volta che compaiono sul televisore le quotazioni di Milano:* «Bastogi a 300 lire, con un'azione non comperi neppure il giornale, forse ti paghi il caffè».

*Si è dunque rotto definitivamente un giocattolo? Gli operatori fanno notare che il pessimismo non deve offuscare il buon senso e ricordano che dal dopoguerra ad oggi la Borsa è passata attraverso momenti di euforia, crolli, pause d'attesa e nuovi balzi.*

*Una storia di tonfi e riprese. Negli anni '46-47 (facendo base 1 al 1938) sotto la spinta inflazionistica l'indice passa da quota 6 a quota 34. L'imposta patrimoniale e i provvedimenti di Einaudi per contenere l'inflazione riportano in pochi mesi l'indice a 12. Successivamente l'indice oscilla tra 15 e 26 per tornare progressivamente a crescere, pur con un volume d'affari complessivamente limitato, con la rinascita economica del Paese.*

*Si va avanti così fino alla metà degli Anni 50 quando sul piccolo boom si abbatte la mazzata della legge Tremelloni sulla nominatività dei titoli azionari. L'indice crolla a quota 36. La ripresa è lenta ma nel '58 con la decadale (il «contante a giorni») la Borsa riprende quota e cresce con il miracolo economico (nel 1960 l'indice raggiunge il tetto 120). Un'ascesa stroncata dal primo centro sinistra, dalla nazionalizzazione dell'energia elettrica, dall'introduzione della «cedolare». Seguono anni di immobilismo.*

*Ad agitare le acque è l'intervento dei finanzieri d'assalto: una fiammata. Il caso Marzollo e il crack Sindona riportano nel '73 l'indice sotto quota 50. Il risparmio, scottato da quest'esperienza, si tiene lontano dal mercato mobiliare e solo verso la metà dell'anno scorso torna in piazza degli Affari.*

*Adesso la nuova stangata. Dovranno passare altri dieci anni? Perché non hanno dato immediati risultati i provvedimenti presi in questi giorni?* «Gli agenti di cambio torinesi *— dice Giovanni Arnò, presidente dell'Ordine —* non amano esprimere giudizi aprioristici. La validità dei provvedimenti va giudicata in base ai risultati. Anche con le migliori intenzioni non si può certo giudicare favorevolmente la reazione del mercato».

*Altri operatori sono meno cauti:* «I mercati azionari non possono restare chiusi troppo a lungo, ora paghiamo lo scotto». «C'è stato l'anticipo della risposta premi a lunedì, invece di giovedì, e dei riporti a martedì invece di venerdì: si sono cioè concentrate in due giorni le vendite di un mese borsistico. Meglio sarebbe stato il contrario, allungare i tempi, consentendo maggior respiro alle operazioni». «Se si volevano approntare difese era meglio avere margini maggiori».

*Ma la bufera, per molti, sembra passata; ha fatto guasti ma da domani il mercato dovrebbe tornare ad essere uno specchio limpido.*

**Francesco Bullo**

## A Lussemburgo il Banco di Napoli International

**BRUXELLES — Domani Sinaldo Ossola, presidente del Banco di Napoli, sarà a Lussemburgo per la presentazione del Banco di Napoli International, l'istituto finanziario che, con un capitale di 350 milioni di franchi lussemburghesi, opererà sull'euromercato e si orienterà sulla individuazione e sullo svolgimento di finanziamenti in divise alla clientela italiana. Le operazioni saranno in particolare connesse con le esportazioni, in base alla legge 227, e con la realizzazione di progetti industriali.**

**La nuova banca diventerà, a più lunga scadenza, il perno di nuovi sviluppi della presenza del Banco di Napoli sui mercati esteri: già ora operano «full branches» a New York e Buenos Aires, oltre a numerosi uffici di rappresentanza in Europa e alle previste nuove filiali di Londra e Francoforte.**

**Il Banco di Napoli International è il risultato della trasformazione delle attività della ex Luxembourg Italian Bank, fondata otto anni fa congiuntamente da Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto San Paolo di Torino e Monte dei Paschi; questi istituti si sono ora orientati verso una presenza all'estero mediante strumenti operativi autonomi.**

### MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 145.000 - 155.000 |
| Sterlina n.c. | 173.000 - 183.000 |
| Marengo it. | 125.000 - 135.000 |
| Marengo sv. | 125.000 - 135.000 |
| Marengo fr. | 145.000 - 155.000 |
| Marengo bel. | 120.000 - 125.000 |
| 20 Doll. oro | 710.000 - 750.000 |
| 50 Pesos mes. | 680.000 - 710.000 |
| Krugerrand | 580.000 - 610.000 |
| Argento (*) | 361 - 387 |
| Platino (*) | 16.400 |

(*) Per grammo, iva esclusa

## Marcora: niente aiuti alle imprese decotte

MILANO — Il ministro dell'Industria e Commercio, Marcora, è intervenuto ieri all'assemblea dei commercianti della provincia di Milano. Il presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando, ha tracciato un'ampia panoramica della situazione della categoria.

Il ministro dell'Industria e Commercio ha auspicato una «strategia globale produttiva in una non più procrastinabile ristrutturazione del nostro sistema economico».

Soffermandosi sui problemi energetici, Marcora ha detto che «è di assoluta priorità una politica energetica che differenzi le fonti: dal nucleare, dal carbone, dal risparmio energetico, dall'ulteriore sfruttamento delle risorse idriche deve venire una quota significativa del nostro fabbisogno futuro di energia».

Marcora ha sottolineato poi la necessità di «promuovere l'innovazione tecnologica, sostenendola anche con aiuti pubblici nel quadro di una chiara strategia di trasformazione del nostro apparato produttivo e non più trasferendo fondi alle aziende a scopo assistenziale o come contropartita a mediazioni di difficili vertenze».

«Nessuna compiacenza — ha annunciato il ministro — ci sarà da parte mia a coprire politiche assistenziali, a mantenere con i fondi dei contribuenti attività che non hanno ragione di sopravvivere in un mercato libero e fortemente concorrenziale.

### Ifi prorogato l'aumento di capitale

**TORINO — L'Ifi — Istituto Finanziario Industriale — ha ritenuto opportuno aderire alla raccomandazione formulata dal presidente del Comitato direttivo della Borsa Valori di Torino, agli effetti di prorogare fino al 24 luglio i termini per la sottoscrizione dell'aumento di capitale attualmente in corso.**

**La proroga è stata decisa per consentire agli azionisti di recuperare i giorni perduti a seguito della chiusura delle Borse Valori della scorsa settimana.**

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | 13-7 | Variaz. | Titoli | 13-7 | Variaz. |
|---|---|---|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | | FF.SS. 6% '68 I | 68 | — |
| Rendita 5% | 44 | — | » 6% '67 | 62 | — |
| Edil. Scol. 5,50% 68 | 85 | — | » 7% '72 II | 68 | — |
| » » 5,50% 69 | 82 | — | A.F.S. 7% '70 | 58 | — |
| » » 6% 70 | 78 | — | » 10% '73 II | 88 | — |
| » » 6% 71 | 70 | — | P.S. Agr. 6% Sp VIII | 58 | — |
| » » 6% 73 | 72 | — | » 7% II | 61 | — |
| » » 9% 75/90 | 76 | — | ICIPU vent. 6% | 62 | — |
| » » 9% 75/91 | 78 | — | » » 7% I | 53 50 | — |
| » » 10% 77/87 | 83 | — | » » 7% II | 52 50 | — |
| C. Cr. Tes. 1/7/81 | — | — | » » 7% III | 45 | — |
| » » » 1/3/82 | 98 10 | + 0 15 | Imi XXVI 6% | 68 40 | + 3 10 |
| » » » 1/5/82 I | 97 10 | — | » XXIX 7% | 61 | — |
| » » » 1/5/82 II | 97 60 | — | » XXXIII 7% | 68 | + 4 50 |
| » » » 1/7/82 | 99 | — | » XXXVIII 7% | 60 | — |
| » » » 1/10/82 | 96 60 | + 1 10 | » XLII 6% | 48 60 | — |
| » » » 1/1/83 | 96 70 | — 0 20 | » IL 10% | 68 60 | — |
| B.T.N. 5,50% 1982 | 90 60 | — | Isveimer 7% '71 XIX | 67 | — |
| B.T.O. 12% 1982 I | 94 40 | — | » 6% XIII | 60 | — |
| » 12% 1982 II | 94 70 | — | Torino Aem 5,50% 80 | 72 | — |
| » 12% 1983 | 84 60 | — | » » 5,50% 82 | 70 | — |
| » 12% 1984 I | 84 50 | — | S. Paolo 5% | 66 | — |
| » 12% 1984 II | 84 30 | — | » » 6% conv. | 55 | — |
| » 12% 1984 III | 82 60 | — | S. Paolo 6% | 52 | — |
| » 12% 1987 | 83 | — | » » 7% | 79 60 | — |
| OBBLIGAZIONI | | | » » 9% | 84 50 | — |
| Enel 6% '66 II | 67 | — | » O.P. 6% ex 5% | 47 | — |
| » » '69 II | 83 30 | — | » » 6% | 50 | — |
| » 7% '73 | 80 50 | + 2 70 | » » 7% | 58 | — |
| Enel '74 indiciaz. | — | — | » » 9% | 76 | — |
| » 10% '75 II | 91 60 | — | Banco Napoli 6% | 61 | — |
| » '77 indiciaz. II | 121 00 | — | Cr. F. Sicilia 6% | 65 | — |
| » 12% '79/86 | 82 80 | + 1 80 | Cr. I. Sar. 6% '69 | 87 50 | — |
| » 12% '80/87 | 85 50 | — | » » 7% '70 | 73 50 | — |
| Enel '80/87 indiciaz. | 93 80 | — | O. R. PP.LL. 6% | 49 | — |
| I.R.I. 6% '64 | 88 50 | — | M. Paschi 6% | 56 | — |
| I.R.I. 6% '65 | 83 | — | F. Piem. Val. AO. 6% | 50 | — |
| Autostrade 6% '65 I | 63 50 | — | Olivetti 5,50 '62 II | 69 | — |
| » 6% '69 | 56 | — | Viscosa 6% '64 | 58 | — |
| » 7% '72 | 62 | — | Città Milano 10% '78 | 73 90 | — |
| OO.PP. 6% | 46 | + 2 | RIV 5,50% | 62 30 | — |
| » 7% | 47 | + 1 | OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI | | |
| » 6% Auto '75 | 44 20 | — | M. Olivetti 12% | 312 | — |
| » Im. St. 6% IV | 56 | — 3 50 | M. Sip 7% | 70 | — |
| » Im. St. 7% IV | 53 | — | M. Spirito 7% | 450 | — |
| » Anas 6% 66 | 45 60 | + 4 | M. Viscosa 7% | — | — |
| » » 7% 72 I | 41 | — 1 50 | Iri Stet 7% 73/88 | 70 | — |
| » Autostr. 7% II | 46 | + 2 20 | S. Paolo II. 12% | 195 | — |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 13-7 | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| ALIMENTARI | | | |
| Alivar | 3300 | — 400 | 2500 |
| Bonifiche Ferr. | 28000 | + 1500 | 360 |
| Chiari & Forti | 6000 | — 600 | 500 |
| Eridania | 16400 | — 100 | 19800 |
| Imm. Vittoria | 30980 | — 2010 | 6800 |
| Ind. Buitoni P. | 3990 | — 10 | 10000 |
| Buitoni risp. | 3980 | — 10 | 2000 |
| Bermide ord. | 125 | — | 40000 |
| Bermide priv. | 125 | — 1 | 30000 |
| Bermide risp. | 195 | — 4 | 5000 |
| ASSICURATIVI | | | |
| Alleanza Ass. | 42500 | — 5200 | 13790 |
| Ausonia | 3024 | — 756 | 17000 |
| C. Ass. Mi ord. | 17490 | — 2490 | 11700 |
| C. Ass. Mi priv. | 18400 | — 100 | 5600 |
| C. Latina ord. | 1260 | — 180 | 27000 |
| C. Latina priv. | 1125 | + 55 | 36000 |
| FIRS | 2080 | + 390 | 800 |
| FIRS risp. | 1600 | — 1240 | 1800 |
| Generali | 114000 | — 13400 | 34350 |
| Italia Ass. | 25000 | — 3000 | 5000 |
| L'Abeille ital. | 49500 | — 4500 | 925 |
| La Fondiaria | 50000 | — 4900 | 5600 |
| RAS | 100000 | — 7000 | 5325 |
| RAS g. 1-1-81 | 88000 | — 17500 | 2850 |
| SAI | 19000 | — 2600 | 7250 |
| Toro Ass. ord. | 30050 | — 7450 | 11000 |
| Toro Ass. pr. | n.r. | — | — |
| BANCARI | | | |
| B. Comm. Ital. | 76500 | — 3500 | 23475 |
| Banco Roma | 75000 | — 3000 | 24100 |
| Banco Lariano | n.r. | — | — |
| Cred. Italiano | 8800 | — 700 | 272000 |
| Cred. Varesino | 12000 | — 3000 | 18800 |
| Interbanca pr. | 26550 | — 2950 | 14300 |
| Mediobanca | 105025 | — 14475 | 12980 |
| CARTARI - EDITOR. | | | |
| Binda | 1150 | — 100 | 1000 |
| Burgo ord. | 7410 | — 220 | 8000 |
| Burgo priv. | 7500 | — 200 | 2200 |
| De Medici | 530 | — 165 | — |
| Mondadori pr. | 6450 | — 250 | 10000 |
| CEMENTI - CERAMICHE | | | |
| Cementir | 3250 | + 50 | 16000 |
| Pozzi-Ginori | 66 | — 4 | 100000 |
| Pozzi-Ginori r. | 232 50 | + 32 75 | 120000 |
| Eternit | 810 | — 80 | 1000 |
| Eternit prel. | 630 | — 19 | 1000 |
| Italcementi | 30000 | — 3400 | 11650 |
| Italcementi r. | 37000 | — 3000 | 100 |
| Unicem | 17250 | — 1245 | 8100 |
| CHIMICI | | | |
| Anic | 780 | — | 5500 |
| Caffaro | 575 | — 25 | 60000 |
| Caffaro r. | 580 | — 19 | 10000 |
| Farmit. Erba o. | n.r. | — | — |
| Italgas | 849 | — 51 | 84000 |
| Lepetit | n.r. | — | — |
| Lepetit priv. | 34000 | — 4500 | 66 |
| Mira Lanza | 16015 | — 485 | 1500 |
| Montedison | 149 50 | — 5 50 | 7100000 |
| Perlier | 7000 | — 500 | 3500 |
| Pierrel | 880 | — 120 | 130000 |
| Saffa | 6050 | — 350 | 22900 |
| Saffa risp. | 6100 | — 100 | 2600 |
| Siossigeno | 18000 | — 1150 | 8100 |
| COMMERCIO | | | |
| La Rinasc. ord. | 203 | — 37 | 1332000 |
| La Rinasc. p. | 187 | — 29 | 370000 |
| Silos | 4200 | — 550 | 15500 |
| Standa | n.r. | — | — |
| COMUNICAZIONI | | | |
| Alitalia priv. | 1400 | — 80 | 1200 |
| Ausiliare | 5590 | — 1010 | 4900 |
| Autostr. To-Mi | 4505 | — 350 | 5500 |
| Italcable | 7780 | — 1020 | 6000 |
| NAI | 174 | — 10 | 610000 |
| Nord Milano | 2230 | — 80 | — |
| SIP | 840 | — 100 | 127000 |
| ELETTROTEC. | | | |
| Magneti M. o. | 770 | — 41 | 225000 |
| Magneti M. risp. | 780 | — 78 | 5000 |
| E. Marelli | — | — | — |
| Tecnomasio | 279 | — 20 | 40000 |
| FINANZIARI | | | |
| Acqua Marcia | 1000 | — 190 | 12500 |
| Agricola | 23400 | — 300 | 4800 |
| Bastogi IRBS | 300 50 | — 4 50 | 405000 |
| Bonif. Siele | n.r. | — | — |
| Borgosesia o. | 5500 | — 850 | 190 |
| Borgosesia r. | 5500 | — 601 | — |
| Brioschi | n.r. | — | — |
| Buton | 4400 | — 320 | 2400 |
| La Centrale | 4175 | — 515 | 218700 |
| Fin. E. Breda | 2880 | — 300 | 5000 |
| Finmare | n.r. | — | — |
| Finsider | 57 | — 13 | 280000 |
| Fiscambi | 3400 | — 201 | 1500 |
| Gemina | 2500 | — 240 | 24000 |
| Generalfin | 1160 | — | 44000 |
| GIM | 3750 | — 100 | 6000 |
| IFI priv. | 3800 | — 100 | 65500 |
| IFIL | 4000 | — 1100 | 28100 |
| Invest | 3440 | — 460 | 128500 |
| Italmobiliare | n.a. | — | — |
| Mittel | 1700 | — 80 | 1000 |
| Partec. Finanz. | n.r. | — | — |
| Pirelli & C. | 3300 | — 100 | 29500 |
| Pirelli SpA | 1780 | — 101 | 282000 |
| Rejna | 16000 | — | — |
| Rejna risp. | 16000 | — | — |
| Riva Finanz. | 10100 | — 800 | 1000 |
| Sarom | 3300 | — 150 | 8000 |
| SME | 2970 | — 10 | 26500 |
| SMI | 4000 | — 260 | 18000 |
| Stet | 845 | — 100 | 187000 |
| Terme Acqui | 1820 | — 130 | 1000 |
| IMMOBILIARI | | | |
| Aedes | 6600 | — 600 | 22500 |
| B.I.I. ord. | 670 | — 129 | 247000 |
| B.I.I. risp. | 790 | — 110 | 6000 |
| COGE | 2200 | — 300 | 34500 |
| Cond. Acqua | 205 | — 15 | 25000 |
| De Angeli Frua | 17000 | — 300 | 2250 |
| Fiorez | 1531 | — 159 | 39000 |
| G. Imm. Sogene | 1565 | — 220 | 97000 |
| Iniziative Ed. | 34400 | — 1600 | 3800 |
| ISVIM | 25000 | — | — |
| Milano Centr. | n.r. | — | — |
| Risanamento | 13000 | — 550 | 11000 |
| SIFA | 990 | — 145 | 56000 |
| MECCANICI - AUTOM. | | | |
| FIAT ord. | 1700 | — 118 | 741500 |
| FIAT priv. | 1300 | — 80 | 522000 |
| Franco Tosi | 30000 | — 4300 | 3350 |
| Gilardini | 4750 | — 100 | 46500 |
| Olivetti ord. | 3090 | — 240 | 233500 |
| Olivetti 1-7-80 | — | — | — |
| Olivetti priv. | 2850 | — 150 | 59000 |
| Westinghouse | n.r. | — | — |
| Worthington | 3280 | — 370 | 16000 |
| MINERARI ED ESTRATTIVI | | | |
| Dalmine | 190 | — 15 | 1000 |
| Falck ord. | 3750 | — 260 | 20000 |
| Falck risp. | 3800 | — 101 | 3000 |
| Falck r. 1-1-81 | — | — | 3500 |
| Ilssa-Viola | 1713 | — 183 | 500 |
| Italsider | 290 | + 250 | 5000 |
| La Magona | 4350 | — 120 | 2500 |
| Pertusola | 1220 | — 60 | 3000 |
| Trafilerie | 1900 | — 450 | 19000 |
| TESSILI | | | |
| Cant. e Zinelli | 35 | — 5 | 275000 |
| Cantoni | 7200 | — 1780 | 17200 |
| Cucirini | 3030 | + 30 | 4000 |
| Cascami Seta | 5550 | — 240 | 700 |
| FISAC | 5310 | — 90 | 600 |
| Linif. e Can. o. | 7995 | — | — |
| Linif. e Can. r. | 2120 | — 35 | 11000 |
| Marzotto priv. | 1806 | + 45 | 1000 |
| Olcese Venez. | 2910 | — 50 | 6000 |
| Rotondi | 45 | + 4 | 190000 |
| Snia Visc. o. | 13890 | — 1510 | 100 |
| Snia o. 1-10-80 | 875 | — 125 | 289000 |
| Snia Visc. p. | 785 | — 115 | 14000 |
| Unione Man. | 41000 | — 9000 | 100 |
| DIVERSI | | | |
| Acq. De Ferrari | n.r. | — | — |
| Acq. De Ferr. r. | n.r. | — | — |
| Acque Potabili | 2850 | — | 6000 |
| Calzat. Varese | n.r. | — | — |
| CIGA Hotels | n.r. | — | — |
| CIR | — | — 1650 | 22300 |
| CIR 1-7-80 | — | — | — |
| CIR risp. | 14000 | — 2200 | 1000 |
| CIR r. 1-7-80 | — | — | — |
| Pacchetti | 107 | — 18 50 | 40000 |
| Trenno | n.r. | — | — |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 13-7 | Variaz. |
|---|---|---|
| ALIMENTARI | | |
| Alivar | 3820 | — |
| Eridania | 16500 | — |
| Florio | 360 | — |
| Agricola Vittoria | 24500 | — |
| ASSICURATIVI | | |
| C. Ass. Milano ord. | 20000 | — |
| C. Ass. Milano risp. | 19000 | — |
| Comp. Latina ord. | 1350 | — |
| Comp. Latina priv. | 1100 | — |
| Generali | 113000 | — |
| RAS | 100000 | — |
| RAS god. 1-1-81 | 128000 | — |
| SAI | 18800 | — |
| Toro Ass. ord. | 34000 | — |
| Toro Ass. priv. | 28500 | — |
| BANCARI | | |
| B. Comm. Italiana | 80000 | — |
| Banco di Roma | 70500 | — |
| Credito Italiano | 8400 | — |
| Interbanca priv. | 25500 | — |
| Mediobanca | 116000 | — |
| CARTARI - EDITOR. | | |
| Burgo ord. | 7450 | — |
| Burgo priv. | 7850 | — |
| Cart. Ital. Riunite | 185 | — |
| CEMENTI - CERAMICHE | | |
| Pozzi Ginori ord. | 80 | — |
| Pozzi Ginori risp. | 185 | — |
| Eternit ord. | 850 | — |
| Eternit pref. | 700 | — |
| Unicem | 18500 | — |
| CHIMICI | | |
| Anic | 710 | — |
| Italgas | 1050 | — |
| Mira Lanza | 17000 | — |
| Montedison | 150 | — |
| Paramatti | 1030 | — |
| Pierrel | 1100 | — |
| Saffa ord. | 6500 | — |
| Saffa risp. | 6500 | — |
| SAIAG | 1470 | — |
| Schiapparelli | 1880 | — |
| COMMERCIO | | |
| Rinascente ord. | 250 | — |
| Rinascente priv. | 220 | — |
| Silos Genova | 4700 | — |
| COMUNICAZIONI | | |
| Alitalia priv. | 1500 | — |
| Autostr. To-Mi | 4200 | — |
| Italcable | 6000 | — |
| NAI | 180 | — |
| SIP | 1020 | — |
| Torino Nord | 38 | — |
| ELETTROTEC. | | |
| M. Marelli | 320 | — |
| M. Marelli r. | 650 | — |
| E. Marelli | — | — |
| FINANZIARI | | |
| Bastogi IRBS | 310 | — |
| Borgosesia ord. | 5700 | — |
| Borgosesia risp. | 5800 | — |
| Centrale | 4200 | — |
| Finsider | 70 | — |
| GIM | 4000 | — |
| IFI priv. | 3800 | — |
| IFIL | 4600 | — |
| Invest | 4400 | — |
| Mittel | 1750 | — |
| Fiscambi | 3900 | — |
| Pirelli & C. | 3350 | — |
| Pirelli S.p.A. | 1770 | — |
| SAROM | 3500 | — |
| SME | 2800 | — |
| SMI | 4250 | — |
| SIFA | 1200 | — |
| STET | 1040 | — |
| IMMOBILIARI | | |
| B.I.I. ord. | 1000 | — |
| B.I.I. risp. | 1000 | — |
| Condotte Acqua | 230 | — |
| Fer-Co | 360 | — |
| Gen. Imm. Sogene | 1550 | — |
| I.P.I. | 2350 | — |
| ISVIM | 25000 | — |
| Risan. Napoli | 13400 | — |
| MECCANICI - AUTOM. | | |
| Castagnetti | 1100 | — |
| FIAT ord. | 1690 | — |
| FIAT priv. | 1300 | — |
| Gilardini | 4800 | — |
| Graziano | 1590 | — |
| Olivetti ord. | 3090 | — |
| Olivetti priv. | 2830 | — |
| Olivetti 1-7-80 | — | — |
| Westinghouse | 23000 | — |
| MINERARI ED ESTRATTIVI | | |
| Dalmine | 210 | — |
| Fornara | 475 | — |
| Italsider | 280 | — |
| Talco Grafite | 39900 | — |
| TESSILI | | |
| Cantoni | 9000 | — |
| Fisac | 6400 | — |
| Snia Viscosa ord. | 850 | — |
| Snia Visc. ord. 1-10-80 | — | — |
| Snia Viscosa priv. | 900 | — |
| DIVERSI | | |
| Acque Potabili | 2800 | — |
| CIGA | 10400 | — |
| CIR | 10000 | — |
| CIR 1-7-80 | — | — |
| CIR risp. | 13600 | — |
| CIR risp. 1-7-80 | — | — |
| Pacchetti | 130 | — |
| OBBLIG. CONVERTIBILI | | |
| M.C. Erba 7% 73/88 | 243 | — |
| M.S. Spir. 7% 73/88 | 590 | — |
| M. Mont. 7% 73/88 | 70 | — |
| M. Oliv. 12% 79/88 | 320 | — |
| Mira L. 12% 77/82 | 110 | — |
| IRI Stet 7% 73/88 | 83 | — |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Banconote (Milano) 10-7 | Banconote (Milano) 13-7 | Esportazione (Milano) 10-7 | Esportazione (Milano) 13-7 | Ufficiale Uic (Milano - Roma) 10-7 | Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-7 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1216 | 1200 | 1218,2 | 1208,5 | 1218,2 | 1208,5 |
| Dollaro Usa t. p. | 1120 | 1120 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 995 | 995 | 1011,2 | 1004,0 | 1011 | 1004,6 |
| Dollaro canadese t. p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 490 | 490 | 498,24 | 498,38 | 498,34 | 498,41 |
| Fiorino olandese | 442 | 442 | 447,72 | 447,64 | 447,71 | 447,59 |
| Franco belga | 28,50 | 28,75 | 30,423 | 30,458 | 30,431 | 30,456 |
| Franco francese | 204 | 206 | 209,05 | 209,31 | 209 | 209,30 |
| Sterlina | 2305 | 2290 | 2305,5 | 2296,8 | 2304,7 | 2297 |
| Lira irlandese | 1765 | 1750 | 1817,8 | 1820,6 | 1816,7 | 1820,2 |
| Corona danese | 156 | 156 | 158,90 | 159,14 | 158,87 | 159,19 |
| Corona norvegese | 195 | 195 | 199,70 | 199,30 | 199,76 | 199,35 |
| Corona svedese | 230 | 230 | 236,66 | 235,28 | 235,90 | 235,31 |
| Franco svizzero | 575 | 578 | 583,82 | 585,28 | 583,86 | 586,04 |
| Scellino austriaco | 70,25 | 70,35 | 70,69 | 70,898 | 70,746 | 70,889 |
| Escudo portoghese | 18,25 | 18,2 | 19 | 18,80 | 18,50 | 18,88 |
| Peseta spagnola | 12,50 | 12,50 | 12,537 | 12,526 | 12,533 | 12,525 |
| Yen giapponese | 5 | 5 | 5,328 | 5,307 | 5,329 | 5,308 |
| Dinaro taglio gr. | 28,50 | 28,50 | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 20,25 | 20,25 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | 1290 | 1290 | — | — | — | — |

### QUOTAZIONE BOT

| | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 30/7/81 | | non rilevato | |
| 27/8/81 | | non rilevato | |
| 30/9/81 | 77 | 96,470 | 17,30 |
| 30/10/81 | | non rilevato | |
| 27/11/81 | | non rilevato | |
| 30/12/81 | 168 | 92,365 | 17,90 |
| 30/1/82 | | non rilevato | |
| 27/2/82 | | non rilevato | |
| 30/3/82 | | non rilevato | |
| 30/4/82 | | non rilevato | |
| 27/5/82 | | non rilevato | |
| 30/6/82 | 350 | 84,247 | 19,50 |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 13-7 | | Riac. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | — | — |
| Capital Italia | » | — | — |
| Fonditalia | » | 20,15 | — |
| Interfund | » | 12,00 | — |
| Int. S. Fund | » | 8,66 | — |
| Multinvest | » | 15,83 | — |
| Italfortune | » | n. q. | — |
| Italunion | » | 10,11 | — |
| Modiol. Sel. | » | 14,27 | — |
| Rominvest | » | n. q. | — |
| Tre R | lire | n. q. | — |
| Eur '69 | fr. sv. | 179,36 | — |

### ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 10-7 | 13-7 |
|---|---|---|
| Londra | 415,95 | 415,95 |
| Zurigo | 417,50 | 414,50 |
| Parigi | 478,11 | — |
| New York | 415,50 | 413,00 |
| Milano (lire al grammo) | 16.600 | 16.600 |
| Hong Kong | 415,00 | 418,00 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

### LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| 48 ore | 19,800 | 20,000 |
| 7 gg | 18,875 | 19,375 |
| 15 gg | 19,000 | 19,500 |
| 1 mese | 19,750 | 20,250 |
| 2 mesi | 20,125 | 20,625 |
| 3 mesi | 20,375 | 20,875 |
| 6 mesi | 20,750 | 21,250 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

| VALUTE | Zurigo (in fr. sv.) 10-7 | Zurigo (in fr. sv.) 13-7 | Francoforte (in marchi) 10-7 | Francoforte (in marchi) 13-7 | Londra (per sterlina) 10-7 | Londra (per sterlina) 13-7 | Parigi (in fr. fr.) 10-7 | Parigi (in fr. fr.) 13-7 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 2,0760-2,0780 | 2,0700-2,0715 | 2,4405-2,4420 | 2,4260-2,4275 | 1,8800-1,8920 | 1,8825-1,8840 | 5,8485-5,8605 | — |
| Franco svizzero | — | — | 117,24-117,41* | 117,35-117,50* | 3,9290-3,9400 | 3,8975-3,9050 | 281,28-281,90* | — |
| Franco francese | 35,537-35,663* | 35,850-35,904* | 41,60-41,65* | 42,04-42,08* | 10,897-11,034 | 10,857-10,875 | — | — |
| Marco | 85,080-85,218* | 85,283-85,350* | — | — | 4,6075-4,6185 | 4,5575-4,5650 | 239,04-239,82* | — |
| Sterlina | 3,9444-3,9503 | 3,9233-3,9292 | 4,627-4,634 | 4,601-4,606 | — | — | 11,061-11,073 | — |
| Yen | 0,9069-0,9104* | 0,9077-0,9090* | 1,0907-1,0922* | 1,0854-1,0848* | 430,48-431,72 | 428,78-429,28 | 2,5532-2,5678* | — |
| Lire | 0,1704-0,1707* | 0,1717-0,1719* | 2,000-2,004** | 2,007-2,010** | 2285,5-2303,3 | 2279-2279,2 | 4,8050-4,8180** | — |

* per cento  ** per mille unità

Estate artistica nelle Marche

# Musiche medioevali sulle cento strade da Urbino [illegible] Pesaro

URBINO — C'è nelle Marche un rapporto segreto e tenace tra l'estate e la musica, [illegible] legame che [illegible] interessante analizzare perché la musica nelle Marche in questa stagione non è tanto quella che rimbomba con le orchestre rock nei locali alla moda o con le bande nelle piazze dei centri balneari trasformate in isole pedonali, ma è musica [illegible].

Si aprono in questi giorni i corsi di musica rinascimentale e barocca a Urbino, i corsi internazionali di musica da [illegible] a Senigallia, il campo musicale per insegnanti, animatori culturali e amatori a Fermo, mentre è in corso a Macerata la stagione lirica allo sferisterio che accompagna concerti sinfonici e opere originali in lingua tedesca al tradizionale repertorio verdiano, e si affaccia a Pesaro il «Rossini Opera», festival di gran livello, che avrà in agosto il [illegible] pieno fulgore. La presenza di tanta musica erudita e soprattutto di corsi di cultura musicale non fa parte di un progetto organico, anche se le varie iniziative [illegible] avvalgono singolarmente di contributi della Regione e degli enti locali.

Tutto è sorto, insomma, in [illegible] spontaneo, e [illegible] sa motivarne le ragioni. Forse — dicono alcuni, di certo poeti — esse risiedono nell'incredibile armonia del paesaggio marchigiano, «musicale» fino nell'aspetto, fatto come [illegible] dolci colline che fanno da palcoscenico e di piccoli centri un po' fuori mano adatti all'ascolto come un tempo i chiostri delle abbazie. Forse — di[illegible] altri, più sensibili a ragionamenti sociologici — [illegible] provincia [illegible] più raccolta e più a dimensione umana è maggiormente disposta ad accogliere esperimenti del genere, paga il [illegible] tributo d'attenzione [illegible] forestiero che la ricambia in estate, un dare e un avere di gratitudine. Un fatto è [illegible]rto, comunque: nelle Marche di anno in anno aziende di soggiorno e Comuni non fanno che aggiungere allo sport, allo spettacolo leg[illegible] alla gastronomia, alla prosa, al balletto folk, anche un corso di musica un po' sui generis.

Capita così in questi giorni a chi va nelle stradine acciottolate di Urbino di udire note di flauto dolce e accordi di liuto che fanno pensare al duca Federico e alla sua corte, e poi si accorge che sono studenti olandesi, belgi, americani, tedeschi oltreché, italiani, che si esercitano per questo festival internazionale di musica an[illegible] che dal 18 luglio al 2 agosto uscirà nelle piazze e nelle chi[illegible] con i suoi concerti serali.

Gli strumenti [illegible] quelli del Rinascimento e dell'età barocca, [illegible] liuto, la chitarra classica, la viola, la viola da gamba. Ai corsi non [illegible] insegna soltanto pratica e teoria, ma anche accordatura e manutenzione degli strumenti. Rivive quindi [illegible] musica di Federico da Montefeltro, grazie a questi musici barbuti e un po' disarmati dal contrappunto di luoghi maestosi e di amplissimi orizzonti. A Fermo l'esperimento si fa in seminario, dove arrivano insegnanti [illegible] educazione musicale da tutta Italia: musiche d'assieme e improvvisazioni, tecnica del canto vocale e della concertazione elem[illegible]. La mattina si va in pullman al mare, la sera si studia. Ariette leggere e vocalizzi tracimano dal palazzo vescovile fino a notte sulla piazza della città. I corsi internazionali di musica da camera a Senigallia si svolgono invece nella chiesa dei Cancelli e nel palazzetto Baviera, decorato dagli stupendi stucchi del Brandani. Anche qui viola, clarinetto, pianoforte, violino, con f[illegible] si insegnanti, ma la formula è diversa, coinvolge scenograficamente i luoghi più caratteristici della città vecchia, e i paesi vicini sulle colline.

[illegible] tutto questo si aggiungono i gruppi vocali e strumentali che vanno riproponendo settimanalmente ad Ancona le musiche originali degli autori marchigiani del '500 e del '600, le orchestre sinfoniche straniere in città.

**Ermete Grifoni**

# Quel simpatico bastardino

Milano. S'è svolta nella capitale lombarda una singolare competizione: un concorso, riservato ai cani non di razza, non di «bellezza», ma di simpatia. Nella foto un simpatico - appunto - concorrente in pedana. La giuria, che ha [illegible] l'impegno molto sul serio, era composta da bambini

Il Golfo dei Poeti non [illegible] più [illegible] richiamo per i ricchi villeggianti?

# Turismo in piena crisi a Lerici pochi italiani, nessun straniero

**Grave problema dei posteggi, mancano iniziative culturali e di intrattenimento - Difficoltà anche negli altri centri della Riviera spezzina: Portovenere ha [illegible] in pieno lo sviluppo**

LA [illegible] — Le prime notizie sull'andamento del turismo nel nostro Paese giustificano i timori [illegible] vigilia: un calo più che sensibile di presenze sia di stranieri che di italiani [illegible] conferma [illegible] un preoccupante fenomeno iniziato [illegible] paio di anni fa.

[illegible] si salva nemmeno [illegible] Golfo della [illegible] che ha sempre vissuto su un tipo di turismo particolare, di [illegible]tori, che sembrava al sicuro da disfunzioni tali da provocare una vera e propria crisi.

Gli ospiti connazionali diminuiscono, gli stranieri sono quasi scomparsi. Centri come Portovenere, S. Terenzo, Lerici, Fiascherino e Tellaro, per limitarci al Golfo dei Poeti, un tempo mete preferite di tedeschi, inglesi, olandesi, americani, stanno perdendo questa [illegible]; quando si sente parlare una lingua diversa dalla nostra, si può giurare che al 90 per cento sono famigliari di ufficiali e tecnici della Nato o di libici e venezuelani in trasferta [illegible] Golfo in attesa che dai cantieri escano le navi [illegible] gue[illegible] ordinate dai loro governi.

Ma il calo degli stranieri è massiccio anche lungo la costa delle Cinque Terre, [illegible] Levanto, a Deiva; gli alberghi e le pensioni hanno ancora [illegible] more disponibili. I ristoranti lavorano al completo solo la sera. Si stanno invece riaprendo le seconde case e questo può dare l'impressione di una stagione turistica normale. Ma in questi luoghi la seconda casa [illegible] un fenomeno diffuso [illegible] i vantaggi per gli operatori sono relativi.

Le cause della crisi turistica [illegible] Golfo sono in parte quelle generali: insicurezza, scioperi, inflazione che riduce anche il potere d'acquisto delle valute straniere; ma qui contribuiscono altri fattori, scelte sbagliate, la mancanza [illegible] vera e moderna mentalità turistica. Portovenere era partita anni fa con l'ambizioso progetto di creare un turismo di élite, ma non s'è fatto nulla in questa direzione se non permettere che le case salissero a tre milioni il metro quadro; ora il borgo ospita gente che possiede alloggi costosissimi, ma sia i negozianti che gli albergatori devono sperare solo nelle gite di massa, nell'invasione dei pullman che il sabato e la domenica occupano tutti [illegible] spazi liberi; chi dalla Spezia o dall'interno vuole [illegible] una gita [illegible] vecchio borgo marinaro [illegible] più delle volte lo deve guardare a volo d'uccello perché non può fermarsi.

Lerici [illegible] arrivata nel pieno della stagione dopo [illegible] inverno fitto di polemiche tra operatori turistici, Comune e Azienda di soggiorno, scambi reciproci di accuse e inefficienze. Ebbene, dopo tanto parlare e litigare, la situazione [illegible] ancora quella degli anni scorsi se non peggiore. Il problema dei posteggi si è aggravato, le multe si sprecano, i carri attrezzi dell'Aci lavorano a pieno ritmo per rimuovere macchine in sosta vietata; così un bagno in spiaggia libera viene a costare al malcapitato 45 mila lire. [illegible] le iniziative (qualche spettacolo di prosa) per intrattenere gli ospiti, non [illegible] po' di musica nei giardini [illegible] bar, è [illegible]parso anche l'unico battello che fino a qualche anno fa portava i turisti, di sera, al gi[illegible] delle isole, i gitanti della domenica non trovano un negozio di alimentari aperto che possa servire un panino imbottito. Anche Lerici, che pur vanta un'antica tradizione turistica e che ha sempre [illegible]stituito un richiamo per gli inglesi ancora affascinati [illegible] mito di Shelley, di Byron, [illegible] Lawrence, che soggiornarono nel Golfo, sta diventando una comune località di vacanze per i proprietari delle seconde case, una meta per i turisti domenicali.

Gli aumenti degli alberghi sono [illegible] contenuti nella misura [illegible] 20 per cento in m[illegible] (si va dalle 15 alle 33 mila lire il giorno per pensione completa), ma solo in agosto ci sarà il pieno e si tratta in genere di brevi permanenze.

Quasi tutti ora cominciano a preoccuparsi, gli ospiti [illegible] se non c'è sole e mare tranquillo non sanno come passare la giornata, gli operatori turistici che avvertono una diminuzione del lavoro; solo i ristoratori, forse, sono più tranquilli perché, dati i prezzi di un pasto normalissimo, dalle quindicimila lire in su, possono rifarsi con l'invasione del [illegible]bato e della d[illegible]nica.

Ma fino a quando le bell[illegible]ze naturali di questo golfo, il sole, il mare, il tornaconto di alcune categorie potranno tenere in piedi un'industria che qui è quasi vitale? Basterà poco, anche solo un ulteriore aumento della benzina che riduca i weekend, per mettere [illegible] crisi l'intero settore.

**Bruno Marchiaro**

Sestri Levante: pulito [illegible] fondale

# La [illegible] Portobello parco sottomarino?

GENOVA — Dieci subacquei, [illegible] l'aiuto di numerosi ragazzini hanno partecipato alla prima fase dell'operazione «Fondali puliti» organizzata a Sestri Levante, lungo la riviera Ligure, dal «Club subacqueo Portobello» [illegible] partecipazione di altri enti pubblici tra cui il Comune e l'Azienda di soggiorno. [illegible] termine [illegible] questa prima fase, (la seconda sarà il 9 agosto prossimo) sono stati raccolti circa una tonnellata di detriti di ogni genere dai pneumatici d'auto ai contenitori di vario tipo e dimensione di plastica: dalle biciclette, ciclomotori, agli [illegible] e perfino lavatrici [illegible] lavastoviglie. L'operazione è durata oltre tre ore ed i sub si sono immersi ad una profondità variabile tra i tre e i dieci metri, mentre i ragazzini hanno ripulito da spazzatura di ogni genere la spiaggia.

La baia oggetto di questa «operazione pulizia» è quella definita del «Silenzio» o [illegible] «Portobello» [illegible] racchiusa tra le prime propaggini di Punta Manara e la penisola di Sestri Levante, un'insenatura bellissima citata da scrittori famosi come l'inglese Byron, l'autore di favole Hans Christian Andersen e il ligure De Sanctis.

Con tutta probabilità la baia di Portobello diverrà tra breve un parco sottomarino. L'iniziativa è portata avanti dal presidente del club subacqueo ed intende salvaguardare una zona di mare, di circa 5 mila metri quadrati interessantissima per gli aspetti morfologici ed ecologici. Un complesso gioco di correnti, infatti, [illegible] questa zona un «habitat» i.Ripetibile [illegible] vivono numerose specie di molluschi e di crostacei.

La realizzazione del parco sottomarino presenterebbe però alcune difficoltà dovute al fatto che [illegible] baia è [illegible]ta come porticciolo. Il «Club subacqueo Portobello», comunque, cerca [illegible] sensi[illegible]zzare autorità e popolazione su questo argomento sia organizzando ogni estate queste «operazioni pulizia» sia di convincere gli abitanti della validità della istituzione di un parco.

Intanto, sempre a cura del club di subacquei, sono stati allestiti e inaugurati ieri dal sindaco di Sestri Levante nuovi acquari situati presso la sede del sodalizio sportivo che consentono, a chi non è capace o non può immergersi, di avere una idea delle bellezze che si trovano sul fondo della baia.

Un insospettato patrimonio artistico della provincia emiliana

# Secoli di [illegible] e profana nei preziosi organi del Modenese

MODENA — Pochi sanno [illegible] Modena e la sua provincia vantano [illegible] uno dei più cospicui patrimoni esistenti in fatto [illegible] antichi organi: strumenti mirabili costruiti con [illegible] consumate in [illegible] arco lungo di tempo che va [illegible] 1500 [illegible] secolo scorso. Ma, fortunatamente, quei pochi che avevano ed hanno [illegible] percezione di questo patrimonio e delle [illegible] implicazioni di storia [illegible] arte, di civiltà musicale e di intenso sviluppo spirituale attraverso i secoli, sono tenaci assertori del recupero, di questi strumenti, tut[illegible] ovviamente allogati nelle cantorie [illegible] chiese, pievi e abbazie disseminate sull'intero territorio provinciale, dall'alto Appennino alla città e alla pianura che si estende a nord del capoluogo verso la confinante [illegible] Lombarda e il Po.

E' in questa area, così geograficamente delimitata, che da circa vent'anni d[illegible] la caccia agli antichi organi, per localizzarli e riportarli alla luce [illegible] canto e [illegible] musica, non certo per mummificarli con aridi ripristini [illegible] carattere museografico.

Come Cremona fu la patria [illegible] più sontuosa liuteria, [illegible] è stata la culla, [illegible] il [illegible] e il 1700 dei grandi maestri organari italiani. Calevano da Brescia questi impareggiabili artigiani, e se ne [illegible]mano in [illegible] e nel centro d'Italia, a Roma, per costruire, [illegible] commissione, le loro incomparabili macchine [illegible]nore.

Ed è muovendo sulle [illegible] di questi maestri organari che è cominciato e prosegue il la[illegible] di catalogazione e recupero dei preziosi strumenti. Il patrimonio già individuato e salvato pone Modena nella condizione di diventare centro di altissimo interesse — dicono gli esperti — per lo studio della produzione organaria di tutto [illegible] 1700, ma anche [illegible] 1600 e del [illegible]. E' infatti di quest'ultimo secolo il più fastoso organo richiamato a nuova vita nella nostra città, l'organo tardorinascimentale incastonato tra portelli dipinti in una cassa dorata nella cantoria tutta affreschi della chiesa benedettina di San Pietro. Era in condizioni miserande quando i suoi salvatori giunsero appena in tem[illegible] per resuscitarlo. Fu il primo di una serie di fortunati recuperi. I benedettini avevano pensato di sostituire l'organo con uno strumento moderno: sarebbe stata una involontaria profanazione, [illegible] gesto iconoclasta. Gli ignari monaci si lasciarono però ben presto convincere che possedevano un tesoro inestimabile che non doveva essere in alcun modo alienato.

Si era nel [illegible] e [illegible] lavoro [illegible] ridonò dopo due secoli la voce [illegible] quest'organo, durò due anni. Si trattò di una [illegible] protesi: numerose canne mancanti dovevano [illegible] ricostruite. La paziente [illegible] difficoltosa [illegible] di reintegrazione fu eseguita e portata a termine [illegible] organaro [illegible] fiducia della soprintendenza ai beni artistici e ai monumenti dell'Emilia. Gli animatori dell'operazione, [illegible] prof. Paolo [illegible] e [illegible] dott. Oscar Mischiati di Modena, furono davvero fortunati: nelle loro ricerche incapparono nell'atto notarile del 1519 col quale si convenne la costruzione dello strumento tra i committenti monaci benedettini di San Pietr[illegible] e l'organaro bresciano Giovan Battista Facchetti [illegible] pittoresco soprannome di «Farfarello». Fortuna appunto volle che l'atto notarile registrasse tutti i particolari della costruzione dello strumento fin nei più minuti dettagli. A quanto restava dunque da fare provvidero l'organaro incaricato del restauro, il prof. Marenzi, organista concittadino e noto musicologo, e il dott. Mischiati, un biologo che spende tutto il tempo libero in [illegible] ricerche di archivio e nell'esplorazione dei vetusti strumenti.

Non sempre si è avuto successo. Un organo bellissimo dei Traeri, datato 1683, nella chiesa modenese [illegible] «Paradisino», è da considerare perduto per sempre a causa dei gravi danni. Viceversa [illegible] per aver inizio il ripristino di un organo di [illegible]omenico Traeri nella chiesa di San Carlo che insieme al «Collegio Nobile San Carlo» è [illegible] oggetto [illegible] mirabile intervento di restauro scientifico ad opera degli architetti Francia [illegible] e Cesare Leonardi.

**Franco Minelli**

### Vascello fantasma sarà il clou di Spoleto 1982

[illegible] — «Il vascello fantasma» di Wagner sarà il «clou» del «Festival dei Due Mondi» di Spoleto del 1982. Lo hanno comunicato ufficialmente Giancarlo Menotti, Raffaello [illegible] Banfield e Christian [illegible]

### In p[illegible] l'Estate cortonese

CORTONA — Lo scenario cinquecentesco [illegible] piazza [illegible]gnorelli costituirà, per la stagione teatrale e musicale «Estate 1981», organizzata dall'Azienda turismo e dall'amministrazione comunale, lo spazio scenico ideale per un programma di prestigio.

Secondo la tradizione, sarà Goldoni ad aprire, domenica [illegible] luglio, la stagione teatrale nell'antica città toscana con «La famiglia dell'antiquario», protagonista Gianrico Tedeschi. Nel ritrovato favore dell'operetta, verranno ripropo[illegible] da Alvaro Alvisi due noti successi [illegible] Lombardo e Ran[illegible]: «Cin-cin-la» e «Il paese dei campanelli» in scena, rispettivamente giovedì 30 e venerdì 31 luglio.

Al festival dell'operetta farà seguito un nutrito cartile di palazzo Casali con musiche di Vivaldi, Bach, Brahms, Schumann, Paganini, Beethoven. La musica leggera sarà presente all'«Estate cortonese» con un concerto di Ivano Fossati in programma per sabato 1° agosto e [illegible] l'«Ensemble» Europa-America dal barocco agli spirituals.

Domenica 2 agosto, Tino [illegible] con i mimi, gli attori e i ballerini [illegible] Teatro Comunale [illegible] Milano presenterà Andersen un gioco scenico sulle fiabe del celebre scrittore.

### Attimi di terrore alle 19,30: «Sembrava il finimondo»

# Nubifragio si scatena su Poirino Case allagate, crolli, molti danni

**Racconta un padre di sette figli: «Stavamo cenando, un torrente d'acqua è entrato in casa, i letti galleggiavano» - I vigili del fuoco sono accorsi in forze - Per tutta la notte non si è dormito**

L'acqua alta quasi un metro ha invaso cantine, stalle e abitazioni - Molti sono rimasti isolati nelle loro abitazioni e soccorsi nella notte dai vigili del fuoco

Erano le 19,30. Improvvisamente il cielo si è oscurato. Ha cominciato a grandinare e poi pioggia a catinelle. Un vero nubifragio. In [illegible] di un'ora Poirino e le borgate circostanti sono state colpite da una tromba d'acqua. Le fogne sono esplose, i tombini divelti, le strade sono diventate dei torrenti. La gente della parte bassa del paese ha dovuto salire al primo piano.

«*Mai visto una cosa simile* — ha raccontato Emilio Sisca, che abita nel condominio di via Ferraris — *dopo pochi minuti i garage erano già pieni. E' crollato persino un muro di sostegno in fondo alla via, sotto la furia dell'acqua. Fortunatamente in strada non c'era nessuno*».

Nella zona è mancata l'energia elettrica ed è scattato l'allarme ai vigili del fuoco di Torino giunti in forze con le autopompe. E' stata la parte bassa dell'abitato ad avere i maggiori danni. Via Ferraris, via Armino e le strade circostanti erano impercorribili. Francesco Agnelli e la famiglia (7 figli) stavano cenando: «*Improvvisamente è sfondata la porta ed è entrato un torrente d'acqua* — hanno raccontato — *ora abbiamo i letti che galleggiano*».

Il nubifragio ha allagato numerose stalle e le bestie hanno dovuto essere portate in salvo dai pompieri giunti anche dai paesi vicini, come è capitato nella fattoria di Elia Filippa, via Marcelli 8. Le tubazioni delle fognature sono saltate spandendo tutto per le strade e aprendo voragini.

Alcune officine, numerose cantine, alloggi a piano terra, sono stati riempiti da oltre mezzo metro d'acqua, vari orti distrutti.

Sono stati i vigili del fuoco a trarre dalla loro abitazione rimasta isolata Pietro Zamarian e Margherita Lisa, che erano rimasti bloccati in casa da un metro d'acqua. «*Persino il frigorifero era pieno d'acqua* — ha raccontato l'uomo —, *abbiamo dovuto salire al primo piano. Alcuni anziani li ho portati in salvo a spalle, mentre l'acqua saliva sempre più*».

Dopo un'ora ha smesso di piovere. Sotto il cielo livido si sono sentite le sirene dei vigili del fuoco. Sono formate le prime squadre dei volontari, il Comune ha mobilitato gli uomini. Ma gli allagamenti di stabili e locali sono stati tanti che in serata sono stati richiesti dei rinforzi e decine di motopompe.

Dopo il nubifragio, però ci sono state anche lamentele e proteste: «*Con le fognature così inefficienti* — hanno detto in molti — *al prossimo temporale ci sarà un nuovo disastro. Bisognerà rifarle*». Infatti in più vie i tubi sono esplosi e le strade tramutate in torrenti. Fortunatamente i canali circostanti sono riusciti ad assorbire l'improvvisa ondata di piena e non sono usciti dagli argini.

Comunque per tutta la notte a Poirino non si è dormito. Con catene di secchi, pompe, mezzi di fortuna si è lavorato per svuotare locali, cortili, stalle.

■ Irruzione di due banditi, armati di pistola, ieri pomeriggio, negli uffici di un grossista di formaggi in [illegible] Verona 40. Immobilizzato il proprietario, Giovanni Ber[illegible], 53 anni, e alcuni clienti, i malfattori si facevano consegnare il denaro che c'era in cassa: circa 3 milioni.

★ Rinaldo Blanc, [illegible] anni, via Verona 3, S. Germano Chisone è morto ieri pomeriggio nel reparto di Neurochirurgia delle Molinette dove era ricoverato da metà giugno per le ferite riportate alla testa in una caduta. Il Blanc, il 12 giugno, mentre camminava era stato colto da [illegible] lore.

## A Bardonecchia

# Sfida tra scultori del legno

*Sarà una sfida a colpi di martello, sgorbia e scalpello. Decine di scultori del legno di Cortina d'Ampezzo, Aosta, Ortisei, Monterosso, Altmun[illegible] (Austria), Genova, Isernia, Ciampino, [illegible] di Castello, Bardonecchia, da oggi fino a sabato prossimo, invaderanno via Medail di Bardonecchia con i loro attrezzi.*

*Da un ceppo di pino cembro dovranno ricavare un'opera artistica, che verrà giudicata da una giuria. I portici e gli angoli del passeggio di via Medail, sotto gli occhi dei primi turisti estivi, diverranno il loro laboratorio.*

*L'antica arte della scultura del legno rivivrà nel centro valsusino secondo le caratteristiche delle varie regioni italiane. Un mestiere tramandato da secoli che a Bardonecchia viene valorizzato con dei corsi scolastici, perché l'arte e l'abilità degli scultori del Mo[illegible] non si disperdano, travolti dalla tecnologia. [illegible] domenica prossima alle dieci, all'Azienda di soggiorno, premi per tutti.*

### I feriti sono tutti di Piossasco

# Auto piomba nel bar Tre giovani morenti

**Dopo un drammatico scontro frontale accaduto nel centro di Alassio - Altri due meno gravi**

In un drammatico incidente avvenuto la notte di domenica in viale Hanbury ad Alassio, tre giovani di Piossasco sono rimasti feriti e sono ricoverati in prognosi riservata al centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Un quarto, pure di Piossasco, è al Santa Corona di Pietra Ligure e se la caverà in 60 giorni per la frattura degli arti.

I quattro amici, [illegible] le 3,30, stavano viaggiando su una «Ritmo» in direzione di Albenga. All'altezza del numero civico 164, pare che l'auto dei piemontesi abbia sbandato verso sinistra andando a schiantarsi frontalmente contro un autocarro «242» guidato da Bernardino Orru, [illegible] anni, via Milite Ignoto 11, Albenga. Il camionista nell'urto è quello che ha avuto i danni minori: guarirà in una ventina di giorni.

[illegible] più drammatica invece la sorte dei quattro sulla «Ritmo». L'autista, Roberto Gatti, 24 anni, via Volvera 64, e l'amico a fianco, Giuseppe Farina, 20 anni, via Pinerolo 10, sono rimasti imprigionati tra le lamiere e sono stati liberati dai vigili del fuoco che hanno dovuto [illegible] la fiamma ossidrica. Gli altri due, Piero Cossu, 21 anni, piazza Dante 11/5 e Nicola Ciccarelli (il meno grave) sono stati sbalzati dall'abitacolo. Tutti, [illegible] il Ciccarelli, hanno riportato fratture, trauma cranico e stato di coma.

Nell'urto, i due mezzi hanno ruotato completamente su se stessi e la «Ritmo» è rimbalzata sul marciapiede sfondando la vetrata del bar-ristorante «Silvi[illegible]». La via Aurelia (che nella cittadina ligure prende il nome, in quel tratto, di viale Hanbury) è rimasta bloccata quasi due ore.

### Da Villastellone va in Sicilia per [illegible]

Attilio Ritardo, 40 anni, abitante a Villastellone, si è tolto la vita ieri mattina, gettandosi sotto un treno in una galleria ferroviaria vicina alla stazione centrale di Catania.

E' stato travolto dal treno Torino-Siracusa, che viaggiava con notevole ritardo. Il conduttore del treno si è accorto dell'incidente dopo che la motrice aveva investito l'uomo che era da pochi giorni in Sicilia per le ferie.

## *Danneggiano un castello Condannati*

E' stato condannato a quattro mesi di arresto e seicentomila lire di multa (con i doppi benefici di legge) dal pretore di Chieri Luigi Rocca, 74 anni, via Valeggio 25, Torino. L'uomo è proprietario del celebre castello cinquecentesco di Arignano, detto «delle quattro torri». La costruzione a pianta quadrata con cortile interno a portico e loggiato era stata affittata malgrado i vincoli alla ditta Simer di Raffaele Gentile, 50 anni, corso Novara 34, Torino che ha avuto identica pena. La ditta installò le sue attrezzature in parte del piano terra collocando nel seminterrato un motore diesel per far funzionare un compressore. I danni all'edificio tutelato dalla Sovrintendenza sono stati notevoli: per gli scarichi del motore si è annerita parte della facciata ed è stato aperto un ampio portone carraio senza concessione edilizia (reato ora caduto in prescrizione). La ditta ora trasferitasi, si è difesa dicendo di essersi insediata con il consenso del Comune, mentre il Rocca ha detto di aver affittato per poter sostenere le spese di restauro.

### «Pagami da bere» e picchia il vigile

Voleva a tutti i costi che il vigile urbano del paese Gesumino Lacopo, 39 anni, gli offrisse da bere. Al suo rifiuto ha cominciato a dare in escandescenze, aggredendolo e insultandolo e guadagnandosi così l'arresto per oltraggio a pubblico ufficiale. E' successo ieri pomeriggio a Favria: l'arrestato si chiama Bernardo Milano, [illegible] anni, abita in frazione Bosonetti. Già in passato si era reso protagonista di episodi simili.

★ I carabinieri hanno arrestato Antonio Defendis, 21 anni, via Candiolo 30-30. Secondo i militari il ragazzo sarebbe uno dei banditi che il 3 giugno scorso rapinarono la gioielleria «Bresso» di Pinerolo. In quell'occasione i rapinatori riuscirono a fuggire con quasi 30 milioni di bottino.

★ Il commerciante Giancarlo Valigi, 31 anni, via Principe Amedeo 29, ha denunciato ai carabinieri della Falchera che, ieri notte, verso l'una, mentre sulla sua «Golf» transitava in strada Villaretto, è stato fermato da due giovani. Gli sconosciuti, vestiti con una tuta mimetica e armati di pistola, l'hanno minacciato e si [illegible] fatti consegnare il portafogli con 500 mila lire e un assegno in bianco. Soddisfatti del bottino sono fuggiti a piedi nella campagna.

## *TACCUINO*

### Calendario

**Oggi:** [illegible] Camillo de Lellis. **Domani:** San Bonaventura card.

**BARDONECCHIA** — Nuovo dirigente dell'ufficio di frontiera di polizia è stato nominato il dott. Gualtiero D'Andrea. Sostituisce il dott. Giuseppe Bianco, nominato questore e trasferito nel Veneto.

**GIAVENO** — Da oggi al 28 luglio la seconda rassegna di spettacoli nel parco di Palazzo Marchini. Stasera alle 21,15 recital di operette; il 17 concerto jazz; il 18 balletto Cleopatra; il 23 Suoni e colori; il 23 «Monssù Gigel», commedia piemontese; il 24 Les Troubadours, con ballate del [illegible]; il 28 «Giallo più rosso uguale arancione».

**LOCANA** — Domenica alle 10 corteo per le vie del Comune. Inaugurazione della via Caduti per la Libertà e della via Aldo Moro. Deposizione corona al Monumento ai Caduti; alle 11 inaugurazione del Monumento alla Pace e del murale «Storia della Valle dell'Orco».

**CUORGNE'** — Domani, alle 21, nel cortile del municipio «Libertà di essere matti» presentato dalla Compagnia Teatrale nell'ambito di Piemonte-estate '81.

**CASTAGNETO PO** — La lirica di notte in piazza Ceriana a San Genesio. Nel quarto appuntamento della manifestazione «Quattro passi, cento lire» sono infatti in scena Roberto Cognazzo e Silvana Moyso in un concerto per pianoforte e soprano con musiche di Mercadante, Donizetti e Rossini. Inizio alle 21,30, ingresso gratuito.

**ANDEZENO** — Approvato il bilancio preventivo che pareggia su 790 milioni. Opere importanti in progetto sono l'acquedotto di regione Roma ed una nuova palestra per le scuole medie del costo di 210 milioni.

**FORNO CANAVESE** — Per discarica e allontanamento illecito i carabinieri di Rivara hanno arrestato Pino Melis, 20 anni, frazione Brach 18, [illegible] di lava a Fossato.

**PIOSSASCO** — Martedì, alle 21,30 nel giardino della scuola Umberto I, Giovanna Marini porta in scena il suo recital «Che dirà la gente che si bacia nel caffè?». Ingresso 500 lire.

**SAN MAURO** — L'Usl n. 29 ha aperto uno sportello in via Martiri della Libertà. Il [illegible] è stato richiesto dai cittadini del Comune poiché i sanmauresi rappresentano circa la metà degli abitanti interessati dall'Unità sanitaria locale n. 29. In precedenza il servizio era svolto a Gassino.

**RIVOLI** — Il pli ci chiede di precisare che il fotomontaggio, relativo alla metropolitana, non è stato realizzato dalla sezione rivolese ma dal Centro studi del pli di Torino.

## I programmi delle televisioni private

**RAI 3 REGIONALE** — 19,20-20 Edith Piaf, una voce, una donna, una vita: seconda parte.

**CANALE 6 TELE TORINO** (32-43-50-63 Uhf) — 13,30 Boys and girls scouts; 14 «Eternamente tua» con Loretta Young e David Niven; 16 «Bang bang kid» con Guy Madison e Tom Bosley; 18 Grizzly: «Jack cacciatore di taglie»; 19 Simon Templar: «Testimone per l'accusa»; 20 Havoc: «I disastri naturali»; 20,30 Arsenio Lupin: «Lupin va in vacanza»; 21,30 «Le ultime 36 ore» con James Garner e Eva Marie Saint; 23,45 «L'amico del giaguaro» con Walter Chiari e Gabriella Pallotta.

**ANTENNA 3 PIEMONTE** (33 Uhf) — 12,30 Barbagianni e i pavoncelli; 13 «Calibro 38»; 13,30 Pattuglia spaziale; 15 Don ciak castoro; 15,30 «Giorno caldo»; 17 Gli antenati; 17,30 Fantastico; 19 Pattuglia spaziale; 19,45 Notiziario; 20,45 Bingo, tombolone musicale.

**QUARTA RETE** (22-23-31-40 Uhf) — 18,45 «Le cinque chiavi del terrore» con D. Sutherland e C. Lee; 19,30 Qui Regione; 17,30 Mixage; 19,30 «Ufo contatto radar»; 20,40 «Indagine su un delitto perfetto» con Gloria Guida e Adolfo Celi; [illegible] «Exorcismus»; 24 Sexy night; 0,15 «Magia erotica»; 1,45 Strip.

**TELESTUDIO TORINO** (34-45 Uhf) — 11 «La spada della vendetta»; 13 «Il letto rosa»; 16,15 e 22,30 Missione impossibile; 17 Ciao amici; 19,10 Telefilm; 20,30 «Secret service» con T. Adams; 23,40 «L'armata degli eroi» con Lino Ventura e Simone Signoret; 1,30 «Dirai, ho ucciso per legittima difesa» con F. Citti e C. Lee.

**STUDIO NORD** (28-39-42-51-60 Uhf) — [illegible] «Bastardo vamos a matar»; 12,30 «L'uomo che monta»; 16,10 «Codice ZX3 controspionaggio»; 17,50 Pop rock and soul; 20 Qui Regione; 20,40 «Gappa, il mostro che minaccia il mondo»; 23 «Le sorelline».

**RTA** (31-36-62 Uhf) — 17,30 «Le sabbie di Kalahari»; 19 Sport; 19,30 Maude; 21 Lucy; 21,30 «Si rapina un treno postale»; 23 Swat.

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (49-60-66 Uhf) — 9 «Canzone appassionata»; 10,30 «L'ultimo bacucco tuona»; 12,45 - 16,50 - 19,25 Grp flash; 13 e 17 Supercar; 13,35 e 16,30 Il ragazzo Merlino; 14,15 «I beatlisti»; 16,45 Il re che venne dal Sud; 17 e 20 Quella strana ragazza; 19 Brothers; 20,35 «Una raffica di piombo»; 22,30 Maiu donna; 23,30 «Il sesso di Caino»; 1,30 «Supersexy '64»; 3 «Contratto carnale»; 4,30 Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide»; 6 «L'ammazzamento».

**[illegible] IVREA CANAVESE** (46 Uhf) — 18 Riccardo cuor di leone; 18,30 «Il colpo segreto di D'Artagnan»; 20 Artigianato; 20,50 «L'ultimo dei vichinghi» con C. Mitchell e E. Purdom; 22,20 Giancarlo Baghetti prova la nuova Fiat 127; 22,30 «Bruna formosa cerca superdotato» con Tony Kendall e Femi Benussi.

**TELESUBALPINA** (48 Uhf) — 17,30 Dipartimento S; 18,30 Pollino e miele; 19 Triller; 20,30 Qui Piemonte; 20,45 «Forca naja»; 22,15 Progettiamo un figlio.

**QUINTA RETE** (47 Uhf) — 10 «Le mani dell'altro»; 11,30 «Finalmente l'alba»; 13 e 16,30 Monkey; 14 «Le due tigri»; 15,30 «Il capitano di ferro»; 19,30 Questa sera con...; 21 «Lamiel» con A. Karina e J. C. Brialy; 23,30 «Amazzoni donne d'amore e di guerra»; 24 «Le calde palme di Rio» con Max Von Sidow.

**TELE PINEROLO** (50 Uhf) — 18 «Appuntamento a Zurigo»; 19,50 Notizie; 20 Qui Regione; 20,30 Parliamo di agricoltura; 21,50 Il bingoo.

**TELE CUPOLE** (57-64-41 Uhf) — 10,30 e 17,30 Doris Day show; 11 «E Dio disse a Caino»; 13 Piazza Grande; 15 Il barone; 18 Buford; 18,30 Music; 19,30 e 1 Camaleonte; 20,30 Triller; 21,30 «Vieni a fare la spia con me»; 23 Gli amici della notte; 1,30 «Il mio bacio ti perderà».

**ANTENNA NORD PIEMONTE** (58-41-25 Uhf) — 10,30 - 16 e 22,10 Perry Mason; 11,30 e 18 Quella casa nella prateria; 13 Natura selvaggia; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «Senso» con Alida Valli e Farley Granger; 19 e 23,15 Sherlock Holmes; 20,30 «L'ossessione» con Donna Mills e Bill Devane; 22 Sos vacanze; 23,45 «Toccando il paradiso» con Susan Sarandon e Jean-Pierre Aumont.

**TELE RADIO CITY** (62-47-54 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 2; 12 Lassie; 12,45 Film; 14,30 Ironside; 16 «I masnadieri»; 18,30 Pulunke; 19,35 Lucy e gli altri; 21 Colpo grosso; 24 Anteprima de La Stampa; 0,05 «Le dieci meraviglie dell'amore».

**TELE MONTOSO** (66 Uhf) — 16 Commedia; 17,10 Notiziario; 17,30 Collegamento con Capodistria; 22,10 «Il cigno degli artigli di fuoco» con R. Tuppert e W. Peters.

## Attimi di terrore alle 19,30: «Sembrava [illegible] finimondo»

# Nubifragio si scatena su Poirino Case allagate, crolli, molti danni

**Racconta un padre di sette figli: «Stavamo cenando, un torrente d'acqua [illegible] entrato [illegible] casa, i letti galleggiavano» - I vigili del fuoco sono accorsi in forze - Per tutta la notte non si è dormito**

Acqua alta quasi un metro ha invaso cantine, stalle e abitazioni - Molti sono rimasti [illegible] nelle loro abitazioni e soccorsi nella notte dai vigili del fuoco

Erano le 19,30. Improvvisamente [illegible] cielo si è oscurato. Ha cominciato a grandinare e poi pioggia a catinelle. Un vero nubifragio. In meno di un'ora Poirino e le borgate circostanti [illegible] state colpite da una tromba d'acqua. Le fogne sono esplose, i tombini divelti, le strade sono diventate dei torrenti. La gente della parte bassa del paese ha dovuto salire [illegible] primo piano.

«Mai visto una cosa simile — ha raccontato Emilio Sieca, che abita nel condominio di via Ferraris — dopo pochi minuti i garage [illegible] già pieni. E' crollato persino [illegible] muro di sostegno in fondo alla via, sotto la furia dell'acqua. Fortunatamente in strada [illegible] c'era nessuno».

Nella zona è mancata l'energia elettrica ed [illegible] scattato l'allarme ai vigili del fuoco di Torino giunti [illegible] forze con le autopompe. E' [illegible] la parte bassa dell'abitato [illegible] avere i maggiori danni. Via Ferraris, via Armino [illegible] le strade circostanti erano impercorribili. Francesco Agnelli e [illegible] famiglia (7 figli) stavano cenando: «Improvvisamente [illegible] sfondata [illegible] porta ed è entrato un torrente d'acqua — hanno raccontato — [illegible] abbiamo i letti che galleggiano».

Il nubifragio ha allagato numerose stalle e le bestie hanno dovuto essere portate in salvo dai pompieri giunti anche [illegible] paesi vicini, come è capitato nella fattoria di Elio Filippa, via Marocchi 8. Le tubazioni delle fognature [illegible] saltate spandendo tutto per le strade e aprendo voragini.

Alcune officine, numerose cantine, alloggi a piano terra [illegible] stati riempiti da [illegible] mezzo metro d'acqua, vari orti distrutti.

Sono stati i vigili del fuoco a trarre dalla loro abitazione rimasta isolata Pietro Zamarian e Margherita Lisa, che erano rimasti bloccati [illegible] [illegible] un metro d'acqua. «Persino il frigorifero era pieno d'acqua — ha raccontato l'uomo —; abbiamo dovuto salire al primo piano. Alcuni animali li ho portati [illegible] salvo a spalle, mentre l'acqua saliva sempre più».

Dopo un'ora [illegible] [illegible] di piovere. Sotto [illegible] cielo livido si sono sentite le sirene dei vigili del fuoco. Sono formate le prime squadre dei volontari, il Comune ha mobilitato gli uomini. Ma gli allagamenti [illegible] stabili e locali sono stati tanti che in serata sono stati richiesti dei rinforzi e decine [illegible] motopompe.

Dopo il nubifragio, però ci sono state anche lamentele e proteste: «Con le fognature così inefficienti — hanno detto in molti — al prossimo temporale ci sarà [illegible] nuovo disastro. Bisognerà rifarle». Infatti in più vie i [illegible] sono esplosi e le strade tramutate in torrenti. Fortunatamente i canali circostanti sono riusciti ad assorbire l'improvvisa ondata di piena e non [illegible] usciti dagli argini.

Comunque per tutta la notte a Poirino non si [illegible] dormito. Con catene [illegible] secchi, pompe, mezzi di fortuna si [illegible] lavorato per svuotare locali, cortili, stalle.

★ Irruzione di due banditi, armati [illegible] pistola, ieri pomeriggio, [illegible] uffici [illegible] un grossista di formaggi in corso Verona 46, immobilizzato [illegible] proprietario, Giovanni Bernardi, 53 anni, e alcuni clienti, i malfattori si facevano consegnare il denaro che c'era in cassa: circa 3 milioni.

[illegible] Rinaldo Blanc, 44 anni, [illegible] Verona 3, S. Germano Chisone è morto [illegible] pomeriggio nel reparto di Neurochirurgia delle Molinette dove era ricoverato da metà giugno per le ferite riportate alla testa [illegible] una caduta. Il Blanc, il [illegible] giugno, mentre camminava [illegible] era stato colto da malore.

## A Bardonecchia

# Sfida tra scultori del legno

Sarà una sfida a colpi [illegible] martello, sgorbia e scalpello. Decine di scultori del legno [illegible] Cortina d'Ampezzo, Aosta, Ortisei, Mollferasso, Altmanster (Austria), [illegible], Isernia, Ciampino, Città di Castello, Bardonecchia, da oggi fino a sabato prossimo, invaderanno via Medail di Bardonecchia [illegible] con i loro attrezzi.

Da un ceppo di pino cembro dovranno ricavare un'opera artistica, che verrà giudicata [illegible] una giuria. I portici e gli angoli del passeggio [illegible] via Medail, sotto gli occhi dei primi turisti estivi, diverranno il loro laboratorio.

L'antica arte della scultura del legno rivivrà nel centro valsusino secondo le caratteristiche delle varie regioni italiane. Un mestiere tramandato da secoli che a Bardonecchia viene valorizzato con [illegible] corsi scolastici, perché l'arte e l'abilità degli scultori del Melezet non [illegible] disperdano, travolti dalla tecnologia. Poi domenica prossima alle dieci, all'Azienda di soggiorno, premi per tutti.

## I feriti [illegible] tutti di Piossasco

# [illegible] Tre [illegible]

**Dopo un drammatico scontro frontale accaduto nel centro di Alassio - Altri due meno gravi**

In un drammatico incidente è avvenuto la notte di domenica [illegible] viale Hanbury ad Alassio; tre giovani di Piossasco [illegible] [illegible] rimasti feriti e sono ricoverati in prognosi riservata al centro di rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova. Un quarto, pure di Piossasco, è al Santa Corona di Pietra Ligure e se la caverà in 60 giorni per la frattura degli arti.

I quattro amici, verso [illegible] 3,30, stavano viaggiando su una «Ritmo» [illegible] direzione [illegible] Albenga. All'altezza del numero civico 164, pare che l'auto dei piemontesi abbia sbandato verso sinistra andando a schiantarsi frontalmente contro [illegible] autocarro «242» guidato da Bernardino Orru, 31 anni, via Milite Ignoto 11, Albenga. Il camionista nell'urto è quello che ha avuto i danni minori: guarirà in [illegible] ventina di giorni.

Molto più drammatica invece la sorte dei quattro sulla «Ritmo». L'autista, Roberto Gatti, 24 anni, via Volvera 54, e l'amico [illegible] fianco, Giuseppe Parina, 20 anni, via Pinerolo 19, sono rimasti imprigionati tra [illegible] lamiere e sono stati liberati dai vigili [illegible] fuoco che hanno dovuto usare la fiamma ossidrica. [illegible] altri due, Piero Cossu, 21 anni, piazza Dante 11/6 e Nicola Ciccarelli (il meno grave) sono stati sbalzati dall'abitacolo. Tutti, tranne il Ciccarelli, hanno riportato fratture, trauma cranico e stato di coma.

Nell'urto, i due mezzi hanno ruotato completamente su se stessi e la «Ritmo» [illegible] rimbalzata sul marciapiede sfondando la vetrata del bar-ristorante «Silvia». La via Aurelia (che nella cittadina ligure prende il nome, in quel tratto, di viale Hanbury) è rimasta bloccata quasi due ore.

## Da Villastellone va in Sicilia per suicidarsi

Attio Ritardo, [illegible] anni, abitante a Villastellone, si è tolto la vita ieri mattina, gettandosi sotto un treno in una galleria ferroviaria vicina alla stazione centrale di Catania.

E' stato travolto dal treno Torino-Siracusa, che viaggiava con notevole ritardo: il conducente [illegible] treno [illegible] [illegible] accorto dell'incidente dopo [illegible] la motrice ave[illegible] investito l'uomo che era da pochi giorni in Sicilia per le ferie.

## Danneggiano un castello Condannati

E' stato condannato [illegible] quattro mesi di arresto e seicentomila lire di multa (con i doppi benefici [illegible] legge) [illegible] pretore di Chieri Luigi Rocca, 74 anni, via Valeggio 20, Torino. L'uomo [illegible] [illegible] proprietario [illegible] celebre castello cinquecentesco di Arignano, detto «delle quattro torri». La costruzione a pianta quadrata con cortile interno [illegible] portico e loggiato era stata affittata malgrado i vincoli alla ditta Simer [illegible] Raffaele Gentile, 60 anni, corso Novara 94, Torino che ha avuto identica pena. La ditta installò [illegible] sue attrezzature in parte del piano terra collocando [illegible] seminterrato un motore diesel per far funzionare [illegible] compressore. I danni all'edificio tutelato dalla Sovrintendenza sono stati notevoli: per gli scarichi del motore si è annerita parte della facciata ed è stato aperto un ampio portone carraio senza concessione edilizia (reato ora caduto in prescrizione). La ditta ora trasferitasi, si è difesa [illegible] di essersi insediata [illegible] il consenso del Comune, mentre il Rocca ha detto [illegible] aver affittato per poter sostenere [illegible] le spese di restauro.

## La crisi «Gazzetta» discussa in Comune

**Con altri problemi**

Seduta di ordinaria amministrazione in Consiglio comunale, conclusa con gli interventi di tutti i gruppi sulla drammatica situazione della «Gazzetta del popolo»: tutti si [illegible] detti favorevoli [illegible] [illegible]nere il giornale [illegible] questo difficile momento (sia pure con qualche distinguo sui modi) salvo il missino Martinat che ha invitato a valutare più attentamente la cosa.

In precedenza l'assessore Vindigni [illegible] risposto [illegible] un'interrogazione dc a proposito dell'affidamento [illegible] una sola famiglia di ben 5 appartamenti Iacp in via Pochettino e sull'esistenza di rapinatori tra gli assegnatari [illegible] altri locali. Vindigni ha precisato che si tratta di 5 monolocali e che praticamente [illegible] gruppo di 3 persone vive in 50 metri quadrati e uno di 2 in 30 e tutti sono regolari assegnatari a vario titolo. Sui precedenti penali degli inquilini nessuna sorpresa: gli alloggi popolari sono 25 mila, in essi [illegible] abitano buoni (la maggior parte) e cattivi (una minoranza).

Il dc Gatti ha poi [illegible] obiezioni sulla destinazione dell'area Ceat di via Leoncavallo (opportunità della spesa, modalità per utilizzarla da parte di artigiani, ristrutturazione [illegible] stabilimento): [illegible] ne riparlerà, ha detto l'assessore Radicioni, quando [illegible] problema verrà esaminato globalmente.

## Onorificenze

[illegible] Prefetto dott. De Francesco ha consegnato, nel corso di una breve cerimonia, i diplomi [illegible] onorificenze all'Ordine [illegible] merito della Repubblica italiana alle seguenti persone:

Cav. Rag. Luigi Aimone Cat, *funzionario Istituto Bancario S. Paolo*; cav. Pier Giorgio Dogliani, *dipendente Fiat*; [illegible] Franco Ferrua, *capotecnico elettricista Fiat*; cav. Giuseppe Giaimo, *capo ufficio sviluppi internazionali Fiat*; cav. Pietro Lipari, *capo reparto Teksid*; cav. Francesco Malmone, *dipendente Fiat*; cav. Domenico Musso, *dipendente «Publikompass»*; cav. Giovanni Nesti, *funzionario Fiat*; cav. dr. Nicola Petrolino, *vicedirettore della Banca d'Italia*; cav. Carlo [illegible]sin, *rappresentante* [illegible] *commercio*.

Uff. Alessandro Baudo, *dipendente Ferrovie dello Stato*; Uff. dr. Emilio Cendarelli, *direttore Fiat*; uff. Giorgio Martinetto, *commerciante*; uff. rag. Giuseppe Serratrice, *dipendente Stet*.

Comm. Bartolomeo Cerchio, *impiegato Fiat*; [illegible] avv. Giovanni Comoglio; comm. Romolo Pagliassotto, *dipendente «Toro»*.

## Cane smarrito

In zona San Paolo è stato smarrito un alano arlecchino. Chi può fornire notizie è pregato di telefonare al [illegible] ore pasti. [illegible]

**Rotary Nord-Est** — Al Jolly Hotel Ambasciatori i soci celebrano oggi l'11° anniversario della costituzione del club.

**Rebaudengo, Falchera e Villaretto** — Domani [illegible] 20,30, presso la sede della circoscrizione, in piazza Rebaudengo 20, seduta pubblica del Consiglio.

**Madonna del Pilone** — [illegible] e domani alle ore 20,30, consiglio aperto ai cittadini nella sede di via Bardassano 5/a.

**SAN MAURO** — L'Usl n. 29 ha aperto uno sportello in [illegible] Martiri della Libertà. Il servizio era [illegible] richiesto dai cittadini del Comune poiché i sanmauresi rappresentano circa la metà degli abitanti interessati dall'Unità sanitaria locale n. 29. In [illegible]cedenza il servizio era svolto a Gassino.

**RIVOLI** — Il pli ci chiede di precisare che il fotomontaggio, relativo alla metropolitana, non è stato realizzato dalla dc rivolese ma dal Centro studi del pli di [illegible].

## I programmi [illegible] private

**RAI 3 REGIONALE** — 19,30-20 Edith Piaf, una [illegible] una donna, una vita: seconda parte.

**CANALE 5 TELE TORINO** (32-43-60-61 Uhf) — 13,30 Boys and girls sports; 14 «Eternamente tua» con Loretta Young e David Niven; 16 «Bang bang kid» con Guy Madison e Tom Bosley; 18 Grizzly: «Jack cacciatore di taglie»; 19 Simon Templar: «Testimone per l'accusa»; 20 [illegible]: «I disastri navali»; [illegible] Arsenio Lupin: «Lupin [illegible] la [illegible]»; 21,30 «Le ultime [illegible] ore» con James Garner e Eva Marie Saint; 23,45 «L'amico del giaguaro» con Walter Chiari e Gabriella Pallotta.

**ANTENNA 3 PIEMONTE** (33 Uhf) — 12,30 Barbapapà e i pavoncelli; 13 «Calibro 38»; 13,30 Pattuglia spaziale; 15 Don [illegible] castoro; 16,30 «Giorno caldo»; 17 Gli autonauti; 17,30 Fantastico; 19 Pattuglia spaziale; 19,45 Notiziario; 20,45 Bingo, tombolone musicale.

**QUARTA RETE** (22-23-31-49 Uhf) — 15,45 «Le cinque chiavi del terrore» con D. Sutherland e C. Lee; 16,30 Qui Regione; 17,30 Mixage; 18,30 «Ufo contatto radar»; 20,45 «Indagine su un delitto perfetto» con Gloria Guida e Adolfo Celi; 22,30 «Sacerdotessa»; 24 Sexy night; 0,15 «Magia erotica»; 1,45 Strip.

**TELESTUDIO TORINO** (24-46 Uhf) — 11 «La spada della vendetta»; [illegible] «Il lotto rosa»; 16,15 e 22,30 Missione impossibile; 17 Ciao amici; 18,10 Telefilm; 20,30 «Secret service» con T. Adams; 21,40 «L'armata degli eroi» con Lino Ventura e Simone Signoret; 1,30 «Dirai, ho ucciso per legittima difesa» con F. Citti e G. Lee.

**STUDIO NORD** (20-39-43-61-66 Uhf) — 11 «Bastardo vado a малare»; 13,30 «L'uomo che mente»; [illegible] «C[illegible] SX3 controspionaggio»; 17,00 Pop rock and soul; 20 Qui Regione; 20,40 «Gappa, il mostro che minaccia il mondo»; 23 «Le sorelline».

[illegible] (31-35-62 Uhf) — 17,30 «Le sabbie [illegible] [illegible]»; 19 Sport; 19,30 Maude; 21 Lucy; 21,30 «[illegible] rapina al treno postale»; 23 Sват.

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (43-60-62 Uhf) — 9 «Carmena appassionata»; 10,30 «L'ultimo bacoche tocca»; 12,45 - 16,60 - 19,[illegible] Grp flash; 13 e 17 Supercar; 13,35 e 18,30 Il ragazzo Merlino; 14,15 «I basilischi»; 16,45 Il re che venne dal Sud; 17 e 20 Quella strana ragazza; 19 Brothers; 20,35 «Una raffica di piombo»; 21,20 Mala donna; 22,30 «Il seme di Caino»; 1,30 «Supersexy '64»; 3 «Contratto carnale»; 4,30 Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide»; 6 «L'ammutinamento».

**TELE IVREA CANAVESE** (45 Uhf) — [illegible] Riccardo cuor di leone; 18,30 «Il colpo segreto di D'Artagnan»; 20 Artigianato; 20,50 «L'ultimo dei vichinghi» con C. Mitchell e E. Purdom; 22,20 Giancarlo Baghetti prova la nuova Fiat 127; 22,30 «Bruna [illegible] [illegible] superdotata» [illegible] Tony Kendall e Femi Benussi.

**TELESUBALPINA** (46 Uhf) — 17,30 Dipartimento S; 18,30 Pollice e [illegible] 19 Triller; [illegible] Qui Piemonte; 20,45 «Forza Italia»; 22,15 Progettiamo un figlio.

**QUINTA RETE** (47 Uhf) — 10 «Le mani dell'altro»; 11,30 «Finalmente l'alba»; 13 e 18,30 Monkey; 14 «Le due tigri»; 15,30 «Il capitano di ferro»; 19,30 Questa sera con...; 21 «Lamiel» con A. Karina e J. C. Brialy; 22,30 «Amazzoni donne d'amore e di guerra»; 24 «Le calde palme di Rio» con Max Von Sidow.

[illegible] **PINEROLO** [illegible] Uhf) — 18 «Appuntamento a Zurigo»; 19,40 Notizie; [illegible] Qui Regione; 20,20 Parliamo di agricoltura; 21,50 Il bingo.

**TELE CUPOLE** (57-64-41 Uhf) — 10,30 e 17,30 Doris [illegible]y show; 11 «E Dio disse a Caino»; 13 [illegible] Grande; 15 Il barone; 16 [illegible]; 18,30 Music; 19,30 e 1 Gazzettino; 20,30 Triller; 21,30 «Vieni a fare la spia con me»; 23 Gli amici della notte; 1,20 «Il mio bacio ti perderà».

**ANTENNA NORD PIEMONTE** (38-41-25 Uhf) — 10,30 - 15 e 22,10 Perry Mason; 11,30 e 16 Quel[illegible] casa nella prateria; 13 Natura selvaggia; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «Senso» con Alida Valli e Farley Granger; 18 e 23,15 Sherlock Holmes; 20,30 «L'ossessa» con Donna Mills e Bill Devane; 23 Sos vacanze; 23,45 «Toccando il paradiso» con Susan Sarandon e Jean-Pierre Aumont.

**TELE RADIO CITY** (65-47-64 Uhf) — 10 Mattinata [illegible] studio 2; 12 Lassie; 12,45 Film; 14,30 Iromidio; [illegible] «I mangiadischi»; 18,30 Polonia; 19,35 Lucy e [illegible] [illegible]; 21 Colpo grosso; 24 Anteprima de La Stampa; 0,05 [illegible] dieci meraviglie dell'amore».

**TELE MONTOSO** (65 Uhf) — 10 Commedia; 17,10 Notiziario [illegible] 17,35 Collegamento [illegible] Capodistria; 22,10 «Il cigno dagli artigli di fuoco» [illegible] H. Tappert e W. Peters.

Una mattina al cinema Adriano tra chi cerca lavoro

# Lunedì dell'illusione [illegible] disoccupati

## Giovani, uomini di [illegible] età, donne [illegible] i bambini per [illegible] I posti offerti sono pochi, quasi sempre a tempo determinato

Il divieto di fumare viene tranquillamente ignorato [illegible] cinema Adriano. Piccole nubi azzurre si addensano verso il soffitto: il nervosismo, talvolta l'angoscia, giustificano l'infrazione. Qui, nel vecchio locale di via Sacchi, ogni lunedì e venerdì i disoccupati si danno appuntamento per sapere se nel giro delle poche ore avranno la fortuna di trovare [illegible] lavoro; se potranno uscire e tornare a casa lasciandosi alle spalle l'incertezza, la paura per il futuro, l'ansia per i risparmi che si consumano ogni giorno di più.

E' una forma pubblica di collocamento: gli impiegati dell'ufficio arrivano alle 8.30, salgono [illegible] palco e leggono ad alta voce le richieste di [illegible] d'opera pervenute dalle aziende. Nella sala si alzano rapidissimi i cartellini rosa dei dis[illegible]pati che urlano il loro numero, [illegible] la graduatoria. Il giorno successivo possono p[illegible] all'Ufficio di collocamento, ritirare il nulla osta e andare [illegible] ditte cui sono destinati.

Sembra tutto molto semplice, ma in un periodo di pesanti difficoltà per l'economia [illegible] Paese e della regione, non è così. Questa la cronaca di ieri, uguale a tante altre mattine. La platea è gremita da oltre 600 persone («*Perché è luglio; ma [illegible] solito siamo 2-3 mila*»): ragazzi in cerca [illegible] prima occupazione, ancora abbastan[illegible] [illegible]; uomini di mezza età, segnati dalla tensione; donne, tante donne, alcune con i figli per mano. Su questa piccola folla nervosa piovono quasi esclusivamente richieste per lavori a tempo determinato, due-tre mesi in sostituzione di lavoratori assenti (malattie, maternità) che torneranno comunque al loro posto.

In tutto si offrono circa 80 lavori «generici» a tempo determinato (manovali, spedizionieri); 70 per impiegati e commesse (sempre per un periodo breve) e 30-35 per lavoratori qualificati. I posti delle prime due categorie si esauriscono in fretta; i cartellini rosa salgono, le voci si sovrappongono nel gridare il proprio numero. Per alcune richieste [illegible] qualificati, invece (ad esempio un barista [illegible] conoscenza delle lingue; un banconiere di macelleria al 4° livello; un cuoco specializzato; uno chef; un parrucchiere super qualificato) non ci sono risposte. Alle 10,30 [illegible] offerte [illegible] lavoro [illegible] già finite, gli impiegati raccolgono [illegible] carte, scendono dal palco. I disoccupati lasciano lentamente la sala, discutono [illegible]te, talvolta protestano anche [illegible] durezza. La delusione di un nuovo ritorno a casa senza lavoro è bruciante.

«*Ho lavorato senza libretti nell'edilizia per qualche* [illegible] — spiega un ragazzo —. *Ora cerco un posto da muratore, ma* [illegible] *lo trovo*». Interviene [illegible] altro giovane: «*Sui giornali si legge che gli operatori meccanografici sono molto richiesti; sarà, ma* [illegible] *vengo qui ogni lunedì e venerdì, da sei mesi, e non ho visto niente*».

«*Devono darci un sussidio di disoccupazione* — urla un uomo di mezza età, disoccupato da due anni —, *altrimenti come facciamo a vivere?*». «*No,* [illegible] *non voglio il sussidio, voglio il lavoro*» ribatte una signora e prosegue: «*Perché devo vivere sulle spalle della collettività? Posso lavorare e voglio farlo.* [illegible] *ci* [illegible] *dei problemi: alcuni mesi fa mi* [illegible] *presa* [illegible] *commessa in un negozio; con altre tre arrivano dal collocamento. C*[illegible] *altre sei ragazze scelte invece d*[illegible] *proprietari e arrivate, attraverso* [illegible] *passaggio diretto,* [illegible] *altri negozi. Dopo alcune settimane hanno sbattuto fuori noi quattro e si sono tenuti le altre* [illegible]*. Perché?*».

Molti rilevano che parecchie delle offerte fatte in mattinata [illegible] ripetute da tempo, talvolta [illegible] settimane. «*E' una truffa* — urlano alcuni —, *non ci proponete mai niente di nuovo*». Gli impiegati del collocamento rispondono: «*Noi siamo* [illegible] *semplici lavoratori, vi leggiamo quello che* [illegible] *chiedono* [illegible] *ditte; che cosa possiamo fare se il mercato* [illegible] *tira e non c'è bisogno di più persone?*». Vanno via, inseguiti dalla domanda di un uomo: «*Allora perché non ci ridate il libretto di lavoro? Un posto ce lo troviamo da soli*». Ma un altro non è d'accordo: «*Sì, e così chi è in graduatoria rimane a bocca asciutta* [illegible] *che se ha un punteggio maggiore del tuo*». La discussione va avanti mentre un inserviente sbarra le porte.

**Marina Cassi**

# Attenti alla multa

«Attenti al cane»: al vostro soprattutto. Dal 1° luglio un'alzata abusiva di zampa posteriore contro un muro o sotto portici e gallerie può costarvi [illegible] mila lire di multa. Se, poi, lo portate a spasso senza guinzaglio e museruola, sono 160 mila di ammenda

## La Cgil [illegible] le Poste

Ennesima protesta del sindacato contro le disfunzioni [illegible] Poste. Ieri, [illegible] una conferenza stampa, la Cgil ha sottolineato ancora una volta alcuni dei motivi che, di fatto, provocano uno stato di semiparalisi nel servizio. Mancato coordinamento tra i vari centri [illegible]anizzati (ne entreranno presto in funzione altri due, per i pacchi e per le stampe); carenza di organico ma pessima organizzazione dei dipendenti (un esempio tra i tanti: a Cuneo il lavoro di 100 operatori specializzati è controllato da 123 revisori); largo uso di personale trimestrale (il cui contratto scade proprio quando comin[illegible] a diventare pratico del lavoro); nove miliardi annui spesi per prestazioni straordinarie; servizi dati in appalto e squadre interne di [illegible]tenzione sottoutilizzate. Su questi problemi la Cgil ha inviato una lettera-esposto alla Pro[illegible] della Repubblica e al [illegible]nistero per sollecitare un in[illegible] in grado di «*operare* [illegible] *svolta radicale nella gestione dell'azienda*».

AERITALIA — Settanta dipendenti sono stati denunciati per violenza privata (blocchi e picchetti ai cancelli) durante gli scioperi dei giorni scorsi a sostegno della vertenza integrativa aziendale perché la direzione ha respinto le richieste dei lavoratori. La Flm ha deciso [illegible] presentare ricorso.

UNSIAU — E' stato proclamato durante il primo congresso delle guardie giurate aderenti all'Unsiau, lo stato di agitazione.

Il pci sottopone al governo [illegible] proposta

# In Piemonte per i trasporti 2000 miliardi [illegible] cinque anni

## Di questi il 40 per cento sarebbero da investire nell'area torinese - Sollecitata una linea ferroviaria Domodossola-Genova

Ferrovie, autostrade e rete viaria, trasporti urbani e metropolitani: il partito comunista ha presentato ieri mattina le proprie considerazioni e le richieste che, [illegible] comitato piemontese e come direzione nazionale, fa al governo.

«*Si tratta* — dice Bontempi, capogruppo del pci in Regione — *di 2 mila miliardi in quattro anni che debbono venire al Piemonte e che mettono in moto per la prima volta imponenti lavori: un grosso movimento contro l'inflazione e la disoccupazione*».

La somma fa pensare a lavori colossali; «*ma non faraonici*» precisano l'on. Libertini, responsabile dei Trasporti per la direzione pci e [illegible] Virano, [illegible] segreteria torinese, spiegando che faraoniche «*sono le spese ingenti che* [illegible] *raggiungono fini*». Tra queste opere [illegible] faraoniche sono incluse la superstrada del Fréjus e il completamento della Voltri Sempione — ora ferma a Stroppiana — che a suo tempo venivano appunto definite con quel termine.

[illegible] infine c'è [illegible] richiesta, [illegible] Ferrovie: [illegible] direttissima Domodossola-Genova che attraverso Alessandria [illegible] con i porti liguri quella zona dell'Alto Novarese consentendone la ripresa ind[illegible] e economica.

Duemila miliardi di cui il 40% [illegible] tori[illegible] e il 60 al «resto del Piemonte», [illegible] per chiarire che Torino [illegible] fa più la parte [illegible] leone. Ma c'è un [illegible] problema che preoccupa il pci e lo chiarisce il segretario regionale Athos Guasso: rivendicare questa somma non significa fare un torto al Sud. Al Sud, precisa, vanno il 50% degli stanziamenti statali, quello che viene a noi è sacrosanto.

**Ferrovie.** E' decollato il 18 giugno il piano quinquennale che il pci vanta come cosa propria (o almeno della Commissione presieduta da Liber[illegible], che ha vinto la sfida sul governo) che stanzia 12.500 miliardi dei 40 mila «*necessari per avvicinare le* [illegible] *agli standard europei*». Al Piemonte spettano [illegible] miliardi per impianti fissi, più 280 per interventi sulla rete, più 112,9 per passaggi a livello, meccanizzazione e altro. Si chiede che il Piano, [illegible] decollato, parta veramente e i soldi arrivino.

Infine: [illegible] ottobre [illegible] chiede il nuovo testo di legge per le ferrovie in concessione. Il finanziamento è di 2000 mi[illegible] per i 44 mila chilometri [illegible] ferrovie [illegible] concessione in tutt'Italia. [illegible] Piemonte il problema riguarda [illegible] dossola-Locarno, che deve passare allo Stato, [illegible] Canavesana e [illegible] Torino-Ceres [illegible] passeranno alla Regione.

[illegible] e [illegible] Fréjus, Voltri-Sempione, Torino-Savona, rientrano nel dise[illegible] di legge che riguarda anche altri interventi prioritari in tutt'Italia. Il pci «*denuncia che questo disegno sia bloccato e chiede che venga approvato* [illegible] *entro luglio* [illegible] *Commissione Lavori Pubblici della Camera*».

**Fondo trasporti.** E' [illegible] la distribuzione la prima rata: 450 miliardi dei 2000 complessivi fino al 1984 e al Piemonte ne spettano 31,8. I comunisti [illegible] *riserve su questa somma esigua*», ma respingono la proposta di non concedere questa somma considerandola un «*taglio di spesa*». La proposta è stata fatta dai presidenti delle Regioni a Andreatta e Libertini non esita a dirsi in contrasto [illegible] tesi. «*Perché* — spiega — *noi siamo contrari ai tagli su tutte le spese d'investimento*».

**Metrò e trasporti** [illegible]. Anche qui c'è un disegno [illegible] legge che langue: per il rifinanziamento della legge 1042 che considera il metrò leggero come quelli in sotterranea. Interviene Virano, polemico con la dc che «*blocca con fotomontaggi la li*[illegible] *1 in corso Francia*» e sostiene che la sezione di corso Francia [illegible] mutera. Il problema dei trasporti rientra nel grande [illegible] segno di «*modernizzare Torino*» il cui piano sarà discusso in Consiglio comunale tra [illegible] gi[illegible]. Le f[illegible] politiche sono invitate a affrontare con [illegible] rietà l'argomento e non a indulgere a «*facili allarmismi*».

**d. garb.**

### Petizione contro metrò scoperto

Il «Comitato [illegible] per il metrò [illegible]», che sostiene l'azione dell[illegible] dc, in aperta polemica con il progetto di far correre allo scoperto i binari in corso Francia, ha presentato ieri al sindaco Novelli, in Provincia e in Regione la petizione firmata da 6000 cittadini [illegible] Rivoli e Cascine Vica.

Un panettiere [illegible] Leinì, «tenuto in ostaggio per tre [illegible] su un pulmino»

# [illegible] con l'auto in [illegible] ha vergogna e [illegible] un sequestro

## [illegible] protagonista di questa incredibile storia (19 anni) temeva di raccontare al padre che aveva [illegible] l'incidente nella notte - Ha confessato [illegible] carabinieri ed è stato denunciato

Francesco Sandro Bodo

I numerosi [illegible] sul sequestro del panettiere di Leinì sono stati chiariti dai carabinieri della Compagnia di Venaria e della stazione di Leinì. Il [illegible] non è mai [illegible] e Francesco Sandro Bodo, 31 anni, si sarebbe inventato tutto per un banalis[illegible]tivo: giustificare in famiglia, e soprattutto al padre, un'ammaccatura all'auto.

Il panettiere, lasciata la propria abitazione di via Don Gioda [illegible] giovedì notte, [illegible] 3 meno un quarto, per raggiungere Settimo d[illegible] [illegible] in strada Fornacino per un colpo [illegible] [illegible] è uscito fuori strada danneggiando lievemente l'auto. [illegible] timore di un rimprovero, per evitare una discussione [illegible] famiglia (Sandro è figlio unico) e forse per un'oscura [illegible] di [illegible] reazione imprevista [illegible] genitori, ha spinto il ragazzo, definito dai più «*un bravissimo ed educato giovane*» [illegible] dalla complessa personalità e particolarmente emotivo, [illegible] inventare il sequestro.

[illegible] solo [illegible] girovagato nelle campagne vicine a strada Fornacino, immaginando i particolari del sequestro. Ha così rotto il finestrino dell'auto, si è spogliato lasciandosi addosso solo il minimo indispensabile e ha raggiunto a piedi, alle 5, le prime [illegible] di Leinì suonando alla porta [illegible] [illegible] amico, Italo Cavallina, a cui ha raccontato il sequestro.

Una storia [illegible] di particolari, bene impostata, tanto che sia l'amico che i genitori non hanno avuto [illegible] minimo dubbio sulla sua veridicità.

Secondo la sua versione, un pulmino «238» l'aveva seguito dalla circonvallazione di Leinì, tamponato [illegible] fianco su strada Fornacino, poi due componenti il quartetto di malviventi erano scesi con pi[illegible] alla mano e dopo avere spaccato il finestrino urlandogli: «*Non fare l'eroe*», l'[illegible] vano costretto a salire nel retro del pulmino. Era così stato costretto a spogliarsi e a farsi perquisire; e a questo punto, dai propri documenti, la scoperta dei malviventi che non era la vittima prescelta.

Dopo aver girovagato due ore, l'avevano lasciato in Valle Visca, vicino a Lombardore. Aveva atteso l'alba e si era recato a casa dell'amico.

La storia però presentava alcune in[illegible] [illegible] comportamento [illegible] malviventi immaginari forse un po' troppo ingenuo e altri piccoli particolari correvano poco. Dopo [illegible] [illegible] sentito più volte dai carabinieri, il [illegible] si è deciso a raccontare cos'era realmente accaduto. E' stato denunciato per simulazione di reato.

**Giuliana Mongelli**

# [illegible] Collegno c'è bisogno [illegible] [illegible] per [illegible]

Il sindaco [illegible] Collegno, Luciano Manzi, l'ha detto molto chiaramente: «*Se la Fiat non presenta entro i termini prescritti, che scadono nell'aprile dell'82, i progetti definitivi per il suo insediamento nell'area del campo volo (che due anni fa, nel quadro del primo piano pluriennale di* [illegible] *aveva richiesto),* [illegible] [illegible] *potrebbe trovarsi costretto ad agire secondo legge ed espropriare tutta l'area che, com'è noto, è di un milione e 450 mila metri quadrati*».

La dichiarazione è stata rilasciata ieri dal primo cittadino nel corso di una conferenza stampa durante la quale l'assessore all'urbanistica Bolfa e i capigruppo del pci e del psi, Bolzoni e Tigani hanno presentato le linee programmatiche della variante al piano regolatore generale comunale che saranno di[illegible] [illegible] giovedì in consiglio comunale.

Da quanto si è capito, la città di Collegno vuole decidere autonomamente anche se in accordo con Torino, sul futuro del suo sviluppo urbanistico ed in particolare sulla ve[illegible] [illegible] ai confini con la metropoli. «*Adeguandoci allo strumento urbanistico regionale* — [illegible] detto Bolfa — *abbiamo tenuto conto delle mutate condizioni socio-economiche e dell'importanza che riveste il nostro comune nel quadro dello sviluppo dell'area metropolitana. Nei documenti in delibera abbiamo individuato e diviso la città in sei zone con una previsione di sviluppo per ognuna di esse. In particolare vorremmo* [illegible] *si realizzasse il progetto* [illegible] *campo volo con l'insediamento Fiat (anche parziale, visto la crisi dell'auto) ed in alternativa l'Ente Fiera o la città giudiziaria*».

Anche l'area dell'ex ospedale psichiatrico è nel mirino dell'amministrazione con il centro storico. «*Una buona parte dei 380 mila metri quadrati dell'ospedale* — ha detto Bolzoni — *può essere lasciato disponibile per la città. In un padiglione abbiamo già realizzato una succursale* [illegible] *scuola media*».

# Saper spendere

# Profumi d'estate

## Dai ricettari [illegible] [illegible] delle conserve [illegible] [illegible] le ricette per mettere le verdure in vaso

Sono i mesi questi durante i quali nelle case di città o di campagna si diffondono i profumi dell'estate in un fervore di lavori che preludono all'inverno. E' tempo di conserve, di ogni tipo e sapore, sulla base dell'esperienza acquisita o soltanto di un moderno ricettario acquistato per l'occasione. Ci si riscopre amanti dei [illegible] genuini, [illegible] più di quanto non [illegible] [illegible] pronti a scommettere, capaci di scegliere il risparmio unendolo alla bontà di alimenti che conservano, sotto vetro, le loro qualità.

Chi possiede [illegible] [illegible] [illegible] ampia capacità forse la meno laboriosa. Compra la verdura e la frutta a buon prezzo, la lava con cura, la pulisce, se è il caso la snocciola, ad esempio per le albicocche, poi la si lascia asciugare bene, si sbollenta secondo le qualità di verdura e si ripone, ben chiusa nel sacchetto di plastica o avvolta nel foglio d'alluminio nel congelatore. Tutto è pronto all'uso.

Ma la maggior parte [illegible] consumatori non dispone ancora di un freezer di dimensioni adatte a raccogliere tutto il ben di Dio dell'estate. E non solo: preparar le conserve costa più fatica, è vero, ma assicura anche maggiori soddisfazioni. Bianca della conserve non è l'unica a crederci, visto il numero di lettere che chiedono costantemente a Saper spendere suggerimenti e ricette.

Perciò per rispondere a Mariarosa, Enza, Rosanna, Franco e Anna, Carletto, Renata, dedichiamo una puntata alla verdura sotto vetro. Fagiolini in agrodolce: pulire e lavare i fagiolini e disporli crudi nei vasi. Su due chili aggiungere otto cipolline [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] di aneto, due peperoni a listarelle, quattro cucchiaini di senape in grani, otto chiodi di garofano, due cucchiai di pimiento. Sciogliere in tre quarti di litro di aceto di vino, e mezzo litro di acqua, 375 gr di zucchero, e un cucchiaio di sale, coprire con il liquido i fagiolini in vaso superando la loro superficie di circa due [illegible], chiudere ermeticamente e sterilizzare a bagnomaria per 90 minuti.

Zucchine farcite: portare a bollore 300 gr di aceto di vino con 200 gr di vino bianco secco e un cucchiaio di sale, tuffare le zucchine piccole, fresche, spuntate, lavate ed asciugate, facendo bollire adagio per non più di cinque minuti. Toglierle con delicatezza, lasciar raffreddare ed asciugare. Pulire e lavare in acqua e aceto acciughe salate e diliscarle. Tagliare a metà, per lungo, le zucchine, mettere un filetto d'acciuga su una metà e chiudere con l'altra.

Altre zucchine possono essere farcite con capperi. [illegible] disporre nei vasi alternando i due gusti. Coprire con olio d'oliva, aromatizzare i vasi [illegible] [illegible] diversi, ad esempio in uno [illegible] tagliato a pezzi, nell'altro semi di finocchio oppure grani di coriandolo o di comino. Chiuderli ermeticamente.

Peperoni agretti: lavare, pulire e tagliare a grosse fette bei peperoni carnosi, maturi; in una pentola mettere tre quarti di aceto e un quarto di vino bianco secco, un cucchiaio di sale, un pizzico di zucchero. P[illegible] ad ebollizione e buttate nel liquido le fette di peperone togliendole appena riprende il bollore. Lasciar asciugare bene le fette del peperone (è un'operazione importante) su un asse inclinato o su un asciugamano rivoltandole ogni tanto.

Nel frattempo nell'aceto e vino far scottare per due minuti anche qualche gambo di sedano. Appena i peperoni saranno ben asciutti, disporli nel vaso [illegible]lungando i gambi del sedano, capperi, lettine d'aglio, peperoncino. Coprire con olio d'oliva e chiudere i vasi.

Sugo per pastasciutta: un chilo di peperoni carnosi e maturi, 500 gr di pomodori maturi, un peperoncino rosso, 40 gr di capperi, un bicchiere di olio d'oliva, un ciuffo di prezzemolo e due erbe a piacere, una cipolla, aglio, sale, pepe. Lavare, pulire, asciugare bene i peperoni, tagliarli a pezzetti, lo [illegible] per i pomodori. Mettere il bicchiere d'olio nella pentola, far rosolare dolcemente l'aglio e il peperoncino intero, unire i pomodori, [illegible] i peperoni, cuocere lentamente finché il sugo si restringe.

Tritare capperi, prezzemolo, cipolla, erbe, unire tutto al sugo togliendo prima il peperoncino e l'aglio, salare e pepare, passare infine al pass[illegible], [illegible] in vasi a chiusura ermetica e sterilizzare per 20-30 minuti. Anche i normali condimenti si possono aromatizzare con poca fatica.

L'olio al peperoncino, ad esempio, serve per [illegible] piccanti tutte le salse, compresa la maionese. In un vasetto si mette mezzo litro d'olio d'oliva, si immergono una foglia di basilico, una di menta, un rametto di timo, una spic[illegible] d'aglio e pepe, dieci peperoncini rossi a pezzi e privati dei semi. Si [illegible] [illegible] per almeno due mesi, poi si filtra ed è pronto.

Oppure «aceto alla rosa per profumare le insalate». In un vasetto si mettono circa 200 gr di petali di rosa odorosa privati della lunetta gialla e appena colti; si aggiungono due litri di aceto di vino bianco, si chiude il recipiente (che non deve assolutamente essere di metallo) e lo si lascia al sole per circa 40 giorni: filtrare e imbottigliare.

**Simonetta**

## CINEMATOGRAFI

### PRIME VISIONI

**AMBROSIO** (c. V. Emanuele 52, tel. 547.007): West Side Story, Nathalie Wood, George Chakiris. Colori. Or.: 16,10; 19,10; 22,20. Ingr. L. 3500.

**ARISTON** (via Lagrange 21, tel. 548.147): chiuso per ferie.

**ARLECCHINO** (c. Sommeiller 22, tel. 557.190): La casa sperduta nel parco, David A. Hess, Annie Belle, C. Borromeo. Col. Viet. 18. Or.: 16,15; 17,50; 19,30; 20,50; 22,30. Ingresso 3500.

**ARTISTI EROTIC CENTER** (via Antiali, tel. 531.374): Porno libidini di una moglie, col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

**ASTOR** (via Vioti 6, tel. 519.316): Bianche, un amore proibito di W. Borowczyk con Ligia Branice, George Wilson (dramma). Viet. 18. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. L. 3500. Abbon. 6 film L. 15.000.

**AUGUSTUS** (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Ricomincio da tre, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.

**CENTRALE** d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): La ragazza di via [illegible], di G. Serra, con Ola Cortoni, M. Monti, M. Orlandi. Col. Viet. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3000. Aria condizionata.

**CRISTALLO** (via Dorio 5, tel. 650.7100): Il supervendicatore, Adriano Celentano, Mina. Col. Non viet. Or.: 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. L. 3500.

**GIOIELLO** (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): chiuso per ferie.

**KELLER STUDIO** (v. le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): chiuso per riposo settimanale. Domani: Simon, di M. Brickman; I giorni del cielo, di T. Malick.

**IDEAL** (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Savana selvaggia, colori. Vietato 14. Orario 16,20; 17,55; 19,25; 20,55; 22,30. Ingresso 3500.

**LILLIPUT** (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Delitti inutili, F. Sinatra, F. Dunaway (giallo). Non viet. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. 3500.

**LUX** (Galleria San Federico, tel. 541.283): Il tunnel dell'orrore, Elizabeth Berridge, Cooper Huckabee (thrilling). Viet. 18. Or.: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. L. 3500.

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 6, tel. 683.954): Pornoagenzia investigativa. V.O. Colori, viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

**METROPOL** (via Principe Tommaso 8, tel. 650.6470): [illegible] porno, con Collignon-Jvat, Dor[illegible]. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingr. [illegible].

**NAZIONALE** (via Pomba 7, tel. 518.660): La [illegible] con l'amico di papà. Techn. Viet. 14. A. Vitali, M. Melli, R. Montagnani. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Ingresso L. 3500.

**OLIMPIA** (via Arsenale 31, tel. 532.448): Il Gattopardo, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon; regia L. Visconti. Orario: 14,30; 18,10; 21,30. Ingresso L. 3500.

**ORFEO** (piazza Carlina, tel. 438.6701): Il mondo erotico di Francie, techn. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): Orgasmi bagnati nel paradiso del sesso. Col. Viet. 18 (commedia [illegible]). Ap. 15; ult. [illegible]. Ingresso L. 3000.

**REGINA** (corso Regina Mar[illegible], tel. [illegible]): Pussy Talk, [illegible] parlante. (Commedia erotica). Col. Viet. 18. Ap. 14,30. Ult. 22. Ingresso L. 3000.

**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel. [illegible]1.400): Papillon, di F. V. Schaffner con Steve [illegible] Dustin Hoffman (avventuroso). Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. L. 3500.

**STUDIO RITZ** (via Acqui 2, tel. 530.521): Momenti di gloria (Chariots of fire), di H. Hudson con B. Cross, Ian Holm (Palma d'oro Cannes 1981). Col. Non viet. Ingr. L. 3000. Agis 1800. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

**TORINO** (via Bodoni 8, tel. 530.353): Vedere le [illegible]. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Orario estivo ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3000.

**V. VENETO** (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642): Esperienze pornografiche. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

**MASSAUA** (piazza Massaua 9, tel. 795.902): chiuso per riposo.

**MASSIMO** (via Monsbello 8, tel. 878.081): chiuso per ferie.

**MILANO-DOPPIA LUCE ROSSA** (via Milano 6, tel. 530.255): [illegible], techn. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 10; ult. 22,30. Ingr. 2500.

**PUNTODUE** Rassegna internazionale Afrodisiaca 81, ingresso con tessera ore 21.

**[illegible]DIKA - BLUE PORNO** (via S. Donato 40, tel. 487.783): Le avventure erotiche di Sandy, col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15; ult. 22,30. L. 3000.

**SELENE** (c. Belgio 53, tel. 874.171): Ragazzine di buona famiglia, viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

**STATUTO** (via Cibrario 15, tel. 487.051): L'aldilà e tu vivrai nel terrore con K. MacColl, D. Warbeck. Techn. Viet. 18. 16; 18,00; 19,40; 20,30; 22,30.

### SECONDE VISIONI

**ALEXANDRA** (v. Saccia 18, tel. 511.283): La dottoressa di campagna, Marina Frajese. Viet. 18. Techn. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500.

**FORTINO** (via Cigna 47, tel. 485.980): chiuso per ferie.

**GIANDUJA-MARIONETTE** [illegible] (v. [illegible] la Teresa 5, tel. 530.238): vedi teatri.

**HOLLYWOOD** (c. Reg. Margherita 100, tel. 851.904): Manhattan lo squalo ritorna. Non viet.

**JOLLY** (v. Venaria 130, tel. 200.161): oggi chiuso.

**NUOVO ODEON** (via Venaria 0, tel. 749.23.02): Il salario della paura con Roy Scheider, Bruno Cremer. Techn. Non viet. Ap. ore 20; ult. 22,20.

### ZONA CENTRO

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 0/L, tel. 544.077): «Delitto d'autore - Rassegna del bio giallo». Moses Wine detective, di J. P. Kagan con R. Dreyfuss. Ore 20,30; 22,30.

**CABARET VOLTAIRE** (via Cavour 7, tel. 516.046): Luca and Fanny. Novità assoluta d'amore. Ingr. soci.

**CINECLUB** (via Calandra 15, tel. 447.7358): dalle 14,30 alle 24 continuato The morning before. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**PO** (via Po 21, tel. 510.496): Porno erotico [illegible], Lola Moor. Viet. 18.

### ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**SMERALDO-ARCI** d'Essai (v. Tunisi 03, tel. 390.711): Per il quartiere Lingotto Nizza. Generale film L'uomo di marmo di Andrzej Wajda. Ingresso libero. Ore 17; 21.

**VINZAGLIO** (c. Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Per il festival del film comico: luglio in [illegible] Il signor Robinson, mostruosa storia d'amore e di avventura, con Paolo Villaggio, Zeudi Araya. Or.: 20,25; 22,30. L. [illegible].

### ZONA S. PAOLO

**AMERICA** (via Frejus 27, tel. 446.704): Estate a luce rossa. Porno delirio. Col. Viet. 18. Ore 20; 22,30. L. 1200.

**SAN PAOLO** (via Cesana 90, tel. 372.637): Fate la rivoluzione senza di noi, di Mel Brooks, con G. Wilder, D. Sutherland, E. Aumont. Techn. Non viet. Ore 20,30; 22,30.

### ZONA FRANCIA

**BERNINI** (c. Tassoni 3, tel. 749.3843): Il maestro e Margherita di A. Petrovic con Ugo Tognazzi, Mimsy Farmer.

**ZETA** d'Essai (v. Cibrario 66, tel. 749.2007): Exterminator di R. Glickenhaus con C. George, S. Eggar. Viet. 18. Ap. 20; ult. 22,30 (solo oggi).

### ZONA MILANO-R. PARCO

**[illegible]** (Largo G. [illegible], tel. 287.074): [illegible]. Colori. Viet. 18.

### [illegible] NIZZA - LINGOTTO

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3817): Luce rossa Supersexy pornomania. Viet. 18. Ap. 15. Ingresso L. 1000.

Film segnalato dalla critica: L'uomo di marmo (Smeraldo Arci d'Essai).

### [illegible] PRIME VISIONI

**ACAPULCO** (via Donizetti 6 - p. Nizza, tel. 651.284): chiuso per riposo.

**ELISEO** (piazza Sabotino, tel. 335.9815): Atlantic City Usa di L. Malle con B. Lancaster, S. Sarandon. Techn. Non viet. 20,30; 22,30.

**FARO** (via Po 30, tel. 832.714): Fuga da Alcatraz, di D. Siegel con C. Eastwood. Non viet. Ap. 18; ult. 18,20; 19,20; 20,20; 22,20. L. 2000. Rid. Agis 1500.

**FIAMMA** (corso Trapani 57, tel. 372.057): Ecco noi per esempio, Adriano Celentano, Renato Pozzetto. Ap. ore 20; ult. 22,20. Ingresso L. 2000.

**LA PERLA** (corso De Gasperi 26, tel. 584.791): Il bestione, G. Giannini. Viet. 14. Non viet. [illegible] 16,15; 18,15; 20,20; 22,25.

Riduzioni ai Associazioni convenzionate con l'Agis — CINEMA: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Cristallo, Doria, Faro, Fiamma, Giardino, Erba, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie One, Spezia, Vittoria, Mefor, Smeraldo, Vip.

## TEATRI - CONCERTI

**GIANDUJA - MARIONETTE LUPI**: [illegible] il regno della Marionetta, ore 10-12; 15-18. Tel. 530.238.

**IL BUONTEATRO**: Compagnia dei bagatto: Racconti da «Il giorno, la notte, il giorno dopo» ore 17,30 Parco Ruffini angolo via Lancia ore 18,30 p.le Baudassa.

**IL BUONTEATRO**: Compagnia Teatro dell'Angolo. Il gioco dell'albero, ore 9,30 e ore 10,30 via Villima di Bologna. 10 spettacoli per le scuole materne.

**NUOVO - MUSICA IN SCENA**: 1° Festival di Casale-Teatro musicale da [illegible] dom[illegible] ore 21,15 p.za S. Francesco. Danza di genti per lune e contrade balletto di R. Fascilla musiche di L. Senigaglia scene e costumi di E. Guglielminetti con Loredana Furno e Jean Pierre Martal. Inf. tel. [illegible]668 - 0142/54.787.

**VIGNE[illegible] IN PIAZZA** - 3° STAGE DI DANZA: tutti i giorni lavori, sabato film. [illegible] spettacolo. Inf. tel. 650.662 - 0142/823.334/5.

**VACANZE/TEATRO - SETTORE RAGAZZI T.S.T.** - Sala degli Infradosati: Ore 10 Una favola mai raccontata. Teatro Zeta.

**VACANZE/TEATRO - SETTORE RAGAZZI T.S.T.** - Scuola Armstrong, Corso Monte Grappa 61: ore 10 Pulcinella ed Euridice. Teatrino dei Piccoli Principi.

**VACANZE/TEATRO - SETTORE RAGAZZI T.S.T.** - Scuola Materna di corso Orbassano 122, ore 10. Pierino e il lupo ed altri amici. Teatro del Buratto.

### FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: Ci lo voglio. Viet. 18.

CARMAGNOLA

SPLENDOR: Intradosmente lus.

CHIERI

NUOVO CHIERESE: Sexy movie 3 film.

CHIVASSO

NUOVO MODERNO: Momenti erotici particolari.

CIRIE'

CATALANO: Cristina porno. Viet. 18.

MONTANARO

[illegible]ORIA: Orgasmo porno. Viet. 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: I porno incontri.

ITALIA: Furore della Cina colpisce ancora.

NUOVO: Eros perversion.

RITZ: Il grande Hulk.

SETTIMO

GARIBALDI: Odissea l'impero dei piaceri sessuali.

VALPERGA

AMBRA: I caldi pomeriggi di Pamela Mann.

VENARIA

DANTE: La ragazza porno.

## RITROVI

**BELLE ARTI**: ore 15,30 ingresso libero, ore 21 ballo liscio.

**CLUB 84**: ore 15,30-21 dance.

**CHALET**: ore 21 i Valentino's.

**SHAKER - PIANO BAR** (C. Battisti 3, tel. 532.492). Thomas - Palumbo - Crisey (aria condizionata).

**SHAKER DISCOTECA** (C. Battisti 3).

## GALLERIE - MUSEI

**PORTICI**: Fortuna di Amedeo Bo[illegible]. Orario: 16,00-19,30.

**PROMOTRICE B.A.** (Valentino): 139° espos. Arti figurative ore 10-12; 15-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**ACCADEMIA**: Artisti contemporanei.

**MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA** (S. Teresa 5): 10-12; 15-18.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.



Le dimissioni del presidente accentuano la crisi al Teatro di Roma

# «Nicolini non sa fare cultura» anche per questo Negri se ne va

[illegible] — Al centro delle trattative per la ricostituzione della maggioranza di sinistra [illegible] il Campidoglio [illegible] il nome di Renato Nicolini, l'assessore che nei cinque anni di giunta rossa si è creato, [illegible] prattutto con «l'estate romana», una vasta notorietà tanto è vero che nelle elezioni del 21 giugno scorso è risultato — nella lista comunista — il più votato dopo il sindaco Petroselli. Nonostante ciò le quotazioni di Nicolini sembrano adesso in declino.

Negli obiettivi dei socialisti romani c'è, tra l'altro, il rilancio delle iniziative culturali, un piano di realizzazione e riorganizzazione che interesserebbe biblioteche, musei, auditorium, teatri, e circuito cinematografico. Per questo rilancio i socialisti avanzano la candidatura, per l'assessorato [illegible] Cultura, di Pier Luigi Severi.

In questa delicata [illegible] delle trattative per il comune di Roma si registra [illegible] duro attacco a Nicolini [illegible] repubblicano Guglielmo Negri, presidente del Teatro di Roma. [illegible] rimprovera [illegible] attuare una politica culturale troppo personalizzata.

Nella lettera di Negri [illegible]viata al sindaco Petroselli, per formalizzare le sue dimissioni da presidente del Teatro [illegible] Roma, si legge: «*Non ritengo che l'assessorato [illegible] Cultura possa trasformarsi né in direzione artistica degli enti pub[illegible] specializzati nelle attivi[illegible] culturali né [illegible] meno [illegible] organizzazione impresariale. Infatti nella prima ipotesi si [illegible]bbe una gravissima lesione dell'autonomia di indirizzo e di [illegible] degli enti specializzati gravida [illegible] conseguenze per la promozione di una cultura veramente libera, nel [illegible] condo [illegible] si porrebbero in atto comportamenti assolutamente incompatibili con le attribuzioni amministrative previste per le attività comunali e si correrebbero [illegible]quentemente gravi rischi sotto vari profili*».

L'assessore Nicolini

Il professor Guglielmo Negri, che ha motivato le dimissioni con l'impossibilità di conciliare la presidenza dello Stabile romano con l'incarico di vice segretario generale della Camera dei deputati, ha inteso con la sua lettera fiume sollecitare la risoluzione del mandato, dopo che nell'ultima seduta del consiglio [illegible]one del Teatro di Roma i consiglieri comunisti hanno imposto l'approvazione del cartellone nonostante le obiezioni di carattere amministrativo sollevate dallo stesso presidente e dall'amministratore dell'ente.

«*Una ben più contenuta spesa per i lavori teatrali da porre in cartellone e un contenimento massimo delle spese generali* — si sottolinea nella l[illegible] di Negri — *appaiono come [illegible] obbligatori al punto [illegible] cui siamo arrivati*». Per il presidente dimissiona[illegible] il Teatro di Roma non può continuare [illegible] andare [illegible] con la speranza che il Comune ripiani le passività.

«*La situazione economica e finanziaria dell'ente è della [illegible] e desta preoccupazione* — ri[illegible] [illegible]gri nella sua lettera — *il Teatro di Roma deve ogni anno impegnare oltre cento milioni per il pagamento di interessi passivi a fronte di una linea di credito bancario di 550 milioni*».

e. b.

La [illegible] Gibson per «Black arts show» [illegible] Verdi

# Ma che c'entra questa Abigail con la cultura afroamericana?

TORINO — *Il* [illegible] *Arts Show, in via di svolgimento ai Punti Verdi, dovrebbe rivelarci, nelle intenzioni degli organizzatori,* [illegible] *faccia nascosta della cultura americana, una specie di gemma segreta che pochissimi, specie* [illegible] *Europa,* [illegible]. *Dovrebbe esibire e documentare* «un modello di [illegible] intellettuale» *del tutto estraneo se non opposto — immaginiamo — all'escalation che* [illegible] *spinto certi neri a somigliare sempre più a certi bianchi.* [illegible] *fronda, insomma, sviluppatasi sul tronco di contestazione innalzato da James Baldwin.*

*Ma poveri* [illegible] *che ci siamo illusi. A considerare* [illegible] *commedia* The Unveiling [illegible] Abigail *di Pat J. Gibson rappresentata sabato* [illegible] *al Sempione dal* [illegible] *Group, la nuova cultura afroamericana non contiene nulla di rivoluzionario. Anzi.*

*Pensate* [illegible] *Erich Segal e a Love Story contaminata da Via* [illegible] *vento, aggiungete un po'* [illegible] *intimismo tardo-romantico e avrete* The Unveiling of Abigail, *lacrimosa storia di una* [illegible] *malata* [illegible] *cancro che il giorno del suo compleanno ritrova un uomo perduto diciassette anni* [illegible]*ma e, dopo un diverbio con la sorella, antica rivale in amore, accetta di vivere con lui che le dichiara la propria immutata passione con bigliettini nascosti dentro palloncini colorati. Ogni biglietto dà una definizione dell'amore in due lingue, italiana e inglese.*

*Vi chiederete:* [illegible] *cultura afroamericana,* «la [illegible] intellettuale» *dove sono nel confetto caramelloso di questa story? Ce lo siamo chiesti anche noi. Abbiamo visto* [illegible] *spettacolo sulla delicata dannazione amorosa che, come ognuno sa, è universale, una messinscena brutta, statica, con luci fisse, recitata come un dramma radiofonico. Ma di civiltà nera, a parte il colo*[illegible] *degli interpreti e* [illegible] old man river *ostentato dal personaggio di Geral, neppure una traccia. Per fortuna le zanzare, più voraci del solito, ci hanno salvati dal sonno.*

o. g.

## Dopo [illegible] anni a Verona l'opera diretta dalla «rivelazione» Renzetti, regia Lizzani

# Rigoletto per palati fini all'Arena

### Eccellente Milnes, commovente la Cotrubas - «Aida» nella edizione dell'80, con le superbe Chiara e Cossotto

[illegible] — Tra [illegible] opere verdiane il *Rigoletto* non è delle più frequentate all'Arena: certamente in misura non proporzionata alla sua grandezza artistica, che è immensa; probabilmente è la più perfetta opera di Verdi prima dei capolavori della senilità, superiore, per continuità d'ispirazione musicale e di valori drammatici, a [illegible] e forse anche al *Ballo in maschera*. (Ben [illegible] che il *Don Carlo* e *La Traviata* sfoggiano punte più alte, [illegible] l'insieme è meno equilibrato e compatto).

Tuttavia la relativa trascuranza si spiega, perché il *Rigoletto* è il capolavoro verdiano dell'opera a personaggi singoli, individuali e [illegible] di quei requisiti spettacolari che valgono a qualificare le opere «areniane». [illegible] la partecipazione del coro, e quasi esclusivamente ornamentale; non particolarmente grandiose le esigenze di [illegible]sa in scena.

Eccolo perciò dopo quindici anni dall'ultima sua apparizione, [illegible] la partecipazione del baritono americano Sherrill Milnes, oggi un Rigoletto che va per la maggiore, e con la curiosità del debutto di un rinomato regista cinematografico come Carlo Lizzani non solo in campo operistico, [illegible] sulla scena teatrale. E sotto la guida d'un giovane direttore d'orchestra, Donato Renzetti, vincitore del Premio Cantelli, che fa molto bene sperare di sé.

Risultato in complesso soddisfacente, anche se forse, poco «areniano»: più per palati fini che per folle oceaniche. Renzetti, al suo debutto in [illegible], ha tanta personalità e autorevolezza da imporre una interpretazione sua, assai più cameristica che melodrammatica, tale da mettere in risalto le finezze della partitura, soprattutto nella parte mondana e socievole della vicenda. Forse in accordo con l'interpretazione del direttore, il baritono americano ha delineato un protagonista [illegible]vente e patetico, eccellente soprattutto nel rapporto con la figlia; poco tribunizio, invece, e pochissimo victorhughiano nella ribellione contro la «vil razza dannata» dei cortigiani e nella invocazione della «tremenda vendetta» contro il Duca libertino e sfrontato.

Cotrubas e Cossotto: due protagoniste a Verona

Questo Duca è impersonato dal tenore Vincenzo Bello, che in [illegible] il Carignano andrebbe benissimo, perché è intonato, ha buona dizione, correttezza di fraseggio. Soltanto dispone d'una [illegible] piccola per gli spazi aperti dell'Arena. Per di più, è stato sabotato dalla brillante presentazione dell'opera scritta da Bortolotto per il programma dell'Arena, dove il peso della funzione di protagonista viene interamente rovesciato sulle spalle, in questo [illegible] erculee, del tenore, questo travolgente libertino, questa specie di Don Giovanni all'italiana, mentre invece vengono demoliti senza pietà «la faticosa espressività dell'ironia di Rigoletto» e «la bolsa chiusa del finale secondo».

Manco a farlo apposta, la «incauta e lagrimevole istoria» di Gilda svetta superbamente in questa esecuzione grazie all'interpretazione commovente, quasi sublime, di Ileana Cotrubas, che forse è lei stessa, insieme con la direzione di Renzetti, a coinvolgere il protagonista in un bagno di patetico e a portare [illegible] l'opera sul piano dell'ingenuo [illegible] amoroso [illegible] più che su quello truce [illegible] vendetta e della maledizione.

Antonio Zerbini, [illegible] Mattiucci, Orazio [illegible] e Bruno Grella disimpegnano bene le principali fra quelle parti minori [illegible] quali, assai più che ai protagonisti, sembra [illegible] applicata l'attenzione registica di Lizzani. Delle [illegible] di Carlo Savi l'ultima, con la sua «cinematografica» duplicità d'ambienti simultanei, ha prestato al regista il pretesto [illegible] interventi migliori. Coreografie di Roberto [illegible] costumi — alcuni assai belli — di Maria Letizia Amadei; soddisfacente il [illegible] istruito da Corrado Mirandola, e [illegible] pulita l'orchestra sotto la bacchetta del giovane Renzetti.

Non altrettanto pulita la [illegible] dopo, nell'*Aida*, [illegible] in [illegible] con un'ora di ritardo per incertezze meteorologiche. Praticamente l'edizione dell'anno scorso, diretta da Anton Guadagno, nella regia di Giancarlo Sbragia per le [illegible] (e macchinose) di Vittorio Rossi. Superbo, [illegible] l'anno scorso, il duo femminile di Maria Chiara e Fiorenza Cossotto. Tenore è Martinucci, che l'anno scorso aveva [illegible] con soddisfazione generale la maggior parte delle repliche. Non più il grande Siepi [illegible] Ramfis, bensì Carlo Zardo; e Gian Paolo Corradi come incisivo Messaggero. Applausi torrenziali per questa esecuzione che l'anno scorso aveva ricevuto un'accoglienza un po' [illegible]. Nessun [illegible] che un altr'anno [illegible] Renzetti e compagni a trionfare in maniera altrettanto incondizionata.

**Massimo Mila**

---

## Folk e ragtime al festival di Casale

# *Due prime mondiali danzando alla luna*

CASALE MONFERRATO — *Da domani anche Casale Monferrato avrà un suo festival, organizzato dal Teatro Nuovo di Torino in collaborazione con la Regione, il Comune di Casale e l'associazione «Musica in scena».*

*E' [illegible] rassegna che raggruppa quattro spettacoli di teatro musicale: [illegible] Danze di geni per lune e contrade su musiche di Leone Sinigaglia (prima esecuzione assoluta), Damira placata, opera per marionette di Marc'Antonio Ziani, Le campanule, con libretto di Bruno Cagli e musica di Paolo Renosto, Treemonisha di Scott Joplin.*

*Sebbene costituita da sole quattro opere, la rassegna copre un ampio arco di tempo e di stile. Si va infatti dalla musica del 600 al rag-time di Joplin, passando attraverso la tradizione piemontese e l'opera moderna.*

**Danze di geni per lune e contrade inaugura domani il festival.** *Si vale delle coreografie di Roberto Fascilla e dell'interpretazione, fra gli altri, di Loredana Furno, Marina Fiaso e Jean-Pierre Martal. Lo spettacolo si svolge alle 21 in piazza S. Francesco.*

*Damira placata, con le marionette Lupi, il complesso Ars Antiqua diretto da Carlo Caputo e l'interpretazione di Gabriella Ravazzi e Gastone Sarti, va in scena il 17 luglio nella chiesa di S. Caterina (ore 21).*

*Le campanule, eseguite dal gruppo strumentale «Musica in scena» con l'interpretazione di Gabriella Ravazzi, Clara Foti, William McKinney e la regia di Massimo Scaglione, va in [illegible] il 22 luglio nel cortile di Palazzo Treville alle ore 21.*

*Treemonisha, [illegible] collettivo di danza Teatro Nuovo e l'interpretazione della Ravazzi, di McKinney e Teodora Rovetta, va in scena il 29 luglio in piazza S. Francesco.*

*Il biglietto per ogni rappresentazione [illegible] lire, l'abbonamento per i quattro spettacoli è venduto al prezzo di 5000 lire.* **r. s.**

### Senza contestazioni

## Festival jazz chiuso a Pescara

PESCARA — Si è concluso ieri il Festival internazionale di Pescara, manifestazione «risorta» dopo quattro anni di silenzio, che ha richiamato almeno quattromila persone per sera.

Il successo e la totale [illegible] canza di ogni tipo di contestazione rendono già sicura una prossima edizione nel [illegible]. Quello di Pescara è ormai un [illegible] *festival* di tutto riposo.

---

## LA TELEVISIONE — *di Ugo Buzzolan*

# *E adesso la Rai «salva» per noi i rari film degli Anni Quaranta*

La Denis sorfanella

*La rete 3 sta replicando — ed è, una volta tanto, una replica opportuna — I giorni di Ca[illegible] sugli albori del cinema italiano a Torino. Ieri sera (la trasmissione è di Gianni Rondolino con la regia di Ermanno Anfossi) è andata in onda la terza puntata, quella dove compaiono gli stupendi primi piani di Eleonora Duse nel suo unico film Cenere, del [illegible].*

*Quando il programma era stato trasmesso la prima volta, avevo registrato le richieste di molti spettatori circa il recupero integrale per televisione di alcune di queste pellicole storiche. Cenere per cominciare, e poi la monumentale Cabiria di cui si vorrebbe almeno [illegible] un'ampia antologia, e un paio di film completi di Lyda Borelli e di altre «fatali».*

*Richieste di questo tipo si [illegible] ripetute adesso, in forma ancora più accentuata, per il ciclo del cinema italiano Anni Trenta «Salvati per voi», che si è concluso venerdì con Luciano Serra pilota. Ho già accennato all'elenco di pellicole suggerite dai lettori, suggerimenti arrivati via via durante le quattordici settimane di una rassegna che ha suscitato un interesse eccezionale.*

*Sembra un fatto strano, pensando alla quantità mostruosa di film che si riversano quotidianamente sul video: e invece io credo che sia proprio per questo bombardamento indiscriminato (che [illegible] alla qualità, e che è aggravato dagli inserti pubblicitari continui) che una consistente parte di pubblico ricerca e apprezza sempre di più scelte cinematografiche rigorose, importanti, curiose. Il ciclo Anni Trenta ha provocato [illegible] domanda immediata, quasi pressante di un ciclo di film italiani [illegible] Quaranta, e si va — cito come capita — dall'Assedio dell'Alcazar a Noi vivi, da Giarabub a Bengasi, da Calafuria a Carmela con Doris Duranti, da Le [illegible] orfanelle con [illegible] Valli e Maria [illegible] a Enrico IV [illegible] Osvaldo Valenti.*

*[illegible] che un ciclo Anni Quaranta sarà allestito prossimamente dalla Rai ed è già delineato, e già in preparazione, e avrà gli stessi criteri del primo, ma incontrerà le stesse e spesso insormontabili difficoltà.*

*I film devono [illegible] obbligatoriamente reperiti [illegible] quelli di cui la Cineteca Nazionale di Roma ha i diritti, oltre che il deposito; per gli altri su cui non ha diritti e che custodisce soltanto, sorgono problemi giuridici (cessioni, passaggi di mano, fallimenti, pretese di eredi, irreperibilità di eredi ecc. ecc.) da perdere mesi o anni in complesse indagini e in cavillose contestazioni.*

*In più, lo stato di parecchie pellicole detenute dalla Cineteca è, per mancanza di locali e di fondi, cattivo o pessimo, e in qualche caso purtroppo le pellicole sono infaccate da un deterioramento irrimediabile. Il lavoro di ristampa da parte della Rai, e di «ricostruzione» fotogramma per fotogramma compresa la colonna sonora, è stato lungo e improbo, e lo sarà anche per il nuovo ciclo che d'altronde rappresenterà — a parte le considerazioni sui singoli «documenti», sempre intriganti e preziosi per la storia del cinema e per la storia del costume — un altro concreto atto di salvataggio di un patrimonio che rischia assurdamente di finire distrutto.*

### In un film [illegible] stop

## Lelouch mobilitato per [illegible] a Parigi

PARIGI — Uno spettacolo interamente dedicato a Parigi [illegible] presentato in [illegible] degli Champs Elysées. Destinato soprattutto agli [illegible]nieri, questo film di montaggio comincia con un cortometraggio di Claude Lelouch dal titolo «Un "rendez-vous"». Vi compaiono inoltre sequenze del *Napoleon* di Abel Gance e di film di Albert Lamorisse, di Michel Boisrond (*La parisienne* con Brigitte Bardot), di Guitry e di Christian Jacques.

*Paris* [illegible] *stop* si avvale di un equipaggiamento tecnico di avanguardia: lo schermo è largo [illegible] metri, sul quale possono [illegible] contemporaneamente mostrati film e diapositive grazie ad un proiettore da 70 millimetri e 48 proiettori per diapositive. Il testo e la sceneggiatura del [illegible] sono di Marcel Julian e la regia di Emmanuelle Pairault.

---

## FILM: ancora una liceale con la Meil

# Intrighi d'amore del papà al mare

**La liceale al mare con l'amica di papà con** *Renzo Montagnani, Marisa Mell, Alvaro Vitali. Commedia a colori. Italia 1980. Cinema Nazionale.*

Il titolo è esplicito. Un papà (Renzo Montagnani), [illegible] pesa [illegible] mogliera di tipo sol[illegible] (Marisa Mell), trova gaudioso sollievo frequentando clandestinamente un'amichetta tipo pin up (Cinzia Deponti). In vacanza al [illegible] l'arzillo genitore, pur avendo incessantemente alle costole l'asfissiante consorte, trova modo di «contattare» l'altra che, sotto mentite spoglie di suora, finge d'essere l'insegnante che prepara la figlia di papà (Sabrina Siani) [illegible] esami autunnali.

[illegible] occorre [illegible] grande ingegno né di soggettista né di regista per spremere da tale spunto qualche elementare risata, specie se si tiene conto dell'indulgenza del pubblico estivo. Siamo sul farsesco terreno della commedia degli equivoci, complicata, nei particolari [illegible] ameni, [illegible] la presenza di un paio di [illegible] furfantelli (per imper[illegible] i quali si slogano i comici di complemento Alvaro Vitali e [illegible] Ciardo), [illegible] accumulano balordaggini [illegible] questrando successivamente la Siani, il Montagnani e la Mell.

[illegible] da rammaricarsi [illegible] constatare [illegible] il tutto sia messo giù all'insegna dell'approssimazione e della fretta, in un alternarsi di situazioni stiracchiate, di battute spente e riempiendo i momenti vuoti della sceneggiatura con qualche strip della più [illegible]dente tra le interpreti, [illegible] la Deponti. **s. v.**

## Belmondo-Hossein [illegible] film d'azione

[illegible]A — Jean-Paul Belmondo ha cominciato nel Sud della Francia con Robert Hossein le riprese [illegible] nuovo film *Le professionnel* di [illegible] è regista Georges Lautner

## Antonioni «Basta con l'Italia»

ROMA — Dopo 18 settimane di lavorazione Michelangelo Antonioni ha concluso le riprese del film «Identificazione di una donna» e sta pensando al prossimo film che sarà girato, quasi sicuramente, negli Stati Uniti.

Il regista ha detto: «Sarei orientato verso gli Stati Uniti perché in [illegible] è diventato assai difficile lavorare: [illegible] c'è nessuno che aiuti [illegible]micamente la realizzazione di cinema di qualità e [illegible] stretti in un clima di diffidenza; i distributori non si fidano di appoggiare le imprese [illegible] e vorrebbero avere i prodotti a condizioni inac[illegible] e quasi insultanti. L'America mi sembra che [illegible] il Paese verso il quale tutti noi tenderemo nei limiti del possibile, perché fare film in lingua inglese vuol dire aprirsi mercati che con altre lingue non si possono ottenere».

Delitto d'autore — Per la [illegible]gna del Movie Club, [illegible] alle 15,30 e alle 22,30 *L'investigatore* di Gordon Douglas, con Frank Sinatra, Gena Rowlands. Alle 20,45, *La signora nel* [illegible] di [illegible] Douglas, con Frank Sinatra e Raquel Welch. Via Principe Amedeo

---

## TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

# Nel [illegible] affamato Manfredi fa il re

Con Brutti, sporchi e cattivi (1976), in onda sulla Rete 2, il regista Ettore Scola, premiato per questo film a Cannes, riprende una vecchia tradizione italiana — tradizione che vanta parecchi predecessori illustri tra cui, recenti, Eduardo De Filippo, De Sica e Zavattini — che è quella di ridere amaramente sui lati tragico-grotteschi della [illegible] dell'emargina[illegible].

Brutta, [illegible] e cattiva è una famiglia di pezzenti, con figli, nuore e nipoti, che vive in baracche alla periferia di Roma; si scatenano odi, prepotenze e vendette; lo straccione-capo (Nino Manfredi), che custodisce gelosamente un milione avuto in cambio di un occhio ceduto a un [illegible], impone in casa la propria amante, una prostituta grassissima (Lucia Santella); la moglie cerca di farlo fuori con una pastasciutta avvelenata ma lui sopravvive, si vendica e mette sul lastrico i familiari incendiando e poi vendendo la baracca a un nucleo di immigrati calabresi.

Rete 3, il [illegible] portoghese (cinematografia sconosciuta in Italia) Il passato e il presente (1971) di De [illegible] vicenda melodrammatica che coinvolge la musica di Mendel[illegible]: [illegible] vedova si risposa ma rende la vita impos[illegible] al nuovo marito perché è sempre innamorata del defunto ed è in più [illegible] somigliantissimo gemello; lo sposo esasperato si uccide, il gemello confessa di [illegible] il primo [illegible] morto, tutto dovrebbe [illegible] per il meglio, ma l'incontentabile donna è ormai tutta [illegible] rimpianto per il suicida.

## Iniziate in Cina le riprese del «Marco Polo»

PECHINO — Con una suggestiva scena lungo un tratto della «Grande Muraglia» presso Pechino [illegible] cominciate ieri le riprese in Cina [illegible] sceneggiato televisivo italiano *Marco Polo*.

L'inizio della lavorazione in Cina è stato festeggiato l'al[illegible] con un ricevimento offerto dal ministro cinese della cultura. Oltre ai produttori e all'intera troupe vi hanno partecipato diversi dirigenti del dicastero e l'ambasciatore d'Italia a Pechino Giulio Tamagnini.

Nino Manfredi in una scena di «Brutti, sporchi e cattivi» di Scola, su tv 2 alle 20,40

# Alla televisione

**RETEUNO**

Telegiornale: 13,30; 20; 23,20

13 — **Un concerto per domani** (c) di Luigi Fait, musiche di Liszt e Stravinsky. Pianista G. Zuccon Ghiotto — **Tg - Oggi al Parlamento**
13,55-14,15 **Specchio sul mondo** — Tg 1 - Informazioni
17 — Dal Teatro della Fiera di Milano: **Fresco fresco** (c). Quotidiano in diretta
17,05 **La isola perduta** (5): «L'uragano». Regia di Bill Hughes, quinto episodio
18 — **La frontiera del drago** (11): «Arciere meraviglioso». Regia di T. Masuda — **Lilli Put Put**: «Termite», disegno animato di B. Bozzetto
19 — **Dick Barton - Agente speciale** (2) — **Mazinga «Z»** (13)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** — **Che tempo fa** (c)
20,40 **Le avventure di Pinocchio** (c) dal racconto di Collodi (4). Regia di Luigi Comencini. Interpreti: Ugo D'Alessio, Nino Manfredi, Andrea Balestri
21,55 **Speciale Check-up** (c). Programma di medicina di Biagio Agnes. In studio L. Lombardi, «Cancro Anni 80»
22,45 **Mister Fantasy**, musica da vedere. Programma di Paolo Giaccio. Regia di Emilio [illegible] (c): — *In apertura i «Selecter», gruppo [illegible]. Poi per «Italian Graffiti» Ivan Cattaneo e le sue girls in «Yeasah». Poi Rettore con le sue novità e i Talking [illegible] in «Once a lifetime». Per l'angolo yé-yé Caterina Caselli ricorda i tempi dell'«Equipe 84». Chiusura con [illegible] dei Rolling Stones: «I'm yours she's mine»*
23,20 **Tg - [illegible] il Parlamento — Che tempo fa.** Al termine **Specchio sul mondo**

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 19,45; 23,20

13,15 DSE: **Storia del cinema didattico di animazione** (c)
17 — **I giorni della speranza** (c): «1916 - Il reclutamento» (1)
17,50 **Fior di favole** (c). Disegni animati: «La finestra misteriosa»
18,10 **Il pioniere di Picadora.** Documentario
18,30 **Dal Parlamento — Tg 2 Sportsera** (c)
18,50 **Appuntamento in nero** (c) (2) con Didier Audepin (c)
20,40 **Brutti, sporchi e cattivi** (c). Regia di Ettore Scola (1976) con Nino Manfredi
23,15 **Campionati di atletica.** Da Torino, telecronache registrate

**RETETRE**

Telegiornale: 19; 21 [illegible]

19,15 **Tv 3 Regioni** (c). Intervallo con: Tom e Jerry, disegni animati
19,50 **Antologia di** [illegible] (c). [illegible] di scienza e tecnica, a [illegible] di Gabriella [illegible]sio. «Quando la medicina crea la malattia», di Alberto Cima
20,10 DSE: **Genitori e bambini dopo Spock** (c). Programma di Mario Mariani e Pierfranco Zanchetta (3): «La difficile conquista dell'autonomia»
20,40 **Il concerto del martedì** (c). 35ª Sagra Musicale Umbra dalla sala maggiore della Galleria Nazionale dell'Umbria. **Musiche di R. Schumann** — Dal Teatro Comunale Morlacchi. **Musiche per pianoforte di Ferenc Liszt.** Regia di Luciana Mascolo
[illegible] **Itinerario: Le torri costiere** (c). Regia di V. Nataletti
[illegible] **Il passato e il presente** (c): **O passado e o presente** (1972), film di Manuel de Oliveira. Interpreti: Maria De Saisset, Manuela De Freitas, Barbara Vieira

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7; 8; 13; 19. Gr 1 Flash: 10; 12; 14; 17; 23. Per gli automobilisti: «Onda verde»
6-7,15-8,40 La combinazione musicale
6,44 Ieri al Parlamento
8,30 Edicola del Gr 1
9-10,03 Radioanch'io '81
11 — Quattro quarti
12,03 Ma non era l'anno prima?
12,25 Via Asiago Tenda
13,15 Master
[illegible] Ipotesi
15 — Errepiuno-[illegible]
16,10 Rally
16,35 La Bagaria, storie di suonatori e di [illegible]
17,03 Blu Milano
18,28 A tempo di primo
19,15 Una storia del jazz
19,40 La civiltà dello spettacolo
20,20 Stasera
21 — La gazzetta
21,30 Musica del lettore
22 — Racconti d'estate
22,35 Musica per musica
23,03 Oggi al Parlamento

**RADIODUE**

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6-6,06 - 6,35 - 7,05 - 7,55 - 8,45 I giorni
9,05 Delitto e castigo, di F. Dostoevskij (2)
9,32-10,12 La luna nel pozzo
11,32 DSE: Come vivevano gli indiani (1)
11,52 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-Track
15 — Esempi di spettacolo radiofonico: Le interviste impossibili
15,30 Gr 2 Economia
15,42 Tutto il caldo minuto per minuto
19-19,50-22,40 Facciamo un passo indietro
21 — Sere d'estate - Concerti operistici: soprani alla radio

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45
6 — Preludio
6,55-8,30-10,45 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
9,45 Se ne parla oggi
10 — Noi, voi, loro donna
11,55 Pomeriggio musicale
13,35 Rassegna delle riviste
15,15 Controcanto
15,30 Un certo discorso
17 — DSE: L'Italia di campagna (1)
17,30-19 Spaziotre
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 Pagina corali di Zoltan Kodaly
22 — Nato con la camicia, romanzo di Volker Braun
23 — Il jazz
23,45 Il racconto di mezzanotte

**RADIOMONTECARLO**

6,30 Supersveglia
10 — -12,30 La casalonta
12,03 A tavola, con Roberto Biasiol
13,30 Buon compleanno
16 — Numero uno
17 — Il disco
18,10 Tommy's

# Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 18,30; 20,15; 22,30
15,15 **Ciclismo: Tour de France**
18,35 **Programmi estivi per la gioventù**
19,30 **Il rapimento di [illegible] yumi**
20 — **Il Regionale**
20,40 **Ultimo atto**, di Carlo Castel[illegible]le, con Ubaldo Lay e Lida Ferro
21,25 [illegible] bis
22,20 **Ciclismo: Tour de France**

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 20,15; 22
17,30 **Film** (replica)
19 — **Confine aperto** (c)
19,25 **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,30 [illegible] a Tahiti (c). Film con Jean-Paul Belmondo, Nadja Tiller
22,10 **La Jugoslavia di Tito** (c)
23,10 **La via dei tormenti** (c)

**MONTECARLO**

Telegiornale: 19,45; 23,10
18,15 [illegible] **per tutto.** Western di Umberto Lenzi, con Mark Damon, John Ireland
19,50 **Editoriale**
19,55 **I giochi di Telemontecarlo**
20,35 **Fo[illegible] sul ghiaccio.** Film di Erle C. Kenton, [illegible] Irene Dare, Edgard Kennedy
22,15 **Laredo: Una miniera d'oro**
23,15 **Editoriale** (replica)

---

# ECONOMICI

## 15 Autovetture

FIAT 130 COUPE'

## 18 Acquisto alloggi

## 19 Vendita alloggi

## 16 Motocicli



(continua)

## Tante voci non confermate sul giocatore più richiesto del calcio-mercato

# Vierchowod, quasi un giallo alla Hitchcock

Con ogni probabilità solo domani sera [illegible] chiusura delle operazioni si saprà se il difensore azzurro giocherà in Serie [illegible] nella Sampdoria o sarà ceduto ad un club di Serie A

Liedholm e Viola al calcio-mercato

MILANO — Vanno in porto le piccole operazioni [illegible] le fauci delle grandi squadre [illegible] li, spalancate: aspettano [illegible] preda. Arriverà? Il Como si disfa del suo affezionato portiere Vecchi; lo piazza alla Spal che a sua volta [illegible] appresta a vendere Renzi. Il Perugia si assicura Cavagnetto dal [illegible]o; Napoli, Perugia ed Udinese [illegible] tramando un giro che dovrebbe portare Tesser a Napoli, Speggiorin a Perugia e Casarsa (via Napoli) ad Udine. La Fiorentina è attivissima: Tendi è in ballottaggio fra [illegible] e Udine.

Fioccano i no: Dal Fiume rifiuta categoricamente Avellino; [illegible] offre il bis con la stessa società. Bruni [illegible] va a [illegible] Benedetto. Chierri non verrà prestato al Torino. Il Bologna si ritira per Causio [illegible] [illegible] farsi avanti il Milan che nel contempo sta per cedere Maldera alla Roma.

Questo il preambolo delle trattative per introdurre il te[illegible] principale. Il personaggio è quello di sempre, cioè degli [illegible]ni giorni. Scomparsi dalla mischia i big per le retate della Fiorentina, dell'Inter e della Juventus, ecco che alcuni pesci piccoli diventano improvvisamente grossi. Vierchowod [illegible] [illegible] peso eccellente ma non si sta forse parlando troppo [illegible] lui? Ai posteri [illegible] campionato [illegible] sentenza.

Questione [illegible] mesi. Intanto è questione [illegible] giorni la definizione della sua posizione. Non c'è conferma che il [illegible] gia della Juventus come affermano voci genovesi. [illegible] cammina sul vago. Una cosa è certa: non andrà alla Roma. Chiamata allo scoperto, la società [illegible] Viola ha denunciato la verità: non ha quattrini. Molta polvere, poca sostanza. Viola, indispettito, si è accampato in un grande albergo del centro [illegible] mila lire a notte, colazione compresa) in uno adegnato silenzio. [illegible] due giorni [illegible] parla. Imiterà i fachiri e mediterà. Parla invece Liedholm: «Sono qui — afferma — *perché ho la campagna vicina a due passi, mi è facile venire a Milano. Vierchowod? Staremo a vedere. Ad ogni modo non abbiamo preoccupazioni: abbiamo il difensore più forte d'Italia, Giovannelli, con lui a posto avremmo vinto il campionato*».

Ma allora, perché inseguivate Vierchowod? Lo sguardo di Liedholm galleggia nell'aria. E' stato per tre ore a discutere con Viola, Pasquali e Sogliano in un salone d'albergo. Il totocalcio [illegible] lontano, altra categoria. Liedholm ha voglia di parlare: «*Juventus, Inter, Fiorentina, Napoli, Torino nell'ordine sono le favorite per lo scudetto. La Roma? Parte handicappata, non si [illegible] rinforzata. Maldera lo ricordo bene, [illegible] palo [illegible] [illegible] fa era quasi nostro, potrebbe interessarci più ancora [illegible] Marangon che è [illegible] centrocampista*».

Sogliano ammette: «*Il presidente mi ha tirato le orecchie. [illegible], con la Sampdoria non ci siamo più sentiti. Non c'è più offerta da parte nostra*». Viola parla soltanto di «*pausa di riflessione*». Poi si ritira a meditare. Oggi vuole chiudere col mercato: domani ha [illegible] importante appuntamento d'affari a Bolzano. Con [illegible] Juventus che [illegible] per la sua tradizionale [illegible], tocca alla Sampdoria fare il punto della situazione. Ci pensa Claudio Nassi, il d.s. blucerchiato. Alla fine, le poche idee chiare [illegible] ancora più confuse.

Dice Nassi: «*Prima di annunciare la definizione di un accordo occorre [illegible] sicuri della firma dei giocatori interessati. L'altro giorno Sogliano ha voluto anticipare una notizia inesistente. La verità è soltanto la nostra: [illegible] Sampdoria ha cercato di prestare il giocatore per un anno; poi si è detta disposta anche alla comproprietà in quanto capi[illegible] che l'interlocutore avrebbe dovuto impegnarsi in un esborso per dare i giocatori. Non [illegible] siam[illegible] asta, non [illegible] una delle squadre chiacchierate. La Sampdoria ha avuto soltanto un'offerta seria, [illegible] fronte alla quale [illegible] anche disposta a dare un conguaglio. No, non [illegible] trattava della Juventus. Quante probabilità abbiamo di cedere Vierchowod? Diciamo l'ottanta per cento*».

Chi era mai questa società [illegible] allettante? L'Inter, rispondono alcuni: prima di definire col Bologna per Bachlechner, Mazzola [illegible] contattato la Sampdoria offrendo Pasinato: Pancheri, Ambu [illegible] Caso, oppure Muraro. [illegible] [illegible] anche se non è [illegible] emersa. Poi l'Inter ha preferi[illegible] tenersi Pasinato [illegible] utilizzare gli altri giocatori [illegible] arrivare a Bagni.

Ora si parla [illegible] insi[illegible] della Fiorentina che offrirebbe per Vierchowod Sella, Tendi, Restelli (oppure Sacchetti) e Bartolini. La proposta [illegible] Juventus, come si ricorderà, riguardava Osti, Galderisi e Tavola. Ma si sussurra anche del Milan disposto a dare Cuoghi, Romano e Bet senza tralasciare comunque l'Inter che ieri per la prima volta è apparsa al mercato con Beltrami. E se girasse Bachlechner alla Sampdoria (in cambio [illegible] prestito [illegible] Vierchowod? La volontà del difensore [illegible] giocare in A, come si afferma nell'ambiente blucerchiato, sembra superiore a quella del suo presidente che lo vorrebbe nella Samp.

[illegible] posizione della Juventus nei confronti [illegible]. Vierchowod in serata è sembrata raffred[illegible] alquanto. Forse [illegible] quello che voleva la Sampdoria. In galleria [illegible] Federico, secondo voci rimbalzate al mercato, sono state valutate le richieste che appaiono esagerate rispetto al valore del difensore. Niente di più facile, salvo colpi di [illegible] all'ultimo [illegible] to che la Juventus si ritiri, tenendosi Virdis e rinunciando anche a Selvaggi. Per Vierchowod è appostata e favorita una società che potrebbe essere l'Inter ma anche il Napoli sempre [illegible] ricerca di un difensore [illegible] pesa a costo di prenderlo in «prestito».

Ascoltiamo Nassi e [illegible] che il difensore ha anche [illegible] probabilità su [illegible] [illegible] restare alla Sampdoria: lasciamo aperta infine [illegible] possibilità di un colpo a sorpresa della Fiorentina o di un'altra società. Mantovani rischia di tenerci col fiato sospeso sino [illegible] [illegible] [illegible] di domani. Altro che Hitchcock.

**Giorgio Gandolfi**

Nella Coppa Transatlantica

### Il Celtic sconfitto 2-0 [illegible] Cosmos

NEW YORK — Il Celtic Glasgow, futuro avversario della Juventus in Coppa dei [illegible]ni, è uscito sconfitto dalla prima partita della Coppa Transatlantica cui partecipano oltre alla squadra scozzese gli americani dei Cosmos e dei Seattle e gli inglesi del Southampton. Al Giants Stadium, di fronte a circa 30.000 spettatori il Celtic è stato battuto per 2-0 dalla squadra di Chinaglia. Le reti dei Co[illegible] segnate da Julio Cesar Romero al 14' e da Jeff Durgan al 70'.

«Avremmo anche potuto fare un bottino maggiore — ha detto Giorgio Chinaglia al termine del match — se il portiere scozzese non avesse bloccato almeno una decina di tiri molto pericolosi. Secondo me è un difensore tra i migliori che abbia mai visto». In effetti il numero 1 scozzese, Patrick Bonner, è stato uno dei migliori in campo.

Il Celtic ha accusato qualche difficoltà d'ambientamento soprattutto nel primo tempo.

## L'atleta milanese oggi a Torino per la prima volta di quest'anno nei 400 individuali

# *E' Mauro Zuliani [illegible] lanciare gli «assoluti»*

**«Devo trovare i giusti ritmi [illegible] se correrò in [illegible] di 46" credo che ci riuscirà anche Malinverni» - [illegible] gara Scartezzini, Grippo, Damilano, la Masullo [illegible] la Dorio**

TORINO — *La definizione «erede [illegible] Mennea» lo infastidisce*: «Mi chiamo Mauro Zu[illegible] e basta. Certi paragoni sono soltanto pesanti». *E magari controproducenti, aggiungeremmo, anche se lo sport, tramontato [illegible] campione, [illegible] ha sempre cercato l'erede, quello capace di ripercorrerne [illegible] strada. Mennea, è vero, sfuggì a questa legge, ma perché il ricordo [illegible] Berruti era ormai lontano, così [illegible] invogliare piuttosto un altro tipo di dualismo. Coppi o Merckx? Marciano o Clay? Berruti o Mennea, appunto.*

*Zuliani stasera esordirà sui 400, la gara per la quale si [illegible] preparato finora, anche [illegible] poi esigenze di squadra lo hanno costretto — negli impegni del[illegible] nazionale — a fungere da velocista puro ed ad assaggiare, al massimo, il giro di pista con la staffetta del miglio.*

«E' un autentico esordio — *spiega rinunciando a quelle battutine pepate delle quali fa raramente a meno* —, non so che cosa [illegible] succedere. Una cosa è correre i 400 in staffetta, un'altra in gara individuale. Più che altro si tratta di ritmi di gara differenti, che dovrò cercare in batteria tesorizzando poi l'esperienza per la finale».

*Neppure [illegible] ricordo [illegible] Mosca (45"93 in batteria al mattino e 45"[illegible] [illegible] semifinale al pomeriggio), dove veramente improvvisava questo [illegible] gli dà maggiore sicurezza*: «L'Olimpiade è [illegible] un flash. [illegible] situazione particolare [illegible] tutti quei 400 corsi di seguito. Dopo sembrava [illegible] essersi svegliati da un sogno. Non è che adesso senta il peso [illegible] responsabilità, però l'ambiente [illegible] [illegible] differente. Certo le possibilità di errore sono minori: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prove tecniche nelle quali si può sbagliare di più. I 400 per certi versi [illegible] danno maggiore res[illegible]. I[illegible] Comunale [illegible] [illegible]saggio, dunque. «Non soltanto — *replica* — in quanto possono essere la gara più bella d[illegible] campionati. Malinverni è [illegible] gran forma. Ribaud [illegible] [illegible] assorbito [illegible] fatica può fare un'ottima gara. Se riesco a correre in meno di 46", c'è da scommettere che non [illegible] [illegible] solo...».

*Questi 400 rappresenteranno anche [illegible] collaudo per la finale [illegible] Coppa Europa e per la Coppa del Mondo*. «In effetti mi aspetto certe indicazioni, poi [illegible] tutto [illegible] bene correrò i [illegible] all'Universiade per poi tornare [illegible] giro di pista in [illegible] casione dei due avvenimenti più importanti e sparare tutto, vedere quanto valgo realmente».

*E i meetings?* «Ho già rinunciato a quello di Torino perché veniva dopo il [illegible] fronte [illegible] l'Urss [illegible] Roma e a quello di Milano [illegible] [illegible] semifinale di Coppa Europa. In entrambi i casi avevo corso quattro volte e sentivo la necessità [illegible] recuperare. D'altronde [illegible] [illegible] che mi preparo per i meetings, utili [illegible] prattutto [illegible] compendio, sono altri gli appuntamenti che contano. [illegible]rse [illegible] questo modo rinuncio [illegible] [illegible] soldi, ma per ora preferisco scelte di questo tipo».

*Zuliani dunque sarà impegnato nella prima giornata nelle batterie, poi domani nella finale. Nutrito [illegible] comunque il campo di chi fin da stasera [illegible] batterà per conquistare una delle 16 maglie in palio (domani saranno 21). Senza particolari problemi dovrebbero esse[illegible] Scartezzini nei 3000 siepi, Maurizio Damilano [illegible] marcia, Cova nel diecimila, Grippo negli 800, la Masullo nei 100, la Dorio negli 800, la Cirulli nei [illegible] hs, e la Bano nel disco. [illegible] incerta invece la lotta nelle altre gare, senza tuttavia escludere che anche in quelle dove c'è un favorito abbastanza chiaro possa scaturire la grossa prestazione.*

*Proprio una conferma, dopo l'1'45"86 di Oslo, [illegible] quasi d'obbligo per Carlo Grippo tanto più che alle sue spalle i vari Cecchini, Zingales e Ferrero sono reduci anche loro da recenti [illegible] interessanti progressi. Ed altrettanto può essere l'attesa per Gellini, l'ostacolista dei 400 che in Coppa Europa — terzo italiano [illegible] sempre — è sceso sotto i 50". Incerto il martello (Urlando-Bianchini), il disco [illegible] Vincentis-Simeon-Martino), il triplo (Piapan-Mazzucato-Usai) e l'alto dove Tamberi potrebbe aver [illegible] compito facilitato dalle assen[illegible] [illegible] Di Giorgio e Bruni. Un terno al lotto [illegible] i 100, visto che Pavoni non ha ancora completato le prove orali degli esami e, [illegible] malgrado, [illegible] così rimasto a [illegible]. In campo femminile incertezza soprattutto nei 3000 (Cruciata-Possamai) e nel lungo (Norello-Pavletto).*

**Giorgio Barberis**

Mauro Zuliani, atteso protagonista dei campionati italiani

**OGGI in TV**

[illegible]

Atletica - — Ore 23,15-23,30 circa: da Torino, fasi dei campionati italiani.

### Cancellati i suoi record nel disco

# Squalifica a vita per Ben Plucknett

**Per potenziarsi ha fatto uso [illegible] anabolizzanti**

LONDRA — Lo statunitense Ben Plucknett, che recente[illegible] ha migliorato per ben due volte il primato mondiale del lancio del disco, è stato squalificato a vita dalla Iaaf (la federazione internazionale) per uso di anabolizzanti. L'annuncio è stato dato dal segretario della Iaaf, John Holt. Analogo provvedimento è stato preso nei confronti della pesista australiana Gael Mulhall.

La squalifica, che priva Plucknett del primato mondiale, è venuta a seguito delle analisi effettuate su campioni prelevati ai due atleti in occasione dei Giochi della Conferenza del Pacifico, svoltisi a Christchurch in Nuova Zelanda, in gennaio, che hanno rivelato la presenza di «steroidi anaboliz[illegible]i».

Dall'albo d'oro dei record vengono cancellati il 71,20 ottenuto da Plucknett a Modesto in California il 16 maggio ed il 72,34 con il quale si era ulteriormente migliorato martedì scorso a Stoccolma. Recordman ufficiale del disco torna quindi ad essere il tedesco orientale Wolfang Schmidt con 71,16.

Il discobolo Ben Plucknett

# L'Helisara di Von Karajan è la stella della Giraglia

**Ma l'italiano Moby Dick sarebbe primo in tempo compensato**

TOLONE — Finale [illegible] nante nella 29ª Giraglia. Pareva che tutto dovesse [illegible] ad un duello tra la splendida barca di Von Karajan [illegible] famoso direttore d'orchestra era però [illegible] e quella di Giorgio Falck, presente [illegible] anche [illegible] il figlio quindicenne Giovanni. L'Helisara ha tagliato il traguardo alle ore 11,04'12" del mattino, il battello [illegible] doveva giungere entro le 15 per risultare il più bravo: ha invece passato la linea d'arrivo alle 16 e 22'. La gioia dei navigatori francesi in maglietta rossa ed il disappunto di Falck, Sacconi, Paola Pozzolini, Jacopo Marchi ed altri campioni [illegible] Rolly Go [illegible] sono durate a lungo. Dalle 17 in poi è cominciata [illegible] girandola di [illegible] degni affermazioni italiane con [illegible] [illegible] barche più piccole [illegible] scavalcavano le grandi. Come è noto la Giraglia non è una regata sola ma una serie di sei gare quante sono le classi (classe A, prima, seconda e così via) più una settima cui partecipano i battelli più piccoli facendo boa alla Gallinara. Ogni categoria ha la sua graduatoria ufficiale che è unica. Ci si interessa però anche della performance migliore, calcolata attraverso un complicato sistema di punti che permette in definitiva [illegible] paragonare una barchetta ad un mostro da regata.

Tenendo conto di questa situazione le graduatorie ufficiali in questo momento sarebbero le seguenti. In classe A l'Helisara si afferma in tempo reale e compensato e questo era ovvio. Essa però [illegible] è la [illegible]rca migliore della Giraglia poiché il clamoroso Moby Dick, un seconda classe, è quello che risulterebbe in tempo compensato primo assoluto. Fra i prima classe il favoritissimo Rolly Go è stato scavalcato in extremis [illegible] Chica Tica III [illegible] marchese Carlo [illegible] Mottola, ex ambasciatore di Costarica. Il Chica Tica è un 14 metri varato nel '78, famoso soprattutto per aver vinto una regata intorno [illegible] [illegible] Britanniche sfiorando il Circolo Polare. [illegible] i seconde classe, come si è detto, brillante affermazione del Moby Dick davanti ad altre barche che per il tempo reale ottenuto costituiscono una brillante sorpresa e cioè [illegible] [illegible] Quinto e il Primadonna.

Le caratteristiche di questi tre battelli italiani che hanno suscitato [illegible] certa sensazione sono le seguenti. Il Moby Dick è timonato da Marco Sada, nipote dell'ex presidente del [illegible] Calcio. Il Dida Quinto è un progetto di Peterson varato nel '78, appartiene a Bruno Calandriello, famoso [illegible] chirurgo ma anche [illegible] velista. Da notare che sul Moby Dick che l'ha battuto naviga Gianfranco Naldoni, suo allievo all'Istituto ortopedico toscano. Infine, il Primadonna [illegible] rimanese Roberti è una barca costruita da Bobo, praticamente alla [illegible] prima prova impegnativa.

In definitiva gli italiani hanno compiuto un'ottima p[illegible] in tutte le classi anche se l'Helisara [illegible] la stella della regata. Come è noto, essa è portata da Dennis Conner, vincitore dell'ultima Coppa America. [illegible] 21 [illegible] di equipaggio più la navigatrice Cristina, una statunitense abituata a gareggiare con Conner. Supera di poco i 22 metri di lunghezza, ha uno spinnaker di 400 metri quadrati, un [illegible] [illegible] icia di prua di [illegible]. E' stato disegnato da Frers (argentino) e costruito da Huisman in Olanda. Pare sia costato vicino al miliardo.

Da aggiungere che nella Giraglietta, [illegible] Tolone a Sanremo attraverso la Gallinara, [illegible] [illegible] affermato il francese Keltig davanti al Birimbao dei genovesi Risso, Dacca, Mar[illegible] e Veri, [illegible] del Dinamite del comasco Basialo.

**Paolo Bertoldi**

*Ordine d'arrivo (tempo reale)*: 1. Helisara (classe A, Francia) arrivato alle ore 11.04'12"; 2. Roigo (1ª [illegible], Italia) [illegible] 16.22'01"; 3. Chaplin (classe A, Italia) ore 16.24'41"; 4. Primadonna (2ª classe, Italia) ore 17.24'23"; Jonathan Livingston (1ª classe) ore 17.27'38"; Dida Quinto (2ª classe) ore 17.24'01"; Moby Dick (2ª classe); Chica Tica (1ª classe) ore 18.15'.

*Classifica Giraglietta (tempo compensato)*: 1. Keltig (Francia); 2. Birimbao (Italia); 3. Dinamite (Italia); 4. Chicano (Francia).

### [illegible] palio oggi sedici titoli

ORARIO (prima giornata) — Ore 9,15: 400 hs F (b); 9,35: 400 hs (b); 9,50: 800 F (b); 10,05: 800 (b); 10,25: 100 F (b); 10,40: 100.

Ore 18,30: martello (f), 400 F (b); 18,45: 400 (b); 19,05: 1500 (b); 19,25: km 10 (f); 19,45: disco F (f); 20: lungo F (f), alto (f); 20,25: [illegible] F (sf); 20,35: 100 (sf); [illegible],50: [illegible] hs F (f); 21,05: 400 hs (f); 21,10: disco (f); 21,20: triplo [illegible]; 21,20: 800 [illegible] (f); 21,20: 800 (f); 21,40 F (f); 21,45: 100 (f); 21,55: 3000 F (f); 22,10: 3000 siepi (f); 22,25: 10000 (f).

Legenda: F = femminile; (f) = finale; (sf) = semifinale; (b) = batterie.

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

(continua)

## Lo sport italiano ha trovato nelle moto la vedette che gli [illegible]

# Lucchinelli, un uomo vincente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMOLA — L'autodromo sembra un campo di battaglia abbandonato in tutta fretta, e pare che ci vogliano un paio di settimane per rammazzare [illegible] avanzi di questa tre giorni motoristica, grande kermesse ancor prima che fatto sportivo. L'eroe, [illegible] Lucchinelli, guarda [illegible] vicino, dalla finestra di casa, le strutture emergenti della faraonica tribuna, tra uno spigolo e [illegible] pilastro e può perfino vedere la pista. Raccontano che domenica sera sia tornato poco prima della mezzanotte a passeggiare [illegible] quel rettilineo d'arrivo, dove il sorpasso con l'amico Sheene aveva dato il via al volo finale. Lui nega senza troppa convinzione, geloso com'è dei propri sentimenti che giudica ingiustamente debolezze. *«Sono andato a far due passi nel parco, questo sì, nessuno mi ha riconosciuto, [illegible] io [illegible] uno che sta bene da solo, forse molti non lo capiscono, ma Marco [illegible] piace, gli parlo e siamo quasi sempre d'accordo».*

S'è detto [illegible] Thoeni che era un po' grullo soltanto perché non [illegible] un chiacchierone, s'è costruito un Mennea pieno di complessi, ed [illegible] Agostini di professione play-boy. Cerchiamo di non disumanizzare ora questo Lucchinelli che si avvia a diventare l'uomo vincente [illegible] di uno sport italiano che è fortunatamente salito nei valori medi, ma ha perso le «vedettes». Lucchinelli Marco, campione, è [illegible] malissimo [illegible] di 27 anni, passato attraverso [illegible] sbandamenti della prima gioventù, [illegible] più insoddisfazioni, contento delle scelte di vita fatte finora. Quella con Paola è una bella storia d'amore perché è vera. Quella con Cristiano è un'avventura tutta da scoprire perché Cristiano ha compiuto dodici mesi proprio domenica [illegible] luglio. Quello con le [illegible] è [illegible] rapporto d'amicizia che si dovrebbe consolidare presto con il raggiungimento dell'obiettivo più alto, il titolo di campione iridato.

Ad Assen ha pianto, a Spa s'è commosso e poi s'è scoperto [illegible] italianissimo tanto da togliere il cappelletto a Roberts durante il suono dell'inno italiano. Qui ha riso soltanto. Perché questa differenza?

*«Difficile da spiegare. Ad Assen avevo sofferto per tutta l'ultima parte della gara, convinto che la catena [illegible] sarebbe rotta, e poi dovevo ancora dimostrare d'essere bravo. E' tutta la vita che io debbo dimostrare qualcosa a qualcuno. In Belgio era previsto che io non vincessi. Mamola continuava a sparare giudizi a destra e a manca: "Questi italiani, quel Lucchinelli". Mentre [illegible]suonavano "Fratelli d'Italia" m'è venuto spontaneo — giù il cappello, americano — Lui, Kenny, non c'entrava, però. Qui [illegible] noi, con tutto quel nervosismo della vigilia, con quel quel prima della partenza, [illegible] i problemi in pista. Ah! Vincere è bello. Questa volta [illegible] proprio felice, allegro. [illegible] vedermi Sheene a fianco, invece [illegible] quegli altri, [illegible] faceva piacere. Non ho niente di personale contro nessuno, io faccio la mia strada, ma non mi possono piacere tutti quelli che incontro».*

— E' sembrato quasi naturale che tu vincessi. Naturale e quindi facile può pensare la gente, e poi rimanere delusa [illegible] tu non ce la farai sempre, [illegible] ogni occasione.

*«Ma se debbo essere sincero anche a me sembra facile e naturale [illegible]. Mi [illegible] i pizzicotti per dirmi che non è un sogno, che [illegible] tutto bene, tutto regolare, mi impedisco di pensare al futuro perché potrebbe sempre esserci l'inghippo. Pensate a quanto sarei deluso io, altro che la gente».*

— [illegible] una polizza d'assicurazione [illegible] successo finale [illegible] punti di vantaggio [illegible] Gran Premio più un punto.

*«Pensate se mai dovessi lottare soltanto con quel punto! [illegible] sono un ansioso, lo [illegible] benissimo, la parte finale di una gara per me è una sofferenza. Anzi, ecco perché ero così allegro, perché questa volta [illegible] ho avuto tempo di preoccuparmi, mancava ancora troppo al traguardo quando hanno sospeso la corsa».*

— Roberto Gallina ha detto che Roberts è stato male perché ha preso un colpo d'aria quando l'hai superato tu al termine delle prove.

*«Povero Kenny! A [illegible] è dispiaciuto veramente. Sinceramente io non ci ho creduto fin che non ho visto il posto vuoto sulla griglia di partenza. Lì, in quel momento, con tutti i guai che passavo ho pensato "Non dovrò mica essere io a piangere". Poi [illegible] corsa mi è mancato invece, perché è lui il più bravo, e [illegible] battendolo avrei fatto tombola. E sempre perché io [illegible] dimostrare qualcosa a qualcuno. A tutti».*

Forse soltanto a se stesso.

**Giorgio Viglino**

# Lancia, la vittoria di Watkins Glen ha chiuso la bocca a tutti quanti

**Lo dice Patrese, felice per il successo con Alboreto - Sulla pista asciutta nessuno pen[illegible] che le [illegible] turbo potessero imporsi in modo così trionfale - I programmi futuri**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WATKINS GLEN — *Anche nell'automobilismo valgono i ricorsi storici. L'anno passato la Lancia a[illegible] conquistato nella «6 ore» americana il primo e secondo posto. La [illegible] però [illegible] stata condizionata dalla pioggia e [illegible] avevano detto che senza la pista bagnata le Beta turbo non si sarebbero imposte nel confronto con le potentissime [illegible]. Ci voleva una controprova ed è arrivata puntualmente domenica in [illegible] ricca di colpi [illegible] che la Lancia si è aggiudicata in maniera inequivocabile.*

*L'arrivo trionfale [illegible] vetture italiane appaiate sul traguardo di Watkins Glen in uno sventolio di band[illegible] tricolori, la vittoria della coppia Patrese-Alboreto e il piazzamento d'onore di [illegible] Cesaris-Pescarolo sono stati in pratica la legittimazione ufficiale della consegna alla [illegible] torinese del secondo titolo mondiale marche consecutivo.*

*Un successo che ha significati che vanno al di là del puro merito sportivo. Si tratta infatti di un'importante affermazione di una tecnologia avanzata, all'avanguardia [illegible] mondo, che segue le direttive [illegible] attuali esigenze di mercato. Con un motore di cilindrata assai contenuta (soltanto 1400 cc) derivato dalla produzione normale, con l'adozione di un doppio turbo e una [illegible] sofisticata ed allo stesso tempo semplice e robusta, si sono ottenute performances eccezionali, badando anche a contenere i consumi. Insomma si è dato nelle corse quanto si vuole avere nella produzione di serie.*

«Questo risultato — *ha detto Cesare Fiorio, responsabile della squadra corse del gruppo Fiat* — è stato determinato [illegible] una programmazione ben precisa della Lancia. Abbiamo impostato la [illegible] Montecarlo turbo nel 1978 con un piano triennale. Nel 1979 ab[illegible] vinto il mondiale per la divisione sino a 2000 e nei due anni successivi siamo andati oltre, conquistando il primato assoluto. E non si venga a dire che non c'erano avversari, il titolo faceva gola a tutti e proprio qui, negli Usa, per batterci sono stati schierati in pista tutte le macchine [illegible] i piloti migliori».

«Inoltre — ha continuato Fiorio — abbiamo [illegible] il via ad una scuola italiana per i piloti endurance che potrà in futuro, con i regolamenti che [illegible] in vigore nel prossimo anno, dare grosse soddisfazioni allo sport italiano. Tutti i nostri giovani sono stati bravissimi ed in particolare [illegible] Riccardo Patrese, il quale [illegible] contribuito [illegible] la sua esperienza allo sviluppo della macchina [illegible] alle vittorie in pista. Personalmente penso che il padovano non possa essere [illegible] considerato meno bravo di colleghi più celebrati, come [illegible] Villeneuve».

*Con il titolo mondiale [illegible] tasca, la Lancia pensa già ai prossimi impegni. [illegible] Beta turbo parteciperà in questa stagione [illegible] a qualche prova, probabilmente alla «6 [illegible]» di Vallelunga. L'occasione potrà [illegible] provare nuove soluzioni come il motore di 1800 cc che potrebbe essere la prefigurazione di un propulsore più potente che sarà montato sulla vettura di gruppo «C» per il [illegible].*

*La vittoria, ovviamente, è stata accolta con entusiasmo da tutta la squadra. Dai meccanici che hanno visto così premiare il loro duro lavoro sui circuiti di tutto il mondo, ai piloti i quali, per il [illegible], in Formula 1 non hanno ancora assaporato la gioia di un successo pieno.* «Sono particolarmente felice — *ha affermato [illegible] per tutti* — perché oltre [illegible] conquistato il titolo mondiale per la Lancia abbiamo concluso il campionato con un primo e [illegible] secondo posto che chiudono la bocca a tutti. [illegible] dimostrato che con una vettura competitiva non [illegible] inferiori ai piloti stranieri».

**Cristiano Chiavegato**

Watkins Glen. Le Lancia guidate da Patrese, a destra, e da De Cesaris, arrivano quasi appaiate

## Un'accusa agli [illegible] l'intervista [illegible] il campione francese in maglia gialla

# Hinault: «Voi non avete gente per il Tour»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MORZINE — *Il ciclista francese anzi bretone Bernard Hinault, 27 anni a novembre, moglie, due figli, un miliardo all'anno di guadagno, sta vincendo il 68° Tour de France, che riparte oggi dopo il giorno di riposo a Morzine, Alta Savoia: due tappe alpine, una a cronometro, domenica Parigi, gli Champs Elysées, la Marsigliese, Mitterand che abbraccia e bacia. In classifica Hinault ha 7'39" su Anderson australiano, 9'38" su Van Impe belga, 9'50" su Laurent francese. Lo accusano di correre [illegible] Anquetil, che vinse pedalicchiando quattro Tours di seguito, gli ultimi due tra i fischi: lasciava morire gli altri [illegible] tran-tran, anziché farli morire [illegible] la grande impresa.* Ci ha detto Hinault ieri: «La spavalderia non paga. Devo gareggiare ancora cinque [illegible]ni, e cinque mesi di quest'anno. Arrivare a Parigi [illegible] minuti di vantaggio sarebbe idiota».

*Non ci [illegible] ciclisti italiani in questo Tour. Una volta la Savoia, la Francia di frontiera, sentivano in casa dai nostri ciclofili, quando arrivava [illegible] Tour. Adesso la corsa è ritenuta [illegible] dai nostri fatica eccessiva, troppo vicina com'è al Giro d'Italia. Sembra difficile un accordo di date. L'altro giorno [illegible] ciclista italiano, discutendo [illegible] contratto 1982, ha chiesto [illegible] ferie estive, «come tutti i lavoratori». Ha detto Hinault:* «Non partire è già una sconfitta. D'altronde non avete gente per il Tour. I neo professionisti italiani sono buoni, ma immaturi. Contini [illegible]'unico giovane di valore, però patisce [illegible] vuoti. Soltanto Battaglin farebbe bene qui. Saronni? Potrebbe al massimo correre per la classifica a punti, con i suoi sprint. In salita, quando si pedala duro come al Tour, lui non ce la fa, fa solo [illegible] scattino in vetta».

*Hinault è chiamato «le blaireau», il tasso, e dell'animale avrebbe l'astuzia, l'operosità, la ferocia contingente. E' piccolo, sodo, arguto.* «Qui [illegible] fanno continuamente l'antidoping, un prelievo di urina [illegible] giorno, una cosa seria, tutti nudi perché non si trucchi [illegible]ricando liquido da bottigliette preparate prima. Cercano [illegible] che gli anabolizzanti. Tutto regolare».

E' accusato di «cannibali[illegible]» verso gli [illegible] corridori. *Merckx, che fu «le cannibale» prima [illegible] lui, li divorava, Hinault li mastica, tappa dopo* [illegible]. «La gente capisce che ho [illegible] programmi lunghi. [illegible] accetta così. [illegible] questo Tour prendo applausi, [illegible]tanto andando verso Morzine ho preso un pugno da una donna».

*Ha detto Merckx che Hinault deve togliergli il record dell'ora,* [illegible] *davvero un grande.* [illegible] *risposto ancora le[illegible] Hinault:* «Non [illegible] penso, per ora. La Renault mi ha costruito una bicicletta speciale, ma sono io che devo pedalare. Penso all'America, ma agli Stati Uniti, non al velodromo messicano con l'aria rarefatta per l'altura». *Ha già scritturato per la sua squadra Craig Lemon, statunitense [illegible] vent'anni, fresco vincitore [illegible] Giro del Colorado su celebrati dilettanti russi. Con Lemon correrà a novembre a New York, Miami, Las Vegas e Los Angeles. Stadio l'inglese.*

*E' un campione ascetico, efficiente, senza romanticismi. Sinora ha pedalato nel Tour alla media [illegible] 38,941: il primato [illegible] Anquetil, 1972, di 37,306.*

«Non mi importa del record, mi interessa la vittoria, il mio [illegible] Tour vinto. Comunque la media alta è merito mio, non certo di quelli che mi stanno nella scia e non fanno nulla. Un giorno o l'altro provo a sedermi [illegible] un paracarro, si fermeranno anche loro. Li insulto, niente da fare».

*Nel futuro vede, oltre a [illegible] stesso Anderson l'australiano, De Wolf il belga, Maertens l'altro belga, uscito quest'anno da [illegible] spaventoso tunnel chimico, e nessun italiano.* «Però voi italiani sapete pre[illegible] bene il campionato del mondo, anche senza fare il Tour». *E' praticamente lui il commissario tecnico della squadra francese per la prova del 30 agosto a Praga, dove [illegible] vorrebbe mettere la maglia iridata conquistata l'anno scorso in Francia. Poi forse farà il Tour dell'Avvenire, contro i dilettanti sovietici, polacchi, colombiani. Per inaugurare alla grande un nuovo ciclismo, quello «open».*

Riprende oggi, due giorni di *montagna.* «Controllerò e basta, ho ancora davanti un [illegible] impegno massimo, venerdì con la tappa a cronometro. La [illegible] solitaria è la più nobile, per me una tappa [illegible]tro è come una messa a due, il sacerdote, cioè il ciclismo, e [illegible]. Anche [illegible] tappa di montagna può essere così, ma in montagna vai piano e persino una donna può tirarti [illegible] pugno».

**Gian Paolo Ormezzano**

## Da Morzine all'Alpe d'Huez

# *Il Tour sulle Alpi oggi scala il tetto*

### Lasciano 4 squadre in Italia

[illegible] — Quattro squadre ciclistiche italiane lasceranno l'attività professionistica a fine stagione. Le quattro «partenti» sono: la Magniflex, che ha già dato l'annuncio ufficiale, la Santini-Selle Italia, la San Marco, la Hoonved. I motivi, il nuovo status del professionista sportivo in Italia, con aumento degli oneri sociali, del costo di chi lavora sulla bicicletta, nonché l'innalzarsi delle pretese di tanti ciclisti, quelli che poi magari non fanno il Tour perché troppo stanchi.

Una sola buona notizia, per ora: la Gis, che quest'anno ha Saronni come capitano, rimane nell'agone, senza Saronni, con una squadra di giovani, all'insegna della continuità di presenza anche in mancanza di una «star». Quanto a Saronni, o darà vita a [illegible] nuova formazione italiana, la Del Tongo (cucine), o si sposterà in Francia, abbinandosi ad una catena di supermercati. Ieri al Tour, in occasione della giornata di riposo a Morzine, c'è stato al proposito un incontro tra Chiappano, direttore sportivo e «procuratore» di Saronni, e Geminiani.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MORZINE — Il Tour de France riparte oggi da Morzine, Alta Savoia, dopo l'ultimo giorno di riposo. In classifica generale Hinault, maglia gialla, comanda con 7'39" [illegible] Anderson, [illegible]" su Van Impe, 9'50" [illegible] Laurent e 10'43" su Zoetemelk, vincitore dell'ultimo Tour. Un australiano, [illegible] belga, un francese e [illegible] olandese dietro al bretone dominatore [illegible]. Il favorito, [illegible] oggi che domani, con due arrivi in salita, è Van Impe, scalatore valido. La corsa si concluderà [illegible] a Parigi.

Venerdì ci sarà una prova a cronometro, sul circuito di Saint-Priest.

Oggi, da Morzine all'Alpe d'Huez, i chilometri in programma sono 230,5, con i colli della Madeleine (1993 metri, tetto del Tour) al chilometro 139 e del Glandon (1924 metri, chilometro 181). L'arrivo è a quota 1860, dopo dieci chilometri di ascesa durissima. Domani, dall'Alpe d'Huez a [illegible] Pleynet, 134 chilometri [illegible] il colle Luitel, quota 1262 al chil[illegible] 34, poi con tre volte di seconda categoria, e l'arrivo a quota 1445. Attesa per Alban, il francese vincitore ieri l'altro a Morzine per la prima tappa alpina, sesto in classifica a 10'45" da Hinault. Il quale Hinault [illegible] annunciato una sua corsa senza sussulti. Unico interrogativo, il belga Maertens, sin qui quattro tappe vittoriose e il primo nella classifica a punti, «terrà» sulle Alpi, porterà domenica a Parigi la maglia verde della sua resurrezione?

**g. p. o.**

## Nel weekend a Bardonecchia

# Combinata ciclo-sci tra vecchi campioni

TORINO — *«Scibicicl» è la curiosa denominazione di una competizione altrettanto singolare nel contenuto. La organizzano sabato e domenica prossimi a Bardonecchia, con il patrocinio della Cassa di Risparmio, Nino Defilippis e varie [illegible]zioni locali: impegnerà in un doppio confronto, sugli sci e in bicicletta, campi[illegible] del passato delle due discipline sportive.*

*Gareggeranno a coppie sulle piste del Sommeiller (sabato) e su di un circuito cittadino (domenica) Gino Bartali e Zeno Colò, Ercole Baldini e Gustavo Thoeni, Nino Defilippis e Piero Gros. L'elenco dei partecipanti comprende tante altre «vecchie glorie»: Ortelli e Ronconi, diventati celebri per la rivalità politico-sportiva che li divideva, Carrea e Milano, fedelissimi di Coppi, Zilioli, Conterno, Pambianco, tra i ciclisti; mentre De Florian, Vachet, Anzi e Besson, il francese Hardy con De Chiesa, un altro atleta ancora in attività, infoltiranno la schiera degli sciatori.*

*[illegible] seconda edizione dello «Scibicicl» (la prima, disputata due anni fa, fu vinta da [illegible] e Defilippis) la novità assoluta è rappresentata dalla prova di slalom a coppie, che assegnerà un punteggio da sommarsi con quello delle altre gare sulle due ruote (cronometro, velocità e «americana» a coppie).*

**n. f.**

### Totip [illegible]

Colonna vincente:
1-2; 2-2; x-1; 2-x; 1-1; x-1

Le quote:
«12» vinc. [illegible] L. [illegible]
«11» vinc. [illegible] L. [illegible]
«10» vinc. [illegible] L. [illegible]

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Riollo

Registrazione Tribunale di Torino n. 76
Certificato n. 367 del 11-3-1981

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

### 20 Domande affitto

(continua)

# Prove di salvataggio in alta montagna

Cervinia. Esercitazioni di salvataggio in montagna compiute fra le guide alpine e un elicottero [illegible] palestra di roccia del Breuil

Sulla crisi dell'Aosta-Calcio

# E Guglielminotti adesso si sfoga...

**Per sabato 18 luglio [illegible] convocata l'assemblea [illegible] soci: spetterà a [illegible] decidere il futuro [illegible] rossoneri**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — Nessuno vuole ancora crederci. Altre volte l'Aosta si è trovata in situazioni così disperate ma è sempre riuscita [illegible] tirarsi fuori. «*Nel 1960* — ricorda Leo Guglielminotti, presidente della società rossonera — *ci eravamo scoperti con 45 milioni di debito: adesso sembrano noccioline ma per quei tempi erano molti. Anche allora i dirigenti riuscirono a sanare il bilancio*».

Insomma, non è detto che sabato 18 luglio (giorno in cui è prevista l'assemblea dei soci, per decidere il futuro della squadra) le campane debbano suonare a morto.

Eppure Leo Guglielminotti non è ottimista. «*L'Aosta non era mai scesa così in basso*», ripete (quest'anno il deficit è di 300 milioni). E aggiunge: «*Abbiamo passato tante traversie ma c'era un altro clima, la convinzione che in un modo o in un altro ci saremmo tirati fuori dalle sabbie mobili*». E adesso? «*Non credo ci sia quella volontà, anche se è impossibile fare previsioni*».

Per il resto, «*noi abbiamo la coscienza a posto*». «*Da quando sono presidente dell'Aosta* — afferma Leo Guglielminotti — *non abbiamo mai chiuso una campagna acquisti e vendite in passivo. E molte volte, come nel primo anno di Navarrini, avevamo visto giusto mentre tutti ci davano contro, urlavano allo scandalo. Tifosi e giornalisti due anni fa dicevano che stavamo rovinando la squadra, che sbagliavamo a puntare sui giovani: poi abbiamo disputato la più bella stagione da quando siamo in serie D*».

Nessun rimprovero, dunque, se l'Aosta dovesse scomparire dalla scena? «*E perché? Che cosa mai dovremmo rimproverarci? Anche quest'anno si sono dette tante cose ingiuste. Si è parlato di cattiva conduzione, qualcuno ha scritto che abbiamo mandato via Navarrini perché lui voleva puntare in alto. E adesso si sostiene che Osvaldo Cardellina è stato scelto sulla panchina dell'Aosta per tappare i buchi e perché costa poco. Noi invece abbiamo puntato su Cardellina perché lo stimiamo e perché è valdostano. Lo terremo anche per puntare in alto, sia chiaro*».

p. sa.

## Bambini di Hône al Centro estivo

**HONE — Una quarantina di bambini del Comune di Hône hanno iniziato il primo turno presso il centro estivo montano di Meillier, frazione di Champorcher. Il turno durerà quattro settimane.**



Qualche [illegible] sui programmi a St-Vincent, Courmayeur, Gaby [illegible] Champorcher

# Estate ricca (e senza turisti?)

**Serate [illegible] cinema di oggi [illegible] ieri, cantanti di grido (Riccardo Cocciante, Peppino di Capri, i Matia Bazar), concerti in piazza, gite collettive e infine una novità: il «trekking» con le guide [illegible] Alpi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

AOSTA — *È iniziata [illegible] po' [illegible] sordina la stagione turistica in Valle: poca gente, alberghi con ancora tanti posti liberi e — quello che è più grave — minor numero di turisti stranieri rispetto all'anno scorso.*

*Tuttavia i Comuni in Valle non si sono fatti prendere dallo scoraggiamento (anche perché quando parliamo di minor afflusso turistico non significa [illegible] la nostra regione sia completamente deserta) ed hanno organizzato un'estate ricca di manifestazioni [illegible] culturali che turistiche.*

*In testa a tutti, ovviamente, si trova Saint Vincent che, superato lo choc della parziale chiusura del Casinò, ha preparato un intensissimo programma.*

*Al teatro all'aperto del municipio saranno infatti ospiti parecchi personaggi del mondo dello spettacolo. In primo piano Riccardo Cocciante, Peppino di Capri, i Matia Bazar, i Giancattivi, Lino Pa[illegible]no e la sua Portobello Jazz Band, i Cugini di Campagna [illegible] i Dik Dik.*

*Oltre questi [illegible] della musica leggera (mancano però i grossi autori che preferiscono le grandi città) è da ricordare anche il programma di operetta: il 29 luglio sarà di [illegible] «Cin Ci La», [illegible] Lombardo Laurato, con Sandra Celli, Milla Clara, Italo Cicirello, Susy Picchio, Maurizio Lopera, Luciano Oggero, Ivana Bertoglio, Carlo Lendi, Gianni Morino, Pippo [illegible] ed il balletto «Ariadne».*

*A Saint Vincent, però, vi sarà anche un importante appuntamento con il cinema, esattamente con due rassegne parallele: una che comprenderà la proiezione dei migliori film musicali [illegible] questi ultimi tempi ed una mista, con pellicole avventurose, di fantascienza, horror e poliziesco.*

*Particolarmente interessante il filone musicale, già iniziato lunedì 13 con il film «The Blues Brothers Band» e che si concluderà alla fine di agosto.*

*Questi i films in programma: 20 luglio: «All that Jazz»; 3 agosto «Xanadu»; 10 agosto «The Rose»; 17 agosto «The Apple»; 24 agosto «Breaking Glass» ed il 31 agosto «Saranno famosi».*

*Il genere misto comprenderà: 17 luglio «Gloria»; 24 luglio «Vivere alla grande»; 31 luglio «I giganti del West»; 7 agosto «Il bambino e il cacciatore»; 14 agosto «Shining»; 21 agosto «Atlantic City»; 28 agosto «Ho fatto splash» ed il 4 settembre «The black hole».*

*A Gaby, invece, le pretese sono più modeste: un piccolo centro turistico non ha l'esigenza di richiamare turisti da tutta l'Italia ma si accontenta del regolare afflusso (specialmente in case ed appartamenti affittati ai villeggianti) degli habitués.*

*Comunque, anche a Gaby il programma delle manifestazioni è abbastanza [illegible]. Vi saranno proiezioni di diapositive, concerti in piazza e gare podistiche (18 luglio ed 8 agosto) [illegible] le consueta ed apprezzatissima «Festa della montagna» (2 agosto) a Niel, dove si mangerà la polenta.*

*Anche a Champorcher è prevista una stagione densa di appuntamenti. Il 25 luglio la tradizionale «Festa del pane nero», poi la gita al Monte Glacier, la festa del lago Miserin [illegible] agosto) [illegible] nelle vicinanze del santuario della Madonna della Neve.*

*A Courmayeur, invece, le guide alpine hanno organizzato vacanze diverse: il «trekking». Non bisogna spaventarsi; si tratta — tradotto in italiano — di sane passeggiate in montagna, sui sentieri alti e sicuri del Monte Bianco. A queste gite programmate potranno partecipare tutti, dai 14 anni in poi, anche fino ai 90 (sempre che basti il fiato). Indispensabili per questo «trekking» l'equipaggiamento da montagna e 100.000 lire, che è [illegible] quota di iscrizione. Il programma di sette giorni prevede l'arrivo a Courmayeur di domenica e la sistemazione in [illegible] albergo rifugio.*

*Lunedì partenza per le alte vette attraverso la Vachey, l'Arp e Col de Ferret e pernottamento a Ferret. Martedì si va alla Forclaz per attraversare, il giorno dopo, il confine e gi[illegible]re in Francia, a Chamonix. Giovedì si arriva [illegible] Mont Gorant e venerdì partenza all'alba per fermarsi a dormire a Les Montets. Al sabato rientro a Courmayeur attraverso il Col de la Seigne e il rifugio Elisabetta.*

*All'arrivo i più giovani si racconteranno i [illegible] meravigliosi giorni mentre i più [illegible]chi (per modo di dire) cercheranno il letto più vicino per riguadagnarsi a riposare un'altra settimana.*

f. m.

Courmayeur. Un po' di cura del sole [illegible] piazza del paese

## Borse studio per studenti lavoratori

AOSTA — L'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione ha bandito un concorso per la concessione di assegni di studio a studenti lavoratori privatisti e frequentanti corsi serali presso le scuole [illegible]darie situate fuori della Valle.

Sono ammessi al [illegible] gli studenti lavoratori che si trovano nelle seguenti condizioni: abbiano sostenuto nell'anno scolastico 1980-81, in una scuola secondaria statale, parificata o legalmente riconosciuta, l'idoneità [illegible] una classe di una scuola secondaria di 2° grado, oppure l'esame di maturità o di qualifica o di abilitazione; risultino lavoratori alle dipendenze di terzi o in proprio; siano in condizioni bisognose; siano residenti od effettivamente domiciliati in Valle d'Aosta.

## Gara podistica il 19 a Fénis

FENIS — Domenica 19 luglio [illegible] strade di Fénis, si [illegible]lgerà una internazionale podistica aperta a tutte le categorie, competitive e non.

[illegible] gara, comprendente [illegible] percorso prevalentemente in salita, si inizierà al centro del paese per concludersi in località Clavalité. Ai nastri di partenza si dovrebbe registrare [illegible] buon afflusso di partecipanti: i migliori scalatori valdostani, francesi e svizzeri, oltre a tanti amatori del podismo.

## Tre i miliardi distribuiti [illegible] Bim nella Valle

AOSTA — Nel corso di quest'anno il Consorzio Bim (Bacini imbriferi valdostani della Dora Baltea) ha [illegible] a disposizione dei 74 Comuni della Valle somme per un totale di tre miliardi e 216 milioni, di cui un miliardo costituito dall'avanzo di amministrazione alla data 31 dicembre 1980; 167 milioni a finanziamento di impianti non realizzati in passato; un miliardo e 401 [illegible]lioni relativi [illegible] piano annuale lavori [illegible] l'anno 1981 ed infine un miliardo e 500 milioni di cui al piano lavoro 1981 ancora in corso.

Aosta — Il «Comité des Traditions Valdôtaines» ha organizzato per il 22 e 23 agosto una gita a Delémont (Jura) in occasione della festa del patois. Le adesioni si ricevono presso la sede del Comité, piazza Emilio Chanoux.



Una proposta intelligente [illegible] impedire che i Tir continuino [illegible] uccidere

# A St-Rhémy solo [illegible] 40 km/ora

**I paesi della «Coumba Freide», [illegible] statale 27 [illegible] Gran San Bernardo, lanciano un [illegible]pello al presidente [illegible] Repubblica: sorveglianza più attiva [illegible] Stradale, interventi sulla pericolosa curva della «Condemine», minimo di velocità obbligatorio**

ETROUBLES — Il «Tir» assassino che la [illegible] del 17 giugno, infilando [illegible] via principale di Etroubles ha travolto un gruppo di persone, uccidendone due (Dionisio Di Loreto, sessantacinquenne ex-commissario [illegible] Casinò di Saint-Vincent e giornalista e Sandra Calzolari, studentessa torinese di 18 anni, salita in Valle per preparare l'esame di maturità) ha confermato le paure dei valligiani che abitano i paesi della «Coumba Freide» adagiati lungo l'asfalto della statale 27.

Sono 21 chilometri [illegible] strada, battuti da circa seicentomila mezzi pesanti l'anno, spesso, (per non dire sempre) incuranti dei limiti di velocità e delle più elementari regole del codice stradale. Le lamentele di questi giorni, per il vero, risalgono ad anni lontani, fin dal 1971, quando le amministrazioni comunali di Etroubles, Saint Oyen e Saint Rhémy approntarono (e in se[illegible]ito approvarono) un primo progetto, smarritosi poi in chissà quali cassetti, per una [illegible] via che lasciasse i centri abitati [illegible] di fuori della grande circolazione internazionale.

Quanto negli anni seguenti è stato fatto (o meglio, non è stato fatto) è ben sintetizzato in una frase riportata nel documento inviato dai primi cittadini dei Comuni toccati dalla statale 27 al ministro dei Lavori Pubblici, all'Anas e ai presidenti della Giunta e del Consiglio regionali: «*La prima amarissima constatazione* — denunciano i sindaci di Gignod, Etroubles, Saint Oyen e Saint Rhémy — *è che le morti avvenute non bastano perché si corra ai ripari e la seconda, non meno amara, è che ciò non sembra turbare i sonni e le coscienze di nessuno*».

La gente della «Coumba Freide» ritiene che si possa ancora intervenire e pertanto chiede l'ufficializzazione di alcune misure di sicurezza concordabili con l'Anas, la Regione, il comando della Polizia Stradale e la Guardia [illegible] Finanza.

Tra queste, la riduzione della velocità per i mezzi pesanti (si pensa di fissare il limite a 40 km l'ora tra Aosta e Saint Rhémy), un più articolato e rigoroso servizio di sorveglianza da parte delle pattuglie di polizia e carabinieri e un intervento immediato alla pericolosa curva della «Condemine», tra Gignod e Etroubles, attraverso la separazione — assicurata da un guard-rail — delle due opposte corsie.

Poi si è voluto puntualizzare — e questo lo hanno fatto anche d[illegible] forze politiche regionali — sulla necessità di dare finalmente il «via» ai lavori per le due vari[illegible] delle quali si parla «con urgenza» da più d'un decennio: il progetto della prima (l'attraversamento dell'abitato [illegible] Gignod) è già all'Anas di Roma, mentre i piani della seconda (una nuova via di otto km fra Echevennoz ed il casello d'ingresso dell'autostrada del tunnel) dovrebbero essere da tempo [illegible] loro fase esecutiva, avendo la Regione ed i Comuni interessati dato all'Anas il benestare.

I sindaci firmatari del documento hanno voluto richiedere l'interessamento del presidente Pertini, del ministro per l'Interno e dei parlamentari valdostani perché «*si giunga al più presto alle soluzioni delle cause di tante morti*» e «*per proteggere l'incolumità, più volte minacciata, delle nostre popolazioni*».

Dario Crestodina

## Presentate due proposte di legge

**AOSTA — Caterina Vigna ed Elio Riccarand, in rappresentanza dell'apposito comitato, hanno presentato al presidente del consiglio regionale due proposte di legge di iniziativa popolare.**

**Le proposte («Decentramento dei fondi ai Comuni della Valle d'Aosta per il finanziamento di opere pubbliche e di servizi di carattere sociale e culturale» e «Interventi straordinari per la casa - Contributi in favore di Comuni, Consorzi di Comuni e Comunità montane per l'acquisizione e la ristrutturazione di immobili e complessi edilizi da adibire ad abitazione») sono state rispettivamente firmate da 3367 e 3308 elettori.**

## Donnas: «sì» al bilancio 1981

DONNAS — Nell'ultima seduta del consiglio comunale di Donnas, oltre all'approvazione del bilancio di previsione per il 1981 (pareggio sulla cifra di un miliardo e 300 milioni), è stato [illegible] anche l'incarico per un progetto di ristrutturazione dei locali della ex caserma da adibire a «Centro per anziani».

## Bilancio a Verrès

VERRES — Il consiglio comunale di Verrès ha approvato il bilancio di previsione per [illegible]sercizio finanziario in cor[illegible]. La cifra, in pareggio, è di un miliardo e [illegible] milioni; il disavanzo del precedente esercizio era [illegible] 81 milioni.



*Le telefonate [illegible] teleselezio[illegible] [illegible] [illegible]st[illegible] sempre lo stesso*

# I conti in tasca alla teleselezione

***A pag. 16, 17, 18 e 19 dell'Avantielenco sono riportate le tariffe e le ore di risparmio***

Quante volte l'abbiamo sentito dire: "La teleselezione è una grande scoperta, ma poi come fai a controllare quanto hai speso?" Semplicissimo: c'è un chiaro tariffario che ci dice [illegible] quanti [illegible] c'è uno scatto, per tutta una serie di [illegible], nelle diverse ore del gi[illegible]o. E quanto costano gli scatti se tu hai l'impianto singolo e quanto per il duplex.

Ma come si ottiene questo tariffario? Beh, l'abbiamo già [illegible] casa, forse senza saperlo. Esattamente a pagina 16, 17, 18 e 19 dell'Avantielenco.

L'Avantielenco, le prime 64 pagine dell'elenco alfabetico, è il vero manuale di istruzioni per la perfetta utilizzazione del servizio telefonico. Tutto trattato con una tale chiarezza da rendere facilmente leggibile anche il linguaggio da computer delle bollette trimestrali.

E basta aprire l'Avantielenco a pag. 2 a 3 per vedere dall'elenco delle "voci" tutta la ricchezza delle informazioni: dai nu[illegible] di emergenza della tua città, all'iter da seguire per ottenere il tel[illegible]ono o traslocarlo, dai collegamenti con l'estero a come risolvere con il telefono tanti grandi e piccoli problemi della nostra vita quotidiana e del nostro lavoro.

Insomma tutto quanto ci serve per ottenere dal servizio telefonico tutto quanto il servizio offre. (P.S.)

L'Avantielenco. Per utilizzare meglio il telefono.

## Ivrea: negozi non rispettano i loro turni?

IVREA — I negozi della [illegible] dovrebbero, come in tutta la provincia di Torino, rispettare turni di riposo. Il lunedì pomeriggio tocca alle macellerie [illegible] alle pollerie; [illegible] mercoledì pomeriggio agli alimentari, panetterie, drogherie, mentre i negozi del settore abbigliamento, arredamento e merci varie dovrebbero restare chiusi [illegible] l'intera giornata di lunedì.

Dovrebbero: ma in realtà molti di questi ultimi negozi (in numero sempre crescente con l'arrivo della bella stagione) alzano le saracinesche il lunedì pomeriggio.

## Buoni risultati nel «Vallina»

IVREA — Soddisfacenti risultati degli atleti eporediesi al trofeo Vallina di nuoto. [illegible] doppietta di [illegible] di Roberto Gaana (100 m stile libero e delfino) [illegible] Gianfranco Bernardino (100 rana e delfino) [illegible] aggiunto l'exploit di Alberto Franchetto, primo nei 100 m stile libero.

Barbara Borrattaz si è aggiudicata la piazza d'onore nei 100 m stile libero e il terzo posto nel delfino, mentre Gianluca Magnani, oltre al secondo posto nei 100 rana, ha ottenuto la quarta posizione [illegible] delfino.

Due terzi posti per Luca [illegible] (100 delfino e 50 stile libero), uno ciascuno per [illegible] sorelle Luisa e [illegible] Borrattaz nei 100 m stile libero, uno per Francesco [illegible] nel dorso.

## A Borgofranco 22 i respinti nella Media

BORGOFRANCO — [illegible] media [illegible] Germanetti. Il [illegible] dei respinti rientra nella media generale italiana: [illegible] studenti [illegible] infatti stati bocciati (un po' più del 17%), mentre ben 9 studenti su 51 non sono stati ammessi a partecipare all'esame di licenza.

Quasi sempre sono stati risultati già previsti: tuttavia c'è da domandarsi se nonostante tutte queste bocciature il livello qualitativo di preparazione sia aumentato o meno. Qualcuno pensa di [illegible] tant'è che molti andranno [illegible] lezioni private per prepararsi adeguatamente, nonostante le promozioni.

## Castelnuovo con la [illegible] o la fanfara?

CASTELNUOVO NIGRA — Il Comune, e in particolare il sindaco Giacomo Coretto Baffo, pensa di ricostituire una banda musicale (o, se non proprio una banda, almeno una fanfara). A quanto risulta sono in corso sondaggi e il consigliere delegato alle pubbliche relazioni, Bontempo, ha già avvicinato parecchie persone.

Gli amministratori contano su alcuni giovani che sembrano interessati a una iniziativa del genere; il Comune si augura di poter tornare alla stagione felice degli anni 1950-1960 quando Castelnuovo Nigra aveva un ottimo complesso musicale, onore e vanto [illegible] tutto il paese.

### Approvato [illegible] Comprensorio il piano pluriennale

# [illegible] nel [illegible]

### Le due valli hanno visto finora diminuire la popolazione (fino [illegible] punte del 66%) - L'unico aumento è di Alpette (30%) per l'influsso turistico [illegible] la vicinanza con Cuorgnè

LOCANA — Sulle valli dell'Orco e Soana, è stato [illegible] recente varato un piano [illegible]riennale [illegible] sviluppo [illegible]mico-sociale (adottato [illegible] Consiglio della Comunità nel 1980) [illegible] cui si è espresso favorevolmente [illegible] comprensoriale di Torino [illegible] l'attuazione.

Il piano, di [illegible] decennale, è [illegible] suddiviso [illegible] due programmi quinquennali. Spese previste: 27 miliardi e mezzo per [illegible] primo quinquennio: 20 miliardi e mezzo per il secondo, [illegible] contributi per circa [illegible] 80% della Regione, il [illegible] dei Comuni, il [illegible] dei privati. Sono anche previsti contributi [illegible] della Cee per l'agricoltura.

La tabella relativa alla popolazione è [illegible] vecchia di dieci [illegible] (censimento del '71) e [illegible] recente indagine, assolutamente attendibile, rileva [illegible] diminuzione dell'Orco [illegible] Soana nell'ultimo decennio del 10% e negli ultimi vent'anni del [illegible] con punte del [illegible] in [illegible] Soana (record negativo di tutta la regione).

Diminuzione minima a Sparone per l'insediamento [illegible] piccole officine meccaniche e [illegible] complessi di [illegible] importanza (Ilcas [illegible] MVO). Caso eccezionale Alpette per il suo discreto sviluppo turistico ma, soprattutto, perché gravita nell'area cuorgnatese (aumento del 30%).

Per quanto riguarda l'agricoltura si ha l'impressione che il piano accusi una certa rassegnazione nel constatare l'abbandono quasi completo [illegible] settore, rappresentato da piccole [illegible] medie aziende [illegible] numero [illegible] bestiame, condotte da coltivatori anziani. I programmi di intervento, [illegible] l'associazionismo e la meccanizzazione, [illegible] più [illegible] codice [illegible] buone intenzioni che di strumenti [illegible] guati alla situazione reale.

Inoltre, le modeste incentivazioni finanziarie previste dalle [illegible] non potranno certamente ribaltare [illegible] tendenza [illegible] una evoluzione sociale ed economica generale.

Anche nel settore dell'industria il piano non prevede grosse iniziative da stimolare ma si limita a vagheggiare la dotazione per l'industria locale di aree attrezzate con relative infrastrutture, con ipotetico aumento occupazionale di 70 persone a Sparone e 40 a Pont.

[illegible] questo punto non resta che il turismo, un settore che il piano avrebbe dovuto ancora maggiormente mettere in risalto costituendo il solo veicolo su cui puntare per il rilancio della zona: il territorio della Comunità presenta, infatti, risorse paesaggistiche e ambientali [illegible] prestano, con le necessarie strutture [illegible] attrezzature [illegible] base, di supporto e di accesso, ad uno sfruttamento di notevoli proporzioni.

I tecnici hanno già condotto [illegible] piuttosto particolareggiati su vaste aree da sfruttare per il turismo estivo e per gli sport invernali [illegible] l'indicazione delle necessarie [illegible] ricettive da realizzare in tempi lunghi. Ci sarebbero, perciò le premesse perché l'Ente montano, coordinando gli interventi pubblici [illegible] privati, al [illegible] promotore [illegible] iniziative concrete [illegible] incominciasse a mettere in moto il meccanismo di un equilibrato sviluppo di un settore [illegible] qualificante per l'economia della zona.

Da parte del potere pubblico manca però ancora [illegible] realizzazione dello strumento fondamentale per un rilancio sicuro di questa subregione canavesana: la viabilità. In sintesi: allargamento della statale 460 e delle provinciali delle valli laterali, circonvallazione di Pont, gallerie paravalanghe, collegamento della strada del Nivolet con Pont Valsavarenche (mancano poco più di due chilometri).

Non si accenna neppure più alla Locana-Monastero [illegible] [illegible] e [illegible] traforo [illegible] Gallsia, per non prendere in giro la popolazione. Un fatto è certo. Fino a quando non saranno realizzate queste opere minime, le speranze degli abitanti della [illegible] tante volte [illegible] e puntualmente deluse, dovranno essere riposte nel cassetto ancora per un pezzo.

Piero Valcesano

### [illegible] Rivarolo, Favria, Castellamonte e Rivara

# Calcio-pazzie estive

### Il mercato dei giocatori dilettanti [illegible] appena [illegible] e già circolano cifre da capogiro (non si sa però se vere): 25 milioni del Valloreo per uno stopper?

FAVRIA — Il calcio-mercato dei dilettanti è appena iniziato ma già qualche [illegible] ha messo a segno colpi a sensazione [illegible] per il Canavese [illegible] tratta [illegible] [illegible] mercato «pazzo», caratterizzato da cifre [illegible]zionali [illegible] sempre [illegible] fermato.

«In effetti le cifre sono esorbitanti — dice Giuliano Zucco, direttore sportivo del Valloreo —. *Il fatto è che è facile promettere soldi e ingaggi, difficile poi mantenere.*»

Qualcuno però a[illegible] [illegible] stesso Valloreo di aver «sparato» 25 milioni per uno stopper [illegible] seppur di valore. Zucco smentisce, dice che «era una battuta». Partiamo proprio dai cuorgnatesi: Obiettivi precisi: «*Ci servono* [illegible] *terzino, un mediano e una punta* — conferma Zucco —. *Per il resto confermeremo la squadra attuale*».

Cessioni: [illegible] alla Tecnocalcio, Terza Categoria che potrebbe diventare Seconda e (stando alle ambizioni dei dirigenti) presto anche Prima.

C[illegible] la campagna acquisti l'ha già terminata è il Favria, anche per la prossima stagione targato Programma. Un portiere e [illegible] mediano dall'Orbassano (Tabia e Damiano), [illegible] stopper dall'Aosta (Gabrielli), una [illegible] dalla [illegible]iellese (Certaldo), una punta [illegible] Borgomanero (Provvisionato).

Come dire rinnovate [illegible] giustificate ambizioni per un campionato [illegible] assoluta eccellenza. Ci [illegible] qualche cessione, l'organico pare comunque [illegible] grande avvenire, [illegible] tratterà di farlo «girare».

Il Rivarolo, dopo un torneo difficilissimo concluso solo all'ultimo minuto con la salvezza per differenza-reti sul Caluso, cerca [illegible] decollare. Per ora un solo acquisto ufficiale, Molino, portiere già del Chieri, [illegible] che vuol dire che quasi certamente Pirani tornerà a Gassino.

Molte [illegible] trattative e le richieste: «*Abboccamenti* — [illegible] ce il presidente, Massimiliano Vacchieri —, [illegible] *ora nulla di più.* [illegible] *presto qualche novità salterà fuori.*» [illegible] dice Pinarello, ora al Pont Donnas ma già [illegible] «D» [illegible] Castellamonte. Ma [illegible] solo.

A Castellamonte, invece, tira aria di riservatezza. Si [illegible] per certo che l'Alessandria [illegible] sta interessando [illegible] Facchini: però il prezzo è alto. Vesauti e De Siena, tra i più richiesti, potrebbero cambiar casacca. C'è anche Tamburino in partenza (destinazione Locana?).

Locana e Rivara [illegible] muoveranno presto. Per i primi è ne[illegible]aria un'opera di svecchiamento, per i secondi [illegible] necessario qualche ritocco ad un telaio già solido. I loro portieri sono tra i pezzi più pregiati del mercato, Vernazza e Dalnese, ma cambieranno maglia?.

Un interrogativo che vale per altri «richiestissimi», Pianetti, Scutti, De Lazzari, Di Salvatore, Bianco. Però difficilmente questi uomini verranno ceduti.

Giampiero Paviolo

### Al lago Sirio e [illegible] quello [illegible] Viverone

# Giochi sull'acqua

Allegri giochi d'acqua sul lago Sirio di Ivrea: il «surf» oscilla un po' e poi si inclina paurosamente, forse sotto la spinta mal[illegible]ziosa del timoniere, infine si rovescia obbligando la bella bagnante a una immersione non prevista. Ma tutto finisce in una risata. Sul lago di Viverone la bicicletta acquatica denominata «Il transatlantico» (ma prudentemente dotata anche di motorino) trasporta comodamente da una sponda all'altra Teresa e Anna. (Fotoservizio [illegible] Sergio Solavaggione - La Stampa)

# Buoni affari [illegible] Carlo il maniscalco

Bollengo. Carlo Massa, 75 anni di età e 63 di onorato mestiere, fatto di passione e di competenza, dice di essere — forse — l'ultimo maniscalco del Canavese. Per questo, durante le feste di S. Savino a Ivrea e la fiera dei cavalli, ha fatto buoni affari (La Stampa)

### [illegible] stato aperto [illegible] pochi giorni all'ospedale civile [illegible] Ivrea

# Un nuovo pronto [illegible]

### Ampliati [illegible] distribuiti meglio i locali per garantire isolamento e riservatezza - Sale di temporanea degenza, uffici di ricezione, locali di attesa - Intervista col responsabile, [illegible] dottor Biagio Spaziante

*IVREA — L'[illegible] di una casa è, in un [illegible], il biglietto da visita delle sue capacità di accoglienza e di conforto. Vale per le case, vale per gli edifici pubblici. Sotto questo profilo, fino a una settimana fa, il pronto soccorso dell'ospedale civile [illegible] Ivrea, passaggio necessario per tutti i pazienti da ricoverare, non dava certamente l'impressione di efficienza che pure questa struttura (assiste 120 mila persone del Canavese e della Valle d'Aosta) è in grado di fornire nei suoi reparti.*

*Da qualche giorno si è provveduto a colmare questa deficienza con un nuovo «pronto soccorso» razionale: le ambulanze, arrivando, una cellula fotoelettrica apre loro la porta del locale (chiuso, finalmente, al posto della vecchia pensilina aperta a luogo di transito). Una infermiera, dall'interno, segue attraverso lo schermo televisivo l'arrivo e predispone l'intervento.*

*Questa non è che una delle innovazioni. I locali sono stati ampliati e distribuiti in modo da garantire isolamento e riservatezza (prima sconosciuti).*

*[illegible] un lato c'è una sala di aspetto e gli uffici amministrativi per la recezione [illegible] quanti debbono [illegible] ricoverati; dall'altro, isolato, il settore del pronto soccorso vero e proprio, con due sale attrezzate per le medicazioni e per i primi, necessari interventi.*

*Novità sono poi due sale [illegible] temporanea degenza, capaci di sei posti-letto complessivi. Questo servizio, necessario, costituisce un «filtro» e serve soltanto per dodici ore [illegible] malati acuti da trattare ambulatorialmente, ai malati che necessitano di urgenti esami clinici e a quelli in attesa di trasferimento in altri ospedali.*

*Il nuovo pronto soccorso si affaccia direttamente sul piazzale dell'ospedale. Migliorate le attrezzature, migliorata [illegible] notevolmente l'accoglienza degli ambienti e ampliati i servizi. Si tratterebbe, ora, di compiere un ulteriore passo avanti: [illegible] il pronto soccorso di personale medico e paramedico, oggi insufficiente.*

*Sostiene il dottor Biagio Spaziante, responsabile del pronto soccorso:* «Con queste nuove strutture, più ample, sentiamo maggiormente [illegible] carenza di personale. Sono necessari altro personale me[illegible] e paramedico, [illegible] addestrare opportunamente a questo delicato incarico, un servizio garantito 24 ore su 24. E' importante che, al momento del suo ingresso in ospedale, un paziente sia subito capito, intendo la sua situazione, il suo stato, e indirizzato il più presto possibile al reparto giusto. Con personale sufficiente saremmo anche in grado, come ci auguriamo, di poter intervenire sul posto in caso di chiamate gravi, senza aspettare che il malato venga trasportato fino all'ospedale».

*Ogni anno il pronto soccorso provvede alle pratiche di ricovero (notificate al centro elettronico via terminale) di circa 12.500 pazienti. A queste si aggiungono le prestazioni dirette, in continuo aumento: erano circa 15.500 nel 1978, sono salite a 16.500 nel '79, a quasi 17 mila lo scorso anno mentre nei primi sei mesi del 1981 si è già a quasi 2000 casi in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.*

«Questa nuova sistemazione [illegible] pronto [illegible] — *afferma il dottor Luigi Stabile, direttore amministrativo dell'ospedale di Ivrea* — è accogliente e funzionale ma ancora provvisoria (e la sua realizzazione è stata fatta con i normali stanziamenti per [illegible] gestione ordinaria). La sistemazione globale, secondo il progetto, richiedeva parecchio tempo, ed avevamo urgenza di rimediare a [illegible] situazione ormai diventata insostenibile. Questi impianti, in parte provvisori e in parte definitivi, dovranno essere integrati».

Ermanno Franchetto

## Anna Borrattaz espone [illegible] Brusson

STRAMBINO — Anna Borrattaz, artista strambinese, [illegible] esporrà dal 10 al 25 luglio prossimo a Brusson una parte della sua più recente produzione artistica: le ceramiche dipinte a mano da Anna saranno ospitate, per una settimana, nella sala riunioni dell'Azienda autonoma di Soggiorno.

## Vacanze per anziani a Spotorno

BORGOFRANCO — L'assessorato agli Interventi Speciali ha comunicato che anche quest'anno è previsto il soggiorno marino per anziani. La località prescelta è Spotorno.

[illegible] anziani (cinquanta [illegible] Borgofranco [illegible] Montalto) potranno [illegible] usufruire di [illegible] settimane di vacanza dal 14 al 18 settembre. Il costo [illegible] di 196 mila, escluso il viaggio.

La quota a [illegible] del pensionato sarà proporzionale al viaggio. Tutto [illegible] gruppo verrà accompagnato da [illegible] sociali.

## Un piano di edilizia a Borgofranco

BORGOFRANCO — Il consiglio comunale di Borgofranco, nella sua ultima seduta prima delle [illegible], ha approvato il piano [illegible]riennale di attuazione. In tale modo l'amministrazione ha dato il «via» all'edilizia pubblica e privata: nei prossimi tre anni, infatti, sono previsti interventi per circa 18 miliardi e 300 milioni.

### La biblioteca civica si trasforma e amplia [illegible] funzioni

# A Rivarolo 10.000 libri

### «Ma — dice l'assessore Besso Marcheis — non si tratta soltanto del numero di volumi e scaffali in più: diventa diverso l'impegno [illegible] diffondere la cultura».

RIVAROLO — Piccola rivoluzione nel mondo culturale rivarolese: la biblioteca civica, costretta per troppi anni in spazi [illegible] competenze angusti, sta per diventare un centro propulsore delle attività del settore.

La biblioteca, intanto, cambierà sede nel giro di pochi mesi: quella vecchia è in locali del municipio inadatti a contenerla; la nuova sarà invece al secondo piano del restaurato teatrino di via Palma di Cesnola, una costruzione vecchia di secoli che il progetto dell'architetto Paglia e il lungo lavoro degli operai dell'impresa Zagato hanno riportato a una dignità dimenticata.

Sale più ample e, di riflesso, un aumento dei volumi in dotazione. Conferma l'assessore alla Cultura, Domenico Besso Marcheis: «*Abbiamo preventivato un raddoppio dei libri, che diverranno circa 10 mila a fronte dei 5000 attuali. Un numero che garantirà maggiore profondità e varietà* [illegible] *argomenti*».

Non si tratta, [illegible]rò, solo di libri e di scaffali in più. La novità sarà rappresentata dalle funzioni della biblioteca nel panorama culturale rivarolese. Anche in questo caso entra in ballo il teatrino: al primo piano infatti si avrà la sala conferenze dove, già a partire da settembre, prenderanno il «via» periodici cicli [illegible] incontri su argomenti qualificanti. «*Inoltre* — prosegue [illegible] Marcheis — *vogliamo istituire una discoteca, con brani di musica classica, che permetta l'approfondimento della materia per i molti appassionati che contiamo in città. Naturalmente* [illegible] *sala conferenze diverrà anche sala proiezioni, quando sarà il caso*».

La prima parte del progetto, [illegible] tracciato nelle [illegible] linee essenziali, verrà [illegible] sui 30 milioni. Tra qualche [illegible] sarà anche bandito il concorso [illegible] l'assunzione [illegible] [illegible] collaboratore. [illegible] questo punto a Rivarolo manca soltanto un teatro in grado [illegible] ospitare un pubblico che da sempre ha risposto [illegible] entusiasmo alle iniziative.

g. p.

## Tavagnasco festeggia la montagna

TAVAGNASCO — Anche quest'anno si celebrerà la tradizionale festa della montagna, alla cappella di S. Maria Maddalena ai Piani di Tavagnasco (1340 m.).

Ecco il programma: sabato [illegible] luglio, nel pomeriggio, ritrovo sul piazzale per rinfreschi e spuntini; la sera fuochi artificiali ed i consueti falò. Domenica 19 gara [illegible] marcia alpina, valevole per il campionato canavesano.

Lunedì, dopo due giorni di divertimenti, ritorno in paese.

## Il riscaldamento degli edifici pubblici a Ivrea

IVREA — Quasi 180 milioni verranno spesi quest'anno dal Comune per [illegible] sistemazione e ristrutturazione degli impianti di riscaldamento degli edifici comunali.

Agli interventi — [illegible] prossimo inizio — sono interessate le scuole elementari Nigra, Sant'Antonio, Massimo d'Azeglio, Fiorano, San Grato, Bellavista, Sacca, Ferraris, Arduino e [illegible] Grato, Istituto Cena, liceo scientifico Gramsci, e, inoltre, il palazzo e la piscina comunali, la palestra di Bellavista e quella comunale, di Canton Vesco, Jervis; liceo Botta, l'ufficio anagrafe e il teatro Giacosa.

### Primi colloqui per la maturità al Magistrale

## Cosa pensano di Marx le future maestrine

ALESSANDRIA — Primo giorno di [illegible] orali [illegible] maturità, ieri, all'Istituto magistrale «Rocco Saluzzo», dopo le prove integrative sostenute dai privatisti. Alla quarta commissione sono di scena le future maestre, in un clima distensivo tipico di questi anni. Gli stessi esaminatori sono portati alla battuta di spirito per sdrammatizzare la prova e sono disponibili al dialogo e ad aiutare i candidati nei momenti [illegible] difficoltà.

Antonella Bella è alle prese con filosofia e latino. Per la prima materia passa in esame il pensiero di Marx, Comte, e a sua scelta, Gentile. l'esaminatore interviene spesso per precisare i concetti, chiarire ed approfondire.

[illegible] passa alla letteratura latina [illegible] Lucrezio [illegible] il «De [illegible] natura», le «Egloghe» [illegible] Virgilio e il «Carpe diem» [illegible] Orazio: dopo il commento dell'ode, l'analisi grammaticale e sintattica. Con la visione degli scritti — tema e matematica — si conclude [illegible] prova: [illegible] e l'esito dovrebbe essere soddisfacente.

*«Avevo una grande paura* — [illegible] Antonella — *perché sino al momento di sedermi al tavolo della commissione avevo dei vuoti di memoria, ma poi mi sono ripresa».*

Per Laura Belloia, l'esame orale [illegible] inizia con scienze: risponde [illegible] troppe difficoltà a domande sul sistema solare, [illegible] unità astronomiche, le leggi di Keplero, la differenza fra giorno solare e giorno sidereo, i ghiacciai e le rocce intrusive ed effusive.

E' la volta di italiano, con il commento del canto XV del Paradiso (Cacciaguida), il secondo romanticismo, la Scapigliatura milanese, la poetica leopardiana ed il [illegible]mento de «La quiete dopo la tempesta». Durante il colloquio è intervenuto l'esaminatore di filosofia, prof. Giuseppe Coscione, per un raffronto fra la ideologia poetica e quella filosofica del Leopardi.

Dopo qualche momento di perplessità, la candidata risponde. *«E' certo che l'esame [illegible] come è concepito non serve molto* — afferma il prof. Coscione — *ma la riforma deve partire dalla scuola media secondaria ed essere complessiva; oggi siamo costretti ancora alle interrogazioni tradizionali proprio per non mettere in difficoltà i candidati, visto che la scuola non li prepara all'interdisciplinarietà, ai collegamenti fra le varie materie».*

Al tavolo della commissione è la volta di Anna Boccalatte: per italiano risponde sulla Divina Commedia, il Romanticismo, Manzoni (tragedie, inni sacri, Promessi Sposi, cattolicesimo manzoniano), Crepuscolari, Futurismo [illegible] Ermetismo. L'esame prosegue con la prova di Scienze. **r. sc.**

### L'incidente sull'autostrada Aosta-Torino

## Medico alessandrino muore in uno scontro frontale

SAN GIULIANO — Il dottor [illegible] Leardi, 56 anni, medico chirurgo, abitante [illegible] la famiglia [illegible] via Sale 3, [illegible] borgo San Giuliano, è morto domenica pomeriggio in [illegible] incidente avvenuto sull'autostrada Aosta-Torino all'altezza di Tavagnasco [illegible] confine fra Piemonte e Valle d'Aosta. [illegible] ha sbandato ed è finita contro un'altra auto con a bordo due persone che sono rimaste seriamente ferite.

Dott. Aldo Leardi

Il dottor Leardi trascorse due settimane di [illegible] in Valle d'Aosta, dove è rimasta la moglie, Petrella Capurro, con i figli. [illegible] 17 stava rientrando in Alessandria (stamane doveva riprendere il lavoro alla Saub) alla guida della propria «Volkswagen» quando giunto, sembra a velocità non molto moderata, in un tratto di autostrada, dove, per lavori in corso, la circolazione avviene [illegible] unico alternato, all'improvviso si è spostato, non si sa per quale motivo, sulla corsia [illegible] sinistra. [illegible] è così scontrato con una «131» che procedeva in senso inverso guidata da Bruno Carini, 33 anni, che aveva a fianco Giovanni Bertone, di 52, entrambi abitanti a Suno (Novara) rispettivamente in vicolo S. Maria 6 e in via XXV Aprile.

Nel violento urto il dottor Leardi è morto [illegible] colpo per frattura della spina dorsale e altre lesioni. Il Carini è ricoverato [illegible] prognosi riservata [illegible] una serie [illegible] fratture e lesioni all'ospedale [illegible] Ivrea dove è degente (prognosi [illegible] giorni) anche il Bertone.

Un medico di Monza [illegible] stava transitando nella zona ha prestato i primi soccorsi ma per il medico alessandrino [illegible] vi era più nulla da fare. Il dottor Leardi, molto [illegible] sciuto nell'Alessandrino (il fratello Alessio è titolare di una società [illegible] disegni per impianti industriali a Novi Ligure) lascia, oltre alla moglie, tre figli: Stefano, Alessandra e Cristina, di 15, 14 e 11 anni. **e. c.**

### Un giovane novese

## Grave nell'auto [illegible] di strada

LIMONE PIEMONTE — Sono precipitati a bordo d'una «Simca 1000» dalla vecchia strada militare del Colle di Tenda sulla sottostante strada statale, nei pressi del bivio dei «Tre amis»: uno di essi, Valerio Traverso, 18 anni, residente a Novi Ligure (Alessandria), località Valle Fabbrica, è in gravi condizioni all'ospedale S. Croce di Cuneo, con prognosi riservata. Gli altri tre — Rocco Comisso, 21 anni, residente a Reggio Calabria e domiciliato a Vernante; Gennaro Bruno, 22 anni, abitante a Vernante, ed Angelo Pennino, 30 anni, pure residente a Novi Ligure, hanno riportato ferite meno gravi, guaribili tra i dieci ed i trenta giorni.

L'incidente, per ora inspiegabile, è accaduto poco dopo le diciotto di domenica: l'automobile con i quattro giovani stava percorrendo la vecchia strada militare, non asfaltata, che [illegible] sul Colle di Tenda e scende verso la Francia. Forse a causa della velocità eccessiva in relazione al fondo stradale, la «Simca» è sbandata, è uscita di strada e capottando più volte è precipitata sulla [illegible] strada statale del Colle di Tenda, percorsa da decine di autoveicoli. Per [illegible] pure [illegible] nella caduta non ha travolto altri automezzi.

Il traffico è rimasto interrotto per più di un'ora, causando lunghe code di automobili di turisti sui tornanti della strada internazionale. I carabinieri di Limone Piemonte e del valico di frontiera hanno aperto un'inchiesta. **(p. p. f.)**

### Tamburello, battuta [illegible] Treviso nei quarti di finale

## La selezione alessandrina eliminata in Coppa Italia

OVADA — E' già finita [illegible] quarti di finale l'avventura [illegible] «Coppa Italia» per le due selezioni piemontesi di tamburello, battute sull'improvvisato campo [illegible] spiaggia di Bibbione (Venezia): quella alessandrina è stata superata dal Trento per 16 a 8, l'astigiana dal Mantova per 16 a 12.

Il direttore tecnico di Alessandria Vittorio Zanovello aveva mandato in campo: Marostica, Scattolini, Molpelli, Scali, Cerchio (Parodi); nel Trento giocavano: Cattoi, Tret[illegible], Celeste Corradini, Martinazzi, Fulvio Corradini. Nell'Asti: Marello, Cussotto, Bonanate, Sibona, Ferrero mentre il Mantova schierava, in pratica, il quintetto capolista del campionato del Mammirolo.

Le quattro squadre hanno [illegible] disputato il trofeo *«Città di Bibbione»*: il Mantova ha superato il Trento [illegible] 16 a 5 e si è aggiudicato la manifestazione. L'Alessandria ha conquistato il terzo posto superando l'Asti per 16 a 7.

[illegible] altri incontri validi per la Coppa Italia: a Massa Carrara il Bergamo ha superato il Firenze 16 a 8; a Castel Fiorentino il Verona ha battuto il Brescia per 16 a 9.

Per la serie [illegible] piemontese [illegible] giocati questi recuperi: Francavilla Bisio Tecalinovi-[illegible] 16 a 12; Cremolino-Chiusano 16 a 11; [illegible] Capriata d'Orba 16 a 9; Chiusano-Vigliano 16 a 8.

*La classifica:* Edilcocconsi Asti, punti [illegible] Chiusano 19; Francavilla 16; Capriata d'Orba 15; Vigliano e Settime 14; Cremolino 12; Alzano 4; Cellamonte 0. **r. bo.**

## Tennis Olimpia finalista a Casale

ALESSANDRIA — *Per la prima volta nella [illegible] del tennis alessandrino [illegible] squadra ha la possibilità di conquistare lo scudetto di campione italiano. E' il Tennis Club Olimpia-Canottieri Tanaro che domenica ha [illegible] nel campionato di serie C a squadre la formazione [illegible] Casetta 8 di Roma per 4-1.*

*Con questa vittoria la squadra maschile di tennis si è qualificata per la finale nazionale in programma a Casale Monferrato dal 24 al 26 luglio. La formazione maschile di tennis ha raggiunto l'obiettivo al termine di una serie di prove validissime. A portare Alessan[illegible] [illegible] soglie dello scudetto e, si spera, alla vittoria finale è stata la squadra composta da [illegible] De Ambrogio, [illegible] Mantelli, [illegible] Fontana, Vincenzo Moiso, Daniele Rossi e Claudio Clerico.* **(e. c.)**

### Casale: in arrivo dalla Juve

## Un libero e una punta acquisti nerostellati

CASALE MONFERRATO — *Prosegue la campagna di rafforzamento del Casale. Nelle ultime ore di ieri la società monferrina ha comprato dalla Juventus Roberto Asquini, libero, classe 1962, e Damiano Fal[illegible] centravanti-ala, anche lui diciannovenne.*

*«Intendiamo preparare* — ha dichiarato, durante [illegible] breve sosta a Casale Monferrato, Antonio Cardillo, direttore generale — una squadra adatta al difficile campionato di C2. Non vi saranno grandi nomi, ma i giovani affidati ad Andreoni dimostreranno la loro bravura offrendo soddisfazione [illegible] a dirigenti e tifosi».

*Intanto Cardillo è ritornato a Milano per seguire da [illegible] gli ultimi giorni del calcio-mercato. Nel capoluogo lombardo saranno definite le trattative per l'acquisto di un portiere da affiancare a Marchese (il vicentino Mattiozzo?) e di [illegible] paio di centrocampisti.*

*Altra novità di rilievo è costituita dalla sponsorizzazione dei nerostellati. Dopo molti contatti, la [illegible] Anonima di Credito di Casale ha accettato di aiutare la squadra.* **r. g.**

## Il bracco [illegible] è il più bravo

CASALE MONFERRATO — La gara di caccia pratica a quaglie liberate, disputatasi domenica, con l'ottima organizzazione dell'Arci Caccia di Casale Popolo presieduta da Federico Costanzo e con il patrocinio [illegible] La Stampa, [illegible] riscosso notevole successo di pubblico e di partecipazione (oltre 50 cani di ogni razza).

I giudici di gara Pier Carlo Ballinger ed Enzo Maniero hanno stabilito la seguente classifica. *Cani adulti:* 1. Akrone, un pointer di Roberto Pantaleoni di [illegible]. *Cani giovani:* 1. Chocis, un pointer [illegible] Angelo Russo di Milano. Il miglior cane locale è [illegible] il bracco Diana del casalese Girino.

Domenica prossima si svolgerà la gara [illegible] del quagliodromo Arci Caccia [illegible] Popolo. **(g. d.)**

[illegible] — Novanta[illegible] concorrenti al terzo «Memorial Costante Girardengo» primo trofeo Omnibus, corsa ciclistica per dilettanti ideata da Adriano Adorno disputatasi lungo le strade delle colline del Novese e del Tortonese per l'organizzazione del Veloclub tortonese «Serse Coppi». Ha vinto Stefano Giuliano (23 anni, di Pescara, azzurro in Columbia) della Società Meccanica Vetri Righetti di Pesaro; ha battuto in volata un gruppo di sette corridori.

## Partita di calcio finisce in rissa

STAZZANO — Serata western domenica scorsa al torneo di calcio sul campo sportivo [illegible] Stazzano. Erano impegnate la squadra alessandrina [illegible] Quattrocascine e quella serravallese del Libarna: molto agonismo, ma correttezza. All'inizio [illegible] secondo tempo, col Libarna in vantaggio per 2-1, un fallo ai danni [illegible] gi[illegible]re serravallese Agostinelli ha dato origine a un violento diverbio tra i sostenitori delle squadre.

E' scoppiata una rissa con trenta persone e un tifoso del Quattrocascine ha estratto [illegible] borsello una pistola, subito immobilizzato dalla moglie e da altre persone. La partita è stata sospesa e tra il fuggi-fuggi generale anche il pistolero è scappato; ora i carabinieri cercano di identificarlo.

La partita, poi, è ripresa e il Libarna ha vinto per 4-1. **(w. gi.)**

## Torneo di Vignale [illegible] le semifinali

[illegible] MONFERRATO — Dopo i quintetti del Grana e del Grazzano, anche il Moncalvo e il Callliano hanno ottenuto l'accesso alle semifinali del torneo notturno di tamburello a muro organizzato dalla Pro loco e patrocinato da La Stampa e dall'Enoteca regionale del [illegible]. Il Moncalvo e il Calliano hanno battuto per 16-6 il Rocca d'Arazzo e il Vignale.

La manifestazione prosegue [illegible] alle 22 il Grazzano affronta il Moncalvo. Giovedì, invece, il Grana, campione [illegible] Monferrato, giocherà con il Calliano. **(g. pr.)**

### Successo all'esposizione economica

## Alla mostra d'Acqui trentamila visitatori

ACQUI TERME — *Sono almeno trentamila i visitatori che hanno affollato la terza edizione della Mostra-mercato delle attività economiche dell'Acquese e, senza dubbio, nelle due ultime giornate, oggi e domani, il [illegible] sarà ancora notevolmente aumentato. Si tratta, inoltre, di visitatori interessati, attenti ai prodotti esposti, moltissimi decisi a concludere affari.*

*Si può, allora, affermare con sicurezza che questa terza edizione [illegible] nuova serie della Mostra-mercato ha ottenuto successo e quei risultati che il presidente Franco Trucco, [illegible] comunale, e gli organizzatori [illegible] si prefiggevano: dare uno scrollone [illegible] economia acquese in crisi.*

*Nelle ultime ore la rassegna è stata visitata dal sottosegretario [illegible] Bilancio, onorevole Goria, che si è interessato e congratulato per quanto è stato fatto; questa sera, inoltre, ci sarà la visita dell'assessore regionale.*

*Oggi, ultima giornata della tradizionale Fiera di San Guido, patrono di Acqui, che coincide con la rassegna economica, moltissimi saranno gli arrivi in [illegible] dall'intera zona.* **f. m.**

### Davanti a [illegible] dopo [illegible] parcheggiato l'auto

## [illegible] scippato della valigia con preziosi per 50 milioni

ALESSANDRIA — Cesare Fracchia, 77 anni, un orefice e commerciante che in via S. Giacomo della Vittoria ha un negozio di oggetti di oreficeria, argenteria, coppe e targhe e, nel cortile, il laboratorio, è stato scippato della valigetta contenente preziosi per oltre [illegible] milioni. Con la moglie Germana Castagna, l'orefice, sabato sera, lasciato il negozio dal quale aveva prelevato la massima parte degli oggetti preziosi come sempre fa alla vigilia di [illegible] giorno festivo, in auto si è diretto alla sua abitazione in spalto Marengo.

I coniugi sono scesi, il Fracchia ha chiuso lo sportello e in quell'istante su di lui [illegible] piombati due giovani a viso scoperto: uno, [illegible] spallata l'ha fatto cadere ma poiché l'orefice continuava a stringere in pugno la valigetta, l'altro, con uno strattone è riuscito ad afferrarla. Entrambi hanno cercato ma inutilmente di strappare alla Castagna la collana ed il bracciale, quindi [illegible] fuggiti salendo [illegible] un'auto che li attendeva nei pressi con [illegible] complice a bordo (la vettura era stata rubata due giorni prima a Milano).

Un passante, accortosi della scena, in auto ha inseguito gli scippatori cercando di tamponarli e quindi fermarli. I tre sono allora scesi fuggendo a piedi. Dato l'allarme sono intervenute pattuglie della Volante ma dei banditi nessuna traccia.

Cesare Fracchia [illegible] è nuovo a disavventure del genere. Lo scorso febbraio due malviventi, entrati nel laboratorio dove era solo, con la scusa di voler vendere un anello, lo avevano immobilizzato e legato rubando quindi medaglie d'oro e d'argento, oro e argento stuso per quattro milioni. **e. c.**

### Negata la piazza e problemi per il campo sportivo

## Gavi, il pci accusa il sindaco «Boicotta il nostro Festival»

GAVI LIGURE — A [illegible] mese dal Festival dell'Unità a Gavi, polemica tra pci ed esponenti della maggioranza di Giunta. Il sindaco Bassano Cantù aveva annunciato che, a partire da quest'anno, non avrebbe concesso la piazza Dante, luogo abituale per lo svolgimento del Festival, in quanto la manifestazione, protraendosi per tre giorni nell'alta stagione, avrebbe reso problematico l'accesso al paese, che è luogo turistico di discreta notorietà.

In alternativa, Cantù avrebbe concesso il campo sportivo. Con qualche accenno di polemica il pci si era rassegnato e presentava la richiesta per ottenere il campo nei giorni 13-14-15 agosto. Ma, per contenere le spese di bilancio, il sindaco ha invitato la Polisportiva, che gestisce lo stadio comunale, ad accollarsi le spese della fornitura di energia elettrica, disdicendo il contratto con l'Enel.

Il pci di Gavi ha distribuito un volantino intitolato *«Black-out al campo sportivo, il sindaco taglia i fili»*: l'atteggiamento della Giunta è considerato un attacco indiretto per ostacolare il regolare svolgimento del Festival. Si accusa la Giunta di gestire la cosa pubblica con iniziative *«autoritarie e mafiose che tendono ancora [illegible] volta a dividere la collettività».*

*«Noi abbiamo semplicemente trovato un accordo con la Polisportiva di Gavi* — ha detto il sindaco Cantù — *in forza del quale la Polisportiva stessa è chiamata a pagare le [illegible] di illuminazione, mentre il Comune si è impegnato ad aumentare il contributo per l'attività sportiva. Non vedo proprio nulla di scandaloso. Qualcosa di poco chiaro, invece, è il fatto che il pci non ha ancora provveduto a pagare la tassa per l'occupazione del suolo pubblico per il Festival dell'Unità dell'anno scorso».*

[illegible] Cantù sembra deciso a querelare gli estensori [illegible] volantino. **s. g.**

## «La famiglia dell'antiquario»

ALESSANDRIA — Terzo spettacolo della rassegna «Ad Alessandria in estate», organizzata dall'Ata con la collaborazione della Regione Piemonte. Questa sera alle 21,30 nel cortile dell'ex Collegio don Bosco di via S. [illegible] sarà rappresentato lo spettacolo «La famiglia dell'antiquario» ossia «La suocera e la nuora» di Carlo Goldoni con la regia di Lucio Chiavarelli. Ne sono interpreti Gianrico Tedeschi, Marinella Laszlo, Loredana Mauri, Maria Valgoi della Compagnia Accademia [illegible] Teatro Olimpico di Vicenza e del Centro Teatrale «Il Boschetto».

### Mentre due fuggivano sull'auto e gli altri a piedi

## Quattro giovani sorpresi a rubare in alloggio: arrestati

ALESSANDRIA — Quattro giovani sorpresi a svaligiare un alloggio sono stati arrestati dai carabinieri mentre fuggivano, due in auto, gli altri a piedi. Sono lo spazzino Giuseppe Trimboli, 34 anni, Alessandria, via Santarosa 8, Gioachino Simone di 36, muratore e il diciassettenne D.R., abitanti entrambi a Voghera in [illegible] Garibaldi 75 e via Rosselli 63, e Francesco Lucchese, 20 anni, Cervesina, via Garibaldi; sono accusati di concorso in furto aggravato.

Domenica pomeriggio attraverso [illegible] finestrino Lucchese e il diciassettenne [illegible] altri attendevano su una «Alfetta») [illegible] entrati nell'appartamento di [illegible] Giuseppina Angeleri Emanuelli, titolare in via Boidi 27 in sobborgo Cantalupo di una fabbrica di argenteria, sbalzi e cesello. Hanno rubato pezzi di argenteria per 8 milioni, che hanno [illegible] fuori dell'alloggio e stavano per prenderne altri, quando sono stati costretti a fuggire. Un vicino di casa aveva infatti informato telefonicamente la famiglia Emanuelli che ha informato i carabinieri.

Trimboli e Simone, che attendevano i complici poco distante a bordo dell'«Alfetta», alla vista della «Gazzella» dei militari [illegible] fuggiti ma sono stati subito bloccati; gli altri due sono scappati a piedi, abbandonando la refurtiva.

L'alessandrino e il vogherese, accompagnati in caserma, sono stati interrogati, hanno negato («eravamo a Cantalupo per caso») ma i carabinieri non troppo convinti li hanno trattenuti mentre sono proseguite le ricerche dei due fuggiti a piedi e di cui il vicino di [illegible] dell'Emanuelli — che li aveva visti infilarsi nel finestrino — ha fornito precise descrizioni degli abiti che [illegible] dossavano.

Vicino a Cantalupo una pattuglia li ha notati, fermati ed essi [illegible] sono finiti in [illegible] caserma. Hanno confessato (il colpo era stato ideato — hanno detto — da Trimboli), indicando ai carabinieri il luogo dove avevano nascosto l'argenteria che è [illegible] recuperata. **e. c.**

## Forse accordo per i forestali

SERRAVALLE SCRIVIA — In [illegible] della prossima udienza, fissata al 9 agosto, [illegible] causa promossa dai lavoratori forestali contro il presidente della Comunità montana Val Borbera per il problema dei cantieri di forestazione, si cerca di arrivare ad un accordo amichevole.

I forestali — precisiamo che si tratta di lavoratori civili e non delle Guardie forestali, che dipendono dal ministero Agricoltura e Foreste — sono assistiti nella vertenza [illegible] sindacato Fulsa-Cisl. **(r. r.)**

## ALESSANDRIA

**Alessandria:** I piaceri solitari
**Ambra:** Assassinio allo specchio.
**Comunale:** Fobia
**Corso:** La patata bollente.
**Cristallo:** Julia blue porno story.
**Galleria:** ferie
**Moderno:** ferie.

**ACQUI TERME**
**Ariston:** Saranno famosi.
**Cristallo:** ferie
**Garibaldi:** ferie
**Italia:** ferie

**CASALE MONFERRATO**
**Moderno:** Meteor
**Politeama:** ferie
**Vittoria:** Porci con le ali.

**GAVI LIGURE**
Il Forte: riposo.

**NOVI LIGURE**
**Cristallo:** Super sexy mogli svedesi.
**Iris:** ferie.
**Italia:** ferie
**Moderno:** ferie.

**OVADA**
**Lux:** Giocauto
**Moderno:** Porno ereditier[illegible].
**Torriell:** Solorama



## Spettacoli e taccuino

**SERRAVALLE SCRIVIA**
**Lux:** riposo.

**TORTONA**
**Moderno:** ferie.
**Sociale:** ferie.
**Verdi:** American porno story.

**VALENZA PO**
**Nuovo Italia:** Anno [illegible] la [illegible] della morte.
**Sociale:** Labbra aperte.

**VOGHERA**
**Arlecchino:** La grande abbuffata [illegible].
**Galleria:** ferie.
**Roma:** Luxure.
**Sociale:** ferie.

**FARMACIE**
**ALESSANDRIA:** Santo Stefano, via Milano; notturna: Comunale pista, viale Medaglie d'oro.
**Acqui:** Bollente, corso Italia
**Casale:** Vicario, via Roma.
**Novi:** Giara, via Girardengo.
**Ovada:** Gardelli, via Roma
**Tortona:** Comunale 2, via Emilia
**Valenza:** Centrale, corso Garibaldi.
**Voghera:** non pervenuta.

**TACCUINO**
**Museo di Marengo:** [illegible] 14,30 [illegible] 17.30.

**TAXI**
Piazza Li[illegible] 53001; Stazione ferroviaria 61832

**CIMITERO**
Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

[illegible] servizio svolto da quattro [illegible]. Chiamate urgenti 2241

**AUTOFFICINA DI TURNO**
Prati, strada Comunale; Mandrogne, sempre sabato dalle 8-12 e dalle 14-18, una domenica al mese. Telefonare prima al 57005.

**BIBLIOTECA**
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio; altri giorni: dalle 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

**BENZINAI**
**Notturni:** Agip, via Marengo 159; IP, [illegible] Bruno 169; Esso, via G. Bruno
**Diurni:** Total, via G. Bruno; Total, Lungotanaro Solferino; Api, largo Catania; Api, spalto Marengo; Gabetta, via [illegible]cano; Agip, via Marengo, Texaco, piazza Valfrè, Mobiloil, via Carlo Marx; Gulf, via Casalcermelli; Agip, Cabanette; Texaco GPL, Ovada Gas, via Marengo; IP, via G. Bruno.

**Temperatura [illegible] ad Alessandria**

| | |
|---|---|
| massima | 29 |
| minima | 21 |

Umidità media 48%. Temperature del 13 luglio dell'anno scorso: 28, 17. Il sole sorge alle 5,48 e tramonta alle 21,45. Previsioni: ancora nuvolosità stratificata con possibilità di precipitazioni a carattere temporalesche. Venti: calmi. Temperatura in leggero aumento.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (29; 21), Casale Monferrato (29; 21), Novi Ligure (29; 20), Ovada (29; 20), Tortona (29; 21), Valenza (29; 21).

### Un intervento polemico nei confronti della Cgil

## Grande futuro per la «Spandonara»? La Cisl adesso chiede un dibattito

ALESSANDRIA — La «Spandonara» fa ancora parlare. L'ultimo intervento è di Franco Vidimari, della Cisl. Segue di poco quello del segretario della Camera del lavoro Guglielmo Cavalli e del Sindacato pensionati Cgil che ieri si erano dichiarati contrari a fare della «Spandonara» — il complesso ospedaliero costato milioni e mai utilizzato — un gerontocomio per anziani, in quanto, era stato detto, «verrebbero ghettizzati». La Cgil aveva espresso parere favorevole al Centro professionale per paramedici proposto dalla Regione.

A parte le dichiarazioni di pura polemica con la Cgil, Vidimari fa notare come siano state molto limitate e deludenti le attività pubbliche del cosiddetto *«progetto anziani»*, quindi ribadisce di essere ancora favorevole all'utilizzo della *«Spandonara»* come *«momento riabilitativo dell'anziano».*

Ritiene *«un po' irrealistica l'idea di fare un centro di formazione professionale per paramedici lontano dagli ospedali»* e chiede un dibattito pubblico.

Sull'argomento interviene anche il dottor Giovanni Piacenza, medico ospedaliero e responsabile della commissione sanità della Federazione del pci. *«La commissione sanità pci* — afferma — *pur considerando la "Spandonara" aperta a un'utilizzazione polivalente, non la reputa idonea al ricovero per non autosufficienti».* **f. m.**

### Alla Fabbricazioni Nucleari

## Il pretore ha vietato un'assemblea Sinquadri

ALESSANDRIA — Il pretore di Alessandria dottor Marozzo, giudicando in base all'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori, ha negato alla segreteria nazionale del Sinquadri, il nuovo sindacato autonomo che comprende tutti i lavoratori intermedi, il diritto di tenere un'assemblea all'interno della «Fabbricazioni Nucleari» di [illegible] Marengo.

Secondo il magistrato alessandrino, che ha seguito l'orientamento della Corte di Cassazione, a promuovere azioni sindacali proprio in base all'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori sono autorizzati soltanto gli organismi del sindacato all'interno delle singole [illegible] e non gli organismi nazionali.

I rappresentanti sindacali dei Sinquadri alla «Fabbricazioni Nucleari» avevano chiesto di tenere un'assemblea all'interno della fabbrica: di fronte al rifiuto della direzione, la segreteria nazionale del sindacato ricorreva. Il dottor Marozzo, accogliendo le richieste dei difensori della «Fabbricazioni Nucleari», l'avvocato Giorgio Gorgia di Alessandria e lo studio Persiani di Roma, ha negato al Sinquadri nazionale il diritto a promuovere il ricorso. **f. m.**

### Aumentano le preoccupazioni per la situazione occupazionale nell'Astigiano

# [illegible] IB-mei, prepensionamenti?

### Verrebbe conteggiato ai [illegible] contributivi anche il periodo di disoccupazione speciale

ASTI — Dopo quattro anni di appelli, riunioni e cortei sempre senza risultato, il caso [illegible] 500 operai dell'ex IB-Mei, disoccupati dal fallimento della fabbrica, sembra arrivato ad una svolta importante. Ieri mattina nel corso [illegible] un'affollata assemblea alla Camera [illegible] commercio, a cui hanno partecipato sindacalisti, rappresentanti dei partiti, dell'ispettorato e dell'Ufficio del lavoro, [illegible] state presentate agli operai alcune iniziative concrete per tentare di chiudere quella che resta [illegible] pagina più nera della crisi industriale in città.

La speranza di [illegible] uscire subito dal vicolo [illegible] del sussidio di disoccupazione una parte consistente dei [illegible] occupati (il dieci per cento dei senza lavoro [illegible] tutta la provincia) è legata a una [illegible] decisione dell'Inps. Accogliendo una proposta dell'Ufficio provinciale di Asti, la Previdenza [illegible] ha stabilito che deve essere estesa a tutti gli addetti delle aziende in crisi una norma finora prevista solo a favore del settore dell'edilizia.

*«Ai fini contributivi e pensionistici devono essere conteggiati anche gli anni [illegible] cui gli operai [illegible] rimasti fuori dalla fabbrica in disoccupazione speciale* — ha spiegato l'onorevole Giancarlo Binelli —. *Ora [illegible] governo dovrà dare attuazione [illegible] una "leggina" [illegible] decisione dell'Inps e questo consentirebbe ai più anziani tra [illegible] ex IB-Mei di avere subito [illegible] diritto alla pensione e agli altri di recuperare la copertura contributiva per il periodo dal '77 ad oggi».*

In attesa che la [illegible] venga emanata il sindacato rilancerà sul piano [illegible] il caso IB-Mei per trovare un'occupazione alternativa a chi [illegible] è meta pensionistica. *«Occorre dare uno sbocco urgente [illegible] problema della mancanza di lavoro, [illegible] limitandosi più a ripetere affermazioni [illegible] buona volontà* — ha detto Giuseppe Castino, della segreteria della federazione lavoratori metalmeccanici —. *Con l'Unione Industriale e l'Ufficio del lavoro individueremo una serie [illegible] possibilità [illegible] collocamento attraverso il ricorso, ad esempio, alla mobilità interna non solo nel settore dell'industria metalmeccanica [illegible] anche soprattutto in quei comparti dove c'è domanda di operai».*

Nonostante la notizia [illegible] iniziative per risolvere il problema l'assemblea alla Camera di Commercio ha avuto momenti burrascosi. I disoccupati hanno vivacemente contestato l'assenza di tutti i partiti cittadini ad eccezione del pci e del pdup e dei due parlamentari democristiani, Miroglio e [illegible]. Hanno deciso di formare alcune delegazioni che nel pomeriggio sono andate nelle sedi di dc, psi, pri e pli per chiedere una mobilitazione unitaria.

*«Da quattro anni siamo costretti a chiedere l'elemosina del sussidio di disoccupazione* — ha gridato un operaio a nome dei suoi compagni —, *sappiamo di non essere i soli in questa situazione [illegible] non abbiamo più la forza di aspettare».* Il problema più immediato ancora una volta riguarda [illegible] la proroga del decreto [illegible] disoccupazione speciale che dà diritto a 350 mila lire mensili.

*«Anche q[illegible] volta c'è un ingiustificabile ritardo [illegible] parte del ministero* — ha detto Binelli —. *Con l'accumularsi dei ritardi ogni volta c'è il rischio che prima o poi venga rimesso in discussione il principio della concessione della disoccupazione speciale».*

**Domenico Quirico**

# Nel Villanovese donne senza lavoro

VILLANOVA — Da oltre due anni negli stabilimenti [illegible] zona non si fanno assunzioni femminili. I dati sull'occupazione, aggiornati [illegible] 30 giugno, forniti [illegible] provinciale del lavoro, sono esaurienti: su duecentodue persone disoccupate iscritte alle liste ordinarie centosettanta sono donne, dai [illegible] ai trent'anni, quasi tutte col diploma di scuola media inferiore.

Del tutto eccezionale è stato in questi ultimi tempi l'avviamento [illegible] lavoro [illegible] apprendista di [illegible]. Ogni mattina, alla [illegible] di collocamento di p[illegible] Marconi, la «processione» [illegible] disoccupate che vanno a controllare la loro graduatoria in lista è senza risultato. «Al massimo si trova un incarico in qualche impresa di pulizie — spiega Liviana Guariento, della Camera del [illegible] — ma solo per poche ore alla settimana».

«La situazione — conferma il responsabile dell'Ufficio del lavoro villanovese, Elio [illegible] —, è [illegible] grave che in altre [illegible] della provincia: se non si sblocca qualcosa dal punto [illegible] generale dell'occupazionalità, [illegible] prospettive per il [illegible] della manodopera femminile si faranno sempre più scarse».

Uno «sguardo d'insieme» alle difficoltà in cui versano [illegible] merose ditte locali serve a fare il punto sulla situazione: alla «Pada» di Dusino, industria dolciaria, sono state licen[illegible] tre donne; cinque dipendenti [illegible] forza presso [illegible] scuola materna di [illegible] sono rimaste senza impiego; il trenta per cento della manodopera [illegible] «Villanova Spa», [illegible] ditta spedizioniera, è femminile: per questo personale, se continuerà l'attuale [illegible] aziendale, e [illegible] la proprietà [illegible] reperirà commesse alternative alle spedizioni e agli imballaggi, il futuro si fa critico.

**L. b.**

### Contro la scelta [illegible] costruire prima lo sferisterio

# Canelli, 1000 firme pro piscina

CANELLI — La questione della piscina sta movimentando [illegible] vita della città: dopo le polemiche per la priorità che l'amministrazione ha dato alla costruzione di uno sferisterio rispetto alla piscina (fatto che è oggetto di un ricorso dei partiti di minoranza al Coreco) ora sono i cittadini stessi che reclamano a gran voce la costruzione [illegible] impianto natatorio.

Iniziata [illegible] poco meno di una settimana la petizione rivolta al Comune per sollecitare la costruzione della piscina ha già raccolto circa un migliaio di firme. «L'obiettivo — precisano i promotori — è di raggiungere almeno quota tremila e non lo riteniamo impossibile. I canellesi hanno risposto in maniera veramente *sorprendente: i giovani soprattutto [illegible] venuti spontaneamente a chiedere di collaborare alla raccolta delle firme».*

La posizione dell'amministrazione sull'argomento è stata precisata dall'assessore Oscar Bielli: *«Fare lo sferisterio non significa lasciar per[illegible] piscina; esistono però grossi problemi che è meglio risolvere prima per poter realizzare poi un impianto che possa soddisfare tutti».*

La scelta dello sferisterio viene difesa con forza: «E' *una struttura che manca e che può avere anche altre utilizzazioni»,* precisa [illegible] Angelo Barbero, [illegible] delle [illegible] della petizione, ribatte: *«Non ho nulla contro lo sferisterio, però vorrei far notare che comuni piccoli come Badaluzzo e Millesimo hanno la piscina. Evidentemente o in quei [illegible] i "problemi" [illegible] esistono o gli amministratori sono in grado di risolverli».*

Sono soprattutto i giovani i più attivi: «E' [illegible] dieci [illegible] *che a Canelli si parla di piscina: ora non vogliamo tutto e subito, però se non manteniamo vivo l'argomento rischiamo [illegible] che per altri dieci anni non si faccia nulla».*

**Fulvio Lavina**

Asti — Mario Martinengo, industriale, è il nuovo presidente provinciale del Rotary, ha preso il posto di Pippi Graziano. E' stato nominato dal consiglio direttivo.

### Oltre diecimila iscritti alla Cgil Mario Amerio riconfermato segretario

ASTI — Con [illegible] conferma alla segreteria di Mario Amerio si è concluso nel salone del palazzo [illegible] Provincia il [illegible] congresso territoriale della Cgil. I delegati hanno anche eletto il nuovo comitato direttivo.

La Cgil ha presentato [illegible] serie di proposte riguardanti l'occupazione e il riequilibrio territoriale, il problema della [illegible] su cui verrà organizzato un convegno a settembre, il controllo dei prezzi, la sanità e i trasporti.

[illegible] stati comunicati anche i dati ufficiali relativi [illegible] tesseramento, [illegible] centro di una [illegible] polemica nei mesi scorsi con la Cisl. «A luglio gli iscritti [illegible] 10.150 — ha detto Amerio —, ed è già stata raggiunta la quota dello scorso anno, confermando che la Cgil resta il più grande sindacato».

### Gli appuntamenti della rassegna «Asti teatro 3»

# Dopo il grande balletto arrivano clown e [illegible]

*ASTI — Per due serate sul palcoscenico del Collegio [illegible] è esibito uno dei complessi di danza certamente più validi nel panorama del balletto moderno nord americano. Il* «North Carolina's Dance Theatre» *sabato e domenica ha infatti conquistato il pubblico di* «Asti teatro» [illegible] *serie di coreografie eccellenti per forza interpretativa e qualità scenica.*

*Almeno a giudicare dagli applausi (oltre venti minuti di battimani ininterrotti al termine dello spettacolo) i ballerini americani si sono finora conquistati la palma dei più apprezzati dal pubblico.*

*Dopo le coreografie [illegible] lonchine, Atello e Arais [illegible] cartellone di «Asti teatro» ha lasciato il Collegio e si è spostato con la sezione «off» nel cortile di Pa[illegible] Ottolenghi. Ieri sera il gruppo [illegible] «Triad Stage Alliance» ha presentato la sua versione de «Le mille e una notte».*

*Domani sarà la volta [illegible] «Celebration» spettacolo [illegible] danza realizzato dal coreografo Bob Curtis: uno dei maestri della cosiddetta «afrodanza».*

*Sempre mercoledì a [illegible] notte è annunciato [illegible] piliota sorpresa in piazza Alfieri. Gli allievi del laboratorio di ricerca condotto [illegible] Romondi e Caporossi presenteranno infatti un inedito «Concerto dei campanacci» che sarà eseguito a mezzanotte in piazza, davanti al monumento di Alfieri.*

*Oggi [illegible] 15 e domani [illegible] terranno invece le repliche [illegible] «Giovanna d'Arpo», spettacolo di clown presentato da Gardi Hutter nel chiostro del Battistero di San Pietro. E' la storia di una lavandaia che sogna [illegible] diventare la famosa eroina francese. Il titolo deformato [illegible] immediatamente il segno [illegible] taglio ironico e smitizzante [illegible] spettacolo.*

*Al cortile del Collegio si è intanto iniziato l'allestimento delle scene [illegible]* «La villeggiatura», *trilogia di Goldoni realizzata dallo Stabile di Torino per la regia di [illegible] che chiuderà «Asti teatro 3» [illegible] le due repliche [illegible] domenica a mercoledì.*

*In questi giorni è ad Asti una troupe della Rai per le riprese di un documentario sulla rassegna.*

**s. mir.**

### Un «Petiuasò» con i trampoli

ASTI — Questa sera alle 21,30 in piazza San Secondo il gruppo «Laboratorio Teatro Settimo» presenta lo spettacolo «Petiuasò» che raccoglie i risultati e le proposte di animazione che la compagnia sta conducendo con successo da alcuni anni.

Lo spettacolo porta il curioso sottotitolo di *«Fantasie urbane per trampoli, stendardi, mori in tempesta e grandi animali».* Utilizzando le esperienze del teatro di strada gli attori vincono la difficile scommessa di trasformare in palcoscenico qualsiasi angolo di una città. Piazza San Secondo diventerà così lo sfondo di una rappresentazione tutta affidata alla fantasia secolare tenuta insieme da una trama volutamente esile.

### TACCUINO

**ASTI**

Lux: La quattro porno amiche.
Politeama: chiuso per ferie.
Salone: chiuso per ferie.
Splendor: Sesso infuocato.
Vittoria: chiuso per ferie.

**CANELLI**

Balbo: chiuso per ferie.
Regno d'Oro: riposo.

**NIZZA**

Aurora: chiuso per ferie.
Lux: riposo.
Sociale: [illegible] porno confessioni [illegible] Charlotte.
Verdi: chiuso per ferie.

**SAN DAMIANO**

Lux: riposo.
Splendor: riposo.

**[illegible] DI [illegible]**

ASTI: notturna: San Domenico Savio, corso Volta 29.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
M[illegible] Albertini, p[illegible] Gar[illegible].
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

**G[illegible]RDIA M[illegible]**

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.960; Monastero Bormida 88.049; Rocca d'Arazzo 908.180; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188 San Damiano 975.010; Costigliole 966.778; Villafranca 933.044.

Casale — 1° Festival di Casale-Teatro musicale da camera domani sera ore 21,15 p.za S. Francesco «Danze di genti per lune e contra[illegible]» balletto di R. Fracilla musiche di L. Sinigaglia scene e costumi di E. Guglielminetti con Loredana Furno e Jean-Pierre Martal. Inf. tel. 890.868 - [illegible]

### Trovata [illegible] tanica di combustibile

# Incendio doloso al bar di Nizza

NIZZA MONFERRATO — Inatteso sviluppo delle indagini sul [illegible] del bar-latteria «Splendor», di corso Asti, distrutto da un incendio una settimana [illegible]: contrariamente alle prime ipotesi non è stato un [illegible] circuito ad innescare le fiamme ma l'incendio ha avuto natura dolosa.

Ieri mentre si stava provvedendo alla pulitura del locale è stata ritrovata sotto una spessa coltre di cenere e di plastica fusa una confezione tutta deformata anch'essa [illegible] plastica: su un [illegible] semicancellato, c'era il marchio di una ditta petrolifera che ha un deposito alla periferia [illegible] Nizza. Secondo gli inquirenti [illegible] tratta del fustino che ignoti potrebbero aver usato per versare il liquido infiammabile [illegible] e kerosene) all'interno del locale prima di darvi fuoco.

Dovilio Perrone, contitolare con la moglie del bar, esclude di aver mai posseduto [illegible] fustino di quel genere. Ora [illegible] stata aperta un'inchiesta che è condotta [illegible] brigadiere Dragone. Probabilmente l'autore o gli autori dell'incendio sono entrati [illegible] porta po[illegible]. Una volta dentro hanno cosparso il pavimento e i mobili [illegible] liquido e poi vi hanno appiccato il fuoco. Per far questo hanno [illegible] pazientemente che il proprietario, rimasto nel bar fin verso le quattro del mattino per lavori di pulizia, se ne andasse.

Tanto il Perrone che la moglie, [illegible] Guaraldo, continuano a negare di aver ricevuto in passato minacce di qualsiasi tipo. Secondo alcuni avventori però la [illegible] sconosciuto, ubriaco, allontanato [illegible] locale, se ne sarebbe [illegible] che [illegible] bruciato il bar. Il fatto non ha trovato altra conferma.

**f. la.**

### Nasce la Pro Loco [illegible] Mombaruzzo

MOMBARUZZO — E' stata costituita la Pro [illegible] presidente è Franco Vicenzi, segretario Gabriele Bolognesi. Il nuovo organismo, composto in maggioranza da giovani, ha già stilato un programma che prevede l'allestimento di alcune sagre della tradizione mombaruzzese, la promozione e [illegible] valorizzazione dei due prodotti tipici locali, gli amaretti ed il barbera.

### Trattore si ribalta agricoltore ferito

**ASTI — Un agricoltore è rimasto gravemente ferito in un infortunio sul lavoro. Valentino Celi, 54 anni, residente in frazione Casabianca stava arando [illegible] un grosso trattore un [illegible] po di sua proprietà che si trova su una collina nella zona di Valleminina. A causa della forte pendenza e forse per una manovra sbagliata il pesante mezzo si è rovesciato su un lato. Il Celi non [illegible] fatto in tempo ad abbandonare il posto di guida ed è rimasto schiacciato sotto il trattore.**

**All'incidente hanno assistito alcuni contadini che stavano lavorando in un campo vicino. L'agricoltore è stato trasportato in ospedale ma a causa delle sue gravi condizioni i sanitari ne hanno disposto il trasferimento al Centro traumatologico di Torino. Il Celi ha riportato varie fratture alle gambe e [illegible] lesioni al torace. I medici del Cto si sono riservati la prognosi.**

### Ingenti [illegible] agli uffici

# Vandali nella scuola di Castelnuovo D. B.

CASTELNUOVO [illegible] BOSCO — Grave atto di vandalismo nelle scuole elementari di via Mercandillo. Alcuni individui, introdottisi nell'edificio, hanno devastato tutti [illegible] dei tre piani [illegible] costruzione, che era stata rimessa a nuovo proprio in questi ultimi tempi. In tutte le aule sono state infrante le attrezzature scolastiche: banchi, carte geografiche, lavagne e suppellettili didattiche, libri, quadri, documenti di segreteria e infissi. Le pareti sono [illegible] lordate con [illegible] macchie e scritte a vernice spray, rossa e nera, alcune con slogans di contenuto «politico», altre con frasi oscene. Del fatto si è casualmente [illegible] castelnovese abitante a poca [illegible] dalla scuola [illegible] questi, insospettitosi del rumore proveniente dall'edificio, domenica, verso sera, ha avvertito i carabinieri. Quando i militi sono arrivati i vandali si erano già allontanati.

I danni del «raid» [illegible] ingentissimi: si sta compiendo l'inventario per accertarne l'entità.

Le indagini [illegible] rivolte nell'ambiente [illegible] malavita locale, non [illegible] infatti la prima volta che a Castelnuovo e nella cintura confinante del Torinese, si verificano atti vandalici di questo tipo. In particolare quattro ragazzi, domenica sera sarebbero stati visti circolare nei pressi della scuola. L'incursione teppistica non ha risparmiato neppure l'ambulatorio medico scolastico: i vandali hanno versato [illegible] muri e pavimenti il contenuto di flaconi [illegible] acido muriatico. Anche i ferri chirurgici del pronto soccorso sono stati distrutti.

**L. b.**

Sulla Torino-Piacenza

### Giovane grave per un incidente

ASTI — Un giovane motociclista è rimasto gravemente sinistrato in un incidente sull'autostrada Torino-Piacenza. Pietro Zucchi, 24 anni, residente a Genova, era diretto su una potente [illegible] 750 verso Alessandria. Poco dopo il casello di Asti-Est, forse a [illegible] dell'alta velocità ha perso il controllo della moto ed ha urtato violentemente contro il guard-rail.

# Gianna, quattordici [illegible] campionessa [illegible] (ragazze)

*ASTI — Gianna De Muru, quattordici anni il prossimo dicembre, è la [illegible] detentrice del titolo italiano del getto del peso categoria ragazze. [illegible] misura, 11 metri e 33 centimetri, l'ha ottenuta a [illegible] nel corso dei campionati italiani ragazzi, suscitando stupore e ammirazione fra i [illegible] e il pubblico.*

*Con il suo fisico minuto ma ben proporzionato ha «distrutto» la concorrenza di atlete [illegible] struttura molto più possente. Il segreto? «La velocità con cui — spiega l'allenatore dell'Unimorando, Pier Carlo Molinaris — [illegible] ad ottenere il lancio».*

*La De Muru, che gareggia con i colori dell'Unimorando ed è preparata dal professor Walter Rizzo, [illegible] era già posta in luce vincendo i campionati regionali. Ora dovrà ribadire il suo buon momento di forma ai Giochi della Gioventù in programma a Roma dove si presenta col ruolo di favorita.*

*Oltre a partecipare alle gare di atletica gioca a pallavolo nel quintetto dell'Unimorando iscritto al campionato di serie D. Ma il suo futuro sportivo a giudizio dei tecnici è nei lanci. Gli esperti le pronosticano un avvenire sicuro nel giavellotto [illegible] il quale per la sua struttura fisica e l'impostazione sembra più portata.*

*«Per ora comunque continuo a dedicarmi al peso — spiega —. E' stata [illegible] mia prima specialità ed è per [illegible] quella che mi [illegible] più».*

Gianna De Muru

*[illegible] divertimento che le è valso un titolo italiano.*

*Sempre a Milano contemporaneamente all'exploit della De Muru [illegible] arrivati buoni risultati anche da parte di altri atleti astigiani impegnati nelle gare della categoria allievi. Paolo Rissone si è classificato decimo nel martello con 44 metri e 24 centimetri, mentre Damiano Capeca (Arci) è risultato quindicesimo nel salto quintuplo con 13 metri e [illegible] Maria Cavallaro infine si è piazzata quinta con la staffetta 4x100 della rappresentativa piemontese che ha totalizzato il tempo di 48"77. La Cavallaro si è poi cimentata nel lungo, atterrando dopo due tentativi nulli a 4 metri e 30, quattordicesima migliore prestazione.*

**f. c.**

### [illegible] prosegue la marcia in testa di Grana e Grazzano

# Naufragio [illegible] Castell'Alfero il Montechiaro [illegible] raggiunge

Il Castell'Alfero naufraga a Grazzano e si [illegible] raggiungere dal pimpante Montechiaro: il Calliano e il Montemagno continuano [illegible] rinviando i loro destini allo scon[illegible] diretto di domenica prossima: questo il verdetto provvisorio emesso dal terz'ultimo turno del torneo [illegible] tamburello a muro: patrocinato da «La Stampa», [illegible] lascia sostanzialmente immutata la lotta tra queste quattro squadre.

**Grazzano-Castell'Alfero 19-1:** il comandante C[illegible] si rivolterebbe nella tomba se sap[illegible] che il suo Castell'Alfero ha riportato la più cocente sconfitta di tutti i tempi. Fuori tempo e fallosi [illegible] ogni misura, gli ospiti sono stati all'altezza della situazione soltanto al terzo gioco, che [illegible] ha portati sul 2-1.

**Montechiaro-Montemagno 19-10:** bella partita che i padroni di casa hanno sempre tenuto in pugno.

**Calliano-Rocca d'Arazzo 19-16:** coriaceo come sempre il Rocca ha innervosito il più forte Calliano battendogli molte palle bagnate. Interrotta più volte, [illegible] partita è durata tre ore, tutto sommato piacevoli.

**Grana-Portacomaro [illegible]** gli ospiti hanno recitato [illegible] parte con onore giocando al meglio delle loro possibilità.

**Tonco-Vignale 19-16:** soffrendo più del previsto il Tonco ha avuto [illegible] meglio al trentesimo gioco quando, andato in [illegible] sul 15 pari, ha inanellato tre giochi consecutivi chiudendo praticamente la partita.

**San Giorgio-Moncalvo 7-19:** prima vittoria esterna [illegible] Moncalvo.

Nel recupero di sabato scorso il Grazzano ha battuto in casa il Moncalvo per 19-4.

Classifica: Grana punti 35; Grazzano 33; Montechiaro e Castell'Alfero 26; Calliano 24; Montemagno 23; Portacomaro 20; Tonco 17; Moncalvo 13; Rocca d'Arazzo 11; Vignale 8; San Giorgio 3.

**g. pr.**

### Astigiani sconfitti dal Mantova (12-16) in Coppa Italia

ASTI — Si è conclusa amaramente con una sconfitta l'avventura della rappresentativa di Asti nella [illegible] Italia di tamburello. A Bibione, in provincia di Venezia, dove erano in programma gli incontri del primo raggruppamento (Asti, Alessandria, Trento e Mantova) la formazione astigiana è stata superata da quella di Mantova per 16-12, al termine di una partita spettacolare per contenuti tecnici e molto combattuta.

**(f. s.)**

# CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via [illegible] Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.049; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

### Dibattito sul problema degli infortuni sul lavoro

## Una [illegible] denuncia «Nei cantieri si muore»

### [illegible] settore edilizio [illegible] il più colpito - Che fare per la prevenzione

CUNEO — Tre infortuni mortali in provincia negli ultimi tre [illegible]: *«In edilizia si muore»*, [illegible] la drammatica denuncia del sindacato provinciale federazione lavoratori costruzioni Cgil-Cisl-Uil, che ieri ha organizzato un dibattito su questo tema. Nel salone dell'Amministrazione [illegible]vinciale sono intervenuti, oltre a numerosi delegati sindacali, i responsabili dell'ufficio [illegible] dell'Ispettorato del lavoro, dell'Inail, del comitato Inps e dell'Istituto case popolari.

Nell'occasione [illegible] stata [illegible] che inaugurata [illegible] mostra fotografica che documenta le carenze, [illegible] stragrande maggioranza dei cantieri della provincia (come asseriscono i sindacati) di strutture idonee per la prevenzione, per la sicurezza del lavoratore edile e la precarietà dell'ambiente di lavoro.

*«L'edilizia è il settore che paga il [illegible]ior contributo in termini [illegible] incidenti* — dice Filippo Manti, della Fic provinciale — *perché c'è poca attenzione al problema dell'infortunistica, della sicurezza [illegible] chi lavora. [illegible] maggior imputato di questa grave situazione* — ha proseguito il sindacalista — *è l'impresario, che guarda più ai propri interessi che [illegible] [illegible] dei dipendenti».*

Alcuni [illegible] rilevati dall'Inail, riferiti alla provincia: nel 1976 (è [illegible] statistica più recente) ci [illegible] [illegible] 3100 denunce per evasione da parte di imprese delle più elementari norme antinfortunistiche: 1707 infortuni dei quali 25 con conseguenze permanenti; nove morti. Un andamento che si ripete negli anni successivi. «E' necessario — ha aggiunto Filip[illegible] Manti — *un maggior controllo da parte degli organismi statali. In proposito otto anni fa era stato siglato un accordo per la costituzione [illegible] un comitato paritetico per la prevenzione degli infortuni, per il controllo degli ambienti di lavoro, [illegible] [illegible] ha mai operato concretamente, non è mai entrato in funzione per la mancanza di volontà da parte degli imprenditori edili».*

Il capo dell'ispettorato [illegible] lavoro, Pierangelo Ravera, ha spiegato che la normativa esistente [illegible] in gran parte superata; che occorre modificarla «con misure più restrittive».

**Pier Paolo Luciano**

### Cuneo: bottino 100 milioni

## Svaligiata oreficeria

CUNEO — Cento milioni di lire è il valore del bottino nell'oreficeria [illegible] Luciano Bravi, in via Roma 33. I ladri dopo avere aperto un'anta metallica a protezione della porta d'ingresso, usando quasi certamente una chiave falsa, hanno attaccato con la fiamma ossidrica la cassaforte, praticandovi due grossi fori.

E' stato facile, poi, arraffare gioielli, orologi d'oro, collane, catenine, girocolli, bracciali d'oro, per il valore complessivo di circa cento milioni [illegible] lire, soltanto parzialmente coperti da assicurazione.

Il furto [illegible] avvenuto [illegible] notte [illegible] domenica a lunedì.

## *Meno mucche, più pecore all'alpeggio nel Cuneese*

### Preoccupazione dei margari per l'incertezza sul pagamento del [illegible]premio Cee - L'anno scorso 45 mila lire per ogni bovino, [illegible] mila per [illegible] ovini

CUNEO — All'Associazione provinciale allevatori stanno concludendo le rilevazioni ma hanno già scoperto che quest'anno sono saliti [illegible] pascoli alpini meno bovini dello scorso anno: 44 mila contro i 46 mila della scorsa estate. In compenso sono aumentati gli ovini e i caprini che, sempre secondo gli accertamenti, sono circa 35 mila (tremila in più) sparsi come i bovini in 359 zone pascolive presenti in tutte le vallate con una superficie complessiva di 54 mila ettari di terreno.

Un fenomeno antichissimo, la transumanza, che ha per protagonista una categoria di lavoratori, i margari, in costante diminuzione numerica. Attualmente o impegnati nella durissima fatica manuale sono ancora circa 400 ma una volta, dieci anni fa, erano il doppio; mancano soprattutto i rincalzi.

Ai problemi che i margari debbono quotidianamente affrontare, soprattutto quelli meteorologici (l'altro ieri all'Alpe Sibolet, nell'alta Valle Grana, un fulmine ha ucciso tre vacche) [illegible] è aggiunta quest'anno una preoccupazione in più: il premio per l'alpeggio, corrisposto dalla Cee tramite la Regione, che non è ancora certo se sarà pagato e in quale misura. Da Torino — spiegano i dirigenti dell'Apa — [illegible] sono [illegible] arrivate conferme rassicuranti.

Lo [illegible] [illegible] erano [illegible] erogati [illegible] plessivamente 2 miliardi e 500 milioni di «premi». Per ogni capo bovino la Regione per [illegible] [illegible] Cee aveva erogato [illegible] mila lire e 10 mila lire per ogni ovino o caprino. E quest'anno?

Alle incertezze sul «premio» si [illegible] aggiunte [illegible] preoccupazioni per [illegible] richiesta avanzata da [illegible] sindaci [illegible] comuni mon[illegible] perché gli ispettorati provinciali per l'agricoltura e [illegible] foreste svolgano più accurati controlli sul numero dei capi presenti sulle «Alpi» pascolive. Con la loro iniziativa gli amministratori [illegible] vogliono evitare che un eccessivo carico [illegible] bestiame depauperi la [illegible] [illegible]; nello stesso tempo vogliono anche impedire abusi, o peggio, nei conteggi dei «premi» della Cee a causa dei quali i sindaci potrebbero finire in tribunale.

Per superficie le «Alpi» più estese sono in alta Valle Gesso: quella della «Valletta-Ciriegia» ha una superficie di 1070 ettari seguita dal «Valasco» di 827 ettari e da «Fauniera», in al[illegible] Valle Grana, con 850 ettari. La novità di quest'anno è il primo alpeggio creato a Monesi dall'Associazione provinciale allevatori, sull'Appennino ligure-piemon[illegible]: 162 manze [illegible] razza piemontese che oltre all'immunizzazione contro la tbc [illegible] sono anche state tutte vaccinate contro la brucellosi.

**g. d. m.**

### Vicoforte Mondovì: la basilica ha q[illegible]i 300 anni

## E le [illegible] del [illegible] continuano [illegible] allargarsi

### Italia Nostra propone un convegno per discutere sui restauri L'inizio dei lavori [illegible] può più essere rinviato - L'invito al Papa

VICOFORTE MONDOVI' — *Un convegno [illegible] studi per discutere le modalità dei restauri della basilica «Regina Montis Regalis»: [illegible] quanto propone la sezione monregalese [illegible] Italia Nostra in una lettera inviata ad amministratori locali e regionali ed alla Sovraintendenza dei Beni culturali.*

«Il prossimo [illegible] verrà festeggiato il trecentesimo [illegible]niversario della fondazione della [illegible] di Vicoforte — *spiega don [illegible] Nasi, amministratore del santuario* — e purtroppo non so[illegible] ancora stati iniziati i lavori [illegible] restauro. [illegible] crepa principale della cupola continua, inesorabilmente, ad allargarsi sotto una spinta radiale di 260 tonnellate. Non si può continuare a rimandare l'inizio dei lavori. Sarebbe importante fare que[illegible] convegno che dovrebbe essere [illegible] di confronto tra i maggiori esperti del [illegible]tore».

*Amministratori locali, abitanti e curia monregalese chiedono che vengano accele[illegible] i tempi per il restauro: lo Stato [illegible] già stanziato [illegible] milioni che per il momento rimangono sulla carta.*

«Il periodo culminante dei festeggiamenti sarà [illegible] settembre dell'82 — *prosegue don Nasi* — per quell'epoca vorremmo che si fosse iniziato almeno il rafforzamento [illegible] fondamenta della basilica. Uno [illegible] potrebbe venire dalla visita del Papa al santuario».

Un'immagine delle crepe del santuario di Vicoforte

*Il [illegible] di Mondovì, lo scorso anno, inviò una lettera al Pontefice invitandolo a partecipare [illegible] festeggiamenti.*

*[illegible] Papa rispose che [illegible] troppo presto per programmare una visita a Vicoforte e che se ne sarebbe riparlato nell'estate dell'81.*

«Nelle condizioni in [illegible] si trova ora il Pontefice non [illegible] certo [illegible] fargli una propo[illegible] del genere — *prosegue don Nasi* — ma ci auguriamo che si riprenda al più presto e che decida di venire al nostro santuario».

*Il convegno di studi verrà quasi sicuramente fissato per l'autunno di quest'anno. Hanno già annunciato [illegible] loro partecipazione numerosi docenti universitari da tutto il Nord Piemonte, amministratori e rappresentanti di enti locali, sovraintendenza.*

**g.m.**

### ECONOMICI



### Chiusa Pesio: oggi la partenza in aereo [illegible] Las [illegible]

## Angela riabbraccerà stasera i due bambini e la famiglia?

CUNEO — [illegible] ogni probabilità, Angela [illegible] tornerà questa sera in Italia con il volo della «[illegible] [illegible]» da [illegible] Palmas la porterà fino a Milano. Quindi raggiungerà Chiusa Pesio, la borgata Fiolera, dove sono ad attenderla i genitori, Michele ed Anna Maria, ed i due figlioletti, Danilo e Stefania Maria.

[illegible] così concluderai — il condizionale è d'obbligo in questa vicenda dai mille risvolti, molti dei quali [illegible] oggi misteriosi —, la lunga, dolorosa odissea di questa ragazza di ventitré anni, iniziata nel 1979 in Spagna, quando — come lei stessa ha dichiarato ai funzionari della questura di Cuneo e della polizia iberica che l'hanno rintracciata nelle Canarie — è stato abbandonata dal marito, Giovanni Zarletti, 30 anni, figlio di un emigrato in Argentina origi[illegible] di Borgo S. Dalmazzo.

Angela Ellena

[illegible] Angela Ellena si erano avute notizie soltanto nel dicembre 1979, quando aveva scritto una strana lettera ai genitori, a Chiusa [illegible] in cui annunciava di «voler cambiare vita» e di [illegible] preoccupata perché sprovvista di documenti. Dopo questa lettera, nell'estate dello scorso anno, Michele ed Anna Maria Ellena ricevono nella borgata Fiolera una visita inaspettata e sconvolgente: [illegible] marito di Angela, Giovanni Zarletti, con i due figlioletti [illegible] una giovanissima spagnola, convivente, Carmen Garcia Beltran, che presenta fra lo stupore generale [illegible] «Margherita». La spagnola [illegible] ha ancora di[illegible] [illegible] anni, viaggia — [illegible] avrebbero poi accertato gli inquirenti — con il passaporto, contraffatto, di Angela, della quale, tuttavia, Giovanni Zarletti non sa o non vuole dare notizie.

La coppia di conviventi ed i [illegible] [illegible] ripartono per [illegible] Spagna; nell'ottobre navigano tutti e quattro su uno jacht francese, il «Mesorien», che al largo di Capo S. Sebastian naufraga. I passeggeri (fra i quali lo Zarletti dichiara [illegible] consolato italiano che c'era anche la moglie: una circostanza poi smentita) sono tratti in salvo dal cargo greco «Ocean». Sul perché di questo viaggio stanno indagando le polizie italiana, spagnola e francese: sembra che il natante dopo avere costeggiato la Spagna fosse diretto in Inghilterra.

Sabato 4 luglio il commissario Antonio Nanni ed il sovrintendente Carmelo Giostra, [illegible] squadra mobile [illegible]nese, concludono con i colleghi della polizia iberica [illegible] lunghe indagini e [illegible] Angela nella «dependance» di un alberghetto di Las Palmas, Gran Canaria.

**Giorgio Ravasi**

### Intervento francese, ricovero [illegible] Nizza

## Grave un giovane braidese caduto [illegible] [illegible] [illegible] l'allenatore

CUNEO — Precipitato per circa sessanta [illegible] dallo spigolo inferiore Sud-Ovest [illegible] corno [illegible]tella, è rimasto gravemente ferito, un giovane di Bra — Marco Milanesio, 23 anni, via Parpera 3 — è stato soccorso da un elicottero della protezione civile francese che con una spericolata manovra, [illegible] le eliche che sfioravano la parete rocciosa, l'ha sollevato e quindi trasporta[illegible] d'urgenza all'ospedale di Nizza.

Il giovane è in gravi condizioni, con prognosi riservata, per fratture ad un braccio, al costato, ad una tibia e per una emorragia al fegato.

L'incidente alpinistico è accaduto alle undici di domenica. La caduta del giovane — che era in cordata con un altro alpinista, rimasto incolume — è stata osservata dai componenti di una squadra del soccorso alpino del Cai, in esercitazione nel gruppo dell'Argentera, con base al rifugio Bozano. Per soccorrere il giovane, trasportarlo al rifugio e, quindi, far intervenire un [illegible] celere per il trasferimento [illegible] ospedale, sarebbero [illegible] almeno quattro ore.

Con la radio speciale di cui [illegible] soccorso alpino [illegible] Cai è stato [illegible] [illegible] la protezione civile francese; [illegible] stato chiesto l'intervento [illegible] un elicottero, che [illegible] giunto in pochissimo tempo, si [illegible] affiancato, in volo, alla parete del corno Stella.

**g. r.**

### Precipita un'auto a Limone: quattro feriti (uno grave)

LIMONE PIEMONTE — Sono precipitati a bordo d'una «Simca 1000» dalla vecchia strada militare del Colle di Tenda sulla sottostante strada statale, nei pressi del bivio del «Tre [illegible]»: uno di essi, Valerio Traverso, 18 anni, residente a Novi Ligure (Alessandria), località Valle Fabbrica, è in gravi condizioni all'ospedale S. Croce di Cuneo, con prognosi riservata. Gli altri tre — Rocco Comisso, 21 anni, residente a Reggio Calabria e domiciliato [illegible] Vernante; Gennaro Bruno, [illegible] [illegible], abitante a Vernante, [illegible] Angel[illegible] Pensino, 30 anni, pure residente a Novi Ligure, hanno riportato ferite [illegible] gravi, guaribili tra i dieci ed i trenta giorni.

### Ragazze vittoriose [illegible] campionato [illegible] serie A

## La Lorenzoni riporta a [illegible] [illegible] [illegible] italiano [illegible] hockey

[illegible] — [illegible]co, completamente [illegible] voce per il gran urlare [illegible] campo e soprattutto felice: così Augusto Lorenzoni, presidente della società di hockey femminile che prende il nome dalla sua ditta di confezioni, [illegible] tornato a Bra dalla trasferta [illegible] Rovigo, dove le ragazze hanno conquistato lo scudetto tricolore della specialità su prato.

Per la strada e al bar hanno ricominciato a chiamarlo «Boniperti» o «Agnelli». E' un sorridente riconoscimento al patron della squadra superti[illegible]olata, [illegible] anche un augurio: il record [illegible] Juventus [illegible] è lontano, visto che nella sua ben più corta vita il Lorenzoni ha messo insieme undici scudetti, sette su prato e quattro indoor. Quello conquistato domenica è stato uno dei più sofferti: *«Le ragazze sono state bravissime, hanno giocato in due giorni quattro incontri molto difficili* — dice il presidente — *Il merito è tutto loro e dell'allenatore Giovanni Grasso. Sul campo abbiamo raccolto [illegible] frutti di una lunga preparazione, di tanta volontà e di tanti sacrifici».*

All'inizio della stagione le chances della Lorenzoni sembravano compromesse: la squadra aveva risentito [illegible] forfait di Adriana Tibaldi, trasferitasi all'allenamento del Cus Torino, e di Gianna Tibaldi, passata [illegible] Faber, tanto [illegible] qualificarsi in posizione un po' defilata rispetto al suo livello standard.

A Rovigo le braidesi si sono imposte grazie alla vittoria per 3 a [illegible] dello spareggio [illegible] il San [illegible] Roma (reti [illegible] Caterina Milanesio, Giuliana Bertino [illegible] Bianca Prando). L'hockey femminile braidese il prossimo anno sarà rappresentato in serie A anche [illegible] Silencer Sito, mentre la squadra del Faber giocherà in [illegible] serie B.

**Grazia Novellini**

### Garessio: t[illegible] notturno al via

GARESSIO — Prenderà il via domani sera il torneo notturno di calcio, «Ermanno Silvano», giunto quest'anno [illegible] 16ª edizione. Le partite [illegible] disputeranno sul campo di piazza d'Armi.

La manifestazione è organizzata dall'Associazione sportiva garessina in [illegible]razione con l'Azienda [illegible] soggiorno. Ecco le squadre in gara.

Girone «A»: Discoteca Odissea (Calizzano), Pizzeria Bar Maxim Pub (Garessio), Albergo De Filippi (Pieve di Teco), [illegible] Carioca-Pensione S. Mauro (Garessio).

Girone «B»: Studio G.L., «Les Aloutles Noires» (Caliz[illegible]), Ro.Ca (Nucetto), Bar Roma (Garessio), Discoteca Music Club (Ceva).

Girone «C»: Motoseghe Mc Culloch (Calizzano), Elettrodomestici Zoppas (Garessio), Bar Ariston (Ormea), [illegible] Ponchione (Garessio).

## SPETTACOLI OGGI

**[illegible]**
Corso: Delector.
Fiamma: riposo.
Italia: Super teabos

**[illegible]**
Carisio: American porno story.

**BENE VAGIENNA**
Allodi: riposo.

**BORGO SAN DALMAZZO**
Moderno: riposo.

**BOVES**
Nuovo: riposo.

**BRA**
[illegible]: Sasso perverso.
Vittoria: Sturmtruppen.

**FOSSANO**
Astra: riposo.

**MONDOVI'**
Corso: riposo
Italia: riposo.

**MONESIGLIO**
Italia: riposo.

**ORMEA**
Ariston: Autostoppista m[illegible].

**[illegible]**
La Rosa: La mondana [illegible].

**[illegible]**
Civico: La dottoressa di campagna
Splendor: Xanadu.

**ROBILANTE**
Robilantese: riposo.

**SAVIGLIANO**
Aurora: [illegible] notti di Salem.
Nazionale: Sexi a gogò.
Rita: riposo

**VERZUOLO**
Corso: r[illegible].

**VILLAFALLETTO**
Moderno: riposo.

**FARMACIE**

Cuneo: Comunale 2, via Bongioanni.
Alba: De Giacomi, via Vitt. Emanuele
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Battisti.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Racconigi: Cucco, via Morosini
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo

Alba — Nuovo successo della gastronomia langarola in campo internazionale. Piergiorgio Gallina, cuoco del ristorante «La Capannina» di Alba, è stato insignito [illegible] Montecarlo del Gran Cordon d'Or nel [illegible] di [illegible] manifestazione svoltasi presso lo Sporting Club.

## *I tornei di pallone [illegible]*

### Serie B e Promozione

*Nel campionato di serie [illegible] [illegible] pallone elastico la Calicese ha vinto lo scontro al vertice con la Merlese e si è portata da sola al comando della classifica. Questi i risultati della nona giornata: Benese-Bardino 6-11Montanerese-Doglianese 11-7; Calicese-Merlese 11-5; Taggese-Don Dagnino 11-6; Santostefanese - Copelia - Peveragnese 11-8.*

*[illegible] classifica [illegible] [illegible] [illegible]do la Calicese [illegible] [illegible] punti, seguita dalla Merlese con 7, Bo[illegible] [illegible] Santostefanese [illegible] 6, Bardino e Peveragnese [illegible] 5, Taggese [illegible] 4, Doglianese e Montanerese con 2, Don Dagnino con 0.*

*Campionato di Promozione di pallone elastico. Girone A, risultati dell'ottava giornata: Amici di Castelletto Molina-Juventus 6-11; Spec Cengio—Ferrero 11-8; Comed-Cmt Treiso 5-11; Valle Bormida-Autostile 1-11.*

*Girone B: Maglianese-Assicurazioni Toro 11-5; Prò Paschese-Monasterese 10-11; Caragliese-Neive 11-3; Gli Racconigi-Marchesi di Barolo 11-7; Perlino-Narzole Patroli 11-8.*

*Classifica [illegible] girone B è guidata dalla Caragliese ancora a punteggio pieno.* **a. s.**

## PANORAMA DEL CUNEESE

Dronero — Cordoglio in città per la [illegible] della moglie [illegible] [illegible] Pasqualino Azara, comandante della stazione dei carabinieri. La donna, Marianna Castigliola, [illegible] anni, nata a Palermo e da quattro [illegible] a Dronero, madre [illegible] due [illegible] (Alessandro, 11 anni ed Alberto, [illegible] sei[illegible]), è deceduta domenica pomeriggio all'ospedale S. Martino di Genova, dove [illegible] stata ricoverata per le gravi ferite riportate in un incidente stradale accaduto venerdì sera sull'autostrada dei Fiori, nei pressi di Finale Ligure.

Ceva — Il [illegible]iglio comunale ha approvato il bilancio preventivo '81 che pareggia sulla cifra di 4 miliardi 444 mi[illegible]i. Favorevoli dc e psdi, contrari pci e pli, astenuto [illegible] rappresentante socialista.

Garessio — Sandro Lattes, con la tela «Notturno», ha vinto il 3° concorso di pittura «Città di Garessio». Ai posti d'onore Mario Giugiaro e Marco Lattes. Primo fra i pittori garessini Ferdinando Meacci.

Bra — Sono 15 i posti a disposizione degli aspiranti infermieri professionali che vogliono frequentare il primo anno alla scuola dell'ospedale «Santo Spirito» di Bra, dipendente da quella dell'ospedale di Pinerolo. Per partecipare alla selezione occorre aver compiuto 16 anni e aver frequentato un biennio di scuola media superiore.

REDAZIONI: Imperia, v. Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, v. Gioberti 47, tel. 83.003; Savona, v. Astengo 1/1, tel. 386.495

# CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.799

### L'ha detto in Comune il consigliere Gamba

## «Verezzi è soltanto un borgo di drogati»

**L'affermazione, [illegible] altre non [illegible] dure, ha scatenato polemiche e reazioni - I 240 [illegible] la loro frazione**

BORGIO VEREZZI — L'intera borgata di Verezzi si è sollevata contro un consigliere comunale. Il socialista Danilo Gamba si trova al centro di una vera e propria sollevazione popolare, reo di aver pronunciato, durante l'ultimo Consiglio comunale, frasi poco edificanti nei confronti della borgata [illegible] Verezzi. L'occasione [illegible] la discussione del bilancio del Comune. Alla voce turismo, il consigliere, nel commentare la crisi progressiva del [illegible] ha giudicato il centro storico di Verezzi, definendolo come «un accampamento [illegible] drogati».

Non solo, ma sulla proposta della giunta di destinare un'area a verde pubblico, rivolto al sindaco Enrico Rembado, ha detto: *«Allora ditemi dove intendete realizzare il verde pubblico, spero qui in basso tra gli umani, non su verso Gorra»*, riferendosi ovviamente alla borgata [illegible] Verezzi. Immediata la reazione dei 240 abitanti che in poche ore e senza battere porta a porta hanno raccolto più di 80 firme [illegible] adesione ad una lettera [illegible] protesta rivolta a Gamba. Tra i promotori, Arturo Cavalleri, titolare del bar della Società di Mutuo Soccorso. *«Le sue affermazioni sono troppo offensive [illegible] Verezzi, i drogati ci sono dappertutto e poi non sono certo da emarginare. Mia moglie chiude sempre il bar dopo la mezzanotte, ma non le è mai successo niente. Quanto al verde, poi, mi sta anche bene che lo sistemi in un'area a Borgio, ma non certo perché siamo delle bestie»*.

In un paese dove vige ancora il motto «tutti per uno», dove oltre l'80 per cento dei residenti è costituito da persone nate e vissute a Verezzi, le parole di Gamba hanno avuto l'effetto di una frustata: *«Non abbiamo mai morso nessuno* — ha detto Angelo Grenno —. *[illegible] capisco su che base possa aver detto quelle cose, tanto più che proprio turisticamente è certamente Verezzi quello che tira di più. Gamba, quelle poche volte che è venuto da noi, è sempre stato trattato bene»*.

Parole che per il luogo in cui sono state dette e per la carica di chi le ha pronunciate hanno sorpreso veramente tutti. Tra i firmatari della lettera di protesta vi sono infatti persone che non risiedono a Verezzi ed anche alcuni compagni di partito di Danilo Gamba. Ma chi ha sorpreso più di tutti [illegible] stati i bambini, che rievocando campanilismi ormai sopiti da tempo, si sono dimostrati i più accaniti difensori del [illegible] paese, accogliendo con vivacità anche colorita l'uscita del consigliere. *«Se fosse venuto [illegible] po' più spesso a Verezzi* — conclude la lettera — *forse avrebbe potuto apprezzarla anche lei»*. **m. f.**

### Savona, due giovani sono condannati

SAVONA — Processo per direttissima contro Pasqualino Zunino, 32 anni, corso Vittorio Veneto, e Pasquale [illegible] Martino, 25 anni, via Boselli 5, arrestati martedì scorso.

Pasqualino Zunino [illegible] condannato a cinque mesi di carcere senza condizionale. Per Pasquale De Martino l'accusa è stata derubricata in incauto acquisto e condannato a una multa di [illegible] mila lire. Pasqualino Zunino aveva rubato un'autoradio. **(b. b.)**

### Incendio (doloso?) sopra Sanremo

SANREMO — Estate, tempo d'incendi boschivi. Domenica alle fiamme hanno divorato gran parte del bosco e sottobosco della zona di [illegible] di Sanremo, [illegible] l'autostrada e San Romolo. Il fuoco, secondo [illegible] prime indiscrezioni, pare [illegible] appiccato da teppisti.

L'incendio che ha d[illegible] numerosi alberi di quercia e pini marittimi per circa [illegible] ore ha anche minacciato alcune case della zona. **(r. b.)**

### Bordighera, il ferito non è grave, [illegible]tato l'altro

## [illegible] al bar con un amico poi l'accoltella in strada

**Rocco Melara ha l'addome squarciato - Carmine Giacobbe si è costituito**

BORDIGHERA — Una serata di festa, trascorsa [illegible] compaesani all'osteria, è finita a coltellate. Un uomo di 43 anni, Rocco Melara, ha avuto l'addome squarciato e solamente al termine di un delicato intervento chirurgico è stato dichiarato fuori pericolo. Il suo feritore, Carmine Giacobbe, di 66 anni, dopo alcune ore [illegible] latitanza si è costituito ai carabinieri. E' accusato di tentato omicidio e di porto abusivo di arma.

All'origine del dramma una banale discussione, forse [illegible] esperata dai fumi dell'alcol. Il fatto è accaduto domenica verso le 23 a Perinaldo, centro agricolo dell'entroterra, dove ambedue i protagonisti abitano: il Melara, bracciante agricolo, in località Madonna e il Giacobbe, pensionato [illegible] invalido di guerra, in via San Michele 4. I due uomini, entrambi originari di Palmi, in provincia di Reggio Calabria, sono legati da un tenue filo di parentela avendo il più giovane sposato una cugina dell'altro, dalla quale vive separato da tempo.

Domenica sera i due [illegible] incontrano casualmente in un bar del paese. Si siedono allo stesso tavolo e conversano a lungo pacatamente poi iniziano una discussione che si fa sempre più animata. Alcune frasi colte [illegible] volo dagli [illegible]tri avventori, sembra che stiano parlando di donne, forse delle rispettive mogli. Poco prima delle 23 il Giacobbe e il Melara lasciano il locale incamminandosi attraverso i vicoli medioevali.

Qui, lontani da occhi indiscreti, i due uomini si azzuffano. Qualche minuto dopo Rocco Melara entra barcollando nel [illegible] «Da Piè», in via Maraldi, comprimendosi un fianco. Mormora qualche frase e si abbatte a terra. All'ospedale di Bordighera, dove è subito trasportato, gli riscontrano una ferita da punta all'ipocondrio sinistro. La lama, penetrata per alcuni centimetri nei tessuti, è stata poi fermata da una costola.

Le condizioni del ferito appaiono dapprima gravi ed i sanitari si riservano la prognosi, ma dopo un'operazione cui è sottoposto d'urgenza dal primario ospedaliero professor Luigi Guerra, il Melara può essere dichiarato guaribile in 20 giorni. Frattanto Carmine Giacobbe si è reso irreperibile. Vaga per [illegible] la notte nelle campagne circostanti [illegible] paese poi in mattinata, verso le 8,30, si presenta alla caserma dei carabinieri accompagnato dal genero.

Con sé ha ancora il coltello a serramanico, poco più grande di un temperino, che consegna ai militari. Dopo l'arresto il Giacobbe è stato messo a disposizione del pretore di Bordighera che già ieri lo ha sottoposto ad un primo interrogatorio.

**Luciano Lanteri**

## TERRIBILI MINUTI IN ATTESA DI DIFFICILI SOCCORSI

Savona. Alcune fasi dei soccorsi. Vigili del fuoco e volontari della Croce Rossa trasportano tra le rocce della scarpata i corpi di Franco Marianella e Antonella [illegible] (Fotoservizio Chiaramonti)

## Di ritorno dalla gita precipitano quattro in fin di vita a Savona

**Con un'auto [illegible] scarpata - I corpi estratti dalle lamiere dai Vigili [illegible] Fuoco - Poi [illegible] lunga, snervante [illegible] delle ambulanze - Altro fatto: [illegible] Vespa contro un'auto, gravissi[illegible]**

SAVONA — Due drammatici incidenti stradali hanno segnato [illegible] serata [illegible] domenica. Il più grave è accaduto in località Maschio, dove un'auto con quattro ragazzi torinesi a bordo è finita in una scarpata.

[illegible] tratta dei fratelli Luigi e Franco Marianella di 23 e 19 anni, residenti in via Robassomero 7, e delle loro fidanzate, Patrizia Paglialunga, via San Massimo 31, e Antonella Rubino.

Dopo aver trascorso l'intera giornata sulle spiagge della Riviera, i quattro, con ancora indosso il costume da bagno, [illegible]o rientrando a casa. Forse a causa della velocità eccessiva, Luigi Marianella ha perso il controllo della vettura, che, dopo aver urtato entrambi i muriccioli che delimitano la strada, è finita nella scarpata.

I vigili del fuoco, accorsi [illegible] posto, hanno estratto i giovani dalle lamiere contorte. Antonella Rubino è apparsa subito in gravissime condizioni e, trasportata all'ospedale S. Paolo di Savona, è stata ricoverata con frattura cranica. I medici si sono riservata la prognosi.

Gli altri tre hanno riportato danni minori: Luigi Marianella ha subito l'infrazione della scapola e ne avrà per 15 giorni, il fratello Franco guarirà in una trentina di giorni [illegible] alcune sospette fratture alla schiena, mentre Patrizia Paglialunga dovrà portare il gesso al polso fratturato per più di 40 giorni.

Altro grave incidente stradale in via Nizza a Savona, davanti alla caserma dei vigili del fuoco. Riccardo Bazzano, 20 anni, via Maggeni 24, Savona, mentre tornava a casa è andato a sbattere con la sua vespa contro una macchina francese che pare gli avesse tagliato la strada.

Bazzano è stato sbalzato dalla moto e ha picchiato violentemente il viso sull'asfalto, fratturandosi il naso e rompendosi la maggior parte [illegible] denti. Al San Paolo i sanitari si sono riservati la prognosi. **a. la.**

Laigueglia — Al dancing «La Suerte» esibizione questa sera del noto cabarettista Giorgio Ariani. Al termine della serata distribuzione di «penne col mezzo sorriso», una specialità [illegible] gastronomica inventata dal nuovo gestore del locale, Tomaso Giusio.

### Marinaio disertore bloccato a Loano

[illegible] — Su ordine della magistratura militare, i carabinieri hanno arrestato ieri mattina, nella [illegible] abitazione di via Garibaldi [illegible] Loano, il marinaio Fabrizio Monti, 20 anni, accusato di diserzione.

Non era rientrato al suo reparto di Taranto dopo un permesso.

### Q[illegible] minuti insanguinati in attesa di un'ambulanza

*Quante tragedie scivolano [illegible] ogni giorno senza che si sappia? Purtroppo la sconfitta di Vermicino non è la sola, anche se ci ha colpiti nel profondo. Con la protezione civile siamo indietro, troppo indietro, e gli esempi, diversi fra loro, si moltiplicano. Domenica, sulla statale del Cadibona, un'auto, con quattro ragazzi a bordo, è finita nel torrente. Non c'erano ambulanze sufficienti a portarli via tutti subito. Una giovane, ferita, ha dovuto attendere per almeno dieci minuti, coricata sul ciglio della strada, il ritorno della prima ambulanza dall'ospedale. Pare sia stata la concomitanza con un altro incidente a mettere in crisi la struttura delle pubbliche a[illegible] Sul posto c'erano due ambulanze della Croce Rossa e una della Croce Bianca, la polizia della strada, i vigili del fuoco.*

*Il recupero dei feriti dal greto del torrente è stato lungo e difficile. Certo non hanno colpe i soccorritori, i volontari che si sono prodigati in ogni modo. Ma episodi del genere sono inammissibili. Forse bastano più coordinamento e organizzazione, è fuor [illegible] che le varie pubbliche assistenze dovrebbero lavorare [illegible] stretta collaborazione e non lo fanno.*

*Un problema vecchio di sempre, ma questa [illegible] dev'essere una scusa. Qualcuno, presto, vuole porselo seriamente?* **(s. ch.)**

## Gomma esplode e l'auto si [illegible]

**Feriti tre spagnoli, uno è moribondo - Turista imperiese a Ormea uccisa da una motocicletta**

VARAZZE — In seguito ad un grave incidente accaduto sabato sera [illegible] autostrada tra Varazze e [illegible] Ligure, un giovane spagnolo è ancora in pericolo di vita all'ospedale S. Martino di Genova. Si tratta di Santiago Dominguez, [illegible] anni, il quale ha riportato lo sfondamento della parete destra del cranio nella «carambola» effettuata dalla macchina sulla quale viaggiava, una «Volkswagen» con targa svizzera, e guidata da un altro spagnolo, il ventisettenne Angelo Leali.

A causa dello scoppio di un pneumatico, Leali ha perso il controllo. Dopo aver sbattuto contro il guard-rail l'auto è rimasta capovolta. Leali e un terzo occupante della vettura, Miguel Bermudez, anch'egli spagnolo, sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale S. Paolo di Savona. Leali guarirà in [illegible] giorni, Bermudez in 40.

I tre giovani [illegible] cucite [illegible] vestiti 230 banconote da 5 mila pesetas l'una (circa 15 milioni di lire), che sono state loro sequestrate in attesa d'accertamenti. Pare però che i tre siano lavoratori spagnoli in Svizzera (risiedono a Locarno), e che stessero tornando in patria per una breve vacanza. **(r. bg.)**

Olga Rossetti

IMPERIA — Recatasi a Ormea per un periodo di vacanze, un'imperiese, Olga Rossetti, 63 anni, abitante in via Bernida, è [illegible] investita e uccisa da una moto. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Ormea, nel tardo pomeriggio di domenica la Rossetti mentre attraversava viale Novaro, assieme alla sorella ed al cognato, Secondo Lavezzi, abitante in via S. Lucia 34, è stata travolta da una moto che procedeva a forte velocità, condotta dal diciassettenne Bruno Formento, abitante ad Ormea.

L'urto è stato violento e per un miracolo non ha coinvolto i due congiunti d[illegible] donna. Subito soccorsa la Rossetti è stata portata all'ospedale, ma è morta [illegible] il tragitto per le ferite riportate. Sono in corso le indagini per un esatto accertamento delle responsabilità. **(b. v.)**

## Tremendo «frontale» nel centro di Alassio auto [illegible] nella vetrina 5 feriti

ALASSIO — Un drammatico [illegible] scontro frontale tra una Fiat «Ritmo» diesel ed un autocarro Fiat «242» avvenuto alle 3,30 della notte su domenica nel centro abitato di Alassio, in viale Hanbury, presso il numero civico 154, ha provocato il ferimento di cinque giovani. Tre sono gravissimi al centro di rianimazione del San Martino di Genova (la prognosi è riservata).

A bordo della «Ritmo» c'erano quattro persone, tutte residenti a Piossasco, in provincia di Torino: Roberto Gatti, 24 anni, via Volvera 54 al volante; Giuseppe Farina, 20 anni, via Pinerolo 19; Piero Cossu, 21 anni, piazza Dante 11/5, ai quali i sanitari hanno riscontrato fratture, trauma cranico e stato [illegible] coma. A due giorni dall'incidente le loro condizioni sono stazionarie.

Gatti e Farina, rimasti imprigionati tra i rottami della vettura, sono stati liberati dai pompieri di Albenga che hanno lavorato a lungo [illegible] la fiamma ossidrica. Il quarto ferito, Nicola Ciccarelli, 18 anni, Piossasco, piazza Dante 11, è ricoverato al Santa Corona di Pietra Ligure con prognosi [illegible] sessanta giorni per fratture agli arti. Il conducente dell'autocarro, Bernardino Orrù, 31 anni, residente ad Albenga in via Milite Ignoto 11, è ricoverato all'ospedale ingauno e guarirà in una ventina di giorni. Sull'incidente è in corso un'inchiesta del maresciallo Tommasi, della polizia stradale di Finale Ligure. La pattuglia ed altri soccorritori si sono trovati di fronte, sabato notte, ad uno spettacolo incredibile. Sarà forse possibile ricostruire la dinamica dell'incidente con la testimonianza di un turista inglese. L'urto frontale è forse dovuto allo sbandamento verso sinistra dell'autovettura che viaggiava in direzione di Albenga mentre l'autocarro procedeva in senso contrario.

La violenza della collisione ha fatto ruotare completamente [illegible] se stessi i due automezzi, che si sono ritrovati in direzione opposta a quella di marcia. La vettura è rimbalzata sul marciapiede [illegible] ha sfondato la [illegible] della pensione-ristorante «Silvia».

**Giuseppe Morchio**

### S. Biagio: eletto un finanziere

## Il nuovo sindaco ha le «stellette»

Il neosindaco Ugo Biamonti

SAN BIAGIO DELLA CIMA — Da ieri sera il comune di San Biagio della Cima ha un sindaco in divisa. Nessun colpo di Stato. [illegible] abitanti del piccolo centro alle spalle di Vallecrosia hanno scelto come primo cittadino [illegible] appuntato della Guardia di Finanza.

Si chiama Ugo Biamonti, [illegible] 55 anni, sposato con la signora Inez padre di una ragazza, Barbara, iscritta al sesto anno di medicina. E' in servizio alla tenenza di Sanremo. Ieri, all'investitura, hanno presenziato diversi suoi diretti superiori dal tenente colonnello Benito [illegible] Gaudio, al tenente Giampaoli, al capitano Di Ventimiglia. Auguri, strette di mano, abbracci.

Il nuovo sindaco, che non si era mai interessato [illegible] politica, alle ultime elezioni amministrative aveva accettato di tentare l'avventura municipale scrivendo il suo nome [illegible] lista indipendente. San Biagio è un piccolo comune, in tutto conta circa 1000 abitanti dediti [illegible] floricoltura [illegible] agricoltura. La popolazione doveva scegliere tra i candidati della lista indipendente (una formazione di estrazione laica) e la dc.

Il segreto delle urne ha favorito i primi. L'appuntato Biamonti, che è di quelle parti, ha ottenuto [illegible] successo personale. [illegible] ieri [illegible] nel municipio [illegible] San [illegible] funziona la nuova amministrazione: 12 consiglieri indipendenti, tre di minoranza della democrazia cristiana.

«Per me — ha detto Biamonti — *si tratta di una grossa soddisfazione. Amo il mio paese e cercherò di dare il mio contributo per migliorare certe situazioni. Ringrazio chi mi [illegible] preceduto per tutto quello che è stato fatto. Onestamente debbo dire che non avevo mai pensato di diventare un giorno sindaco di San Biagio»*. I problemi sul tappeto sono molti. I più urgenti riguardano l'economia e l'agricoltura.

*«Cercheremo con ogni mezzo* — ha affermato in sintesi il neo eletto nel corso del suo primo discorso — *di costruire nuove strade interpoderali per consentire ai mezzi [illegible] [illegible] raggiungere senza difficoltà le campagne»*. **r. b.**

### Tra i rinviati a giudizio l'ingegner Pietro De Rossi

## [illegible] delle patenti facili [illegible] a Savona

SAVONA — L'ingegnere Pietro De Rossi, 48 anni, ex direttore dell'Ispettorato della motorizzazione civile di Savona, ritornerà sul banco degli imputati del tribunale (è la terza volta che, [illegible] alterna fortuna, vi si presenta) insieme a un suo subalterno, Piero Piccardi, 43 anni, Carcare, via Gioberti 3, numerosi titolari di autoscuole.

Li ha rinviati a giudizio il giudice istruttore del tribunale di Savona, Gian Carlo De Donato. Le accuse vanno dalla corruzione e concorso nello stesso reato, [illegible] falso. Si tratta dello «scandalo delle patenti facili» di cui hanno usufruito almeno 387 candidati all'abilitazione alla guida. Una storia di bustarelle come, sembra, sia ormai consuetudine che corrano nella pubblica amministrazione e uffici [illegible] Stato.

Gli altri imputati: [illegible] Rondinini, 55 anni, Gianfranco Giamello, di 42, titolari dell'Autoscuola Mongrifone, [illegible] trambi abitanti a Savona, rispettivamente, in via Crispi [illegible] via Paleocapa 7. Anna M[illegible] [illegible] anni (autoscuola omonima) Albissola Mare, via Poggio dell'Orizzonte 19, Gualtiero Zunino, 46, corso Vigliensoni 4, Francesco Matteucci, 59, corso Tardy e Benech 13/a, Gian Luigi Fracchia, 35, via Petrarca 3, tutti di Savona e anche loro titolari di autoscuole, Emilio Toscano, [illegible] (Agenzia pratiche automobilistiche) Albisola Superiore, via dei Conradi 16, e i procacciatori di affari Ester Donini, 59, Mantova, viale Montello 5, e gli alessandrini Francesco Callipari, 33, via Gandolfi 12, e Domenico Trimboli, 58, via Bramante 17.

La vicenda giudiziaria si inquadra nel periodo luglio 1978 — marzo dell'anno successivo. Frotte di candidati provenienti da Genova, Bergamo, Mantova, e Alessandria, affluivano presso le sedi di esame dell'Ispettorato della motorizzazione civile. La polizia si insospettì: i [illegible] abilitati alla guida [illegible] loro sede naturale d'esame, sembravano ormai una minoranza. Iniziò l'inchiesta che ha portato al rinvio a giudizio degli imputati. **b. b.**

## Savona, 2 operai [illegible] in fin di vita

SAVONA — Ancora due gravi incidenti sul lavoro, dopo quello di venerdì, vittime due muratori caduti dal cornicione dell'asilo di Zinola.

[illegible] Frumento, via [illegible]ale Piemonte, mentre lavorava nell'officina sottostante [illegible] dal porto, è stato centrato al capo da un gancio d'acciaio che gli ha [illegible] più punti [illegible]. Le condizioni dell'operaio sono apparse subito gravissime. Dopo un primo ricovero all'ospedale San Paolo di Savona è stato trasportato al centro traumatologico dell'ospedale San Martino di Genova, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Sullo [illegible] dell'incidente è in corso un'[illegible]dagine da parte dell'Ufficio [illegible] lavoro. Sembra che il sinistro sia [illegible] provocato dal distacco [illegible] pesante gancio dalla catena che lo sorreggeva.

Aldo Nucara, 22 anni, via Ferrari 135, Albissola Superiore, mentre scaricava un camion di assi in un cantiere nella zona di Ma[illegible] del Monte, appoggiato ad un cavalletto, ha [illegible] l'equilibrio ed è caduto, trascinandosi addosso la gran parte del carico del camion.

Anche lui è stato ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona dove i sanitari gli hanno riscontrato varie fratture ossee, riservandosi [illegible] prognosi. **a. la.**

# LIGURIA SPORT

## Bocce, i nuovi campioni

Savona. Il sindaco, Carlo Zanelli, e la signora Virginia Chiaramonti consegnano il trofeo, opera del ceramista Umberto Ghersi, ai nuovi campioni italiani di bocce, categ. C, della Sezione Volo

Un savonese domina nei «fuoristrada»

## Silvano Biale vola verso il tricolore

**Ha vinto la gara di Pontinvrea nella categoria prototipi - Successo di pubblico - Le classifiche**

PONTINVREA — E' stato di Silvano Biale l'acuto più interessante alla gara per «fuoristrada» di Pontinvrea, e valida come 6ª prova del campionato italiano. Il savonese, nella categoria prototipi, ha sbaragliato il campo dei rivali, vincendo a mani basse e ipotecando così il titolo nazionale '81. Biale, con un mezzo fornito di telaio «jeep» a motore Alfa Romeo 2000, ha preceduto il pericoloso toscano Del Grano, Reggiani e Caramellino.

Sfortunata la prova dell'altro «big» savonese, Francesco Baccino, in gara nel gruppo «diesel». Una foratura prima, e la rottura del cambio poi, hanno impedito al campione italiano uscente di vincere la classe, andata al toscano Gabriele Consolazio su «Uaz Turbo». Secondo il milanese Vimercati, terzo Baccino, al quale stavolta la «classica» campagnola 1900 ha giocato un tiro mancino.

Nelle altre categorie, successo per Luigi Martorelli, anche lui su «Uaz», davanti a Giorgio Landi, Franco Golardi e Gianni Bertola, quest'ultimo tricolore di categoria lo scorso anno. Gli spettacolari «Rebegades 5000» della classe «C» hanno visto la vittoria del genovese Renzo Bordasan, che ha regolato nell'ordine Mario Sartore, Remo Bernardi e Daniele Jacoponi.

La categoria «4 x 2», quella riservata ai simpatici «buggies», con trazione su solo due ruote, ha fatto registrare il primo posto di Franco Negro. Alle sue spalle, Giorgio Maccaci, l'israeliano Mathan Levi e Natale Pescini.

Trentasei erano i partecipanti alla gara, che ha riscosso un vivo successo di pubblico, specialmente durante le due prove speciali di Pian Bottello e del torrente Erro.

r. bg.

### Gerry Grosso è del Finale

SAVONA — Ancora grandi movimenti nella campagna acquisti-cessioni del calcio dilettanti. A tenere banco c'è il Ceriale: ha acquistato Balbo e Fabris dall'Andora, Neirotti e Ferrua dall'Alassio, vuole anche Giacomo e Alessio Motti.

Il Vado sta trattando Sergio Pittino (Alassio), ed un altro Pittino, quello della Cypallese, potrebbe approdare alla corte del presidente Biamonti.

Il Finale sta per concludere con Sobrero (Ovadamobili), dopo essersi già assicurato Gerry Grosso, l'attaccante che alcuni giorni fa sembrava già avviato alla Veloce. (r. bg.)

## Lo «scudetto» va in Piemonte

**Marco Gagnor e Oreste Vair (Borgonese) hanno vinto i campionati italiani categoria C Pubblico e gioco spettacolare al bocciodromo di Savona - Deludono le coppie liguri**

SAVONA — Marco Gagnor e Oreste Vair, due atleti della Borgonese, una società della Val di Susa, sono i nuovi campioni d'Italia di bocce a coppie per la categoria «C».

I due piemontesi hanno vinto lo scudetto al termine della gara svoltasi sabato e domenica a Savona, il X Trofeo Lidio Chiaramonti - 1ª Coppa Bartolomeo Delfino - Trofeo Cynar, battendo in finale la Barbero Vincon di Pinerolo, che schierava Carlo Gemesio ed Enzo Martinat. 15 a 11 il punteggio della partita decisiva, durata oltre due ore e mezzo, con spunti tecnici e spettacolari notevolissimi. Del resto, tutto il campionato è stato qualitativamente eccellente, con bocciatori molto bravi, in evidenza fin dalle prime battute, ed una media bocciate generale elevatissima per la categoria C.

Centosedici erano le coppie al via, e subito delusioni per i savonesi impegnati, tutti eliminati nei primi due turni. La miglior squadra ligure è stata la Voltrese, che con Dalvagno e Parodi è giunta fino alle semifinali, dove è stata sconfitta per 13 a 6 dal duo della Borgonese, poi risultato vincitore.

Sorprendente la coppia veneta de «La Ferrariaz» di Belluno, che nei quarti ha piegato (13-8) la Ligure di Rivarolo, e in semifinale ha ceduto (8-13) alla Barbero Pinerolo. I due veneti, addirittura, a un certo punto erano al centro dei pronostici, grazie a una serie di prestazioni impeccabili, che spesso hanno strappato l'applauso al folto e competente pubblico accorso al bocciodromo della «Savona Bocce», società organizzatrice della manifestazione. Poi, però, la stanchezza e un po' di deconcentrazione hanno impedito ai bellunesi di giungere in finale, e contro la «Barbero» sono crollati di schianto.

Oltre allo «scudetto», Gagnor e Vair hanno fatto incetta di premi. A loro è andato lo stupendo «Trofeo Lidio Chiaramonti» in ceramica, opera dell'artista albisolese Umberto Ghersi, il premio della Cynar, sponsorizzatrice della gara, e uno dei premi speciali dell'orefice savonese Franco Ferrarassa.

Le altre medaglie d'argento, consegnate da Ferrarassa, sono andate alle altre tre coppie giunte alle spalle dei primi, mentre la «Coppa Bartolomeo Delfino» (altra bellissima ceramica di Umberto Ghersi) è finita nelle mani di Gemesio e Martinat, secondi.

Tra il numerosissimo pubblico che non ha perso il ghiotto appuntamento, da segnalare la presenza dei dirigenti federali dell'Ubi, Avanzino e Pippa, del presidente del Coni provinciale Speranza, del sindaco di Savona Zanelli e di Aldo Carle, presidente dell'Ubi provinciale.

Le fasi principali della gara andranno in onda questa sera a Savona Tv in coda al notiziario delle 19.30.

Roberto Baglietto

### E naturalmente grazie

SAVONA — Il comitato organizzatore del X Trofeo Lidio Chiaramonti - 1ª Coppa Bartolomeo Delfino, La Stampa - Cronache della Liguria e Savona Tv, promotori della manifestazione, ringraziano: l'Unione Sportiva Savona Bocce, Carlo Zanelli, sindaco di Savona, Luciano Locci, assessore allo Sport del comune di Savona, Lelio Speranza, presidente provinciale del Coni, Franco Ferrarassa, Martin Simone, Franco Decosai, Angelo Monti, Pino Monti, Massimo De Dominicis e Franco Ceroni, assessori del comune di Savona, Stelvio Imassi, consigliere comunale, Aldo Carle, presidente del comitato Ubi di Savona, con i dirigenti regionali e federali.

E inoltre: la Cynar, il comune di Savona, il Coni di Savona, la Cassa di Risparmio di Savona, l'oreficeria Ferrarassa, la Sanson, gli hotel Riviera, Miramare, Astoria, i ristoranti La Terrazza, Da Cesco, La Porta Pia; la Exim Pioneer, la parrocchia di S. Dalmazio in Lavagnola, le ditte Carlevarini, Grondona e Viola, Calleri Autotrasporti, Porta Fotografie, Casa della Mantovana.

Un grazie particolare anche a Renzo Forasso, Giorgio Botta, Tomaso Paolino, Renzo Nanipieri, Giancarlo Ivaldi, Aldo Terribile e a tutti i soci e collaboratori della Savona Bocce.

Il popolare gioco a squadre trasmesso dall'emittente privata Antenna 3

## Bordighera fa il miracolo alla tv e vince la finale della Bustarella

**Al secondo posto si è classificata la compagine di Borgovercelli - Le due formazioni erano le favorite della vigilia - Eliminate tutte le rappresentative delle province di casa**

*BORGOVERCELLI — Piemonte e Liguria ai vertici de «La Bustarella», il popolare gioco televisivo a squadre trasmesso dall'emittente privata lombarda «Antenna 3». Nella finalissima, svoltasi l'altra sera, vincitrice assoluta è risultata la squadra di Bordighera (in rappresentanza della provincia di Imperia), mentre al secondo posto si è classificata la compagine di Borgovercelli, che rappresentava la provincia di Vercelli.*

*Nelle diverse prove in programma gli alfieri di Borgovercelli e di Bordighera hanno eliminato via via tutte le rappresentative delle province lombarde: le squadre di via Carloni per Como, di Caluso d'Adda per Bergamo, di Stradella per Pavia e di Magenta per Milano.*

*Rimaste a contendersi la vittoria finale in uno dei diabolici «giochi acquatici» allestiti dagli ideatori della trasmissione condotta da Ettore Andenna, fra Borgovercelli e Bordighera ha prevalso di stretta misura la squadra ligure. Nei tre minuti a disposizione, infatti, sulla trave in bilico sulla piscina sono riuscite a passare sette concorrenti liguri contro le sei piemontesi.*

*A Borgovercelli, nonostante un pizzico di delusione «per essere arrivati solo secondi», la piazza d'onore è stata comunque festeggiata con soddisfazione. Dice Silvio Patrucco, uno dei componenti la squadra: «E' stato il coronamento di una serie di bei risultati ottenuti nelle precedenti puntate della "Bustarella" e del gioco che l'ha preceduta, "Il Napoleone"».*

*In effetti è stato proprio grazie a questi risultati che Borgovercelli si è qualificata per la finalissima.*

*Il «curriculum» di Bordighera non è meno invidiabile ed era quindi quasi fatale che fossero proprio queste due squadre a contendersi la vittoria nella finalissima.*

*Non è la prima volta che una squadra del Vercellese arriva al traguardo della finalissima della «Bustarella», accendendo in paese il tifo di tutti e facendo passare ai propri supporters le serate di venerdì incollati al televisore.*

*Nel '79 è stata la volta di Crescentino, vincitrice di tre puntate consecutive e sconfitta solo in finale. Anche allora giocò un ruolo importante la «miss» Rossana Serratore, che dopo «La Bustarella» partecipò, a Londra, al concorso per «Miss Mondo 1979».* d. co.

### Savona: Ivaldo lascia l'Acts

SAVONA — Il dr. Lorenzo Ivaldo, vicesegretario provinciale del psi, ha lasciato la direzione dell'Azienda consortile trasporti savonesi per poter conservare l'incarico di vicepresidente della Cassa di Risparmio di Savona.

Qualche mese fa il Comitato regionale di controllo aveva dichiarato incompatibile la carica di direttore dell'Acts con quella di vicepresidente dell'Istituto bancario. Il dr. Ivaldo si era quindi rivolto al Tar chiedendo la sospensione dell'esecutività dell'ordinanza del Co.Re.Co in attesa della decisione definitiva.

### Scontro a Carcare centauro grave

CARCARE — Un operaio di Carcare, Luigi Parodi, 55 anni, residente in via Castellani 22, è in gravi condizioni all'ospedale di Savona in seguito ad un incidente stradale.

L'uomo che viaggiava a bordo di un ciclomotore si è schiantato contro un furgone. Il fatto è avvenuto a Carcare in frazione Vispa nei pressi del campo nudisti «Le lucertole». Il Parodi si stava recando sulle colline carcaresi in cerca di funghi. Giunto nei pressi del cancello del «campo» è sbucato un furgone guidato dal naturista Claudio Fiumara, di 33 anni.

Eccezionale successo di fronte a tremila giovani

## Ivan, il re italiano del rock «Grazie al pubblico di Pietra»

**Robert Palmer al teatro Ariston di Sanremo - Peppino di Capri al Casinò**

PIETRA LIGURE — *«Non riesco a capire perché in Italia si creda che per fare del rock si debba avere un nome esotico e cantare in inglese»*. Ivan Graziani, nel concerto di sabato sera a Pietra Ligure ha smentito una volta di più chi definisce la musica italiana copia carbone dei ritmi d'oltre oceano. Per tutta la serata lui e il suo gruppo hanno tenuto il palco in maniera eccellente.

Graziani ha interpretato i suoi maggiori successi, da *Lupano addio* a *Cleo*, mandando in delirio i tremila che avevano riempito il comunale un'ora abbondante prima che lo spettacolo iniziasse.

*«Il pubblico diventa sempre più maturo* — ha detto Graziani al termine del concerto — *Quello di questa sera, in particolare, ha seguito tutti i brani con grande attenzione. La partecipazione della gente è fondamentale per la buona riuscita di un concerto»*.

La scenografia era ridotta all'osso, solo alcuni fari colorati: *«Perché protagonista deve essere la musica, non il raggio laser o i lampi al magnesio, che, di solito, servono a chi deve distrarre la gente da un suono che da solo non sarebbe sufficiente a riempire il concerto»*.

Prima dello spettacolo, mentre Graziani accordava la chitarra, Franco, il capo dei tecnici, controllava suoni e luci. *«Per noi il concerto inizia alle 11 di mattina, quando cominciamo a montare le strutture»* ha detto. Il successo della serata è stato completo.

Graziani è tornato sul palco per il bis, richiamato dal pubblico, e ha cantato ancora tre brani. Quando ha finito, ha salutato alzando la chitarra al cielo. *«Non so se essere maggiormente grato a chi ha inventato la chitarra o al pubblico»*. Ed è entrato negli spogliatoi.

a. la.

SANREMO — Peppino di Capri e Robert Palmer stasera a Sanremo: il primo al Roof Garden del Casinò, Robert Palmer al teatro Ariston, dove apre ufficialmente la sua tournée italiana.

Ingaggiato da Angelo Esposito, Palmer si esibirà in un teatro che ha registrato il «tutto esaurito». E' il nuovo idolo degli amanti del rock moderno. Il suo 45 giri «Johnny and Mary» è da tempo al vertice delle hit parade internazionali.

(r. b.)

### Solo una branda per il «confinato»

DIANO MARINA — Dorme sempre negli uffici dei vigili urbani di Diano Marina, con a fianco la moglie, su una branda presa in prestito da un privato, «l'ospite non gradito» di Diano Marina, Tommaso Gian Grande, 29 anni, inviato al confino in Riviera dalla magistratura di Frosinone in conseguenza dei suoi trascorsi penali e di sospetti legami con qualche «cosca» mafiosa. Gian Grande, giunto a bordo della propria auto, è privo della gamba sinistra.



La formazione di Curti ha vinto a Taggia e si prepara alla sfida organizzata da «La Stampa»

## Una Croce Verde per la «Supercoppa»

**Due partite e poi i calci di rigore per piegare in finale la «Canavese frutta e verdura» - Graziano il migliore**

TAGGIA — La Croce Verde di Arma ha vinto il torneo di calcio estivo di Taggia: è la seconda formazione che entra nel circuito della 1ª Supercoppa dell'estate che «La Stampa - Cronache della Liguria» organizzerà il 4, 6 e 8 agosto.

La formazione di Amerigo Curti ha sofferto le pene dell'inferno per uscire vittoriosa dalla finalissima contro la «Canavese Frutta e Verdura»: dopo aver chiuso in parità, anche dopo i dopo i calci di rigore, la sfida di sabato scorso, le due squadre si erano accordate per rigiocare domenica sera la partita. Ancora grande equilibrio per i tempi regolamentari e supplementari, poi finalmente il responso dei calci di rigore, favorevole alla Croce Verde.

La Canavese era partita benissimo, portandosi sul 2-0 nel primo tempo, grazie a un'autorete di Lavazza e a una prodezza del negretto del Mentone, Dovalà. Nella ripresa però, Pistone e C. non sono riusciti ad infliggere il colpo del k.o. alla Croce Verde, che ha dapprima accorciato le distanze con De Carlini, e poi pareggiato con Andreoli. Nei supplementari un calcio di rigore di Ganzelli dava il vantaggio alla squadra di Arma, che era ancora raggiunta da Dovalà sul 3-3.

Taggia. La formazione della Croce Verde: in piedi (da sinistra) Bianchi (pres.), Bosso (mass.), Lavazza, Cassini, Di Antonio, Conchioni; accosciati Gallo, De Carlini, Pinelli, Parmuccio, Andreoli

Proprio il francese, però, falliva il primo calcio di rigore, imitato poco dopo da Merello, mentre soltanto Panuccio mancava la realizzazione nelle file della Croce Verde, che con lo specialista Ganzelli metteva a segno il penalty decisivo. La crudele regola dei rigori condannava così il valido «sette» di Canavese, che avrebbe meritato il successo finale alla pari dei vincitori, per valore tecnico, grinta e coesione di squadra.

Il torneo di Taggia è stato un vero e proprio «boom» per quanto riguarda il pubblico, che tutte le sere ha gremito il campo dove si svolgevano gli incontri. Le cifre delle due finali (in quella per il 3° e 4° posto le Assicurazioni Liguria hanno battuto il Bar Sport Calcina per 3 a 1) parlano chiaro: oltre mille spettatori sabato sera, circa 700 domenica per la «ripetizione». Gli organizzatori non possono che essere soddisfatti per l'esito della manifestazione il cui livello tecnico è stato senza dubbio molto alto.

Premi speciali sono andati a Eugenio Montanari (cannoniere della fase finale), Gianni Torre (miglior attaccante), Flavio Montanari (difensore più giovane), Giancarlo Oino (migliore dei tesserati per la Taggese), Ezio Papone (miglior difensore in assoluto), Marco Lanfranchi (miglior portiere), Maurizio Andreoli (miglior centrocampista), Maurice Dovalà (giocatore più estroso) e Aldo Graziano

r. bg.

### Ancora dollari fasulli

NIZZA — La polizia francese ha comunicato i nominativi di due trafficanti bloccati recentemente all'aeroporto di Nizza mentre cercavano di cambiare una banconota da cento dollari falsa. Si tratta di un austriaco di 24 anni, Stephan Klausbofer, residente a Vaduz nel principato del Liechtenstein e di un italiano, Luigi Ceccio che risiede abitualmente a Zurigo.

A seguito del loro interrogatorio è stata scoperta, nascosta in una valigia depositata in una delle cassette bagagli dell'aeroporto nizzardo, una ulteriore partita per un valore superiore al mezzo miliardo di lire di biglietti da cento dollari falsi.

### Mare «pulito» a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Per garantire il mare pulito, vista l'impossibilità di provvedere con personale proprio a causa dei vincoli posti dalle attuali leggi sugli organici, l'amministrazione comunale di Ventimiglia ha affidato l'appalto per il funzionamento della stazione di sollevamento e pompaggio dei liquami fognari, recentemente realizzata in corso Trento e Trieste, all'impresa Icomaf di Sanremo, per la cifra di 45 milioni di lire annui.

A questa stazione verranno convogliati i liquami provenienti da tutte le fogne cittadine e dovrà triturare il tutto prima di spingerlo in mare.

Per quanto riguarda poi il prolungamento dello scarico in mare, ora a 700 metri di distanza dalla costa e che successivamente verrà portato a 1100, se ne parlerà la primavera prossima, in modo da essere pronti per la stagione estiva '82.

Andora — Questa sera, a partire dalle 22, saranno messi a galleggiare sulle acque del mare prospiciente Andora migliaia di lumini accesi. La luminaria è offerta agli ospiti dalla Azienda di Soggiorno.



Pallanuoto: cinque punti di vantaggio per i savonesi

## La Rari «vede» la serie A e si prepara a far festa

SAVONA — La Rari Nantes è in serie A. A tre giornate dalla conclusione del campionato cadetto di pallanuoto, i biancorossi hanno cinque punti di vantaggio sulla seconda in classifica, lo Sturla, e hanno virtualmente conseguito la promozione nella massima serie.

Sabato sera, la Rari ha battuto il Lavoro a Genova-Nervi per 9 a 4, mentre lo Sturla è stato sconfitto a Sori per 9 a 6. In virtù di questi due risultati, il campionato è praticamente finito. Contro il Lavoro la formazione di Claudio Mistrangelo ha avuto un inizio in sordina (2-3 il parziale del primo tempo), ma poi ha preso il largo, chiudendo la seconda frazione sul 4-0. Da lì in poi non c'è più stata partita, anche se i genovesi hanno dimostrato, rispetto all'andata, ampi progressi.

*«Ho fatto scendere in vasca anche i più giovani* — ha commentato al termine Mistrangelo — *perché il gioco ormai era fatto. La squadra non si è espressa su livelli altissimi, ma non sempre si può dare il massimo. In ogni caso, tutti ci hanno fatto i complimenti, compreso il c.t. della Nazionale, Gianni Lonzi, per cui il gioco non deve essere stato proprio malvagio»*.

Ora la Rari si prepara alla trasferta di sabato prossimo a Sori, dove potrebbe conseguire i due punti della promozione matematica, ma dove troverà anche parecchi problemi, contro una delle migliori squadre della «B». La grande festa della Rari sarà tra 15 giorni, quando a Voltri verrà l'Andrea Doria, per l'ultima esibizione «casalinga» (si fa per dire) dei biancorossi.

Una volta raggiunta la certezza assoluta della «A», il Savona dovrà fare i conti con i problemi che derivano dal salto nella massima categoria. Indubbiamente, al di là della questione-piscina, certamente non risolvibile a tempi brevi (e la Rari giocherà probabilmente a Voltri anche il prossimo anno), vi sono altri «nodi» di natura tecnica ed economica, che la società dovrà affrontare e risolvere per intraprendere la serie A con basi il più possibile solide.

r. bg.

### Pallone elastico La rubrica è rinviata a domani

Contatti con un «professionista»

## Imperia in vendita qualcuno la vuole?

IMPERIA — Angelo Duberti, che ha partecipato sabato, a Modena, alla riunione dei presidenti delle società di serie C2 con i rappresentanti della Lega, si è dimostrato ieri più ottimista sul futuro dell'Imperia. Pare sia definitivamente sfumato il pericolo che la società nerazzurra, per mancanza di «appoggi» e di mezzi finanziari, rinunci alla divisione superiore per giocare in «Eccellenza».

Ha detto Duberti: *«La riunione è risultata interlocutoria in quanto ogni decisione definitiva è stata rinviata al prossimo 25 luglio, quando, alla presenza del presidente federale Sordillo, si riuniranno tutte le società professionistiche per conoscere l'entità degli aiuti federali su cui potranno contare»*.

Le ipotesi circa la «scelta» da fare al momento sono due. Dice Duberti: *«Potremmo "cedere" l'Imperia a qualche professionista del calcio che ha già dimostrato il proprio interessamento a "rilevare" la società nerazzurra. Noi, però, vogliamo conservare l'Imperia agli imperiesi. Per questo continuiamo a sperare che giungano gli aiuti promessi e che si incrementino le sottoscrizioni per la costituzione di una società a responsabilità limitata, come prescritto dal nuovo ordinamento federale»*.

Per quel che riguarda i giocatori Duberti è stato ugualmente ottimista: *«Abbiamo trattative avviate con la Reggina che ci ha richiesto Lombardi. Con Sacco stiamo sempre cercando giocatori di suo gradimento»*.

b. v.

## CINEMATOGRAFI & TEATRI

### GENOVA

**PRIME VISIONI**

**AMBASSADOR** (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Porno show a Montecarlo. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. Viet. 18. L. 3500.
**ARISTON** (Vico San Matteo 16r, tel. 209.049): L'immorale. L. 3500. Or.: 16; 18,20; 20,25; 22,30.
**ASTOR** (Via XX Settembre 233r, tel. 584.420): Alta tensione. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
**AUGUSTUS** (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Quel pomeriggio di un giorno da cani. L. 3500. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
**DIONISO** (Via Colombo 11, tel. 566.888): Gemmone ancora.
**GIOIELLO** (Via Balbi 101r, tel. 295.901): La pomo peccatrici di provincia.
**GRATTACIELO** (Piazza Dante 43, tel. 584.402): Malizia. Or.: 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
**LUX** (Via XX Settembre 25fr, tel. 561.001): La licenza al mare con l'amica di papà. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
**NUOVO PALAZZO** (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Punto zero. L. 3500. Or.: 16; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30.
**ODEON** (Corso Buenos Aires 83r, tel. 368.298): Il marciapiede. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500.
**OLIMPIA** (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Il Gattopardo. Or.: 15; 18,20; 21,40. L. 3500.
**ORFEO** (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Agente 007 licenza di uccidere. L. 3500. Or.: 17,20; 19; 20,40; 22,30.
**LE PETIT CENTRALE** (Via San Vincenzo 13r, tel. 560.380): La carne. L. 3500.
**PLAZA** (Piazza Tommaseo 17r, tel. 360.052): Completto di famiglia. L. 3500. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
**RIVOLI** (Via XII Ottobre 16, tel. 580.512): Times Square. L. 3500. Or.: 16; 18; 20; 22,30.
**SMERALDO** (vico Carmagnola 7, tel. 203.746): Tre pornoliceali a Parigi. Viet. 18.
**SUPERSEXYMOVIES** (Via Cagliari 6r, tel. 603.736): Porno sensual eruption. Viet. 18. L. 3500.
**UNIVERSALE** (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Il furore della Cina colpisce ancora. L. 3500. Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.
**VERDI** (Via XX Settembre 38, tel. 562.137): Piccole donne. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,35; 22,30. L. 3500.

**CINEMA D'ESSAI**

**DANTE** (Via Carducci 1/a, tel. 590.757): Totò truffa.
**RITZ**: chiusura estiva.

**PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI**

**ALFA** (via Puggia 37, tel. 360.661): I guerrieri della notte.
**CRISTALLO** (Largo della Zecca 11, tel. 200.867): La porno adescatrice.
**IDEAL** (corso Monegrappa, tel. 893.350): Rollerball.
**LIDO** (Via De Gasperi 21r, tel. 360.400): La figlia di Ryan.
**MANIN** (C. Armellini 4, tel. 891.002): Giallo napoletano.

**SECONDE VISIONI**

**ARALDO** (v. Rimassa 70r): La febbre del sabato sera. Or.: 15 e 22,30.
**CHIABRERA** (Via Chiabrera 1, tel. 290.616): Josephine la porno viziosa.
**CORALLO** (Via Innocenzo IV 13r, tel. 585.410): Vivere alla grande.
**DIANA**: chiuso per ferie.

SAMPIERDARENA
**ASTORIA**: Orgia di adolescenti. Viet. 18.
**ELDORADO**: Foglie sopra femmine sotto.
**MASSIMO**: La pornocratica. Viet. 18.
**MODERNA**: I pomeriggi privati di Carmela Mann.
**SPLENDOR**: chiuso per ferie.

CERTOSA
**COLOMBO**: Casanova Super Sexy.

VOLTRI
**LEIRA**: Piacere fino al delirio.

ARENZANO
**ITALIA**: Laguna blu.

COGOLETO
**VERDI**: Uno contro l'altro praticamente amici.

CAMPOMORONE
**AMBRA**: La cameriera seduce i villeggianti. Viet. 14.

PONTEDECIMO
**PONTEDECIMO**: Sesso profondo.

TORRIGLIA
**ITALIA**: riposo.

RECCO
**ANNA**: Il casinista.

SANTA MARGHERITA
**CENTRALE**: Due sotto il divano.
**MIGNON**: Soldato Giulia agli ordini.
**LUX**: L'uomo ragno sfida il drago.

Liz Taylor in «Piccole donne»

RAPALLO
**AUGUSTUS** (v. G. Mazzini, tel. 61.551): Robin Hood.
**GRIFONE**: The elephant man.
**ITALIA**: Fantozzi contro tutti.

RIVA TRIGOSO
**BARDILIO**: L'impero colpisce ancora.

CHIAVARI
**ASTOR**: Zucchero, miele e peperoncino.
**CANTERO**: L'impero colpisce ancora.
**MIGNON**: Toro scatenato.
**NUOVO**: L'uomo del confine.
**ODEON**: riposo.

LAVAGNA
**CANTERO**: Ma la come il pare.
**ARENA SPLENDOR**: Zucchero, miele e peperoncino.

SESTRI LEVANTE
**ARISTON**: La banchiera.
**CENTRALE**: Manolesta.
**CENTRALE** (all'aperto): Rosella (musical).
**CONCHIGLIA**: I falchi della notte.

**TEATRI**

**FESTIVAL INTERNAZ. DEL BALLETTO** (Parco di Nervi - Teatro Cecchetti): ore 21,30 Dennis Wayne's Dancers.

SESTRI PONENTE
**VILLA ROSSI**: ore 21: Manifestazione bandistica interprovinciale.

PEGLI
**VILLA DORIA**: ore 18, spettacolo di Phil Adamo in cassa di nevicate.

**CINE VARIETA'**

**SUPERBA** (Sal. S. Giovanni di Prè 25r, tel. 261.203): chiuso per ferie.

**RITROVI**

**CLUB INCONTABLE** (Via Cecchi 9r, tel. 593.297): ore 21 e 23 La macchina nera di Springstein.
**DISCOTEQUE NEW YORK** (Via ... 78r): discoteca.

### SAVONA

**PRIME VISIONI**

**ASTOR** (Via Pia, tel. 22.166): West side story.
**ELDORADO** (vc. S. Teresa, tel. 20.583): La febbre del piacere.
**ARS** (Via Vegerio, tel. 20.945): La porno segretaria particolare.
**JOLLY** (Via P. Boselli 5, tel. 21.170): Le porno viziose del sexy shop.
**OLIMPIA** (c.so Italia 8, tel. 20.254): Iris e l'amore.
**DIANA** (v. Brignoni 1r, tel. 25.714): riposo.

**ALTRE VISIONI**

**FILMSTUDIO** (P. Diaz 48r, tel. 38.82.22): Appartamento al Plaza.
**CINEMA d'Essai** (via Pietro 13, tel. 21.147): riposo.
**LUX** (via Buscaglia, tel. 22.913): riposo.

ALASSIO
**COLOMBO**: Taxi driver.
**RITZ**: Laguna blu.
**CAPITOL**: Camera d'albergo.
**MOULIN ROUGE**: Gli aristogatti.
**EXCELSIOR**: Occhio alla penna.
**DON BOSCO**: Il corsaro nero.

ALBENGA
**ASTOR**: Count Down dimensione zero.
**AMBRA**: Superman n. 2.
**CRISTALLO**: Fantozzi.
**GIARDINO**: Il vizietto 2°.

ALBISSOLA MARE
**MARCONI**: I magnifici sette nello spazio.
**MARCONI ESTIVO**: Due sotto il divano.

ALBISSOLA CAPO
**LEONE**: Chi te l'ha fatto fare?

ANDORA
**ROSSINI**: Un mondo di marionette.
**ARISTON**: Il ritorno dell'incredibile Hulk.

BORGHETTO S.S.
**VITTORIA**: Io e Caterina.

BORGIO VEREZZI
**ASTRA**: Saranno famosi.

CAIRO MONTENOTTE
**ABBA**: riposo.
**CELLA ROSA**: riposo.
**CRISTALLO**: Morbosità orientale.

CALIZZANO
**CLUB LO SCORPIONE**: Tette calde tentatrici.

CERIALE
**ODEON**: Fico d'India.

FINALE LIGURE
**ARENA ONDINA**: Cabral Conn.
**ONDINA**: Fico d'India.
**VITTORIA**: I carabbinieri.
**IDEAL**: L'isola.
**ANGELICUM**: Indovina chi viene a cena.
**LUX**: Il bambino e il grande cacciatore.

LAIGUEGLIA
**CORALLO**: Ricomincio da tre.

LOANO
**PERLA**: Il pap'occhio.
**LOANESE**: Il bambino e il grande cacciatore.
**STELLA**: Due sotto il divano.

MILLESIMO
**ITALIA**: riposo.
**LUX**: riposo.

PIETRA LIGURE
**COMUNALE**: Uno contro l'altro praticamente amici.

SPOTORNO
**ARISTON**: Bentornato picchiatello.
**ASTRA**: Uno contro l'altro praticamente amici.

VARAZZE
**VERDI**: Biancaneve e i sette nani.
**TEIRO**: Poliziotto superpiù.
**TEIRO ESTIVO**: Il poliziotto della squadra buoncostume.
**EDEN**: Il gatto a nove code.
**LE PALME**: Fico d'India.

### IMPERIA

**PRIME VISIONI**

**ROSSINI** (Oneglia - Via Vieusseux 15, tel. 23.874): chiuso per ferie.
**CENTRALE** (Porto Maurizio - Via G. Cascione 69, tel. 83.871): I guerrieri della notte di W. Hill, con M. Beck.
**DANTE** (Oneglia - Via S. Bonfante, tel. 23.060): riapertura lunedì con Blue lagoon.
**IMPERIA** (Oneglia - Piazza Unione 3, tel. 22.745): L'isola (avventuroso) con M. Caine.
**CAVOUR**: Condominio erotico.
**ODEON**: Temporale Rosy.

**ALTRE VISIONI**

**AMBRA** (Porto Maurizio - Via L. Manuzio 8, tel. 61.136): chiuso per ferie.

DIANO MARINA
**DIANESE**: Flash Gordon.
**PERGOLA**: Ricomincio da tre.

ARMA DI TAGGIA
**CAPITOL**: Il diabolico dottore.
**CERRI**: Speed driver.
**GIARDINO**: Gloria, una notte d'estate.

BORDIGHERA
**ZENI**: Poliziotto superpiù.
**OLIMPIA**: Ricomincio da tre.

RIVA LIGURE
**CORALLO**: Quando la coppia scoppia.

VENTIMIGLIA
**EUROPA**: Julia porno story.
**IMPERO**: riposo.

### SANREMO

**PRIME VISIONI**

**ARISTON**: (via Matteotti 25, tel. 71.971): Recital Robert Palmer - Ore 21,15.
**RITZ**: (via Matteotti): L'altro vizio della porno bocca. V. 18.
**ASTRA**: (via Matteotti 50, tel. 66.310): Manolesta.
**CENTRALE**: (via Matteotti): Labbra bagnate. V. 18.
**SANREMESE**: chiuso per ferie.
**SUPERCINEMA**: Vizietto 2, con Ugo Tognazzi.
**ORFEO**: L'aereo più pazzo del mondo.
**ARISTON GIARDINO**: Io e Caterina.

**ALTRE VISIONI**

**LUX** (Via Escoffier 3, tel. ...): chiuso per ferie.
**MIGNON**: Cacciatore di taglie.

---

Nervi: il balletto americano rimandato a stasera (per la pioggia)

# I giovani di Wayne danzano con gioia (e con i denari di Joanne Woodward)

GENOVA — Ieri sera il primo spettacolo della compagnia *Dennis Wayne's Dancers* è stato sospeso all'ultimo momento per il maltempo. Sarà presentato stasera, pioggia permettendo. C'era già stato un po' di thrilling ieri pomeriggio e questo è stato conforme alla tradizione di Nervi, che vuole sempre qualche inconveniente a incombere sulla manifestazione: infatti la compagnia, a causa d'una serie di mancate coincidenze, è arrivata a Genova solo nel pomeriggio ed è stata costretta ad una prova frettolosa.

Il Cecchetti (la platea destinata agli spettacoli di «modern dance» o sperimentali, comunque i meno «popolari») quest'anno è capace di 800 posti (s'era partiti con 400 posti) ed è ormai un teatro alternativo in tutti i sensi.

La *Dennis Wayne's Dancers* è una compagnia di formazione abbastanza recente, ma che ha già conquistato fama e successo presso il pubblico e la critica. Anima del complesso è Dennis Wayne, che ha legato il suo nome al City Center Joffrey Ballet, all'American Ballet e a innumerevoli presenze presso i maggiori teatri e che ha potuto coronare il suo sogno di realizzare una compagnia di ballo alla quale portare le sue proposte: libertà nel movimento individuale e spazio nel quale le esigenze dei danzatori possano manifestarsi appieno.

La compagnia è cresciuta per l'apporto finanziario di Joanne Woodward che ha creduto in questo complesso di giovani che avevano scelto il semplice nome di «dancers», così significativo del loro modo di vedere la danza come momento di gioia per se stessi e per il pubblico.

Dopo il debutto ufficiale avvenuto nel 1976 in Florida a Palm Beach, la compagnia ha ovunque risvegliato sempre l'interesse degli appassionati di danza per il suo repertorio d'alta classe; essa svolge una costante attività negli Stati Uniti e ha tenuto la sua prima tournée in Europa nel 1977 al Festival di Spoleto.

I *Dancers* presentano *Opening* su coreografia di Dennis Wayne, *Arc* con musica di Alberto Ginastera e coreografia di Norman Walker; seguono *Speakeasy* e poi *Ramifications* su musiche di George Ligeti e Henry Purcell con coreografie di Rudi Van Danzig, *Belong*, tratto da Debussy, con coreografia di Norbert Vesak; per concludere con *Time out of mind* su musica di Paul Creston e coreografia di Brian Mac Donald. **p. l.**

## C'erano anche Arbore e Bettino Craxi

Arbore e Craxi: ospiti d'onore della «notte gastronomica» a S. Margherita

## Harold e Maude per pochi

RAPALLO — Non ha avuto molto successo di pubblico la serata di prosa all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo. La compagnia genovese, «Gli esclusi del carro», ha portato in scena la commedia di Collin Higgins *Harold e Maude*, scritta nel '71 e dalla quale l'anno successivo il regista Hal Ashby ha tratto un delizioso film.

Sono state particolarmente applaudite dal pubblico le interpretazioni della giovane Marcella Silvestri trasformata in una dinamica ottantenne contessa ebrea per il ruolo di Maude e di Vittorio Grattarola nella parte di Harold, un ventenne introverso, afflitto da problemi esistenziali, dovuti alla mancanza di affetto materno, che trova in Maude una ragione di vita.

Lo spettacolo musicale, che sarebbe dovuto andare in scena sabato prossimo, sempre al Teatro Auditorium delle Clarisse, è stato cancellato dal programma. Verrà sostituito da un lavoro di prosa, il cui titolo sarà reso noto dagli organizzatori.

La serata al Covo con il bravo cabarettista che sta per passare al cinema

# Festa pugliese con Abatantuono «meneghino»

SANTA MARGHERITA — *Personaggi dello spettacolo e uomini politici sono stati i veri protagonisti della serata gastronomica pugliese, organizzata domenica scorsa, al «Covo di Nord-Est», dall'Unione regionale delle Camere di Commercio di Puglia insieme con l'Ept di Foggia. Una serata esclusivamente aperta ai soli invitati, ai quali sono stati offerti i tipici piatti della Puglia, da tutti apprezzati.*

*A coronare la manifestazione sono intervenuti Renzo Arbore e Toni Santagata, originari della Puglia, ai quali si è aggiunto Diego Abatantuono, uno dei migliori cabarettisti della nuova generazione.*

*Il mondo politico era rappresentato, oltre che dai sindaci di Santa Margherita e di Portofino, rispettivamente Fortunato Milanesi e Roberto D'Alessandro, e da alcuni esponenti della giunta regionale della Liguria, tra i quali il presidente, Persico, dal segretario del psi Craxi, accompagnato dalla figlia Stefania.*

*A rendere più animata l'atmosfera della serata (durante la quale sono stati serviti i tipici piatti regionali, partendo con le orecchiette ai purè di fave, accompagnate dai caratteristici vini della zona e finendo con il dolce del Gargano ed il rosolio della nonna), è anche intervenuto un gruppo folcloristico, la Pacchianella di Monte Sant'Angelo.*

*I giovani della Pacchianella nei tipici costumi, accompagnati dalle fisarmoniche, dal tamburello e dalla chitarra, hanno eseguito i caratteristici e più noti brani del folk.*

*Poi gli ospiti, tra i quali era anche l'attrice Jenny Tamburi, si sono spostati nel salone per assistere all'esibizione di Diego Abatantuono, che, nonostante abbia lamentato qualche problema per le luci e non abbia sentito, come lui stesso ha affermato, un particolare feeling con il pubblico presente (forse per la carenza di giovani), alla fine è parso soddisfatto della serata.*

*Il caratteristico personaggio «milanese», che parla un dialetto misto meridionale-meneghino, inframmezzato da frasi in italiano, presentato domenica sera, presto arriverà sugli schermi. «Ho avuto varie offerte — ha raccontato Abatantuono — per girare vari film. Dovrò vagliare numerose proposte e scegliere quelle che sono più congeniali al mio tipo di comicità ed al personaggio già conosciuto ed apprezzato dal pubblico. Inoltre il prossimo autunno vorrei dedicarmi anche a spettacoli in teatro».*

*Abatantuono è senz'altro l'artista che quest'anno lavorerà con maggiore assiduità nelle città liguri: sarà infatti il 4 agosto a Sanremo, il 5 a Sestri Levante, il 7 a Finale Ligure, l'11 ad Alassio per concludere il 20 a Savona.*

*La serata al Covo si è conclusa con Tony Santagata che ha reso omaggio alla sua terra con una nota canzone.* **l. g.**

APPUNTAMENTI FLASH

## S. Caterina story stasera a Genova

GENOVA — Va in scena stasera, sul sagrato della chiesa del Sacro Cuore e San Giacomo di Carignano, in via Corsica, *La leggenda di Caterina da Siena*, cinque episodi in due tempi di don Raffaello Lavagna, realizzati dalla Compagnia della Commedia di Roma diretta da Mario Bucciarelli, che ha curato anche la regia del lavoro.

Gli interpreti sono Giolietta Gentile (Caterina), Anna Lelio (Monna Lapa, sua madre), Vasco Santoni (Mastro Jacopo, suo padre), Massimo Populizio (primo fratello), Maurizio Fatuoni (secondo fratello), Andreina Ferrari (la parente), Rinaldo Clementi (Niccolò Di Tuldo); Andrea Bosic (il Papa), Giorgio Fiore (primo dignitario) Amedeo Bacchini (secondo dignitario), Augusto Boscardin (un cortigiano), Daniela Chiatante (la donzella), Adolfo Belletti (un frate), Graziella Ferraris (una suora). Le musiche sono del maestro Alberico Vitalini.

### Sfilano le bande musicali

GENOVA — L'Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome ha organizzato per stasera a Sestri Ponente, nel «Punto verde» di Villa Rossi (ore 21) il convegno bandistico interprovinciale, al quale parteciperanno le bande di Vezzano, Noli, Bolzaneto e Sestri Ponente. Il programma prevede la sfilata alle 20 da piazza Aprosio a Villa Rossi.

### Viola Valentino a Sestri Levante

SESTRI LEVANTE — Stasera alla Piscina dei Castelli, Viola Valentino. E' questo il secondo appuntamento della stagione, aperta venerdì scorso da Franco Califano.

### Clown Adamo: spettacoli «di strada»

GENOVA — Oggi alle 18 il clown americano Phil Adamo proporrà il suo spettacolo «da strada» a Villa Rossi, di Sestri Ponente.

### Concerto di musiche del '600 e '700

SANTA MARGHERITA — Domani sera alle 21, a Villa Durazzo, il contralto Anna Letizia De Luca e la clavicembalista Elisa Soldatini eseguiranno «melodie soavi e cortesi del 1600 e 1700 italiano». Il concerto è organizzato dal Comune in collaborazione con l'Azienda di soggiorno, in favore della sezione di Santa Margherita della Croce Rossa.

### A Campanini il premio "Fieschi d'oro"

SAVIGNONE — Il Premio Fieschi d'oro, organizzato dal Comune, è stato assegnato quest'anno all'artista cinematografico, teatrale e televisivo Carlo Campanini.

Gli sarà consegnato il 23 agosto, nel corso di una serata per la quale è stata organizzata una grande manifestazione di lirica e musica classica.

GENOVA — Oggi alle 18, a Villa Imperiale, Pascal Merlin presenterà lo spettacolo *Raccontando le canzoni*. L'artista francese canterà, accompagnandosi con l'organetto di Barberia, canzoni popolari francesi dal tempo della Comune di Parigi fino al 1950.



## I programmi delle televisioni private e straniere

**CANALE 5 A&G TELEVISION**
UHF 53-66
13,30 Telefilm: Boys and girls scouts
14 — Film: Cynthia
15 — Cartoni animati: Jeeg robot «Sabotaggio»
16,30 Cartoni animati: Okay
17 — Telefilm: Superman
17,30 Telefilm: Boys and girls scouts
18 — Cartoni animati: Woody Woodpecker
18,30 Telefilm: Simon Templar - Merlo di talento
19,30 Telefilm: Gli invincibili «L'inseguimento»
19,55 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm: Dallas
21,30 Film: La battaglia segreta di Montgomery
23,15 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5 (replica ore 20)
23,45 Film: I quattro monaci

**TIVUESSE**
UHF 43-54-56-58-60
18,30 Qui TVS - Telefilm: Ultraman
19 — Cartoni: Ciao Ciao
19,45 Ultimissime
20 — Telefilm: Ultraman
20,30 Film: Il delitto del secolo
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm: Perry Mason
23,10 Film: Il delitto del secolo

**TELEBUONGIORNO**
UHF 34-38-47-57
10,30 Telefilm: I ragazzi di Indian River
11 — Telefilm: Hawk, l'indiano
11,50 Cartoni: Il fantastico mondo di Paul
12,25 Estate a Portofino
15 — Film: Totò di notte n. 1
16,30 Telefilm: Hawk, l'indiano
17,20 Estate a Portofino
20 — Cartoni: Il fantastico mondo di Paul
20,25 Cinque minuti con Cesare Lanza
20,30 Telefilm: I ragazzi di Indian River
20,56 Il tempo domani
21 — Telefilm: Fantasilandia
22 — Film: La principessa di Bali
23,25 Cinque minuti con Cesare Lanza
23,30 Calcio spettacolo brasiliano
24,30 Film: Poliziotto sprint

**TELECITTA'**
UHF 48-53-54
12,10 Cartoni animati
12,35 Uno sguardo ai giornali
13 — Film: Execution
14,35 Uno sguardo ai giornali
15 — Cartoni
17,45 Cartoni
18,40 Telefilm
19,30 Oggi in Liguria
19,45 Telefilm
20,40 Film: Il principe Bajaja
22,10 Oggi in Liguria
22,30 Film: I giorni della violenza

**TELEGENOVA**
UHF 35-40-42
12 — Telefilm: Medical center
13 — Film: L'arma, l'ora, il movente
14,30 Cartoni: Getta robot
15 — Film: Sampa regina della giungla
16,30 Telefilm: Medical center
17,30 Film: Le sette sfide
19 — Cartoni: Getta robot
19,30 Cartoni: Gundam
20 — Torneo Palasport
20,30 Film: Il terzo occhio
22 — Telefilm: Scacco matto
23 — Sport: Speciale 23
23,20 Film

**TELERADIOCITY**
UHF 36-31-47-48
9,30 Cartoni: Space robot
10 — Mattinata allo studio 2
12 — Telefilm: Lassie
12,30 TRC flash
12,45 Film: Colpo grosso al Jumbo Jet
14,30 Telefilm: Ironside
15,30 Film: Videoshow
17,30 Cartoni
18 — Cartoni: Space Robot
18,30 Telefilm: Fulmine
19 — Telefilm: Lassie
19,30 TRC flash
19,35 Telefilm: Lucy e gli altri
20 — Cartoni: Charlotte
20,30 Telefilm: Giorno per giorno
21 — Colpo grosso
24 — Anteprima «La Stampa»
0,05 Film

**TELELIGURIA**
UHF 24-35-51-67
20 — Previdenza sociale
20,30 Che tempo fa?
20,35 Videogiornale
21 — Film
22,30 Videogiornale
22,40 Attualità estate
23 — Film notte

**TELE TRIS**
UHF 23-33-37-50-51-57-63
10,30 Film: Io so chi ha ucciso
12 — Film: La vera storia di Frank Mannata
13,30 Film: Tarzan e i segreti della jungla
15 — Film: La battaglia di Okinowa
16,30 Telefilm
17,30 Telefilm
18 — Il piatto ride
18,30 Roberta e le stelle
20 — Tg Tris
20,30 Superclassifica show
21,30 Telefilm
23 — Programmi della notte

**TELE T.R.I.L.**
UHF 21-34-49-52-59
11 — Cartomanzia
11,30 Film: Questa volta parliamo di uomini
13 — Cartoni animati
13,30 Telefilm: Lucy
14 — Film: Il grande ribelle
15,40 Film: L'immensità
17 — Film: La fuga
18 — Cartoni animati
18,30 Musica per voi
19 — Telefilm: Lucy
19,30 Cartoni animati
20 — Manifestazioni in Liguria
20,20 Film: Ciao Ciao bambina
22 — Film: Goliath contro i giganti
23,30 Film: Ragazza nuda assassinata nel parco
0,55 Film: Un amore così fragile così violento

**2RTV DUE RIVIERE TV**
UHF 24-27-31-34-36-38-45
9 — Il mattino vale il doppio
9,30 Telefilm: I Monkees
10 — Dai, ... anche tu con 2RTV
12 — Telefilm Gli sbandati
13 — Film: Ciao America
14,30 Telefilm I Monkees
15 — Film: Agguato a Tangeri
16,30 Cartoni: Johnny Quest
17 — Film: Due notti con Cleopatra
18,30 Cartoni: Tre contro tutti
19 — Senso alternato
19,30 Reporter
20 — Telefilm Hawk l'indiano
21 — Film: Violenza armata a San Francisco
22,30 Reporter
23 — Film: Anema e core
0,30 Telefilm: Death Valley Days

**TELENORD TN4**
UHF 24-38-41-44-49-13-58-60
12 — Cartoni animati
12,30 Film: Commandos in azione
14,10 Sceneggiato: Claudine
15,10 Documentario: La chiamata del profondo
16,40 Intervallo
17,30 Cartoni: Maramao
18 — Telefilm: Una strana ragazza
18,30 Il basket professionistico Usa/Nba
20 — Telefilm: Julia
20,30 Star Parade
21,30 Sceneggiato: Bunker
22,40 Film: Donne: è bello!
0,15 Film: Le tue mani sul mio corpo
2 — La buonanotte

**SAVONA TV**
UHF 23-41-51-38-36-34
11,50 Telefilm: Shaft
12,45 Film: Destinazione Parigi
14,30 Live in Music
16 — Film: Gli eroi della domenica
17,30 Cartoni: Hanna e Barbera
18,15 Telefilm: Lifeline
19 — Telefilm: «Smeraldo»: Un affare di droga
19,30 Notiziario
19,55 Telefilm: Ivanhoe
20,20 Film: Love
22,30 Telecaccia Lupi

**TELESANREMO**
UHF 33
18,30 Spazio bambini
20 — A.A. Annunci - Dove andiamo stasera? - Il tempo che farà
20,20 Telegiornale
20,40 Documentario: Nuove frontiere della scienza
21 — Spettacolo: Pe' nujautri
22,15 I nostri amici
22,30 Telegiornale

**TELEARCOBALENO**
UHF 40-41-48
13 — Cartoni: La principessa Sapphire
13,30 Zoom Tg Ponente
13,45 Welcome in Riviera
14 — Film: La battaglia di Thala
16 — Cartoni: Ape Magà
18,25 Pop Rock and Soul
18,50 Telefilm: La famiglia Bradford
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Telefilm: Medical Center - Meteoliguria
21 — Film: Il grande colpo di Surcouf - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film: La iena del Missouri

**CANALE 31 SANREMO**
UHF 31-40-21-22
16,05 Sigla - Annuncio programmi - Cartoni: Pinocchio
18,30 Film: Spade senza bandiera
20 — Meteo - Annunci - Tg31
20,30 Pinocchio
21 — Simpaticamente quiz
22,30 Film: La signorina e il cowboy

### LE TELEVISIONI FRANCESI

**TF 1**
9,25 Revue militaire du 14 juillet
12,25 Au nom de la loi
13 — TF1 actualités
13,45 Gemini man
14,30 Histoire de la musique populaire américaine
15,30 L'été en plus
16,45 Croque vacances
17,50 Génération une
18 — Flash TF1
18,05 Caméra au poing
18,20 Les français du bout du monde
19,20 Snoopy
19,45 Cyclisme: Tour de France
20 — TF1 actualités
20,30 Film: Une parisienne
21,55 Les compagnons de la chanson
22,50 Il était une fois Paris
23,20 TF1 actualités

**A 2**
9,25 Revue militaire du 14 juillet
12 — Cyclisme: Tour de France
12,15 La vie en jaune
12,25 Les amours des années folles
12,45 Journal de l'A2
13,35 Kim et compagnie
14 — Aujourd'hui madame
15 — Boccace
15,55 Sports été
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 La tétchenainia
19,45 L'escargot
20 — Journal de l'A2
20,35 Les dossiers de l'écran: Cours après moi shérif
22,15 Débat: Les cibistes
23,30 Journal de l'A2

**FR 3**
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Louis Jouvet
19,40 FR3 jeunesse
20 — Les jeux de 20 heures à Arcachon
20,30 Film: Le train
22,45 Soir 3
23,05 Prélude à la nuit

# CRONACHE DEL NOVARESE

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Alternative al traffico caotico sul Maggiore

## Il futuro dei trasporti è un battello sul Lago

**Una strada desiderabile, ma difficile da realizzare - Occorrerebbe una motonave-traghetto in grado di portare almeno sei Tir**

VERBANIA — Non è facile da realizzare l'alternativa via lago per ovviare all'intasamento che si verifica ora sulle statali 34 del Lago Maggiore e sul tratto Gravellona-bivio autostradale di Vergiate della 33 del Sempione, per il traffico dei grossi Tir provenienti, via Svizzera, dal Centro e Nord Europa: un traffico che, in certi giorni, supera punte di 250 automezzi.

Infatti, a parte la necessità di realizzare adeguati impianti a terra ai possibili capolinea di Locarno e Sesto Calende, si imporrebbe la messa in servizio di nuove motonavi traghetto, essendo le cinque oggi in linea interamente assorbite dal traffico di spola tra Laveno, Intra e viceversa.

Una motonave traghetto in grado di trasportare almeno sei Tir per viaggio costerebbe oggi circa 2 miliardi e mezzo e per soddisfare le esigenze del traffico e alleggerire sufficientemente la litoranea occorrerebbe schierarne almeno una decina. Un impegno finanziario che oggi la Navigazione Lago Maggiore e la Regione (alla cui pertinenza dovrebbe passare quanto prima la gestione) non sono certo in grado di sopportare.

D'altra parte una motonave traghetto non può essere realizzata a tempi brevi: tra progettazione, impostazione, costruzione, entrata in linea occorrerebbe per ogni motonave almeno un anno.

Unica alternativa al divieto di transito sulle due statali dei grossi Tir (peraltro da qualche valico stradale dovranno pur passare questi grossi autotreni indispensabili per le loro caratteristiche all'economia lavorativa di aziende di importanza primaria e internazionale) dovrebbe essere l'adeguamento immediato della statale 34, sulla quale gli interventi dell'Anas vengono di anno in anno rinviati, e la realizzazione della bretella autostradale Invorio - Gravellona Toce. Altre soluzioni economicamente praticabili non ce ne sono.

Per ora però è indispensabile almeno una limitazione del transito e anche della velocità visto che i grossi Tir percorrono la statale e attraversano i centri abitati a velocità impressionanti, tali da costituire un gravissimo pericolo per tutti gli altri utenti della strada.

**Antonio Costantini**

### Luigi Reddi eletto sindaco di Quarna

QUARNA SOPRA — Il nuovo consiglio comunale (quindici consiglieri eletti nella consultazione del giugno scorso) ha eletto a sua volta il sindaco e la giunta. Sarà alla guida del piccolo centro cusiano (trecentoventi elettori) nei prossimi cinque anni il pensionato Luigi Reddi, abitante a Novara ma nativo di Quarna, che ha ottenuto quattordici voti su quindici, capolista di «Rinascita quarnese», la lista n. 2 di orientamento socialista, formata quasi esclusivamente di giovani.

I nuovi assessori (due effettivi e due supplenti) sono: Pietro Stella, artigiano; Mario Ricotti, operaio; Natale Job, artigiano; Venceslao Borone, operaio, tutti della lista n. 2. (a. m.)

### Una schiarita alla Nova Toce?

GRAVELLONA TOCE — Una schiarita per la Nova Toce di Gravellona, la filatura messa in liquidazione? Dopo avere affermato che nella situazione in atto non sarebbero stati possibili sbocchi futuri, Carlo Bonazzi, maggiore azionista e liquidatore dell'azienda, ha in questi giorni prospettato una ripresa dell'attività produttiva. La proposta è limitata a 14 dei 240 dipendenti in assemblea permanente, che sono in cassa integrazione a zero ore dal 2 marzo scorso. (a. m.)

Ieri in fabbrica si è svolta un'affollata assemblea

## *Alla Montefibre di Verbania il lavoro è tornato normale*

**Domani a Roma dovrebbe essere affrontato il problema aziendale nella sua globalità - Si teme che 840 dipendenti vengano presto sospesi**

VERBANIA — *Ripresa normale del lavoro alla Montefibre di Verbania dopo quasi tre mesi di continui scioperi e agitazioni. Ieri mattina sono entrati regolarmente in fabbrica anche i dipendenti dei reparti poli-spe e nailon-plast cui la direzione ha ridato i cartellini sospendendo tutti i provvedimenti decretati a fine giugno.*

*Per il poli-spe dovrebbe esserci lavoro assicurato almeno fino al 31 dicembre, per il nailon-plast l'azienda ricorrerebbe alla cassa integrazione ordinaria per tempi e modi che dovranno essere stabiliti durante gli incontri sindacati-azienda che, iniziatisi ieri nel tardo pomeriggio, continueranno anche nei prossimi giorni all'Unione industriali di Verbania.*

*Domani poi a Roma, con l'assistenza della segreteria nazionale della Fulc, dovrebbe essere affrontato il più grosso problema del riassetto produttivo e occupazionale di tutto il complesso Montefibre.*

*Si tratta per i sindacati di evitare che nei prossimi mesi 840 lavoratori del settore fibre siano espulsi dallo stabilimento con un provvedimento di cassa integrazione a zero ore per due anni che di fatto significherebbe il licenziamento. Il punto sulla situazione — un punto ancora denso di incognite e di preoccupazioni — è stato fatto alle maestranze in un'affollata assemblea convocata dai sindacati entro la fabbrica.* a.c.

### Domani la Peretti andrà all'asta

BORGOMANERO — Rischiano di saltare a Borgomanero 120 posti di lavoro a seguito della dichiarazione di fallimento della Manifattura Peretti, un'azienda specializzata nelle confezioni di maglie.

Domani mattina a Novara sarà infatti aperta l'asta per la vendita giudiziaria del complesso; il fallimento era stato dichiarato nello scorso novembre, e da allora l'azienda ha continuato a produrre sotto l'esercizio provvisorio, che scade appunto domani.

Ciò che preoccupa più di tutto è il fatto che finora nessuno si è fatto avanti a dimostrare un interesse per l'acquisto. (m. b.)

Chiesta l'immediata sospensione dei lavori stradali

## Domodossola, le proteste per una strage di alberi

**Il taglio doveva migliorare la viabilità - «In realtà questo non accade», dice il presidente della Pro Domo - Il verde è sempre meno**

DOMODOSSOLA — Strage di alberi lungo via Gentinetta. Otto vecchi tigli sono stati sacrificati per esigenze di viabilità. Il taglio degli alberi era stato richiesto dal comitato di quartiere che da tempo aveva segnalato la loro pericolosità perché impedivano la visibilità agli incroci. Ma sarebbero state abbattute anche piante che non davano nessun fastidio.

Sulla questione c'è stata una decisa presa di posizione della «Pro Domodossola», che ha chiesto l'immediata sospensione delle operazioni di taglio. «*Non possiamo che deprecare vivamente l'ingiusto scempio degli alberi della via Gentinetta* — dice il presidente della "Pro Domo", avvocato Carmine Gaudiano — *è questa un'azione di depauperamento del già scarso e striminzito verde cittadino che non depone certamente a favore dell'amministrazione comunale che l'ha voluta*».

«*La Pro Domodossola* — continua Gaudiano — *pur ignorando i limiti di quel che è il piano di abbattimento, invita comunque il Comune a far cessare l'operazione in corso che certamente suscita nei cittadini soltanto sentimenti di disapprovazione. Sarebbe buona cosa che le energie e i fondi spesi per tale operazione venissero invece impiegati per l'impianto di nuovi alberi di cui la città ha tanto bisogno*».

C'è poi chi sostiene che, in tema di viabilità, c'erano problemi più gravi e urgenti da affrontare. Si susseguono infatti le petizioni e le proteste per le disastrose condizioni di via Di Vittorio (ex via Bognanco) che è stata messa letteralmente sottosopra da alcuni lavori di scavo.

Nel manto stradale sono rimaste gibbosità e buche profonde, degne di una pista di autocross. «*Un vero e proprio attentato* — dicono gli abitanti della zona — *all'incolumità degli automobilisti e dei numerosi turisti che in questa stagione percorrono l'arteria per raggiungere la stazione termale di Bognanco*». a. v.

### Novarese suicida con il gas a Riva

RIVA VALDOBBIA — Un villeggiante, Angelo Mario Ballarè, 51 anni, residente a Novara in via Donizetti 26, si è tolto la vita con il gas.

L'uomo, che da qualche tempo soffriva di una forma di esaurimento nervoso, era venuto in Valsesia per trascorrere un periodo di riposo ed alloggiava in un appartamento nel condominio Zelino.

L'altro giorno, in una crisi di sconforto, si è rinchiuso in camera da letto e ha aperto la conduttura del metano.

Solo a tarda sera la custode dello stabile si è accorta che l'aria era impregnata di gas e ha avvisato i carabinieri.

La gente di Pernate è stata coinvolta dallo spettacolo dei giovanissimi

## *Il «centro estivo» trasforma i ragazzi Diventano mimi, burattinai e suonatori*

NOVARA — *Una cinquantina di ragazzi hanno movimentato nei giorni scorsi le vie di Pernate, frazione di Novara sulla strada di Varese. Per circa un'ora e mezza strade e piazze sono state trasformate in palcoscenico per l'esibizione di «mimi», «burattinai» e «suonatori».*

*L'allegra brigata era formata dai giovani partecipanti al centro estivo comunale, alunni delle scuole dell'obbligo di Pernate, dalla prima elementare alla terza media. Festeggiavamo — non senza un certo rimpianto — la conclusione del loro «turno», iniziatosi il 22 giugno e finito il 10 luglio.*

*La sede del «centro» è stata fissata presso la scuola elementare «Michele Coppino». Per 15 giorni i 50 ragazzi assistiti dalle maestre Laura Marcioni e Anna Maria Spedicati, oltre che dall'animatore Massimo Beretta, hanno svolto un interessante lavoro di ricerca sui giochi del passato — che si sono fatti spiegare da nonni e genitori — confrontandoli poi con quelli attuali.*

*Ma l'impegno più massiccio è stato posto nella preparazione della festa conclusiva che ha suscitato consensi entusiastici fra gli abitanti di Pernate e il comprensibile orgoglio dei giovanissimi protagonisti.*

*Divisi in tre gruppi (mimi, burattinai e musicanti) i 50 ragazzi non solo hanno recitato per strada e in piazza, ma hanno coinvolto nella loro rappresentazione [illegible] buona parte degli abitanti di Pernate.*

*Da ieri sempre alla «Michele Coppino» sono arrivati altri 50 giovani per il secondo turno del centro estivo che si concluderà a fine mese.* m. s.

Pernate. I bambini in costume attraversano le vie del paese

**Novara ha il nuovo sindaco E' Armando Riviera, socialista**

(il servizio in altra pagina)

Genitori protestano

### Pettenasco Quale scuola per i bimbi?

**PETTENASCO — Malumore e proteste ha suscitato in questi giorni la comunicazione che la scuola media «Pascoli» di Gozzano non ha accolto la domanda di iscrizione dei loro figli alle prime classi presso la sezione staccata di Orta, non solo, ma li ha iscritti d'ufficio a Crusinallo «per competenza territoriale».**

**Dicono i genitori: «Crusinallo dista da Pettenasco una decina di chilometri, la scuola è fuori mano. I bambini devono alzarsi presto per andare alla stazione che non è vicina, aspettare i treni; talvolta, quando non fanno il tempo pieno, devono fare anche a piedi il tratto dalla scuola alla stazione».**

**«Sono piccoli, esposti a tutti i rischi, fra loro c'è anche una bambina handicappata. Orta è invece a un paio di chilometri, si eviterebbero tanti disagi e tante preoccupazioni, perché non li hanno accettati? Eppure — continuano — ci sono dei precedenti in questo senso».**

**Se non si fossero creati dei precedenti, se non ci fosse una disposizione del distretto scolastico che tre anni fa disponeva che Pettenasco, Ameno e Miasino facessero capo a Orta, il fatto potrebbe avere una sua giustificazione nella divisione del territorio nelle zone scolastiche. «Possibile che non possano accontentarli?» dicono i genitori.** a. m.

**GARLASCO — Da una settimana i genitori di Paola Cusmello, 15 anni, via Malandra 7, non hanno più notizie della ragazza. Per questo si sono rivolti ai carabinieri. La ragazza, secondo i parenti, si sarebbe allontanata per raggiungere un giovane di Vigevano di nome Paolo.**

Agrate Conturbia

### *Si spara un agente di Borsa*

ARONA — Un agente di Borsa milanese, Umberto Capra, di 48 anni, si è ucciso sparandosi un colpo di pistola alla tempia.

Il fatto è accaduto la notte su domenica ad Agrate Conturbia, un paese dell'hinterland aronese in una villetta in località Pinetina, dove il Capra viveva con la moglie Laura Fiacc. (la coppia non aveva figli).

La donna, udita l'esplosione, si è precipitata in camera da letto, e vi ha trovato il marito ormai agonizzante. Trasportato dapprima ad Arona, il Capra è stato successivamente trasferito all'ospedale di Novara, dove però moriva qualche minuto dopo il ricovero: sembra accertato che prima di compiere il gesto fatale abbia ingerito una forte dose di tranquillanti.

All'origine del gesto, secondo quanto riferito dai carabinieri di Arona che stanno conducendo le indagini, sarebbero crisi depressive di cui l'uomo era affetto; tempo fa era rimasto vittima di una caduta, ed aveva riportato un trauma a un braccio, in conseguenza del quale temeva di perdere l'uso dell'arto.

Non si esclude tuttavia che il Capra vivesse giorni di preoccupazione anche per le vicissitudini del mercato azionario. m. b.

**Sesto Calende** — L'amministrazione comunale ha stanziato 70 milioni per la sistemazione di numerose strade, tra le quali via Marconi, Oneda, Gramsci, Piave e Rosselli.

Ieri pomeriggio a Crevoladossola

## Funerali del ragazzo morto in un incidente

Massimo Maiolatesi

DOMODOSSOLA — Si sono svolti ieri pomeriggio a Caddo di Crevoladossola i funerali di Massimo Maiolatesi, lo studente di sedici anni morto in un incidente stradale avvenuto nella notte fra sabato e domenica sulla statale del Sempione, alle porte di Domodossola.

Massimo Maiolatesi, che frequentava l'istituto tecnico industriale per periti a Domodossola, viaggiava assieme ad altri tre giovani su una «A 112» che si è schiantata contro un pilone del cavalcavia ferroviario sulla linea Domodossola-Milano.

L'auto era guidata dal ventenne Sebastiano Altomonte di Domodossola. Con lui, oltre alla giovane vittima, c'erano altri due ragazzi: Marco Possetti, 16 anni, e Massimo De Monte, 15 anni, entrambi di Crevoladossola. I quattro giovani avevano trascorso la serata di sabato in un locale di Verbania e stavano rientrando a casa. La tragedia è avvenuta verso l'una e trenta.

Sono dovuti accorrere anche i Vigili del fuoco di Domodossola perché fra le lamiere accartocciate dell'utilitaria si è sviluppato un principio di incendio. A fatica sono stati tirati fuori i corpi dei quattro giovani. Massimo Maiolatesi è morto mentre veniva portato in ospedale per frattura cranica e lesioni al torace. a. v.



## Cinema e Taccuino

**NOVARA**
Vittoria: Roba che scotta.
**ARONA**
Roma: Incontri molto particolari.
Eira: Le mogli in calore.
**BORGOMANERO**
Moderno: Intime sensazioni.
Nuovo: Bocca golosa.
**DOMODOSSOLA**
Corso: Racconti immorali di Menuela.
**OMEGNA**
Sociale: All that jazz.
**TRECATE**
Vittoria: Fiera porno.
**VERBANIA**
Apollo: Prestazioni particolari.
Sociale (Intra): Il padrone e l'operaio.
Sociale (Pallanza): Bianco, rosso e...

**LOMELLINA**
**VIGEVANO**
Celli Tibaldi: Ultrapornosexymovie.

**FARMACIE**
Novara: Comunale, villaggio Dalmazia; Ospedale Maggiore; Delendi (notturna).
Arona: Arrigotti, c. Cavour.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio, v. Meroni.
Sesto Calende: Abazia, v. Piave.
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Nilale, piazza Gramsci 13.

Cannobio, revocata la concessione alla società Bognanco

## La Fonte Carlina passa al Comune

CANNOBIO — La Regione ha revocato la concessione di «sfruttamento» e quindi di proprietà della sorgente minerale «Acqua Carlina», alla Bognanco. Una decisione attesa ma che ha destato clamore a Cannobio e nel Verbano.

Dopo essere stata alla ribalta perché, si dice, san Carlo Borromeo bevve la sua acqua, la fonte Carlina ha rappresentato a lungo il pomo della discordia tra Cannobio e la società Acque minerali Bognanco. Per decenni è stata abbandonata, in poco tempo ha imboccato la strada della rovina.

Un piccolo stabilimento di cura che nell'800 e nei primi del '900 occupava attorno alla fonte buona parte della montagna, è rimasto solo a ricordo sulle ingiallite cartoline. Ora la sorgente è passata di proprietà comunale (dopo anni di richieste) in attesa che venga preparato un serio studio ed un razionale progetto di recupero.

Gli impegni di sfruttamento che la Bognanco, ottenuta la concessione, si era assunti con la Regione, non sono stati mantenuti; spetta ora a Cannobio stilare, al più presto, un adeguato progetto. L'imbottigliamento pare da escludersi data la quantità di acqua, ma uno sfruttamento termale a mo' di stabilimento di cura, sembrerebbe un'ottima proposta.

Le proprietà terapeutiche dell'acqua sono conosciute dovunque, per questo la sistemazione e la facilitazione dell'accesso ai molti «ospiti» della fonte, dovrebbe essere il primo passo di intervento. l. p.

LA STAMPA
Anno 115 - Numero 165 - Martedì 14 Luglio 1981 1
Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
VERCELLI E BIELLA
Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Per non mettere in imbarazzo uno studente

# Esame a porte chiuse «Il suo tema non va»

VERCELLI — *«Il suo tema non mi è piaciuto per niente»*, dice il professore d'italiano al candidato. E, dopo questa frase, la commissione d'esame «privatizza» la maturità, spedendo fuori dall'aula studenti e giornalisti.

La scena si è svolta ieri mattina al liceo classico. La decisione di non permettere al pubblico di seguire la discussione sugli scritti ha lasciato perplessi persino i funzionari del provveditorato interpellati per dirimere la questione.

La presidente della commissione, Margarita Taiarico, di Roma, spiega: *«Le considerazioni che i professori fanno sugli scritti sono riservate. Il candidato potrebbe sentirsi imbarazzato e quindi non è proprio il caso che siano presenti orecchie indiscrete»*.

A molti però, questa interpretazione è [illegible] una forzatura. Se si parla di imbarazzo, lo studente potrebbe pretendere di restare solo con la commissione durante l'intero colloquio.

Ma allora perché questa singolare interpretazione della legge? La risposta potrebbe trovarsi nell'eccessivo rigore con cui — secondo le voci che normalmente circolano durante gli esami — sarebbero stati corretti i temi di italiano. Alcuni dei «maturandi» che hanno ricevuto giudizi stroncanti sullo scritto sono studenti dal curriculum scolastico ineccepibile.

*«Ma — come ha ricordato la professoressa Taiarico — anche D'Annunzio fu bocciato agli esami»*.

E passiamo alla parte di orali di cui si è potuto assistere. Esame di italiano. Il professore incomincia con Carducci chiedendo al [illegible] le motivazioni che hanno spinto l'autore a considerare in senso positivo il Medioevo. Poi passa all'analisi delle poesie pretendendo una suddivisione fra quelle ritmiche e quelle nuove. Lo studente è in visibile imbarazzo, ma il soggetto del colloquio non cambia, e a poco a poco diventa un monologo dell'esaminatore.

Esame di matematica. Seni, coseni, equazioni. Mentre lo studente è impegnato in una dimostrazione, interviene all'improvviso la presidente: *«La prego — dice — smetta di tremare col braccio destro. Non c'è niente per cui agitarsi»*. Commenta un ascoltatore: *«Con questo clima, quando toccherà a me smetterò di respirare»*.

**Donata Belossi**

## Borgosesia: oggi senza metano

**BORGOSESIA — Niente metano per gran parte della giornata odierna nel maggior centro valsesiano. La società distributrice ha infatti comunicato agli utenti che l'erogazione del gas verrà sospesa ininterrottamente dalle 9 alle 17.**

(r. e.)

Polemica sull'ospedale Peumologico

# *Pci: la Bertagnetta al «Sant'Andrea»*

VERCELLI — Il pci replica alla dc intervenuta di recente sul problema dell'accompagnamento del Pneumologico «La Bertagnetta» all'ospedale «Sant'Andrea». L'assemblea cittadina della dc aveva sostenuto questa tesi: *«La Bertagnetta deve essere lasciata dov'è e potenziata»*.

Il consigliere regionale del pci, Gilberto Valeri, parlando a nome del suo gruppo, ribatte: *«Non è possibile isolare una struttura specialistica dalle altre: pneumologia e tisiologia non possono essere separate dall'insieme delle strutture sanitarie»*.

Di qui la proposta di trasferire le due divisioni al «Sant'Andrea», il tutto nell'ambito del piano sanitario che la Regione dovrebbe essere in grado di approvare entro la fine di luglio. E' chiaro che le due tesi sono in aperto contrasto. *«La soppressione della Bertagnetta o anche il più semplice trasferimento al "Sant'Andrea" — aveva sostenuto la dc — significherebbe la perdita di un patrimonio umano e scientifico di prim'ordine»*.

Replica Valeri: *«Noi pensiamo esattamente il contrario. Il malato va seguito al cento per cento, il che non può avvenire in un ospedale specialistico. E' fuori luogo fare un discorso di strutture murarie, contano soprattutto le strutture di base, le équipes che possono benissimo venire trasferite al "Sant'Andrea"»*.

Il gruppo regionale del pci ha già individuato una prossima destinazione della «Bertagnetta». Dice Valeri: *«Potrebbe benissimo diventare il secondo poliambulatorio di Vercelli»*. E per la sistemazione di pneumologia e tisiologia al «Sant'Andrea», Valeri avanza alcune ipotesi: *«Perché non sistemare la prima delle due che verrà staccata nella palazzina che ospita la scuola per gli infermieri? Per l'altra divisione si potrebbe pensare alla costruzione di una nuova ala, o di un nuovo piano. Ma non sono escluse altre soluzioni meno dispendiose»*.

e. d. m.

Il popolare gioco televisivo dell'emittente privata «Antenna 3»

# Nella finalissima della Bustarella Borgovercelli battuta da Bordighera

BORGOVERCELLI — *Piemonte e Liguria ai vertici de «La Bustarella», il popolare gioco televisivo a squadre trasmesso dall'emittente privata lombarda «Antenna 3». Nella finalissima, svoltasi l'altra sera, vincitrice assoluta è risultata la squadra di Bordighera (in rappresentanza della provincia di Imperia), mentre al secondo posto si è classificata la compagine di Borgovercelli, che rappresentava la provincia di Vercelli.*

*Nelle diverse prove in programma, gli alfieri di Borgovercelli e di Bordighera hanno eliminato via via tutte le rappresentative delle province lombarde: le squadre di via Carloni per Como, di Caluso d'Adda per Bergamo, di Stradella per Pavia e di Magenta per Milano.*

*Rimaste a contendersi la vittoria finale in uno dei diabolici «giochi acquatici» allestiti dagli [illegible] della trasmissione condotta da Ettore Andenna, fra Borgovercelli e Bordighera ha prevalso di stretta misura la squadra ligure.*

*A Borgovercelli, nonostante un pizzico di delusione «per essere arrivati solo secondi», la piazza d'onore è stata comunque festeggiata con soddisfazione. Dice Silvio Petrucco, uno dei componenti la squadra:* «E' stato il coronamento di una serie di bei risultati ottenuti nelle precedenti puntate della "Bustarella" e del gioco che l'ha preceduta, "Il Napoleone"».

*In effetti è stato proprio grazie a questi risultati che Borgovercelli si è qualificata per la finalissima. Ricordano i componenti la squadra, capitanata dalla «petrosilla» Rosa Calvino:* «Al "Napoleone" abbiamo collezionato quattro presenze e due vittorie, nello scorso autunno. Alla "Bustarella", poi, a giugno, la nostra "miss", Laura Destro, si è imposta su tutte le altre». *Con questi risultati, Borgovercelli è stata ammessa alla finalissima, avendo ottenuto punteggi migliori di tutte le altre squadre delle province di Novara, Alessandria e Vercelli che hanno rappresentato il Piemonte alla trasmissione di «Antenna 3».*

*Il «curriculum» di Bordighera non è meno invidiabile ed era quindi quasi fatale che fossero proprio queste due squadre a contendersi la vittoria nella finalissima.* **d. co.**

Un cippo in memoria della maestrina di Prarolo

# Morì nella strage di Bologna

Prarolo. La madre di Rossella Marceddu ha appena scoperto il busto della figlia (Foto Greppi)

PRAROLO — *Tutta la comunità prarolese, un paesino di circa 700 abitanti della cintura vercellese, si è riunita domenica mattina per ricordare, a poco meno di un anno di distanza, Rossella Marceddu, la maestrina di 19 anni uccisa nell'attentato terroristico alla stazione ferroviaria di Bologna.*

*La triste cerimonia si è iniziata nella parrocchiale di Santa Maria Assunta, la stessa in cui furono celebrate le ultime esequie di Rossella, con la celebrazione della messa officiata dal parroco don Giuseppe Foglia che ha implorato «la forza di rinnovarci ed il coraggio di continuare»; si è poi spostata su una traversa di via Marconi, dove sorgerà il nuovo complesso sportivo prarolese, per l'inaugurazione di un cippo con il busto in bronzo della ragazza, opera dello scultore vercellese Vogliazzi.*

*Il sindaco di Prarolo, Giovanni Molinaro, ha commemorato la sua concittadina, poi il sindaco di Vercelli Ennio Baiardi, a nome di tutti i sindaci della provincia, ha tenuto l'orazione ufficiale.* «Perché non si dimentichi e perché non si cada nello scoramento e nella sfiducia più profonda», ha detto Baiardi.

*La madre di Rossella, Maria Maddalena Flore, ha poi scoperto il cippo e vi ha deposto alla base un mazzo di fiori; il prefetto di Vercelli Giulio Beatrice, intervenuto alla cerimonia con il vicequestore Roberto, si ha poi sostato un attimo davanti in raccoglimento.*

w. ca.

L'incidente al ritorno dal Ferragosto Andornese

# Funerali dei due amici morti nell'auto contro una chiesa

Giancarlo Scuglietto — Marco Follis

BIELLA — I funerali di Marco Follis e Giancarlo Scuglietto, entrambi ventunenni, di Cavaglià, morti nell'incidente stradale avvenuto nella notte su domenica a Magnonevolo, si svolgeranno nel pomeriggio odierno con un'unica cerimonia. I feretri, trasferiti dall'ospedale di Biella nelle rispettive abitazioni delle vittime, alle 16 confluiranno nella chiesa parrocchiale.

Degli altri due giovani che componevano il gruppetto, ricoverati nel reparto neurologico dell'ospedale per contusioni alla testa, Fabrizio Carrara, 18 anni, è stato trasferito in traumatologia per una frattura alla colonna vertebrale. Le sue condizioni non sono però preoccupanti. Marco Olmo, di Roppolo, verrà dimesso fra pochi giorni.

La duplice disgrazia appare ancora inspiegabile e forse non se ne potranno accertare le cause.

I quattro amici stavano rincasando con la «Fiesta» di Marco Follis. Giunto al bivio di Magnonevolo, poco dopo le 2,30, invece di deviare a sinistra per seguire la statale Biella-Cavaglià il giovane ha proseguito in linea retta sulla vecchia strada che porta all'abitato. In fondo c'è una curva a sinistra, che il giovane non ha affrontato in modo giusto. L'auto si è così schiantata frontalmente contro la cancellata della chiesa. L'urto è stato violentissimo. Follis e Scuglietto, seduto al suo fianco, sono morti poco dopo.

Il tragico destino delle vittime, legate in vita da una profonda amicizia, ha [illegible] gli abitanti di Cavaglià, che si sono idealmente stretti attorno alle due famiglie. Giancarlo era l'unico figlio di Romano Scuglietto, 53 anni, e di Luciana Lanza, 47, invalida. Lavorava nella filatura dei fratelli Mosca e si dedicava con affetto all'assistenza alla madre. Marco era il primo dei tre figli di Teresina ed Efrem Follis, 46 e 44 anni, e lavorava nella bottega di fabbro del padre, unitamente ai fratelli, Enrico e Maurizio, 18 e 17 anni. Anche Enrico avrebbe dovuto partecipare alla tragica gita.

Nella stessa notte, nel pressi di Andorno Micca ha riportato gravi lesioni un altro giovane, Daniele Sebastiani, 19 anni, abitante in città. La sua «fuoristrada» per cause non ancora accertate è finita contro un muro.

p. m.

Dopo i risultati del 21 giugno

# Il nuovo sindaco a Riva Valdobbia

RIVA VALDOBBIA — Anche il piccolo centro, a due passi dal Monte Rosa, ha il suo sindaco: è Lino Gabbio, un pensionato che è già stato primo cittadino nella passata legislatura.

A Riva Valdobbia, 250 abitanti, l'unico centro valsesiano dove si è votato nelle consultazioni di giugno, la composizione dell'Amministrazione comunale non è cambiata molto. Oltre al sindaco Gabbio anche Alfonso Carestia e Ermanno Orso sono stati riconfermati tra gli assessori, il primo in veste di «anziano», il secondo «effettivo».

A far parte della giunta è stato chiamato anche Fiorindo Gens, già consigliere di maggioranza negli ultimi cinque anni.

E' mutato in parte il consiglio comunale: infatti, mentre nella passata legislatura in pratica vi era un unico blocco, la minoranza è ora rappresentata da tre consiglieri eletti nella lista «Risveglio».

Dare impulso al turismo, una delle poche fonti di entrata per Riva, limitare l'emigrazione dei giovani, valorizzare le bellezze del paese senza deturpare il paesaggio, questi gli obiettivi per i consiglieri del centro valsesiano.

(r. e.)

# Ciclista è investito da un'auto durante una gara a Ponderano

VERCELLI — Bonetti della Frattini ha vinto il «1° *Trofeo Mazzetto di ciclismo per amatori*» che si è svolto domenica a Caresanablot su un circuito (Caresanablot, Olcenengo, Casanova Elvo, Formigliana, Collobiano, Caresanablot) ripetuto tre volte.

Oltre 50 corridori hanno partecipato alla corsa, aperta alle categorie junior e senior nazionali, cadetti regionali e tutti gli altri provinciali.

A metà gara la fuga decisiva: dieci ciclisti si sono staccati e non sono stati più raggiunti. Ha vinto Bonetti che in volata ha preceduto Sergio Segala della Gervasio di Biella, Sergio Robutti della Christian Sport Dressing Center, Arlagno della Bono Ras di Santhià e Buora della Tamarindo.

Un grave incidente è accaduto a un veterano vercellese, Mario Sabarino, a Ponderano. Durante una competizione per amatori, il Sabarino è stato investito da una macchina del seguito e ha riportato fratture in più parti del corpo. E' stato trasportato e ricoverato all'ospedale di Biella.

I dilettanti dell'Uov, infine, hanno preso parte alla doppia gara Rho-Baveno e Baveno-Levo. Nella prima prova il migliore è stato Monti che si è classificato al dodicesimo posto mentre Fasola si è piazzato al [illegible] e Bideso al ventesimo. Nella cronoscalata, Bideso si è piazzato al quinto posto, Fasola al decimo. *(f. t.)*

Vercelli — Si è conclusa la prima fase — settore vercellese — del 3° Trofeo notturno a quadrette di bocce riservato ai Circoli e Società sportive aderenti all'Ancol. Ed ecco le vincitrici dei quattro gironi in cui è stato diviso il settore vercellese: Girone A: Tronzano C punti 8; Girone B: Saluggia A punti 10; Girone C: Tronzano A, punti 12; Girone D: La Boccia Vercelli B, punti 10.

# Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**
**Astra:** Bono fotogenico.
**Chico:** chiuso.
**Nuovo Italia:** chiuso per ferie.
**Verdi:** chiuso per ferie.
**Viotti:** La figlia di Ryan.
**Principe:** Squadra antidroga.

**GATTINARA**
**Italia:** Le porno vergine.

**MUSEI**
**Borgogna:** orario 14.30-16.30.
**Leone:** orario 15-17.30.

**MOSTRE**
**VERCELLI**
**Libreria Narciso e Soccodore:** Mostra di Giulio Lucente.



**SANTHIA'**
**Galleria Pro Loco d'arte moderna:** orario 15-17.

**TV PRIVATE**

**VIDEOVERCELLI**
**(Canali 38-45-55-60 UHF)**
Ore 18,30: Chi ha fatto questo bebè; 20: Cartoni animati della serie «Godzilla»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Dal nostro inviato speciale a Copenaghen»; 22,15: Campanili in piazza (gioco a squadre); 0,15: Videovercelli notizie.

**BENZINAI**
**(Turno domenicale)**
**Agip**, via Walter Manzone; **Chevron**, bivio per Mortara; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, Corso Matteotti; **IP**, piazza Cugnolio; **Total**, corso Prestinari.

**IMPIANTI SELF-SERVICE**
**(Servizio diurno e notturno)**
**Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

**FARMACIE**
**VERCELLI**
Delleri, via Lanza 7.

**SANTHIA'**
**Ospedale**, corso Nuova Italia 187.

**GUARDIA MEDICA**
**Vercelli** (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.830; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.886.

**BIELLA**
**Apollo:** Giochi erotici in famiglia.
**Impero:** S.O.S. Titanic.

**ANDORNO MICCA**
**Ferragosto andornese:** serata in discoteca con Radio Piemonte.

**BORGOSESIA**
**Teatro Sociale:** Pensione amore servizio completo.

**COSSATO**
**Primavera:** Gimme sensation my love.

**SERRAVALLE**
**Corso:** Tu sei l'unica donna per me.

**VARALLO**
**Alpa'a:** ore 21,30 recital del cantante negro Tony Moore.

**FARMACIE**
**Biella:** Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241.
**Borgosesia:** Boca De Giuli, viale Rimembranza 130, tel. 21.010.
**Cossato:** San Raffaele, via Marconi 69/A, tel. 94.158.
**Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.180.

**GUARDIA MEDICA**
**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Bioglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.813. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.046. **Varallo:** 52.412.

**BENZINAI**
**(Servizio automatico e notturno)**
**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
**Borgosesia:** viale Vittorio Veneto.
**Cossato:** frazione Mastrantonio.

**TELEBIELLA**
Ore 20,30: Videogiornale; 20,45: Cartoni animati della serie Gaspere dal titolo «Tv o non Tv»; 21,15: Filo diretto; 22: Filmato U.S.A.; 22,30: La fattoria dei prati verdi; 23: A l'ombra d'le mie cioche; 23,45: Videogiornale.

Riunito il direttivo

# *Confermato Bercellino a Cossato*

COSSATO — *Si è riunito il direttivo dell'Associazione sportiva Cossatese (17 consiglieri presenti su 20), per fare il bilancio della passata stagione calcistica e definire il programma per il nuovo campionato di Promozione.*

*I dirigenti del club azzurro, di cui è presidente Ermanno Strobino, non hanno ancora digerito né la mancata promozione al «Girone di eccellenza» sfuggita all'ultimo momento, né il mancato «ripescaggio» della squadra da parte della Federazione. Lo si deduce dal comunicato emesso al termine della riunione.*

«Per quanto concerne l'aspetto tecnico-programmatico — *si legge nel documento* — il consiglio ha varato all'unanimità le linee proposte dalla campagna acquisti-vendite, tendenti a porre la società in grado di ben figurare nel prossimo campionato. Sono state usate volutamente le parole "ben figurare", e non vincere, in quanto alla luce dei fatti accaduti nell'ultimo campionato disputato si evidenzia chiaramente come il vincere non dipenda soltanto dai punti accumulati».

*Non sono state fatte anticipazioni sulla campagna acquisti. E' stato confermato l'allenatore Silvino Bercellino.* r. s.